Anno 101 - Numero 145

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. numeri 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 21 Giugno 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 366-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-633

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

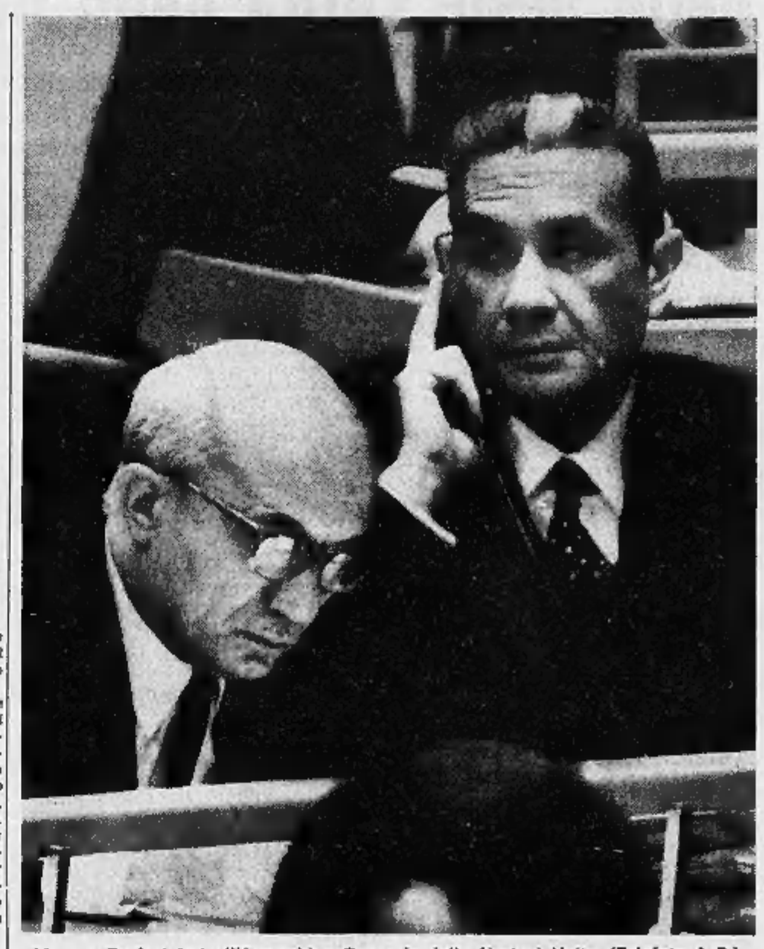
Pubblicità commerciale: L. 600 per mm. (posizione a data di rigore sem. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie dalle Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate prezzo doppio

Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria ss. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 5,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 15; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 0; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Johnson rinnova l'invito a Kossighin, nessuna risposta

All'Onu s'inaspriscono i contrasti Più difficile il dialogo URSS-S.U.

Il delegato americano Goldberg nega che Israele possa essere condannato come «aggressore» - Ed esclude il ritiro delle sue truppe sulle posizioni che occupava il 5 giugno, all'inizio della guerra: «In questo modo truppe nemiche si fronteggerebbero di nuovo in armi, non esisterebbe una forza internazionale per dividerle, la navigazione negli Stretti sarebbe impedita» - Secondo l'America, l'Onu deve fare ogni sforzo perché arabi ed israeliani trattino direttamente - Duro intervento di Thant, che difende lo sgombero dei «caschi blu» dal Sinai - Oggi parla Moro



Moro e Fanfani ieri all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (Telefoto A. P.)

Il dissenso è profondo

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 20 giugno.

L'incontro Johnson-Kossighin avrà luogo? Rusk e Gromiko, dopo un colloquio, non hanno risposto alla questione. Goldberg, in assemblea, s'è limitato a proporre una risoluzione, che include i «cinque punti» di Johnson. Il dissenso con i russi è profondo. «*Non si può tornare all'alba del 5 giugno*», ha detto Goldberg. Oasia non si possono restaurare le condizioni che provocarono la guerra, chiedendo a Israele di rientrare nei suoi confini, senza chiedere ai Paesi arabi il riconoscimento di Israele e la rinuncia al blocco degli Stretti.

L'opinione pubblica degli Stati Uniti, non abituata ad ascoltare i discorsi dei *leaders* russi così come sono per intero, pesanti e rigidi, è risentita verso Kossighin. Alcuni giornali popolari, come il *Daily News*, pubblicano commenti furibondi. James Reston, sul *New York Times*, osserva che Kossighin ha rovesciato l'evidenza dei fatti col rigore d'un editoriale della *Pravda*. «*Il contrasto fra le parole del* Premier *e i suoi modi era stupefacente. Egli ha accusato gl'israeliani d'ogni crimine conosciuto nella storia della depravazione umana, come se leggesse la tavola pitagorica*». L'analisi del *Christian Science Monitor* conclude invece che Kossighin «*è stato abbastanza duro da evitare le critiche arabe e afro-asiatiche, ma non tanto da offendere la Casa Bianca e pregiudicare il vertice*».

Nonostante l'intransigenza del suo discorso, in verità Kossighin ha avanzato la proposta che le grandi potenze trovino «*un linguaggio comune*» sulla crisi del Medio Oriente e su altre questioni. Che significa tale apertura? Essa è venuta al momento delle conclusioni, così come gli editoriali della *Pravda* fanno seguire all'usuale propaganda la parola *odnako* (tuttavia) e alcune più realistiche allusioni allo stato effettivo delle cose: il capoverso detto «*d'esordio*». Il capoverso di Kossighin, nella fattispecie, è l'indizio che la porta non è chiusa a futuri discorsi d'altro genere.

D'altra parte Kossighin non è un «capo unico», non ha poteri simili a quelli di Kruscev. Egli è solo il *premier*, non il *leader* del partito, e deve rispondere a Breznev, Podgorny, Suslov, all'intero Politburò. La sua consegna primaria è recuperare il prestigio della potenza sovietica al cospetto degli arabi. Egli non può andare a Washington o a Camp David, con l'aria d'affrontare una «*trattativa privata*». A sua volta Johnson non può facilmente trasferirsi all'Onu, dov'è in corso una semplice battaglia verbale. L'incontro, se ci sarà, dovrà superare queste difficoltà e avere un'apparenza «*casuale*».

Ma nello stesso tempo i russi sanno che l'Assemblea dell'Onu, in se stessa, non può condurre a soluzioni politiche, poiché non ha poteri esecutivi: e Israele non cederà un metro di terra senza ottenere garanzie per il futuro. L'Urss dovrà venire a patti, prima o poi, persuadendo gli arabi che Israele esiste. «*L'Unione Sovietica* — osserva il *New York Times* — *potrebbe fare molto se volesse. E allora, solo allora, i problemi dei rifugiati, delle armi, dell'acqua, dei confini, dei transiti per gli Stretti e dell'evacuazione dai territori occupati potrebbero essere risolti*».

Inoltre la questione del Medio Oriente si lega alla mitica è ad una svolta. Da molte settimane l'intera stampa americana, citando gli *officials* di Washington, accenna alla possibilità che i bombardamenti siano sospesi.

La crisi arabo-israeliana, che ha complicato i numerosi problemi già pendenti, può essere ancora l'occasione capace d'imporre una svolta decisa dei rapporti russo-americani. Non è escluso che questo accada nei prossimi giorni: a meno che il rovescio subito dall'Urss nel Medio Oriente (dopo quelli di Berlino, del Congo, di Cuba) abbia suscitato a Mosca traumi e incertezze più gravi di quanto è apparso finora. Valutando ogni dato, le probabilità che l'incontro Johnson-Kossighin abbia luogo — almeno per «*spezzare il ghiaccio*» — restano del cinquanta per cento.

Alberto Ronchey

L'americano Goldberg durante il discorso (Tel. A.P.)

Il discorso americano in favore di Israele

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 20 giugno.

L'ambasciatore americano all'Onu, Arthur Goldberg, ha presentato oggi all'Assemblea generale dell'Onu una risoluzione per riportare la pace in Medio Oriente. Il testo del documento segue in gran parte le proposte formulate da Johnson ieri in un discorso a Washington. La risoluzione americana, dopo aver premesso a) che è essenziale che il cessate il fuoco venga rispettato; b) che l'obbiettivo delle Nazioni Unite deve essere il raggiungimento di una pace stabile (e quindi non solo di un armistizio) nel Medio Oriente; c) che a ciò si può giungere con negoziati che dovrebbero avvenire grazie alla mediazione di una «terza parte» non meglio specificata (probabilmente gli americani pensano alle Nazioni Unite) propone cinque principi che dovrebbero servire da fondamento alla riconciliazione tra gli arabi e gli israeliani:

1) «Reciproco riconoscimento dell'indipendenza politica e dell'integrità territoriale di tutti i paesi della zona. Ciò dovrebbe comprendere il riconoscimento dei confini ed altri accordi per il ritiro e per il disimpegno delle forze armate, che darebbe a tutti garanzie contro il terrore, la distruzione e la guerra».

2) «Libertà di navigazione innocente attraverso gli Stretti». *Occorre qualche spiegazione. L'attuale crisi è nata perché gli egiziani hanno bloccato il Golfo di Akaba interrompendo le comunicazioni tra Israele e l'Oriente. E' necessario, per evitare che la guerra ricominci, che i principi internazionali sulla libertà di navigazione vengano riconosciuti dagli arabi. Il che significa anche che le navi israeliane debbono poter transitare per il Canale di Suez.*

3) «Una soluzione giusta ed equa al problema dei rifugiati». *E' implicita l'offerta già fatta in altre occasioni di un aiuto americano per ristemare altrove nel mondo arabo i rifugiati dalla Palestina (sono in tutto più di un milione) che vennero cacciati dalle loro case.*

4) «Registrazione e limitazione degli invii d'armi nella zona».

5) «Riconoscimento del diritto di ogni Paese a vivere in pace e in sicurezza».

Nel discorso per presentare questa risoluzione Goldberg ha insistito sulla tesi americana secondo la quale solo risolvendo le questioni di fondo che dividono gli arabi dagli israeliani sarà possibile riportare la pace in Medio Oriente.

«Ieri — *ha detto Goldberg* — l'Unione Sovietica ha presentato una risoluzione in Assemblea che è praticamente uguale a quella proposta in precedenza al Consiglio di Sicurezza e che la stragrande maggioranza del Consiglio si è rifiutata di accettare. Secondo questa proposta, Israele è solo Israele deve essere condannata come aggressore. Alla luce di tutti gli avvenimenti, sia recenti sia lontani, che hanno portato ai combattimenti non sarebbe né giusto né costruttivo per questa Organizzazione proclamare la condanna di una parte sola».

Oltre a ciò, ha proseguito Goldberg, l'Unione Sovietica ha chiesto il ritiro delle truppe israeliane dietro le linee che occupavano il 5 giugno quando ebbero inizio le ostilità. Cosa accadrebbe se accettassimo questa proposta? «Di nuovo forze nemiche si fronteggerebbero pronte al combattimento. Di nuovo non ci sarebbe meccanismo internazionale per tenerle divise. Di nuovo i "passaggi marittimi innocenti" verrebbero impediti; di nuovo non ci sarebbe nulla per ostacolare gli atti di violenza e di guerra; di nuovo Israele non sarebbe accettata dai suoi vicini come Stato sovrano, non verrebbe fatto nulla per risolvere il tragico problema dei rifugiati; non ci sarebbe effettiva garanzia contro il terrorismo e la violenza».

Per impedire che ciò succeda, secondo gli americani, è necessario giungere a una «pace permanente»; l'assemblea delle Nazioni Unite non deve cioè condannare gli israeliani e imporre loro di ritirarsi dietro ai propri confini ma deve operare perché le parti in lotta negozino tra loro e giungano a una soluzione accettabile da ambo le parti.

Il segretario generale delle Nazioni Unite Thant ha preso la parola per controbattere la versione israeliana sul consenso dello stesso Thant al ritiro delle forze dell'Onu dalla frontiera tra Israele ed Egitto. Il Segretario generale ha dichiarato che la versione israeliana «non ha alcuna validità» *ed ha accusato Israele di aver* «creato provocazioni» *negli ultimi dieci anni violando il confine nella striscia di Gaza.*

Thant, solitamente di modi gentili, è apparso infuriato dopo i commenti di Eban circa la sua azione nel Medio Oriente. Il ministro degli Esteri israeliano Eban aveva detto nel suo discorso di ieri davanti all'Assemblea Generale che la decisione di ritirare le forze d'emergenza dell'Onu era stata disastrosamente improvvisa con il solo effetto di «rendere il Sinai pronto alla guerra».

Thant ha spiegato che sin dalla formazione della forza speciale dell'Onu nel 1956, Israele si era sempre rifiutata di accogliere sul suo territorio questi reparti, nonostante una decisione delle Nazioni Unite secondo cui i caschi blu dovevano stare dalla due parti.

Il successivo oratore, il presidente siriano Nureddin El Atassi, ha dichiarato di essere favorevole alla risoluzione sovietica che condanna Israele di aggressione e chiede il ritiro delle forze israeliane dai territori arabi.

Domani pomeriggio parlerà all'Assemblea il Presidente del Consiglio Moro. Insieme con il ministro degli Esteri Fanfani, egli ha avuto oggi una giornata molto intensa. Moro e Fanfani hanno fatto colazione con il segretario di Stato Dean Rusk, con il quale hanno avuto una lunga conversazione politica. Erano presenti l'ambasciatore italiano a Washington, Egidio Ortona, l'ambasciatore italiano all'Onu, Pietro Vinci, e l'ambasciatore americano a Mosca, Llewellyn Thompson, uno dei più quotati specialisti di problemi sovietici del Dipartimento di Stato. Sono state esaminate essenzialmente le questioni del Medio Oriente e dell'incontro Kossighin-Johnson.

Nel pomeriggio, Moro e Fanfani hanno incontrato il ministro degli Esteri israeliano Abba Eban e il rappresentante di un Paese arabo. In serata hanno visto il primo ministro dell'Urss, Kossighin, e il segretario dell'Onu, Thant. Un programma così fitto va inquadrato negli sforzi compiuti da varie delegazioni per sbloccare la situazione. Si parla molto in questo momento di una iniziativa di Paesi non allineati.

Nicola Caracciolo

Il Presidente dell'Urss, Podgorni oggi al Cairo su invito di Nasser

Euforia tra gli egiziani - La visita costituisce un vistoso rilancio per il prestigio di Nasser - Un commento ufficioso: «La nostra lotta contro l'imperialismo sta per entrare in una fase attiva. Siamo ad una svolta storica»

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 20 giugno.

Il presidente del Soviet Supremo Nicolai Podgorni è partito questo pomeriggio per il Cairo. Un portavoce del ministero degli Esteri non ha voluto rivelare i nomi delle personalità che accompagnano Podgorni, né precisare la durata del suo soggiorno nella capitale egiziana, né, tanto meno, indicare i motivi del viaggio.

Il viaggio non era stato preannunciato e il portavoce del ministero degli Esteri lo ha confermato soltanto quando è stato interrogato in proposito. Sembra che Podgorni si sia recato all'aeroporto subito dopo una riunione del Comitato centrale.

I precedenti viaggi all'estero di Podgorni dopo la sua nomina a presidente del Soviet nel dicembre del 1965, erano stati annunciati in anticipo ed i particolari elaborati con cura. L'improvviso viaggio al Cairo, a giudizio degli osservatori, sta ad indicare che Podgorni si reca nella capitale egiziana non tanto come Capo dello Stato quanto come membro della «leadership» sovietica. A Mosca si afferma che il viaggio fa seguito ad un invito di Nasser e si allude alla possibilità che il Capo dello Stato sovietico sosti a Belgrado.

Nella riunione odierna del Comitato Centrale, secondo un comunicato ufficiale della «Tass», sono stati discussi due temi: 1) Situazione nel Medio Oriente «*in connessione con l'aggressione di Israele*»; 2) Tesi per il cinquantesimo anniversario della Rivoluzione di ottobre.

Sul primo punto all'ordine del giorno ha riferito il segretario generale del pcus Leonid Breznev. Il comunicato conclude informando che i lavori del Plenum continuano. Si prevede la nomina di un nuovo segretario del comitato centrale al posto di Yuri Andropov, che ha assunto poche settimane fa la presidenza del comitato di Stato per la sicurezza (KGB).

r. s.

In Egitto si parla di «impegno russo totale»

(Dal nostro inviato speciale)

Il Cairo, 20 giugno

Podgorni al Cairo: un nuovo gradino della escalation sovietica nel Medio Oriente. «La decisione del Presidente dell'Urss di incontrare Nasser nel momento in cui viene denunciata all'Onu l'aggressione israeliana significa che l'aiuto sovietico alla grande nazione araba va oltre le nostre stesse aspettative», così *ha commentato stasera un dirigente egiziano la visita di Podgorni:* «Ora possiamo ben dire che la nostra lotta contro l'imperialismo sta per entrare in fase attiva. Siamo ad una svolta storica».

L'arrivo del Presidente sovietico, previsto per domani su invito di Nasser, dimostra, secondo gli egiziani, che la «messa in guardia» di Kossighin al mondo occidentale non è affatto da sottovalutare, l'impegno della Russia nella difesa dei Paesi arabi è ormai «tangibile e totale». «Non ci sarà più una nuova Cuba. I capi sovietici del 1967 hanno compreso che nel Medio Oriente non è solo in gioco l'avvenire dei popoli arabi ma di tutte le forze progressiste del mondo: dopo un lungo intervallo nell'equivoco della coesistenza pacifica, l'annosa lotta contro l'imperialismo riprende con vigore nel segno della libertà e della giustizia sociale». *Riferisco questi primi affrettati commenti per dare la misura dello stato d'animo locale.*

Dalla frustrazione e dall'avvilimento, gli egiziani sembrano improvvisamente passati alla euforia più completa. Benché non ufficiali, certe dichiarazioni fatte «a caldo» tradiscono la convinzione che, di fronte alla determinazione sovietica, gli occidentali «obbligheranno» Israele a rivedere la sua intransigenza. I giornali danno grande rilievo al discorso di Kossighin all'Onu, sottolineandone il passo in cui si afferma che la presenza di truppe israeliane oltre i confini armistiziali «costituisce una minaccia che può portare ad una guerra nucleare».

Gli osservatori diplomatici non sono così pessimisti: pur riconoscendo che la visita di Podgorni rappresenta un notevole successo di Nasser dando alla sua controffensiva diplomatica una forte spinta, essi ritengono che l'arrivo del Presidente dell'Urss rivela soprattutto la preoccupazione di evitare «colpi di testa» egiziani: è evidente che Mosca non vuol farsi scavalcare a sinistra al Cairo come le è accaduto ad Hanoi.

Ma da qui, a pensare che l'Urss sia disposta a riproporre nel Medio Oriente un nuovo Vietnam ce ne corre. Semmai è da credere che l'Urss abbia rinunciato a discutere direttamente con gli Stati Uniti la grave crisi preferendo un successo di prestigio all'Onu in modo da consolidare la sua posizione nel mondo arabo che per un momento, subito dopo la sconfitta dell'Egitto, sembrò compromessa. Indubbiamente la coesistenza pacifica è in pericolo e un ritorno alla guerra fredda possibile, tuttavia le speranze che il buon senso possa infine prevalere non sono ancora del tutto perdute.

Igor Man

Tel Aviv è pronta a colloqui con gli arabi

Il primo ministro Eshkol si dice disposto a negoziare in «qualsiasi momento e luogo» - «Vogliamo dimenticare il passato e lavorare per una pace durevole»

Sharm El Sheikh, 20 giugno.

Il primo ministro di Israele, Levi Eshkol, ha offerto oggi di tenere con Nasser, re Hussein e qualsiasi altro capo di Stato arabo, colloqui di pace in qualsiasi momento, in qualsiasi luogo, in mare o sulla terra. «*Noi* — ha detto — *vogliamo dimenticare il passato e lavorare per una pace durevole nella regione*».

Il Primo Ministro ha parlato alle truppe ed ai giornalisti nella roccaforte di Sharm El Sheikh che controlla gli stretti di Tiran, all'ingresso del golfo di Akaba.

Eshkol ha definito il discorso di Kossighin all'Onu «*diffamatorio e pieno di invettive. A questo punto devo dire solo una cosa: l'Unione Sovietica, visto il comportamento che segue da 50 anni, non ha diritto di insegnare la morale ad Israele*».

Ha ricordato, quindi, i tempi in cui arabi ed ebrei lavoravano insieme. «*Il Medio Oriente* — ha detto — *ha un grande futuro se potremo di nuovo lavorare in pace a fianco a fianco. Questa occasione non deve andare perduta. Noi non crediamo negli armistizi. Dobbiamo stabilire una pace durevole con amicizia*».

Eshkol ha respinto le critiche al ritardo dell'azione militare israeliana dopo il blocco degli stretti di Tiran: «*Il fatto che abbiamo atteso 18 giorni prima di reagire è tornato a nostro vantaggio e ci permetterà di partire da una buona base nella lotta politica che ci aspetta*». (A. P.)

I piani degli arabi per sterminare Israele

Tel Aviv pubblica i documenti segreti trovati nel Sinai, in Siria ed in Giordania

(Dal nostro inviato speciale)

Tel Aviv, 20 giugno.

I servizi segreti dell'Aeronautica militare hanno reso noti documenti trovati nel Sinai, in Siria ed in Giordania sugli accordi tra i Paesi arabi per attaccare e distruggere Israele. Si tratta di piani terrestri ed aerei concertati dall'Egitto fin dal 17 maggio in cui sono indicati con precisione i compiti assegnati alle varie unità ed il numero delle brigate che avrebbero dovuto parteciparvi.

Il piano prevedeva di tagliare in due il deserto del Negheu da parte dell'Egitto, mentre la Siria avrebbe dovuto penetrare in Galilea; inoltre era in programma un attacco su Eilath il 26 maggio mentre le truppe egiziane avrebbero dovuto attaccare dal Sinai con forze blindate ed aeree. I siriani avrebbero dovuto attaccare il 6 giugno. I piani di battaglia e di attacco sono stati trovati ad El Arish coi nomi dei comandanti e dei piloti che avrebbero dovuto eseguire le operazioni. Nel carteggio sono accluse anche carte topografiche sulle località da attaccare. Sono indicati inoltre la base di partenza e il tipo di aerei da impiegare: soprattutto «Mig» (17, 19, 21), «Ilyushin 28», «Tupolev 16».

f. r.

I contatti Rusk-Gromyko per cercare una base d'intesa

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 20 giugno

Per tutta la giornata si sono ripetuti i tentativi americani per un colloquio diretto tra Kossighin e Johnson. Il Primo Ministro sovietico non ha dato risposta: né positiva né negativa.

La Casa Bianca ha annunciato che il presidente Johnson è sempre disposto a incontrare Alexei Kossighin, o a Washington o a Camp David o in qualsiasi altra località vicino alla capitale.

Il capo dei servizi stampa della Casa Bianca, George Christian, che ha dato l'annuncio, non ha voluto commentare le informazioni di fonte autorevole secondo le quali Kossighin, il quale partecipa alla Assemblea generale delle Nazioni Unite a New York, avrebbe informato il presidente Johnson della sua impossibilità di recarsi a Washington o a Camp David.

Tuttavia Christian, nella sua dichiarazione, ha tenuto a precisare che Johnson «*ha fatto chiaramente capire che Kossighin sarebbe il benvenuto nella capitale o a Camp David, o in qualsiasi altra località conveniente, nei pressi di Washington, sia per un contatto di cortesia, sia per sostanziali colloqui*».

George Christian si è rifiutato categoricamente di dire se il Presidente del Consiglio sovietico sia disposto ad accettare l'invito di Johnson.

Al termine della seduta di oggi all'assemblea dell'Onu Kossighin dal canto suo ha detto di non sapere se si sarebbe o no incontrato con Johnson. Ha detto anche che aveva l'intenzione di rimanere ancora per poco tempo negli Stati Uniti. E' stato un modo per mettere fretta agli americani?

Questa mattina c'è stata all'improvviso una riunione al Palazzo di vetro tra il segretario di Stato americano Dean Rusk e il ministro degli Esteri sovietico Gromiko. E' durata in tutto un quarto d'ora. E' impossibile sapere che cosa i due si siano detti.

Gromiko ha spiegato ai giornalisti: «*Abbiamo parlato di questioni che stanno di fronte all'Assemblea Generale. Non ho altro da dire*». Gli è stato chiesto se fossero stati esaminati i problemi del Medio Oriente e del Vietnam. «*Non ho nulla da dire*», ha insistito Gromiko e se ne è andato.

Sabato scorso, secondo fonti americane Kossighin ha fatto sapere a Johnson di non essere disposto a venire a Washington. Non ha escluso tuttavia la possibilità di un incontro a New York. Sempre secondo gli americani questo fatto dimostra un improvviso irrigidimento sovietico.

m. c.

Aldo Moro e Fanfani ricevuti domani da Johnson

Washington, 20 giugno

La Casa Bianca ha annunciato oggi che il presidente Johnson riceverà il presidente del Consiglio italiano Aldo Moro e il ministro degli Esteri, Fanfani, alle 10,30 locali (16,30 italiane) di giovedì, a Washington. (A. P.)

Sosta di Podgorni a Brioni nel viaggio verso il Cairo

Belgrado, 20 giugno.

L'agenzia Tanjug annuncia che il presidente Nikolai Podgorni è giunto questa sera nell'isola di Brioni su invito del presidente Tito. Podgorni è stato ricevuto all'aeroporto di Pola dal maresciallo e da numerose personalità jugoslave. L'agenzia non indica la durata del soggiorno jugoslavo del capo dello Stato sovietico, che è diretto al Cairo. (Ansa)

CRONACA CITTADINA

Distrutto il venti per cento dei capi negli allevamenti

L'imprudenza favorisce i focolai della peste suina nella provincia

Malgrado le diffide, si è continuato a nutrire gli animali con i rifiuti delle discariche - L'epidemia non è pericolosa per l'uomo, ma il timore ha dimezzato le vendite nei negozi - Inchiesta dei carabinieri sulle esportazioni di suini dalle zone infette - Un'ordinanza: vietato sistemare i recinti a meno di due chilometri dai depositi d'immondizie

Giornata-disastrosa, ieri, per gli allevatori della nostra provincia. La peste suina africana si è manifestata all'improvviso in tre focolai diversi a S. Benigno, Settimo, None. (A Riva di Chieri 27 lattonzoli sono sotto controllo). L'autorità veterinaria è intervenuta con l'unico doloroso mezzo che si conosce per tentare di circoscrivere il contagio: la distruzione.

Pistole, bulldozer, lanciafiamme. Nel giro di poche ore è andato in fumo un patrimonio, sono svanite le speranze e le risorse economiche di parecchie famiglie. E' triste pensare che il grave danno avrebbe potuto essere evitato se si fossero applicate con coscienza e responsabilità le severe misure che hanno consentito al Piemonte, per qualche mese, di andare immune dal flagello.

La peste africana è scoppiata nel Lazio, sicuramente per importazione. Non appena la malattia è stata identificata, si sono rese note tre cose importanti: a) che il morbo non minaccia l'uomo e nemmeno gli altri animali; b) che l'infezione non ha modo di essere combattuta e rappresenta quindi una condanna a morte per tutto l'allevamento; c) che l'origine del contagio risiede nei rifiuti impiegati nell'alimentazione dei maiali.

Malgrado divieti severi, malgrado le chiare ordinanze del veterinario provinciale e le diffide dei carabinieri, contadini e allevatori hanno continuato ad attingere agli scarichi di immondizie che la grande città riversa, indecorosamente, nei dintorni. Di notte alcuni si sono fatti recapitare i rifiuti nei loro recinti. E' bastato un avanzo d'arrosto confezionato magari a Roma, con carne di maiale già infetto; è bastato un osso, una pelle di salame, il resto del panino di un qualche viaggiatore. Ed ecco scatenarsi la peste: a Leinì, La Loggia, Settimo, Moncalieri. Poi di nuovo Settimo, Caselle, Orbassano, Moncenisio, San Francesco al Campo, infine gli episodi di ieri. In venti giorni migliaia di capi distrutti e sotterrati: circa il 20 per cento dei maiali di allevamento.

Il governo ha stanziato due miliardi per gli indennizzi, gli allevatori ricevono da 6 a 24 mila lire per capo. Talvolta gli esemplari abbattuti valgono 200 mila lire l'uno. Un danno enorme, un salasso anche per le finanze dell'amministrazione provinciale che interviene con un contributo. Ma non è tutto qui, purtroppo. Gravi sono le ripercussioni anche nel settore commerciale.

Sempre più spesso si sente dire: *«Non mangio più salumi, ho paura»*. Una paura irragionevole e infondata. La malattia non può colpire l'uomo. *«Per ipotesi sarebbe possibile* — dice il medico provinciale dott. Gaglio — *mangiare carne crudà di un animale morto di peste, e distribuirne i resti al cane e al gatto, senza alcuna conseguenza, né per l'uomo né per i suoi amici animali. Sono stati effettuati in tal senso continui di esperimenti, anche all'estero»*.

Qualcuno chiede: *«Perché alla frontiera c'impediscono di portare con noi anche soltanto il panino con la fetta di salame che abbiamo nella borsa»*. Il dott. Gaglio risponde: *«E' una misura precauzionale, adottata per la salvaguardia dei suini, non delle persone»*. Altri, preoccupati domandano: *«E' possibile che venga comprata nei negozi carne di suino ammalato o morto di peste?»*. Risponde ancora il dott. Gaglio: *«L'ipotesi è da escludere, i controlli medici sono rigorosi, l'animale da macellare è tenuto sotto osservazione per qualche giorno, e dopo l'abbattimento è sottoposto ad autopsia. Non c'è possibilità di eludere la sorveglianza, che viene attuata anche nei negozi. La carne suina è venduta soltanto se munita dell'apposito bollo che ne garantisce l'integrità»*.

Le assicurazioni dovrebbero bastare, invece si verifica una situazione di panico: *«Le carni suine* — dice un rappresentante dell'Unione allevatori — *vengono svendute. Da 410 lire il chilo all'ingrosso sono scese a 350. I negozianti hanno visto scemare le vendite del 50 per cento, il settore è investito da una vasta crisi, acuita dall'apertura del mercato olandese. I macellatori in questo momento si trovano in Olanda per contrattare acquisti: speriamo che il mercato riacquisti fiducia»*.

Nel dramma, si inseriscono anche episodi di incoscienza, mercanti clandestini e pericolosi giocano sull'allarme diffuso tra gli allevatori, merce comprata a vile prezzo viene portata fuori dalle zone infette. I carabinieri del Nucleo antisofisticazioni hanno aperto un'inchiesta. Deferiranno alla magistratura i responsabili in base all'art. 500 del Codice penale che punisce con la reclusione da 1 a 5 anni chi cagiona la diffusione di una malattia pericolosa al patrimonio zootecnico.

Il Ministero ha inviato un ispettore da Roma. Una nuova ordinanza ha stabilito che *«non debbano esistere allevamenti a una distanza inferiore a due chilometri dalle discariche di immondizie, le quali dovranno essere poste in località determinate a giudicate idonee dalle singole autorità comunali»*. Anche questa resterà lettera morta? Il medico provinciale ha incaricato sindaci ed ufficiali sanitari di appoggiare l'azione dei veterinari locali. Gli allevatori saranno diffidati: quelli che non osservano il divieto di allevare i suini con le immondizie sarebbero colpiti da sanzioni e privati dell'indennizzo.

La situazione è seria ed allarmante. Per l'economia, ripetiamo, non per il consumatore. **Ma la parola «peste» continua a destare una paura antica che difficilmente si combatte.**

VEDERE IN 13ª PAGINA:

Distrutti ieri 7 allevamenti con 738 suini a San Benigno, Settimo e None.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 27,0
MINIMA + 13,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 20,8; pressione 737,2; umidità 57%. Cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** temperatura in lieve aumento. Temperat. a Caselle: mass. +25,8; minima +10,8; media +18,3.

Una ragazza sfiorata dal fulmine che la getta a 10 metri di distanza

A Poirino, durante un violento temporale - La giovane ricoverata in ospedale - Altre folgori sul campanile della chiesa, sul cimitero e sulle campagne; alberi abbattuti

Oggi è il primo giorno d'estate. Ma è un'estate insolita, il tempo è pazzo, ha trasformato questi primi venti giorni di giugno in periodo autunnale. Qualche ora di sole e di caldo l'abbiamo pagata con giornate di freddo, di vento, di pioggia precipitazioni lente e uggiose oppure temporali violenti, con cieli plumbei, neri, su cui si stagliavano i bagliori dei fulmini. Il 12 giugno, a Pianezza, una folgore è esplosa su una ciminiera alta 45 metri, l'ha sgretolata lanciando le macerie in un raggio di un centinaio di metri.

Ieri l'altro il maltempo ha avuto un'altra ondata con nubifragi che hanno investito buona parte del Piemonte: il Canavese, l'Astigiano, la zona sud e ovest della provincia torinese. Allagamenti e grandinate hanno arrecato danni alle abitazioni e alle campagne. Nel corso di questa violenta perturbazione una ragazza ha rischiato la morte per un fulmine che le è caduto al fianco.

La protagonista è la diciottenne Anna Maria Gambino, abitante a Poirino in frazione Riasso con il padre e il fratello Andrea, di 20 anni, che da qualche giorno è ricoverato al Centro dell'Ipasi con una gamba fratturata in seguito a un incidente. Lunedì pomeriggio la giovane e il padre erano nei campi, nei pressi del confine di Poirino verso Carignano. Toglievano le erbacce da un prato di medica e le caricavano su un carro trainato da buoi.

Alle 18 il cielo si è oscurato paurosamente, mentre qua e là cadevano fulmini. Nel giro di dieci minuti una folgore si è abbattuta sul campanile della chiesa dell'Annunziata di Poirino ed ha fatto precipitare una lastra di pietra del cornicione di un metro per mezzo metro, che s'è sbriciolata a terra. Una altra è saduta sul cimitero, che è in direzione di Riva di Chieri, ed ha divelto due pioppi. Quando si sono spenti i primi goccioloni, padre e figlia hanno abbandonato il carro con i buoi e si sono rifugiati in un vicino boschetto. «Sembrava il finimondo — racconta la ragazza —. La pioggia veniva a scrosci violenti, come delle ondate, e il terreno non faceva in tempo ad assorbirla, ovunque si vedevano pozze d'acqua. Io ero terrorizzata dai fulmini perché scoppiavano come bombe».

Improvvisamente uno è avvampato a un metro di distanza dalla giovane. Il padre era a non più di una ventina di metri. *Racconta:* «Ho fatto in tempo a vedere, come in una fiammata, il corpo di mia figlia volare letteralmente, poi la gran luce mi ha accecato». Quando sono riuscito a distinguere di nuovo le figure, Anna Maria era stesa a terra, dieci metri più lontano dal punto in cui si trovava prima. Sono accorso e ho visto che la sua testa sfiorava lo spigolo di un grosso sasso. Se fosse caduta un po' più in là si sarebbe sfondata il cranio».

La ragazza era svenuta, con gli abiti lacerati e bruciacchiati. Il padre l'ha presa in braccio, l'ha portata sul carro di erba e ha guidato i buoi verso casa. Qui ha caricato la figlia sul motofurgone che gli serve per portare il latte a Poirino e l'ha accompagnata al locale ospedale. La Gambino era ancora priva di conoscenza. L'ha riacquistata quando i medici le hanno prestato le prime cure. Ma non si sapeva in quale misura fosse stata colpita dalla folgore e i sanitari hanno preferito avviarla alle Molinette con una ambulanza. Ora è ricoverata in osservazione. Si sta riprendendo gradatamente.

Anna Maria Gambino

Alla Guardia di finanza

Oggi 193° anniversario del Corpo. Bilancio dell'attività svolta nello scorso anno

Oggi la Guardia di finanza celebra il 193° anniversario della fondazione del Corpo. La cerimonia si svolgerà stamane nella caserma Emanuele Filiberto, Duca d'Aosta, sede del Comando della 3ª legione. Dopo la messa al campo officiata dal cappellano padre Brevi, il comandante della legione col. Greco illustrerà il significato della cerimonia ed esporrà il consuntivo dell'attività svolta dai reparti nel '66. *Contrabbando* - Sono stati sequestrati chilogrammi 42.381 di sigarette estere; chilogrammi 17.325 di caffè; chilogrammi 18.700 di oli minerali e n. 180 automezzi usati per il contrabbando. *Tasse sugli affari* - Circa l'imposta generale entrata sono stati accertati evasioni per lire 2 miliardi e 302 milioni. *Imposte dirette* - Sono state fornite 14 mila informazioni. Inoltre sono stati segnalati affari per 1 miliardo e 400 milioni.

Nel corso della cerimonia verranno consegnati nove encomi solenni a militari che si sono particolarmente distinti in servizio

Una protesta dei sindacati per gli infortuni nei cantieri

«Ogni mese muoiono quattro persone per sciagure edilizie»

I dirigenti dei sindacati edili della Cgil, Cisl, Uil si sono incontrati ieri con i funzionari dell'Ispettorato del Lavoro, alla presenza del capo-circolo dott. Anfosso «per esaminare le iniziative da prendere affinché gli infortuni mortali che avvengono nei cantieri edili abbiano a cessare». Nel comunicato dei sindacati si afferma: «La situazione attuale è drammatica. Nei primi sei mesi di quest'anno si è verificata la triste media primato di quattro infortuni mortali al mese».

Il rappresentante dell'Ispettorato del Lavoro ha assicurato che convocherà la commissione provinciale per la prevenzione degli infortuni.

— Alla Ceat-Gomma di Settimo, informa la Cgil, ieri si è svolta una fermata di due ore «per rivendicazioni economiche e normative di carattere aziendale».

Intervento al Centro di rianimazione

Bambino avvelenato dalla tintura per scarpe

19 mesi, ha ingoiato alcuni sorsi del liquido Alle Molinette gli è stato cambiato il sangue

A un bimbo intossicato da una tintura per le scarpe è stato cambiato il sangue. E' Oscar Calcio - Gaudino, di 19 mesi, abitante a Castiglione con i genitori e un fratello di 3 anni. Ieri sera, all'ora di cena, mentre la madre era in faccende nella cucina, è andato sul balcone e da un armadio ha preso una boccetta. Nel flacone vi era una tintura per le scarpe. Incuriosito, il bimbo ha tolto il tappo ed ha ingoiato alcuni sorsi del liquido.

Un istante più tardi il piccolo Oscar è tornato in cucina sconvolto dal dolore. Era livido, piangente. Sulle labbra e sulle mani recava le tracce della tintura. La madre si è subito resa conto di quel che era accaduto. Non sapendo cosa fare, disperata ha preso tra le braccia il bimbo, che intanto perdeva i sensi, e si è precipitata a cercare aiuto dai vicini. Un medico ha ordinato l'immediato trasporto del piccino all'ospedale delle Molinette per sottoporlo all'unico tentativo possibile per salvarlo: il completo ricambio del sangue.

L'intervento ha avuto inizio al Centro di rianimazione non appena sono stati completati i controlli del gruppo sanguigno. Dapprima si è fatto ricorso a plasma. A mezzanotte, esaurite le scorte, sono stati chiamati due donatori e le trasfusioni sono riprese. L'intervento si è concluso all'una e mezzo, con la partecipazione di un cardiologo pronto a intervenire in caso di collasso.

Le condizioni del bimbo permangono gravi. Si teme che, per quanto rapida, la sostituzione del sangue non abbia impedito al tossico di intaccare tessuti vitali. Il pericolo di un collasso cardiaco non è ancora scongiurato, come pure quello di un blocco renale. Il piccolo Oscar ha comunque superato la fase più critica dell'intossicazione e i medici sperano di dichiararlo presto fuori pericolo.

— Una «600 giardiniera» si è ribaltata la scorsa notte in corso Unità d'Italia nel piazzale del monumento all'Autiere, per avere urtato contro un gradino. Il guidatore, Guido Angeli, 35 anni, residente a Scarnafigi in piazza Vittorio Emanuele 13, ha riportato la frattura del cranio ed è stato ricoverato alle Molinette con riserva di prognosi.

— Il commissariato Madonna di Campagna ha chiarito le circostanze in cui è morto il manovale Giuseppe Siniscalco, 46 anni, via Calandra 18, mentre lavorava in un cantiere edile delle Vallette. In un primo tempo si era creduto che fosse scivolato e caduto mentre attraversava il cortile della casa in costruzione; ieri la polizia ha invece accertato che il Siniscalco è stato colpito da un pezzo di legno del peso di due chili che, cadendo da un'impalcatura, gli ha sfondato il cranio.

Una studentessa si avvelena per un esame andato male

Preoccupata per il cattivo esito dell'esame d'inglese, la studentessa Maria Teresa Gazzarin, 16 anni, corso Moncalieri 288, ha tentato di uccidersi ingerendo sedativi.

Quest'anno ha studiato privatamente il programma del primo e del secondo corso di ragioneria e ora si presenta agli esami per essere ammessa in terza. Ieri aveva la prova di inglese.

E' rientrata piangendo si è ritirata in camera sua. Poco dopo il padre l'ha raggiunta e ha scoperto che aveva ingerito 30 pastiglie di un medicinale. La giovane è stata portata alle Molinette e sottoposta a lavanda gastrica. Guarirà in 10 giorni.

Le indagini per la rapina alla gioielleria di Nichelino

Giovane fermato dopo un incidente è messo a confronto con la orefice

La cattura sulla strada di Vinovo: un'auto tenta di forzare un posto di blocco e si schianta contro un albero, due individui fuggono, uno rimane stordito al volante - E' un rapinatore uscito sei mesi fa dal carcere

Altro fatto: arrestati tre automobilisti per violenza a un carabiniere

Mentre cercava di sfuggire ai carabinieri, un automobilista è uscito di strada e si è schiantato contro un albero. E' risultato illeso, ma è stato arrestato per resistenza e oltraggio alla forza pubblica. Non ha voluto dire perché scappasse. Questa sua reticenza insospettisce: oggi egli sarà interrogato in merito alla rapina avvenuta lunedì alla gioielleria di Nichelino. Si chiama Giuseppe Sergio, ha 28 anni, abita in strada Basaonetti 16. E' uscito sei mesi fa dal carcere, dove ha scontato la pena per la rapina compiuta sette anni fa a una ragazza di Tetti Griffa (La Loggia).

Il Sergio — che afferma di essere venditore ambulante — verso le due della notte scorsa percorreva la strada di Vinovo sulla sua «1300», con tre o quattro amici. Una pattuglia dei carabinieri di Moncalieri gli ha fatto cenno di fermarsi per un controllo, ma ha accelerato ed è fuggito dopo avere rischiato di travolgere uno dei militi.

E' stato inseguito con la macchina. I carabinieri stavano per raggiungerlo ed egli ha svoltato in una stradina che porta in un bosco. La manovra è stata troppo brusca e la «1500» ha slittato sul terreno reso viscido dalla pioggia, ha sbandato ed è finita contro un albero, sfasciandosi. Il Sergio è rimasto stordito al volante, mentre i suoi amici raggiungevano il bosco e scomparivano. Portato in caserma, non ha voluto rivelare il nome dei compagni né il motivo della allarmata fuga.

Giuseppe Sergio e la gioielliera Silvana Visentini

Carabinieri e polizia hanno indagato sulle ragioni di questo comportamento. Il capo della Mobile, dott. Sparta, che conosce assai bene il Sergio, intende metterlo a confronto con Silvana Visentini, la proprietaria della gioielleria di Nichelino rapinata l'altro ieri. Vi è infatti una rassomiglianza tra il Sergio e il bandito descritto dalla ragazza. Comunque, è soprattutto la fuga a rotta di collo dell'altra notte che fa sospettare del giovane.

* *

Tre automobilisti sono stati arrestati per oltraggio e violenze nei confronti di un carabiniere in borghese che li aveva richiamati al rispetto del codice stradale. Sono il muratore Vincenzo Rendine, 27 anni, via Bonito 2, il meccanico Pier Vittorio Canova, 26 anni, via S. Anselmo 28, e il disoccupato Guglielmino Genesio, 24 anni, via Huniva 11.

L'episodio di teppismo è accaduto l'altra notte alla mezza in via Lagrange angolo corso Vittorio. Il carabiniere Gian Pietro Magliano tornava in caserma a piedi e nell'attraversare la strada, con il semaforo verde, era affiancato da una «Giulietta», «Badate al semaforo; quando è rosso non si passa» ammoniva il milite.

Al volante vi era il Rendine. Imitato dai due amici che erano con lui, egli si affacciava al finestrino e derideva il carabiniere. Quando questi rivelava la sua qualifica i tre passavano agli insulti. Il Rendine scendeva a terra e si avventava sul milite colpendolo con un pugno al viso.

Il carabiniere intimava ai tre di rimanere dov'erano e li faceva arrestare dai carabinieri del «pronto intervento».

Il Magliano si faceva poi medicare al San Giovanni contusioni al viso guaribili in 6 giorni. Prima di andare in carcere, veniva medicato anche il Genesio, che in uno scatto d'ira, dopo l'arresto, aveva spezzato una finestrella con un pugno.

IN 14ª PAGINA:

Altre notizie della cronaca

Gli studenti di architettura fanno programmi per il futuro

Niente di mutato alla facoltà di Architettura occupata dagli studenti che si dicono pronti a trascorrere l'intera estate al Castello del Valentino. In questa previsione i giovani hanno deciso di *«programmare il futuro»*. Ieri l'assemblea degli studenti ha approvato le proposte delle commissioni. Si faranno ricerche sui metodi di progettazione con l'aiuto di *«assistenti, professori ed esperti che hanno già promesso la loro presenza»*.

Ma c'è un altro problema pratico da risolvere: il finanziamento della propaganda, viaggi di delegazioni, sale per convegni ecc. Fino ad oggi l'occupazione è costata oltre mezzo milione. Per reperire nuovi fondi i giovani hanno stabilito nell'ingresso della facoltà una cassetta *«Offerte per Architettura»* e hanno deciso di autotassarsi secondo le possibilità personali.

Ieri sono continuati i contatti telefonici tra le autorità accademiche ed il ministero dell'Istruzione. Stamane si riunisce il Consiglio di facoltà. Pare che abbia intenzione di proporre al Senato Accademico l'invio di una lettera alle famiglie degli iscritti per informarle della situazione e chiedere se desiderano che i figli diano gli esami.

Premiate quattro coppie di sposi

Domenica il sindaco consegnerà il premio di duecentomila lire a ogni coppia

Il Municipio premia ogni anno a giugno quattro coppie di sposi belli e di buona volontà, scelti, come dispone il lascito De Bernardi, tra i giovani nati a Torino o residenti nella nostra città da almeno quindici anni, che si siano uniti in matrimonio nel giugno precedente. Il premio, un dono di 200 mila lire per ogni coppia, sarà consegnato domenica alle 10,30 dal Sindaco.

La scelta è stata fatta ieri sera da una giuria presieduta dall'assessore Ada Sibille. Nel giugno del '66 hanno celebrato le nozze 333 coppie, 367 delle quali sono state invitate a concorrere. Se ne sono presentate 94. Ecco i vincitori:

Italo e Carla Ella, di 30 e 27 anni, corso Rosselli 121. Lui è impiegato presso la ditta Refi e guadagna 100 mila lire al mese. Lei è casalinga. Con il premio faranno un viaggio.

Carlo e Margherita Lombardo, di 30 e 26 anni, via Vigliani 9. Il marito, rappresentante di commercio (100 mila lire al mese), si è presentato solo, perché la moglie ha avuto ieri un maschietto, Dario. Impiegata presso la Camera di Commercio, lascia il lavoro per allevare il figlio. Con il premio arrederanno la camera del bambino.

Aldo e Carla Genova, 27 anni, via Buronzo 5. Lui, elettrotecnico alla Fiat, guadagna sulle 100 mila lire al mese; la moglie accudisce alla casa. Aspettano un bambino.

Mario e Margherita Rovasenga, 30 anni, via Spallanzani 30. Il marito è disegnatore alla Fiat con 120 mila lire al mese. Hanno una bambina, Maria Angela, di tre mesi e mezzo. «Con il premio — dicono — le faremo un corredino nuovo».

Specchio dei tempi

Il dovere del protestante - La solitudine è un gran bene; perché temerla? - «Sono stato allievo dell'Avogadro» Infine si vince ed il Lotto non paga - Ti aspettiamo

Un lettore ci scrive:

«Leggo su "*La Stampa*" del 16 u. s. la sentenza elevata a carico del pastore evangelico Giovanni Giudici e ringrazio innanzi tutto il bravo A. Galante Garrone per la sua difesa in merito alla libertà religiosa.

«Sono un giovane evangelico e desidero ricordare a quanti non lo sappiano, che per un protestante "protestare" riguarda a ciò che ritiene ingiusto e contrario alla propria dottrina è un dovere, e credevo che nel nostro paese fosse anche un diritto.

«La nostra fede si basa su Cristo, la nostra fonte è l'Evangelo. Credo che la nostra preghiera salga direttamente a Dio perché Cristo è morto per riconciliarci con Lui, e questo devo dire di fronte a tutte le intercessioni possibili che non siano quelle di Cristo.

«Ti scongiuro, caro "*Specchio dei tempi*", accogli la mia accorata preghiera, non "cestinarmi", lascia che la mia pur debole voce gridi questa testimonianza di fede che mi sento orgoglioso di rendere cristiano, amante della libertà e nemico del sopruso. Con riconoscenza e stima».

Gianfranco Bertelli

Una lettrice ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", perché tanti suicidi? Perché chi è debole e solo in questi tristi tempi non ha via di scampo e desidera soltanto la morte? Soli nella massa che ci ignora e ci calpesta, soli nella via che ci urta e ci travolge, soli in casa dove si può vivere o morire senza che nessuno se ne accorga. Il pensiero esiste solo quando rappresenta un interesse immediato o procura del denaro - "Dio dell'or e del mondo signor".

«Vorrei che tu mi dicessi attraverso qualche studioso di storia e filosofia a che epoca bisogna risalire e in che paese selvaggio soggiornare per trovare l'insensibilità e la durezza d'animo del tempo presente, privo non solo di spirito cristiano, ma anche di un minimo di umana fraternità. Sarai anche tu sordo alla mia invocazione nel deserto? Dimmi tu, "*Specchio dei tempi*", una parola di conforto per vincere la mia disperazione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei inserirmi anch'io nella polemica dei periti industriali e operai specializzati poiché ritengo che non si sia detto le cose come devono essere. Sono anch'io un diplomato dell'Avogadro di qualche anno fa ma per mia fortuna o sfortuna ho studiato di sera e lavorato di giorno, di conseguenza assieme al diploma ho potuto presentare ben dieci anni di esperienza in officina.

«Sono stato assunto da un grande complesso industriale e dopo sei mesi di tirocinio sono passato come impiegato tecnico di 2ª categoria con la mansione di capo-squadra. Attualmente sono capo-reparto, con circa 200 operai sotto di me, e mi trovo nelle condizioni di allevare dei nuovi capi-squadra dai diplomati tecnici delle ultime leve: sebbene debbo dire che non bastano sei mesi e neppure un anno di tirocinio, prima che questi possano inserirsi nell'ambiente e che riescano a reggersi con le proprie forze.

«E' quindi logico che chi vuole intraprendere la carriera dell'officina debba fare dell'esperienza ed è utile che questa sia fatta come operaio. E' uno scotto che bisogna pagare, del resto anche i signori ingegneri devono fare un tirocinio di qualche anno prima di assumere posti di responsabilità.

p. i. Franco Giraudi

Una lettrice ci scrive:

«Sono una tua giovane e assidua lettrice: ti scrivo sperando che tu pubblicherai questa mia lettera, anche a nome di chissà quante persone che si trovano coinvolte nel mio stesso caso, per pregare la nostra "illustre Finanza" di provvedere in merito al pagamento del Lotto.

«Quando si va a giocare, pretendono subito il denaro (se è giusto) mentre come ad esempio per il 42 su Torino uscito da ben quattro settimane per una misera vincita di poche migliaia di lire, bisogna attendere ore ed ore al botteghino, per poi uscire a mani vuote... Quanto denaro hanno incassato fino ad ora?

«Ti ringrazio anticipatamente e un "complimenti" per il bene che operi. Ti allego 1000 per dare un briciolo di gioia a qualche persona bisognosa».

Gemma Zorzi

Uno scolaro ci scrive da Coppero (Ferrara):

«Carissimo, se l'ho fatta! Sono stato promosso. Ti ricordi di me? Sono il tuo piccolo amico Pietro Scaglianti. Finalmente potrò realizzare il mio grande sogno: vedere Torino! E domenica 16, carissimo "*Specchio dei tempi*" che sei stato tanto tanto gentile con me.

«Purtroppo mi toccherà aspettare fino al mese di agosto, perché solo allora il mio papà potrà accompagnarmi a Torino, e da te. Aspettami, mi raccomando, se che verrò in una bellissima città. Sono anzioso che arrivi agosto: vedrò Torino e te. Ti abbraccio, vero "*Specchio dei tempi*", appena arrivo ti avviso».

Il tuo piccolo amico
Pietro Scaglianti

Forse Caselle potrà avere 2 nuove linee con l'estero

Si decide oggi a Roma - I voli con Francoforte e Ginevra

Il Consiglio superiore dell'aviazione civile esamina oggi a Roma i progetti per l'istituzione di due nuove linee aeree, che dovrebbero funzionare prossimamente a Caselle, collegando la nostra città con la Germania federale e con la Svizzera. Ne ha avuto notizia ieri il pro-sindaco Paonni, assessore al Turismo e alle Comunicazioni, che da alcuni mesi stava svolgendo trattative per la realizzazione dei due progetti. Si tratta di una linea Torino-Francoforte-Torino e di un'altra Torino-Ginevra-Torino.

Ieri sera il sindaco prof. Grosso ha telegrafato al ministro della Comunicazioni, on. Scalfaro, e al presidente della commissione tecnica gen. Santini, sollecitando un parere favorevole. Se l'iniziativa verrà autorizzata, la compagnia Itavia si impegna a far funzionare entrambe le linee internazionali entro il mese di settembre, prima dell'inaugurazione del «Samia», del Salone della tecnica e del Salone dell'automobile.

Continua intanto con soddisfacenti risultati la linea sperimentale Torino-Bologna-Forlì-Roma, in funzione dal 2 maggio scorso fino al prossimo 31 ottobre. Nei primi quaranta giorni sono state registrate a Caselle 403 partenze e 357 arrivi.

Processione alla Consolata per la festa della Madonna

Migliaia di persone al corteo

Migliaia di torinesi hanno partecipato ieri sera alla tradizionale processione della Consolata. Il corteo si è mosso dal Santuario verso le 19. Tra le autorità vi erano il presidente della Provincia avv. Oberto, i vescovi Angrisani di Casale, Garneri di Susa e Sanmartino di Torino. Davanti al Municipio hanno reso omaggio alla Madonna, patrona di Torino, il sindaco prof. Grosso ed alcuni assessori, che si sono poi uniti alla sfilata. Per piazza della Repubblica, via Giulio e via della Consolata, la processione è ritornata nel Santuario verso le 21.

«Date le dimensioni del frutteto trova il costo della piantagione»

E' uno dei problemi assegnati alla licenza di V elementare - Addizioni e sottrazioni in II, linguaggio matematico degno dell'università nei problemi di III media - Difficile la versione di greco per la V ginnasio del D'Azeglio

I tredicimila scolari che ieri hanno svolto la prova di aritmetica per la licenza elementare si sono trovati davanti a problemi che avrebbero messo forse in imbarazzo i loro genitori, un po' giù di esercizio, ma che gli interessati hanno ritenuto facili. Per esempio questo, assegnato alla Mazzoni: *«In un frutteto lungo 56 metri e largo duecentri 2,5 si collocano alberi da frutto. Tenendo conto che per ogni albero occorre uno spazio di metri quadrati 14, qual è la spesa totale se ogni alberello costa lire 365,75 e la manodopera incide in tutto per lire 25 mila?»*.

Gli scolari di seconda, circa 15 mila, hanno dato prova ieri di saper contare fino a 100 e di conoscere la tecnica delle addizioni e sottrazioni semplici e con riporto. Queste per esempio: 23 + 45 + 31; 32 + 47 + 21; 98 − 35; 95 − 36.

Matematica anche in terza media, tempo a disposizione 3 ore: i candidati potevano scegliere tra due problemi. Alla Nigra, per esempio, quasi tutti hanno scelto il secondo, di matematica applicata alle operazioni scientifiche: *«Considera l'insieme di due rombi aventi l'area di 12 centimetri quadrati. 1) Trova i valori delle due diagonali, in tutti i casi in cui essi valgono un numero intero di centimetri e riportali nella tabella seguente (prima diagonale x, seconda diagonale y) 2) Scrivi la relazione che lega le due variabili x e y. Di che tipo di relazione si tratta? Giustifica la risposta 3) Disegna di assi cartesiani ortogonali e grafico della funzione. Come si chiama la curva tracciata? 4) Indica qualche fenomeno fisico in cui due grandezze variabili sono legate da una relazione dello stesso tipo e riferisci diffusamente su uno di questi due fenomeni»*.

Linguaggio degno dell'università, ma familiare alla nuova scuola media il cui compito è di fornire a tutti i ragazzi una preparazione culturale il più possibile completa. Oggi gli iscritti alla media che hanno scelto il latino daranno il relativo esame.

Gli studenti che sostengono le prove di ammissione al liceo, ieri sono stati alle prese con il greco: Plutarco al D'Azeglio (Vite Parallele, Pompeo): *«Un passo non facile»* dice il preside; *«molto difficile»* sostengono i professori. I ragazzi lo hanno definito *«durissimo»*. Qualche particolarità, e alcune finezze, nel brano dettato al Cavour: «Re Pirro assalito da un soldato». Esopo al Gioberti: *«Una facoltà — secondo il preside — di media difficoltà. Gli studenti più in gamba sono usciti dopo un'ora, gli altri hanno usufruito di tutte le quattro ore a disposizione»*. Anche al Balbo una favoletta di Esopo: «Il medico inesperto»: era necessario un po' d'intuizione, un po' di umanismo; speriamo che gli studenti fossero nelle condizioni di spirito favorevoli. Oggi lingua straniera.

All'Alfieri, dove le prove sono in ritardo di un giorno, i candidati hanno tradotto un racconto storico intitolato Publio Decio. Osserva il preside prof. Capaldi: *«Devo molto agli studenti di dimostrare la padronanza di alcune fondamentali regole di sintassi»*. Oggi versione dal greco.

LA TENTAZIONE DELLA PIGRIZIA INTELLETTUALE

Gli uomini d'oggi hanno voglia di pensare?

Nei giorni scorsi ho dovuto leggere alcune centinaia di temi inerenti ad un concorso che una grandissima azienda aveva indetto tra laureati per l'assunzione a posti amministrativi.

Ogni volta che sottopongo i miei occhi a questa fatica, rifletto alla scarsa diffusione che ha avuto un mezzo meccanico già usato quando nascevo, la macchina da scrivere, di fronte ad una serie di altri mezzi creati molto più tardi. A ogni incontro di qualche rango cui partecipino stranieri, c'è la traduzione simultanea, e con l'apposita cuffia si ascolta l'oratore nella lingua preferita. Ma i giovani che partecipano ad un concorso non hanno sul loro tavolo una macchina da scrivere, ed ancora, come trecento anni fa, occorre raccomandare la scrittura chiara; e molti di quanti sono tutto il giorno al tavolino mai hanno imparato a dattilografare. (So che c'è chi deplora la impersonalità della dattilografia nelle lettere intime; ma credo che la corrispondenza tra innamorati e pur quella tra amici sia un ricordo del passato, uccisa dall'uso del telefono).

La scarsa attenzione recata a quello che per secoli è stato il grande mezzo di diffusione del pensiero, la scrittura, mi era già avvio alle considerazioni che poi la lettura dei temi destava in me.

Il tema trattava dei mezzi di comunicazione di massa. E la più gran parte affermava che l'uomo d'oggi desidera ricevere nozioni già elaborate, giudizi già formati; non solo lo affatica la lettura, ma anche il doversi porre dei problemi. Da qui la grande utilità della televisione, che quando gliene offre non gli permette di rifiutarli, perché ormai il televisore è la sua abitudine, e nella sua casa, mentre cena, non potrebbe fare a meno di vedere ed ascoltare sullo schermo; ed è bene altresì che gli dia la soluzione del problema, od almeno un avvio alla soluzione, un piano inclinato su cui i più si lasceranno andare, senza accorgersi di essere guidati. Molti tra gli autori dei temi esaltavano questa guida dell'uomo, come strada alla vera democrazia, alla vera eguaglianza. (Quasi nessuno aveva letto Huxley e la sua visione dell'uomo felice dell'avvenire, terrificante per l'uomo normale d'oggi).

Era uno spunto che ridestava in me tentazioni del più nero pessimismo, in cui convergono anche banali osservazioni: come la riduzione del vestiario. Nel corso della mia vita ho visto abbandonare prima il bastone, eleganza dei miei diciott'anni, e l'ombrello, poi il cappello, poi il cappotto, quindi il gilet, successivamente la cravatta, la giacca, la camicia; ora i diciottenni non portano che la maglietta.

Nelle ore cupe penso ad una parabola dell'umanità, il ritorno al primate, i miei trisnipoti immuni del tarlo del pensiero, nudi come la mamma li ha fatti, che saltano da un albero ad un altro, emettendo suoni inarticolati perché anche il formulare le parole è fatica.

Ma, fantasie a parte, accanto ad indubbi segni di pigrizia mentale, di gradimento delle opinioni già formate, di irritazione per ogni sollecitazione alla critica (molti ancora deplorano che oggi i giornali esprimano tanti giudizi diversi, mentre ai bei tempi del fascismo bastava aprire un foglio qualsiasi per conoscere come stavano le cose), ne vedo altri di alacrità mentale.

Escono moltissimi libri, moltissime riviste grandi e piccole; e se si ha il tempo di leggerli, si trova una percentuale non insignificante di buone, talora ottime cose, in ogni campo; ci si rammarica che non sia possibile fare meglio conoscere l'autore, che quei buoni versi, quel felice spunto critico, siano in una rivistina con pochissimi lettori.

In tutte le facoltà c'è ogni anno un numero di tesi ottime, ad un livello che sarebbe stato impensabile quarant'anni or sono. Vecchi giuristi ed economisti se di qualcosa si lagnano è della soverchia sottigliezza, della troppa ingegnosità, dell'affilatissimo spirito critico dei giovani colleghi, che rendono talora difficili i loro scritti.

La ricerca del nuovo prende talora vie sbagliate, imbocca vicoli ciechi, ma moltissimi uomini in ogni campo ad ogni ora si sforzano di creare qualcosa, utensile o formula od espressione artistica, che ancora non era nel patrimonio comune.

Realtà questa e realtà l'altra, di chi non legge, di chi gradisce ricevere l'opinione già formata; nell'informazione arrestarsi alla scelta, del resto tutt'altro che mal fatta, che operano per lui radio e televisione. E non sarebbe esatto pensare ad una ripartizione secondo classi sociali e condizioni di cultura; abbondano i pigri del pensiero tra laureati, ci sono i solerti dovunque, possono persino ritrovarsi analfabeti ingegnosi.

Non vorrei che l'ottimismo degli autori di quei temi che inneggiano alla vera democrazia, alla vera eguaglianza, nascente dai mezzi di comunicazione di massa, fosse infondato; che piuttosto incombesse — su non la paurosa visione di Huxley, al vertice un piccolissimo numero di signori del pensiero (scorgendo nella Ford l'essenza della meccanizzazione, li chiamava «le loro forderie») —, quanto meno una divisione tra le più profonde, tra chi pensa e chi ha rifiutato il pensiero.

Come tutti i giovani, quelli che scrivevano questi temi avevano una visione falsa del passato: masse chiuse, murate nelle cure di ogni giorno, incapaci di considerare quanto uscisse dai piccoli problemi della vita quotidiana. Non era così: non solo nella piccola borghesia (le discussioni intorno ai romanzi di Zola che un giornale romano pubblicava in appendice, e che tutti nella famiglia leggevano), ma nel popolo; ai tavoli delle osterie si discuteva di tutto — ho impresso l'ubriaco che su un tram torinese una domenica sera voleva esporci il suo piano di conquista e governo della Libia —; e le affermazioni del socialismo nell'ultimo decennio del secolo scorso sarebbero state impensabili se si fossero avute masse fino allora inerti: i contadini e molinari di Bacchelli, i Lazzaro Scacerni, rispecchiano adeguatamente il nostro popolo dell'Ottocento.

C'era la scala dove ad ogni gradino si ritrovava chi aveva un certo grado di vivacità mentale, una certa propensione a pensare per categorie generali, a porsi problemi, a porseli in termini più o meno corretti, a giungere a conclusioni più o meno accettabili.

Non vorrei che i mezzi di comunicazione di massa, con l'appagare le curiosità prima che siano nate, col dare una serie d'informazioni sufficientemente ampia, sì che talora è già faticoso assimilarla per intero onde non si appunta la curiosità su ciò intorno a cui quei mezzi tacciono, col dare il giudizio od avviare a questo, impigriscano molti che diversamente non sarebbero stati torpidi.

Chi si preoccupa di non lasciar formare nuove fratture sociali occorre cerchi di dare sempre stimolo al tarlo del pensiero; se in ogni scuola l'insegnante, prendendo magari le mosse proprio dalla televisione, ove tutti gli allievi siano stati la sera prima dinanzi al video, eccitasse alla critica, incoraggiasse il venir fuori delle opinioni diverse e contrastanti, opererebbe meglio che restando attaccato al programma. E il vero esame di maturità dovrebbe essere questo, il giudizio sul senso critico dell'allievo.

Si può desiderare un sentire insieme nell'aspirazione alla pace, nell'aborrimento della violenza, nella pietà per ogni dolore, nel considerare ogni uomo un fratello; ma il pensare tutti allo stesso modo sarebbe la fine dell'*homo sapiens*.

A. C. Jemolo

GLI INGLESI CI SONO DA 126 ANNI E INTENDONO RESTARCI

Hong Kong è troppo utile ai cinesi la minacciano, ma non la attaccano

La prova di forza è incominciata a metà maggio, con una catena di scioperi e l'agitazione delle masse cinesi - I disordini sono controllati con estrema fermezza dal governatore e dai suoi ventimila uomini; la libertà politica e di affari rimane completa, ma le pressioni popolari non strapperanno nessuna concessione - L'ultima colonia britannica in Oriente potrebbe cadere solo per un attacco armato; al governo di Pechino, però, non conviene chiudere questa porta aperta sul mondo intero - E la città, gremita da 4 milioni d'abitanti, continua a produrre, trafficare e guadagnare

(Dal nostro inviato speciale)

Hong Kong, giugno.

L'eco della bomba all'idrogeno è giunta fulminea dalle piane del Sinkiang a destare nuove preoccupazioni in una Hong Kong, che già sta attraversando una delle crisi più gravi dei suoi centoventisei anni di storia. «L'autorità coloniali britanniche fanno più che mai sfoggio di sangue freddo, gli uomini di affari sembrano di imitarle, un quotidiano di lingua inglese dedica il suo editoriale alla necessità di misure d'emergenza contro chi continua a mangiare carne di cane. Ma la tensione c'è, e si sente: proprio nel momento in cui si sperava che fossero finite, si temono altre agitazioni da parte dei comunisti locali, galvanizzati dalla nuova prova della potenza di Mao.

«E' giunta l'ora — tuona da gennaio la propaganda di Pechino — di infliggere anche ad Hong Kong lo stesso trattamento di Macao» (nella loro microscopica colonia sull'altra riva del Fiume delle Perle, i portoghesi, come già si è detto, erano stati costretti in dicembre ad accettare umilianti ultimatum, ad abdicare di fatto ad ogni potere). «Hong Kong — hanno risposto gli inglesi — non è Macao: provateci, e vi la dimostreremo».

A metà maggio, le masse comuniste della colonia hanno cominciato a muoversi ma si sono mossi anche i poliziotti cinesi, i gurkha della brigata indiana, gli inglesi del Queen's Own Hussars. Il governatore, sir David Trench, ha dimostrato di essere pronto ad impiegare tutti i ventimila uomini di cui dispone, per chiarire a tutti che i britannici non hanno affatto l'intenzione (a torto o a ragione attribuita ai portoghesi sull'altra riva) di ammainar bandiera e sgombrare.

Le manifestazioni continuano sporadicamente, le prigioni sono piene, la prova di forza è in corso. Gli inglesi ottennero dalla Cina a titolo permanente l'isola di Hong Kong nel 1841 e la città di Kowloon nel 1860, affittarono nel 1898 il grosso del territorio — terraferma e duecentotrentacinque isole — per novantanove anni. Del rinnovo o dello sgombro si dovrebbe dunque discutere nel 1997, fra venti anni: Mao è davvero deciso ad anticipare i tempi?

Hong Kong non è Macao. In un'ora e mezza di aliscafo attraverso l'estuario del Fiume delle Perle (a nord, a un centinaio di chilometri, è Canton), si passa dal delizioso ed anacronistico angolo di Portogallo, ad uno squarcio di Manhattan impressionato da uno scenario favoloso di terra e mare d'Oriente. E' un profilo ormai popolare come quello di Napoli, San Francisco o Rio: cinquecentomila turisti sono venuti l'anno scorso ad Hong Kong, milioni di persone hanno visto film ambientati nell'incanto dell'arcipelago.

Tra isole e penisola, sono un migliaio di chilometri quadrati, un terzo di una provincia italiana come quella di Vercelli che supera di poco i quattrocentomila abitanti. Qui nel '45 c'erano già seicentomila persone, che in un solo anno diventarono il triplo: tornata la pace, la gente affluiva dal continente in questo lembo di terra, a masse paurose di centomila al mese. Un breve periodo di stabilità e poi l'altro esodo di cinesi in fuga davanti ai comunisti vittoriosi nella madre patria: ottocentomila nuovi venuti solo tra '48 e '49. Da allora gli inglesi hanno cercato di frenare in ogni modo l'afflusso verso la colonia da ogni parte dell'Asia indipendente (può entrare e restare solo il lavoratore che ha un contratto firmato), e ci sono riusciti in parte. Sono, invece, completamente falliti nei loro appelli al family planning: il ritmo di incremento demografico è sui 4 per cento. Il più alto dell'Estremo Oriente, forse del mondo.

Oggi, sono quasi quattro milioni di persone, ed aumentano sempre, non solo per le nascite. I clandestini continuano a premere, ad infiltrarsi nei modi più impensati, correndo i rischi più mortali. Al posto di frontiera con la Cina, a Lo Wu, non vedo un gran movimento: in un senso e nell'altro passa un migliaio di persone (con una forte percentuale di uomini di affari occidentali e soprattutto giapponesi). Molti di più, mi dicono, sono coloro che tentano e si preparano a tentare la fuga verso la colonia: «E' esagerato — mi precisa il più tipico dei compassati funzionari britannici — ma il fuori dubbio che l'instabile clima politico nel Continente ha indotto un numero più alto dell'usuale a tentare di fuggire ad Hong Kong o di mandarvi almeno i figli».

Delle fughe (come del pullulare di agenti segreti di ogni parte), le autorità cercano di parlare il meno possibile: il più delle volte, se ne sa qualcosa quando l'interessato è ormai lontano, al sicuro, e dà la sua bracca conferenza stampa a Formosa o a Seul o a Washington. Gli inglesi cercano di ridurre al minimo le polemiche col vicino gigante, di rimanere il più possibile freddi davanti alle sommosse dei comunisti locali. L'ultima cosa alla quale pensano, è quella di ridurre l'attrito attraverso rinunce di potere politico-amministrativo: il governatore governa con gli stessi poteri di sempre, assistito da due consigli consultivi, un esecutivo ed un legislativo, nei quali complessivamente i cinesi sono tredici su ventisei.

In compenso, ed a patto che non turbino l'ordine pubblico (nel qual caso la polizia, e magari l'esercito, interviene duramente e fulmineamente), tutti in questa singolare colonia sono liberi di pensare, scrivere, trafficare come vogliono: compresi i comunisti che hanno giornali, agenzie di stampa, uffici di propaganda, e soprattutto banche. Davanti ai cardini, apparentemente contrastanti, dell'«ordine britannico» — manganello deciso per la sommossa, amplissima tolleranza per la pacifica attività — perfino gli abilissimi propagandisti di Mao si trovano imbarazzati. Cercano di rifarsi scatenando l'agitazione, come in questi giorni, nel terreno intermedio delle rivendicazioni sindacali.

Nemmeno questa è una via facile da battere, per i vasi. Favoriti dal «boom» economico (al quale accennerò in seguito) di Hong Kong come unica, grande porta fra il resto del mondo e la Cina, gli inglesi hanno assolto bene al pauroso compito di far vivere quattro milioni di persone, dove fino a ieri non ne vivevano più di seicentomila: per citare solo due esempi, hanno dato una casa decente ad un milione di abitanti, ed una scuola ad un milione di allievi.

Il reddito medio per persona, con circa trecentocinquanta dollari all'anno, può — al solito — sembrare irrisorio in confronto ai paesi occidentali (Italia mille); ma in Asia è secondo soltanto al Giappone (settecentocinquanta) ed a Singapore (quattrocentosessanta), mentre supera di gran lunga tutti gli altri (Malesia duecentosessanta, Formosa centottanta, Sud Corea centoquaranta). La controprova più convincente è fornita ogni giorno dalla faticosa lotta della polizia contro i clandestini che da ogni parte d'Asia, nuoto o no, tentano di arrivare a questo faro d'Oriente.

E' vero, però, che questa media statistica ad Hong Kong vale forse meno che altrove, e che un'analisi è indispensabile. Accanto ai quarantamila non cinesi ed ai ritrattanti cinesi dei grattacieli e delle ville, vivono anche altri tre milioni e novecentomila individui, molti dei quali fanno da esotiche comparse per la delizia dei turisti incantati davanti all'in fetida distesa di giunche sa ad Aberdeen o alla marea di lumi attorno a Kowloon.

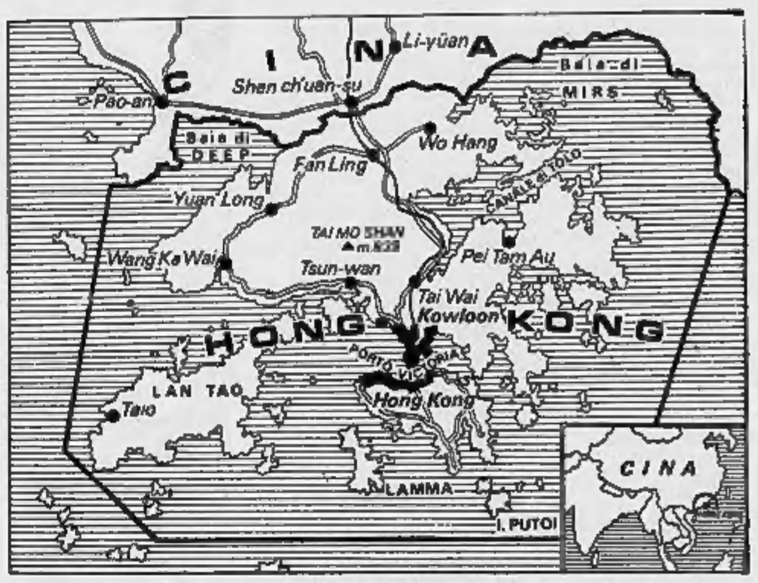
I disoccupati sono pochi, ma i sottoccupati molti, e spesso è difficile distinguerli dagli occupati: le paghe sono a giornata, non di rado solo a cottimo. Non esiste limite legale d'orario, dieci ore al giorno sono normali, le ferie si aggirano sui sei giorni all'anno. Con questo impegno di lavoro, i salari possono sembrarci bassi (quindicimila lire al mese un manovale, trentamila uno qualificato, sessantamila uno specializzato); ma ahimè, lamentano gli imprenditori, non sono più quelli che hanno permesso il favoloso «boom» di Hong Kong. Sono ormai il doppio e il triplo di quelli di Formosa e del Sud Corea, la concorrenza diventa sempre più dura.

Di questa complessa situazione, non sono certo i rossi a non sapere approfittare. Si è cominciato con uno sciopero in un'azienda di fiori artificiali; da un mese si va avanti — anche se saltuariamente — con altri scioperi, manifestazioni, incidenti che non starò ad elencare. Imprese pubbliche e private hanno reagito con centinaia di licenziamenti, la polizia ha tratto finora in arresto più di mille persone e la magistratura ne ha condannate quasi cinquecento a qualche mese di prigione. Il governatore Sir David Trench affetta la più assoluta imperturbabilità, ma i ventimila uomini di cui dispone sono costantemente in stato di allarme.

A Londra l'incaricato di affari di Pechino ha tentato di presentare al Foreign Office una nota di protesta «contro le atrocità di Hong Kong» che è stata «vigorosamente» respinta. A Pechino, il Quotidiano del Popolo tuona: «Compatrioti di Hong Kong, mobilitatevi, organizzatevi, lottate contro l'arcicriminale imperialismo britannico! Siate pronti a rispondere in qualsiasi momento all'appello della Grande Patria per infrangere il dominio reazionario dell'imperialismo inglese». Sempre a Pechino, un apposito «Comitato contro la persecuzione» invita gli operai di Hong Kong «ad intraprendere un'azione immediata per arrivare ad una nuova tappa nella lotta», a «non temere né il cielo né la terra né Dio né il diavolo, né tantomeno i lavapiatti dell'imperialismo britannico». E adesso, a galvanizzare le masse, è arrivata anche l'eco della bomba all'idrogeno.

La colonia vive la crisi più grave della sua storia secolare, ma al Governatorato i funzionari sono più flemmatici, impassibili che mai. Ammettono che tutta questa propaganda esterna, tutta questa inquietudine locale, può avere «qualche dannoso riflesso economico», ma non credono che davvero la Grande Patria sia decisa ad attaccare a fondo. Certo, se Pechino si muovesse, non sarebbero i ventimila armati di Sir David Trench a poterla fermare. Ma il punto è un altro: più che alla Gran Bretagna, è alla Cina che conviene lasciare così com'è quest'unica porta, grande, splendida e pericolosa, tra i suoi ottocento milioni di abitanti ed il resto del mondo.

Giovanni Giovannini



La Cardinale torna a Hollywood

L'attrice nella sua villa romana durante una festa organizzata per salutare gli amici alla vigilia della sua partenza per gli Stati Uniti. Claudia Cardinale ritorna ad Hollywood a girare un altro film per una Casa americana (Telefoto Ansa)

Sposato all'insaputa dei genitori carico di debiti tenta una rapina

E' un impiegato di Milano - Arrestato dopo un inseguimento - Aveva cercato di strappare la borsa a un portavalori

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 giugno

(g. m.) Un giovane impiegato di ventisette anni, Giovanni Poppelmann, abitante a Milano in via Gran Sasso 18, ha aggredito stamane un portavalori per rapinarlo: è stato però subito in fuga; inseguito da un poliziotto, che ha esploso in aria alcuni colpi di pistola, è stato bloccato dopo una breve corsa. Il drammatico episodio è accaduto verso le 11 all'interno della Camera di commercio nella centralissima via Meravigli ed ha avuto come vittima il quarantacinquenne Alvaro Maganza abitante con la moglie e un figlio di sedici anni in largo dei Gelsomini 3, al Lorentaggio.

Poco prima l'uomo era entrato nella filiale del Credito Italiano di piazza Corduso dove, prelevato un milione in contanti, l'aveva messo in una borsa di pelle; si era poi diretto verso la sede della Camera di commercio dove ogni mattino si reca per ritirare le pratiche della società.

Il Maganza era entrato nel cortile del palazzo quando il bandito, che l'aveva seguito, lo colpiva alla nuca con un ferro, cercando di strappargli la borsa con il denaro.

La reazione dell'impiegato era pronta. Dato uno spintone all'aggressore, si metteva ad urlare invocando aiuto, malgrado il sangue gli sgorgasse abbondante dalla ferita. Il rapinatore allora fuggiva.

Un autista, Domenico Canetti, di 48 anni, che aveva assistito al grave episodio, inseguiva urlando il malvivente che, uscito dal cortile, continuava la corsa per via Meravigli. La scena attirava l'attenzione di un agente che era di guardia davanti ad una banca, il quale inseguiva il fuggitivo sparando in aria alcuni colpi di pistola.

Finalmente in piazza Corduso il rapinatore era bloccato da altri due agenti che accorrevano in direzione degli spari. Il giovane, che aveva in mano una pistola, è stato disarmato e arrestato.

Portato in questura è stato identificato: Giovanni Poppelmann, lavora come impiegato all'IBM. Appartiene ad una buona famiglia.

A tarda sera la polizia ha fatto il punto sulla tentata rapina. Dalle indagini è emerso un fatto sconcertante: il giovane ha tentato il «colpo» trovandosi in ristrettezze economiche. Da un mese, infatti, all'insaputa dei genitori — che tuttora ignorano la circostanza — si era sposato col solo rito civile con la ventiseienne Anna Maria Petroli abitante a Milano in via Broggi 2. Questo matrimonio era sempre stato avversato dai parenti dell'impiegato e per tale motivo l'unione era stata tenuta segreta.

Giovanni Poppelmann, che è figlio unico, per non insospettire i genitori passava loro parte del suo stipendio e dava il resto alla moglie con la quale si incontrava segretamente nell'appartamentino da lui affittato in via Broggi 3.

Questa anormale situazione lo aveva indebitato e lo aveva spinto a cercare di procurarsi del denaro ad ogni costo: nei giorni scorsi si era appostato nei pressi della banche di piazza Corduso e si era accorto che il portavalori Alvaro Maganza percorreva ogni giorno lo stesso itinerario. Così oggi aveva deciso di passare all'azione.

Un tecnico belga seviziato nel Congo

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 20 giugno.

(a. d.) Un tecnico belga residente in Congo, sospettato d'avere preso parte al sabotaggio d'un ponte sul fiume Lubudi, è stato orrendamente seviziato dalle autorità congolesi di polizia, che lo hanno picchiato a lungo nell'intento di strappargli una confessione. Secondo le informazioni finora giunte a Bruxelles, al tecnico — Jeef Van Der Steen — sarebbe stato tra l'altro strappato un orecchio e amputate due dita di una mano. Inoltre al ferito è stata ripetutamente rifiutata ogni assistenza medica. Venne scarcerato solo dopo lunghe insistenze del console belga.

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE
IN TUTTE LE LIBRERIE
DUE EDIZIONI IN 15 GIORNI
IL PENSIERO DEL PASTORE NEGRO PREMIO NOBEL PER LA PACE
LA FORZA DI AMARE
MARTIN LUTHER KING
EDIZIONE ITALIANA A CURA DI P. ERNESTO BALDUCCI
PAG. 274 L. 1500

condizionatori d'aria
Carrier
originali americani
Licenziataria Aori - Divisione della E. Marelli & C. S.p.A.
Concessionari di vendita:
Torino : CAVICCHIOLI - Via Pietro Micca, 5 - Tel. 575858
Torino : CUMANI - Via XX Settembre, 71/B - Tel. 531072
Alessandria: BRUNI & SPIRITO - Via Machiavelli, 1 - Tel. 5668
Asti : SPINNLER - C.so Alfieri, 214 - Tel. 3295
Acqui T. : TACCHELLA - Via Garibaldi, 18 - Tel. 3721

ARREDAMENTI
TEO BIANCO
PER RINNOVO LOCALI
LIQUIDA TUTTA LA MERCE
VIA P. AMEDEO 2 ANGOLO VIA ROMA - TORINO

SPETTACOLI

Il Festival dal 1° al 23 luglio

Balletti e folclore nei parchi di Nervi

Si esibiranno 4 complessi, europei e americani L'apertura con il Balletto dell'Opera di Vienna

(Nostro servizio particolare)

Genova, 20 giugno.

Se non fosse per la bufera finanziaria, con una perdita di decine e decine di milioni, che travolse agli inizi la manifestazione, l'VIII Festival internazionale del balletto, in programma dal 1° al 23 luglio nel teatro dei parchi di Nervi, potrebbe essere quest'anno tra i più prestigiosi d'Europa e aprirsi veramente su quel panorama mondiale della danza che era negli intendimenti dei promotori di offrire. Ma è inutile recriminare. Il Festival si lecca ancora le sue ferite. Conviene piuttosto lodare ogni tentativo di mantenere la rassegna a un livello dignitoso, di valore internazionale s'intende, come è appunto quello che l'Ente manifestazioni genovesi è riuscito a conferire, nonostante tutte le difficoltà, all'edizione di quest'anno.

Quattro complessi s'alterneranno nella verde cornice del teatro all'aperto di Nervi: due rappresentano la tradizione della danza classica, due assecondano il rinato gusto per il folclore.

Aprirà la rassegna, con due diversi programmi nelle serate del 1° e del 2 luglio, il Balletto dell'Opera di Stato di Vienna che, nel 1955, scelse proprio Nervi per la sua prima «tournée» all'estero del dopoguerra. E' una compagnia illustre nella storia della danza, di origini antiche e di salde tradizioni. Il suo repertorio va da Ciaikovski ai moderni ma quest'anno, ricorrendo il centenario straussiano, lo spettacolo s'imperniera su una nuova coreografia di Orlikovski per il «Danubio blu» e su un «Omaggio a Johann Strauss» elaborato con polche, ciarde e valzer del maestro viennese.

Nuovo per Nervi, anzi per l'Italia, è il Balletto dell'Opera di Stato di Brno che si esibirà per tre sere (7, 8, 9 luglio) con un repertorio modellato su quello dei Bolscioi, di cui il complesso cecoslovacco segue la linea, non in modo pedissequo tuttavia poiché cerca di contemperare il rigido classicismo dei moscoviti con qualche moderna apertura.

A questo balletto succederà, e il trapasso è piuttosto brusco, la compagnia di Broadway «Black New World» (14 e 15 luglio) costituita appositamente per una «tournée» europea dal ballerino e coreografo Donald Mc Kayle, che ha ideato uno spettacolo di danza e canto negro-americani, di cui si dice un gran bene.

Il complesso statunitense, nel quale spicca il nome di William Louther, ballerino di Marta Graham, è anche nel cartellone dell'estate torinese, come «Brasiliana 67» che ha già iniziato a Roma il suo giro per la penisola con i ritmi e i canti del folclore sudamericano e che a Nervi si esibirà il 19 e 20 luglio.

a. bl.

Il cantante Joe Sentieri è ridotto in miseria

Milano, 20 giugno.

Joe Sentieri, il cantante genovese che divenne famoso a 40 anni lanciando le canzoni urlate, si trova in miseria. Da tre anni non trova più scritture, è del tutto scomparso dalle ribalte. «Sono colato a picco quasi senza accorgermene — ha dichiarato in una intervista ad una settimanale milanese — e ora ho proprio toccato il fondo. Non mi vergogno a dire che sono letteralmente ridotto alla fame. Scrivetelo sui giornali: Joe Sentieri ha fame. Non chiedo pietà né comprensione né elemosine. Voglio soltanto lavorare».

Anche le condizioni familiari del cantante sono difficili. Egli si è separato dalla moglie e non si è ancora ripreso da un esaurimento nervoso che poteva costargli la vita. Tempo fa si parlò di un suo tentativo di suicidio.

Sentieri giunse alla musica leggera dopo un durissimo inizio. Per parecchi anni fece lo scaricatore del porto a Genova, cantando la sera nei locali notturni. Giunse alla notorietà quando la maggior parte dei cantanti suoi coetanei già si ritiravano.

Due donne nella giuria della Mostra di Venezia

Venezia, 20 giugno.

Nella giuria della prossima Mostra cinematografica di Venezia, presieduta da Alberto Moravia, vi saranno due donne: la scrittrice americana Susan Sontag, autrice di studi sul cinema e il teatro e del romanzo Il benefattore, *tradotto anche in Italia, e la saggista francese Violette Marin, funzionaria dell'Istituto di studi sulle comunicazioni di massa di Parigi ed esperta di cinema.*

Gli altri membri della giuria saranno lo scrittore spagnolo Juan Goytisolo, il critico drammatico tedesco Erwin Leiser, il regista cinematografico e saggista sovietico Rotislav Yurenev e il romanziere messicano Carlos Fuentes.

Abolite le classifiche al Cantagiro per non scontentare alcun cantante

La carovana prende il via stasera da Catania - Gianni Morandi non ha ottenuto la licenza dal ministero della Difesa

Rita Pavone alla partenza per il Cantagiro (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente)

Catania, 20 giugno.

Il Cantagiro 1967 prenderà il via domani sera alle 21, con un grosso spettacolo allo stadio di Cibali. Cinquantatré motivi, una valanga di canzoni di ogni genere e per tutti i gusti, fino alla sazietà. Adriano Celentano che sarà accompagnato dal complesso dei «Ragazzi della via Gluck» canterà *La coppia più bella del mondo*; Edoardo Vianello *Pavero lui*; Rita Pavone *Questo nostro amore*, un motivo che fa parte della colonna sonora del film *Non stuzzicate la zanzara*. Ma l'elenco è interminabile. Oltre ai cantanti già affermati, del Girone A (dove partecipano, tra gli altri, anche Wilma Goich, Bobby Solo, Fidenco, Patty Pravo), ci sono i cantanti delle nuove leve, che gareggiano nel Girone B, e i complessi.

Il «patron» del Cantagiro, Ezio Radaelli ha tenuto nel pomeriggio una conferenza-stampa per dare le ultime notizie, ed ha comunicato una decisione che ha suscitato molta sorpresa: a differenza degli altri anni, nel Girone A non ci saranno classifiche. Ma tale decisione, — egli ha avvertito — sarà soltanto sperimentale: se il pubblico non dovesse gradire la nuova situazione, il Cantagiro farà marcia indietro, ripristinando le cose come stavano. Le classifiche invece saranno mantenute per gli altri due gironi: anche perché intorno ad essi non ruotano i grossi interessi del Girone A.

La decisione di abolire la classifica del girone A farà perdere indubbiamente al Cantagiro molto del suo mordente, perché pochi sono gli spettatori che si interessano alle vicende degli altri gironi. Sembra che Radaelli sia stato quasi costretto a scegliere questa soluzione per non rinunciare ad alcuni fra i maggiori nomi del «cast», che non erano disposti a mettere in gioco il proprio prestigio. E il «patron» non poteva, ovviamente, promettere la vittoria a tutti.

Radaelli ha annunciato due assenze forzate: quella di Little Tony, ricoverato in clinica per una cura del sonno, e quella del soldato Gianni Morandi, che non ha ottenuto la licenza da parte del ministero della Difesa.

Direttore di gara del Cantagiro sarà Walter Chiari.

a. l. p.

CRONACA TELEVISIVA

Angelo dalla faccia nera

Pregi e difetti di un nobile film antirazzista, «Nel fango della periferia» Una rubrica per le vacanze - Stasera «Memorie del nostro tempo»

Continua con ritmo sostenuto la serie cinematografica «Quest'America» che rimarrà senza dubbio come uno dei cicli più completi: e non perché presenta tutti capolavori, ma perché allinea tutte pellicole per un verso o per l'altro indicative e significative.

Ieri sera è stata la volta di un'opera di Martin Ritt, «Nel fango della periferia». Dimentichiamo in fretta l'orribile titolo e pensiamo all'anno di produzione: 1957. Negli Stati Uniti il problema razziale era ancora aperto e grave, ben più di quanto non lo sia adesso: in certe zone la gente di colore viveva ai margini della società, ignorata e disprezzata. Quindi un film uscito dall'industria di Hollywood che affrontava la questione del «negro» in termini positivi era da considerare un autentico atto di coraggio.

A dire la verità, «Nel fango della periferia» non s'addentra nel problema razziale ma descrive la figura nobilissima di un uomo di colore che aiuta, sino a sacrificargli la vita, un uomo bianco. Sulle intenzioni di Martin Ritt e dei suoi collaboratori non ci sono dubbi: la loro presa di posizione a favore dei negri e la loro condanna di chi li odia solo perché sono negri è chiara, esplicita, veemente e lodevole: tenuto conto, s'intende, dei tempi.

Peccato che la vicenda — condotta tecnicamente in maniera ineccepibile — sia zeppa di elementi melodrammatici: il bianco perseguitato ha ammazzato suo fratello in auto e per soprammercato è un disertore; il negro è di una bontà sublime, da angelo di pelle scura sceso dal cielo alla terra a miracol mostrare, parla come un libro stampato, ha sempre un sorriso soave, sta fra il predicatore e il missionario; l'antagonista, il bianco cattivo, è cattivo tre volte, una carogna che più carogna di così non si può essere: e c'è la morte violenta del povero negro e c'è la vedova che singhiozza e il discorso, prima deciso a non cantare che adesso sì, canta, fa chiamare la polizia, spezza il muro della paura e dell'omertà, affronta il bestione, lo atterra dopo una truculenta lotta sui binari della ferrovia e se lo trascina dietro come un sacco di patate per consegnarlo alla giustizia alla quale consegnerà pure se stesso; sullo sfondo una dolce ragazza in lacrima e naturalmente la intenderà, fedele, per dieci o quindici anni.

Non c'è niente da fare, Hollywood combina di questi scherzi: per trovare il nocciolo buono, la sostanza genuina, il sentimento sincero bisogna grattare via una scorza alta un palmo di situazioni convenzionali e teatrali messe lì solo per inumidire il ciglio dello spettatore.

* *

Ha debuttato «Quest'estate», rubrica per le vacanze. Troppo presto per dare un qualsiasi giudizio. Diciamo per ora che la rubrica sarà opportunamente a colmare un vuoto già in altri anni lamentato. Una raccomandazione: che sia un programma pratico e utile e non ceda alla tentazione di accogliere servizi scarsamente concreti. Al pubblico preme sapere come si sta e quanto si spende sulla spiaggia X e non gliene importa niente delle avventure di archeologi stranieri calati in Italia.

* *

Stasera sul canale nazionale terza puntata della trasmissione «Memorie del nostro tempo» a cura di Hombert Bianchi che attraverso interviste, testimonianze e inserti cinematografici intende rievocare i principali momenti politici internazionali del dopoguerra. Stavolta il capitolo si occuperà dell'Asia e del sorgere della Cina di Mao.

Seguirà «Mercoledì sport» con ripresa di avvenimenti agonistici non ancora specificati.

Il secondo canale si aprirà con la partenza del VI Cantagiro da Catania: al collegamento parteciperà un esercito di cantanti presentato da Walter Chiari, Maria Grazia Spina e Paola Quattrini. Alle 22,15 un reportage sul celebre Festival di Spoleto, organizzato da Giancarlo Menotti, manifestazione culturale di risonanza mondiale che è giunta alla sua decima edizione.

Nel tardo pomeriggio segnaliamo alle 18,45 per «Opinioni a confronto» un dibattito sui giovani d'oggi.

* *

E' confermato per Teatro-inchiesta il prossimo allestimento di un copione in cui, secondo la formula già collaudata con buon esito, si alterneranno brani di documentari e prese drammatiche vere e proprie riguardanti la crisi di Cuba. Sergio Fantoni avrà il difficile compito di impersonare il presidente John Kennedy; Umberto Orsini sarà il fratello Bob.

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

12 —: **Roma: 193° anniversario della Guardia di Finanza.**
17 —: **«Giocagiò», rubrica per i più piccini.**
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi: a) «Le avventure di Mitì e Nanù: La festa delle vacanze», fiaba con i pupazzi di Ennio Di Majo; b) «Per te, Flavia».**
18,45: **Opinioni a confronto: Tutto per i giovani.**
19,15: **«Difendiamo la vita», programma della rubrica «Sapere».**
19,45: **Sport. Notizie del lavoro e dell'economia. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«1943-1967, memorie del nostro tempo», programma di Hombert Bianchi. Terza puntata: «Ciclone sull'Asia». Dalla lotta per l'indipendenza dell'Indonesia (1945) alla rivoluzione cinese (1949).**
22 —: **Riprese sportive.**
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18,30: **Corso di inglese per la rubrica «Sapere».**
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Catania: primo spettacolo del «Cantagiro». Direttore di gara Walter Chiari. Partecipano Paola Quattrini e Grazia Maria Spina.**
22,15: **«Epoisto dieci festival», documentario di M. C. Cimnaghi.**

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: Il club di Topolino; 21,20: Telegiornale; 21,40: «Lumia di Sicilia», un atto di Pirandello; 22,40: Astrolabio.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,05: Un disco per l'estate; 10,30: Trieste: Inaugurazione della Fiera Campionaria; 11: Trittico; 11,30: Antologia operistica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,33: Sempreverdi; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 16: Per i piccoli: Oh che bel castello!; 16,40: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,20: Piccolo concerto jazz; 17,45: L'approdo; 18,15: Per voi giovani; 19,15: Ti scrivo dall'ingorgo; 19,35: Luna Park; 20: Giornale radio; 20,20: «Francesca da Rimini», di Zandonai, con Maria Caniglia, Carlo Tagliabue e Giacinto Prandelli; 22,40: A lume di candela; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Colonna musicale; 7,30: Giornale radio; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Vittorio Caprioli vi invita ad ascoltare con lui i programmi del mattino; 8,43: Signori l'orchestra; 9,40: Album musicale; 10: «Gargò», di F. Dubridge; 10,30: Giornale radio; 10,40: Corrado fermo posta; 11,30: Giornale radio; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Il destino bussa due volte; 13,15: Giornale radio.

Ore 13,30: Giornale radio; 14,05: Juke-box; 14,30: Giornale radio - Listino Borsa di Milano; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Motivi scelti per voi; 15,15: Giovani esecutori: soprano Rita Talarico; 15,30: Giornale radio; 15,35: Musica da camera: Beethoven, Reger, Casella; 16: Vacanze sul mare; 16,38: Ponte radio; 17,05: Un disco per l'estate; 17,30: Giornale radio; 17,35: Per grande orchestra; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica - A. Meccanico: Il Parlamento italiano; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Colombina Bum. Spettacolo alla fiorentina; 21,15: Cantagiro, direttore di gara Walter Chiari; 21,30: Giornale radio; 22,15: Cronache del Mezzogiorno; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9,30: Corso di tedesco; 10: Musiche operistiche; 10,45: Musiche di Schubert e Vaughan Williams; 12,20: Musiche di Telemann; 13,45: Concerto sinfonico: Mozart, Strauss, Bruckner; 14,30: Recital del «Nuovo madrigaletto italiano»; 15,30: Musiche di Schubert e Schumann; 16,25: Musiche di Clementi; 17,10: Musiche di Haydn e Lennox Berkeley; 18,05: Musiche di A. Scarlatti; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Piccolo pianeta.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Mozart, Beethoven, Bartok; 20,30: Tempi e luoghi della ballata popolare; 21: Due personaggi a confronto: Amleto e Sigismondo; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: «La signora scende a Pompei», racconto di Rea; 23: Musiche di Schonberg.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.13*

Al Nuovo (Stagione Regia): domani ore 21 V Concerto Sinfonico. Ingresso libero. Dir. Carlo Zecchi. Musiche di Haydn, Mozart, Schumann.
Folk Club Italiano (c. Cassia 80, t. 679.091): 21,30 Giovanna Malmi.
Teatro Palazzo Reale: presso il botteghino del Teatro e le Agenzie teatrali sono in vendita le «combinazioni speciali per quattro spettacoli» della «VI Rassegna dei Grandi Spettacoli all'aperto».

Alciona: Riviste Gennaro Magni - G. Brino. Orario: 16,15 e 21,15.

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 Trotto notturno. Premio Canavese L. 1.000.000.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): Gli Edoardini nella sala best orchestra Beat. Ingresso e consumazione L. 500.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andrì: c. Tony Franz.
Blackenduelt Lutrarisi 21 G. Fellori.
Club 84: ore 21 Don Mino.
Chalet: ore 21 Guido Pistocchi.
El Patio (t. 633.151, c. Moncalieri 346): ore 21 I Samurai, I Shakers.
Gay Sala: ore 16,45 e 21 I Favoriti, I Modici (Aria condizionata).
Giardino Belle Arti: 21 I Melodici.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
S. Giorgio - Valentina - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom-Voom, 331.040, Borgo 10: 21.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Caprice (Sacchi 16): om. dischi 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Estive (Moncalieri 422): 21.
Scotch Whisky (Volta 6, t. 543.713).
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Gissi (Solferino 2, t. 534.473): Una scelta di Musei: 39 dip. Maestri XX Secolo. Orario 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): 30 opere di Arman. Orario: 10-13 e 16-20.
Mostra d'Arte e Civiltà degli Etruschi, Via Accademia Scienze 6: sino 10 luglio. La mostra è aperta tutti giorni compresa festivi: dalle 9,30 alle 13,30, dalle 16 alle 20. Serale: martedì e venerdì dalle ore 21 alle 23.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Hartung, olii e pastelli.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefono 677.906 - 885.998): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Promotrice Belle Arti - Valentino: 125ª Esposizione Arti Figurative.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario: 10-12; 15-18.

GISSI GALLERIA D'ARTE
Solferino 4, tel. 534.473
Orario: 10-13; 16-20
MORANDI: Natura morta - 1929
e 39 dipinti Maestri XX Secolo in una scelta da museo

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film del 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Dossier Marocco 7» Gene Barry, Elsa Martinelli, colori.
Corso: «10.000 dollari per un massacro» technicolor scope, Gary Hudson, Loredana Nusciak.
Cristallo: «I piaceri delle notte» Norma Bengell, Gabriele Tinti. Viet. 18.
Doria: «Splendore nell'erba» Natalie Wood, Warren Beatty. Vietato 16.
Ideal: «I 5 della vendetta» Guy Madison, M. Randal, techn. Vietato 14. Ultimo giorno.
Luxor: «Le avventure di David Crockett» techn., Fler Parker, Buddy Ebsen.
Metropoli: «Goal, Coppa del mondo 1966» cinemascope, technicolor.
Nazionale: «Exodus» tec., scope, Paul Newman, E. M. Saint. Ult. 21,30.
Reposi: «Il Tigre», con Vittorio Gassman, Eleanor Parker, Ann-Margret, eastmancolor. Vietato anni 14.
Romano: «Un uomo, una donna» Anouk Aimée, Jean-Louis Trintignant, technic. scope. Vietato 14. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso L. 700.
Vittoria: «Una donna sposata» Macha Meril, P. Leroy. Viet. 18. Or. spett.: 14,25; 16,25; 18,25; 20,25; 22,25.

Alfieri: «Becket e il suo re» R. Burton, P. O'Toole, technicolor, Ariston: «Chimerie per il morto» James Mason, M. Schell, Simone Signoret, colori. Vietato 14.
Arlecchino: «L'assalto al treno Glasgow-Londra» H. Tappert, G. Neufes.
Augustus: «Ballata per un pistolero» Anthony Ghidra, Angelo Infanti, eastmancolor, ultrascope.
Capitol: «I 3 avventurieri» techn., A. Delon, L. Ventura, S. Reggiani.
Torino: «L'amore difficile» Manfredi, Gassman, C. Spaak. Viet. 18. Ap. 10.

Alexandra: «Doppio bersaglio» techn., Yul Brynner, Britt Eklund.
Faro: «Doppio bersaglio» technicolor, Yul Brynner, Britt Eklund.
Nazionale: «Doppio bersaglio» techn., Yul Brynner, Britt Eklund.
Gioiello: «Delitto in piano solo» di René Clement, techn., Alain Delon, Mary Laforet. Vietato 14.
Hollywood: «Combattenti della notte» Kirk Douglas, Yul Brynner, J. Wayne, techn. scope. Apert. 15. Ult. 23,30.
La Perla: «I mostri» Gassman, Tognazzi, Merlini, Buzzanca, Mercier.
Maffei: «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo» techn. scope, Spencer Tracy. Inizio film: 14; 16,40; 19,20; 21,50.
Massimo: «Più micidiale del maschio» tec., S. Koscina, E. Sommer, Viet. 14.
Orfeo: «La quercia dei giganti» tec., Van Heflin, Susan Hayward. Orario: 15; 17,30; 20; 22,20.
Principe: «Pascoli dell'altipiano» segue «Tom e Jerry».
Statuto: «Più micidiale del maschio» tec., S. Koscina, E. Sommer, Viet. 14.

Adriano: «Il piacere e l'amore» techn., C. Spaak, J. Fonda, J. Sorel.
Alcione: «Isola delle violenze». Riv. G. Masini, G. Brino. 16,15-21,15.
Alpi: «Sfida sotto il sole» U. Andress, J. Derek, techn. Vietato 14.
Regina: «Agente 57 chiamato polizia» M. Auclair, A. Dual.

Centrale: «Pazza per le donne» in technicolor, con Elvis Presley. Ap. 10.
Cravesana: «Poirot e il caso Amanda» T. Randall, A. Ekberg, R. Morley.
Milano: «Stato d'allarme» e «Sangue misto» techn. Aperture ore 10.
Olimpia: «100.000 dollari per Lazlter» technicolor. Vietato anni 14.
Per: «Frankie e Johnny» technicolor, con Elvis Presley.
P. Nuova: «Indomabili dell'Arizona» e «Valigia del boia». Aperture 10.
S. Felice: «I gangsters» Ava Gardner, Burt Lancaster, E. O'Brine.
S. Secondo: «Colpo alla conquista di Bagdad» colori, R. Stevens, H. Lind.

Delle Rose: «Michele Strogoff» colori, scope, Curd Jurgens.
Esperia: «Strangolatore di Baltimora» techn. scope, S. Parker. Vietato 14.
Giardino: «Marines all'inferno».
Miralfori: «Kid Rodeo» Janet Leigh, Don Murray.
S. Rita: «Furto Banca d'Inghilterra» P. O'Toole, A. Ray, E. Salbars.
Vinzaglio: «Tempo di vivere» scope, techn., J. Gavin, L. Pulver.

Ambra: «Tutte le ragazze lo sanno» scope, techn., S. Mc Laine, D. Niven.
Arlecchino: «Dio come ti amo» G. Cinquetti, M. Damon, N. Taranto.
Eliseo: «Situazione disperata ma non seria» A. Guinness, M. Conner.
S. Paolo: «Il coraggio e la sfida» tec., sc., D. Bogarde, M. Demongeot.

Artisti: «Terribili segreti di James Bond» colori.
Belgio: «Febbre sulla città».
Corallo: «Miao miao, arriba arriba» cartoni animati a colori.
Eridano: «Star black» Wood, col. st. V. Vanetor «Dracula, il principe delle tenebre» technicolor, C. Lee.

Astra: «Un dollaro fra i denti» tec., scope, T. Anthony. Vietato anni 18.
Bernini: «L'occhio del diavolo» di Ingmar Bergman. Vietato 16.
Chiaravalle: «Soglia dell'inferno» Rooney; «Morte colpisce a tradimento».
Ellisse: «Tramonto degli eroi».
Massaua: «Febbre sulla città» A. Margaret, Michael Parks, technicolor.
Odeon: «Il [illegible] del [illegible] park» technicolor, con Elvis Presley.
Stars: «Incredibile avventura» e doc. «Valle dei castori» di Disney, colori.

Adua: «Il castello dei morti vivi» C. Lee, F. Leroy.
Arti: «Cugina Fanny» M. Hopkins, W. Gliter. Vietato minori anni 18.
Aurora: «Nick Carter non perdona» con Eddie Constantine.
Brescia: «Le piace Brahms?» I. Bergman, A. Perkins, Y. Montand. V. 18.
Falchera: «Attacco in Normandia» F. Sinatra, N. Wood, T. Curtis.
Maioni: «Nuda per amare» M. Tiller, D. Levi. Vietato minori di anni 18.
Nord: «Sexy magica» tec. Viet. 18.
Nuovo Fertile: «Dominique» Debbie Reynolds, colori.
Oriente: «L'imboscata» R. Taylor.
Palermo: «I sanguinari» A. Kennedy, W. Bendix. Vietato min. anni 14.
Sociale: «Kecisa l'urlo indiano» technicolor, Jeff Chandler.
Zenit: «Il magnifico cornuto» U. Tognazzi, C. Cardinale. Vietato anni 14.

Cabiria: «Ieri, oggi e domani» S. Loren, M. Mastroianni, technicolor.
Colosseo: «Colorado Jess» C. Connors, K. Davy, colori.
Continentale: «Sugar Colt» H. Powers, S. Miranda, colori.
Fiamma: «Guerra dei bottoni» Lartigue.
Ghigo: «Qualcosa che vola» Rock Hudson, Dana Wynter.
Italia: «Secret service» technicolor, T. Adams, M. Kong.
Moderno: «Accadrà domani».
Piemonte: «La ragazza made in Paris» Ann-Margret, L. Jourdan, col., scope.
S. Carlo: «I diavoli del Pacifico» R. Wagner, B. Crawford, technicolor.
Spazio: «I due mafiosi» colori, F. Franchi, C. Ingrassia. Apertura 15.

Diana: «Il grande Impostore» techn., con Tony Curtis.
Doria: «Questa pazza pazza gioventù» in technicolor.
Roma: «Ieri, oggi e domani» techn., S. Loren, M. Mastroianni.

Alba: «Il piacere e il mistero» technicolor, Jane Fonda, C. Spaak.
Ambra: «Il riscatto indiano» colori, S. Filippen, C. Rivas.
Apollo: «Diabolica spia».
Edera: «Missione apocalisse» colori.
Luce: «Testimone d'accusa».
Lux: «I guai di papà» Bob Hope, Michèle Mercier.
Lutrario: «Suspens a Venezia» col.
Splendor: «Uomo di Casablanca» techn. scope, G. Hamilton, C. Auger.

MONCALIERI

Excelsior: «Amare alla francese» Jean Seberg, Stanley Baker.

Riduzione E.N.A.L. — Adriano, Ambra, America, Arlecchino, Artisti, Centrale, Flora, Marconi, Miralfiori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). — Rassegna Spettacoli all'aperto: abbonamenti all'Enal ridotti. — Piscine Comunali: 30% alle casse. — Ascensore Mole Antonelliana: 30% alle casse. — Castello di Collegno: biglietti ed abbonamenti all'Enal per lo spettacolo di sabato sera.

Unione Culturale — Questa sera alle 21,30 concerto di musiche per organo e cembalo con il duo Albino Turra-Emilia Fadini. In programma brani di vari autori del Sei e del Settecento.

Concerto al Nuovo — Domani sera alle 21 il maestro Carlo Zecchi dirigerà il concerto conclusivo della stagione sinfonica dell'Ente Regio, con musiche di Haydn, Mozart e Schumann. L'ingresso è libero.

ECHI DI CRONACA

Festa sociale San Vincenzo de Paoli

Questa sera alle 20,15 Confratelli e Consorelle si ritroveranno nella Chiesa della Visitazione - via XX Settembre (ang. via Arcivescovado) per la Festa Sociale di S. Vincenzo de Paoli. Dopo la S. Messa, alle 21,30 nel Salone del 500 dell'Istituto San Paolo - Via S. Teresa, 9 - alcune Focolarine parleranno sulle loro esperienze di «unità». Il termine è previsto per le ore 22,30 e sono invitati anche amici e benefattori.

Esami di riparazione

Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate, sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di: Scuola Media, Ragionieri, Geometri, Periti, Istituto «Studium», piazza Statuto 2 - Torino. Tel. 540.885 - 543.720.

E' urgente l'elettricista

Per ogni Vostra esigenza un tecnico è a Vostra disposizione, chiamando il 883.003. Servizio solo giorni feriali.

Studenti respinti

Da Moncalieri, Nichelino, Lingotto, centro città, raggiungerete con facilità l'Istituto Padano, via Nizza 107, telefono 657.015, per frequentare i corsi estivi, serali e diurni di riparazione e di preparazione per tutte le classi di Scuola media, Ragionieri, Geometri, Periti; convitto annesso per gli esterni. La segreteria è a Vostra disposizione per chiarimenti.

Se il TV è guasto Telesoccorso è uno solo

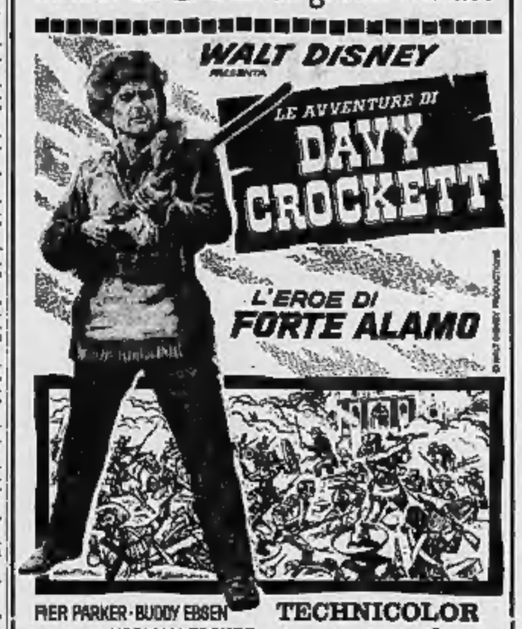
Chiamate il 60.466 651.937. Servizio domiciliio diurno - serale. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 12.000

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

577.373 la O.R.T.E.S. Bertucci «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

OGGI al LUX: un grande ritorno!
WALT DISNEY PRESENTA
LE AVVENTURE DI DAVY CROCKETT
L'EROE DI FORTE ALAMO

FIER PARKER · BUDDY EBSEN
TECHNICOLOR
DIRETTO DA NORMAN FOSTER · PRODOTTO DA TOM BLACKBURN · PRODOTTO DA BILL WALSH
RANK FILM

OGGI CAPITOL OGGI
AVVENTUROSO
VIOLENTO
DRAMMATICO
MA ANCHE UN FILM D'AMORE DI GIOIA DI POESIA
ALAIN DELON · LINO VENTURA · SERGE REGGIANI · JOANNA SHIMKUS
I TRE AVVENTURIERI
TECHNICOLOR :: E' UN FILM RECORD

OGGI ECCEZIONALE CONTEMPORANEA
AI CINEMA
• ALEXANDRA • FARO • FIAMMA

YUL BRYNNER
DOPPIO BERSAGLIO
TECHNICOLOR

CORSO
Il western del giorno

10.000 DOLLARI PER UN MASSACRO
TECHNICOLOR · TECHNISCOPE
NON E' VIETATO

ORFEO
SEMPRE GRANDI FILM!
UNO SPETTACOLO INDIMENTICABILE
VAN HEFLIN
SUSAN HAYWARD
LA QUERCIA DEI GIGANTI
TECHNICOLOR
con BORIS KARLOFF
GEORGE MARSHALL

OGGI al Cinema Teatro ALFIERI
UN FILM MERAVIGLIOSO!!!
RICHARD BURTON
PETER O'TOOLE
BECKET E IL SUO RE
TECHNICOLOR - PANAVISION

Tino BUAZZELLI
nel Carosello "Lui e Loro,,
presenta questa sera
APEROL
l'aperitivo poco alcolico

CONCLUSI I COLLOQUI ANGLO-FRANCESI A PARIGI

E' fallita la missione di Wilson all'Eliseo

De Gaulle ha respinto tutti i tentativi del «premier» inglese per un riavvicinamento - Si è detto pessimista anche su un convegno a 4 per il Medio Oriente, che egli stesso aveva caldeggiato fino a qualche giorno fa - Secondo «Le Monde», il Generale non ha voluto compromettersi agli occhi degli arabi che considerano l'Inghilterra complice dell'«aggressione israeliana» - Parigi mira a precisi interessi (petrolio, metano) nel mondo musulmano

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 20 giugno

Il *premier* britannico Harold Wilson è ripartito stamani alle 11 per Londra con la moglie e le persone del seguito, dopo un'altra mezz'ora di colloquio col Presidente della Repubblica, e della sua missione in Francia, oltre al ricordo del fasto del Grand Trianon e di un'incantevole giornata di sole trascorsa in gran parte conversando coi generale sotto gli antichi alberi del parco di Versailles, non sono rimasti altro che cinque aggettivi, rigorosamente pesati affinché non possano dar luogo ad interpretazioni estensive.

Sono gli aggettivi che indicano il clima in cui si sono svolti gli incontri, che, da parte francese, vengono definiti «*esaurienti, franchi, cordiali*», mentre per gli inglesi sono stati «*pratici (business-like) e senza sorpresa*». Nel linguaggio dei comunicati ufficiali, ciò vuol dire che i dialoghi del Grand Trianon non hanno portato nessun risultato concreto.

Da parte di Wilson è stato fatto tutto il possibile per dimostrare al suo interlocutore la convergenza del punto di vista di Londra con quello di Parigi sui diversi aspetti della politica mondiale. Quest'opera di seduzione il *premier* britannico l'ha svolta principalmente a proposito della crisi del Medio Oriente: egli ha caldeggiato il rilancio della proposta gollista di conferenza a quattro, ma De Gaulle ha accolto le sue parole con freddezza, ha detto di essere pessimista e di non credere che, almeno per ora, sia opportuno riprendere quell'idea.

A tutti i tentativi di apertura di Wilson, il generale rispondeva con distacco, in modo evasivo. «*Anche si sia potuto constatare una certa similitudine di vedute sui grandi problemi mondiali* — scrive la governativa *Paris-presse* — *l'atmosfera delle cinque ore di colloquio, che il generale De Gaulle e Wilson hanno avuto al Trianon, non sembra essere stata particolarmente calorosa*».

Uno dei funzionari al seguito di Wilson diceva stamani che la buona volontà del *premier* si era urtata contro l'ostinazione senile del generale, ma si tratta di una spiegazione troppo semplicistica, che non tiene conto della sottigliezza diplomatica di De Gaulle. Sembra infatti più verosimile l'ipotesi di *Le Monde*, secondo il quale il Presidente della Repubblica «*non ha voluto compromettere il credito che ha dato all'Eliseo la sua politica di stretta neutralità, con un gesto che avrebbe potuto implicare l'allineamento non un paese che gli arabi accusano di complicità con l'aggressore*».

L'isolamento della Francia fra i Paesi dell'Occidente sui problemi mediorientali continua, infatti, a dare non trascurabili frutti nei Paesi arabi. Oggi, per esempio, è arrivato a Parigi Abdelaziz Bouteflika, ministro degli Esteri algerino, che, prima di ripartire per New York, dove assisterà all'Assemblea delle Nazioni Unite, è stato ricevuto all'Eliseo dal generale De Gaulle, al quale ha consegnato un messaggio del colonnello Boumedienne.

Tutti i Capi di Stato arabi hanno inviato ormai messaggi a De Gaulle e, fra tutti, Boumedienne è quello che occupa la posizione estrema nella intransigenza antisionista: una posizione più vicina a Pechino che a Mosca. Uscendo dall'Eliseo, Bouteflika si è dichiarato soddisfatto del colloquio avuto sulla situazione del Medio Oriente. In altra parte, anche Francia e Gran Bretagna dovrebbero partecipare — ammesso che avvenga — al dialogo fra Russia e Stati Uniti. Non subito: ha perché non si conoscono le intenzioni di Kossighin sia perché Wilson è consapevole del valore di eventuali colloqui fra i *leaders* delle due superpotenze. Ma in seguito forse fra una settimana o due, quando e se l'atmosfera all'Onu si sarà calmata.

Il *premier* — nelle sue dichiarazioni a deputati e telespettatori — ha definito la situazione internazionale «*assai grave*», in particolare nel Levante. «*Purtroppo, all'Onu, la temperatura, è adesso assai elevata; si dirano, e si diranno, molte cose che non contribuiranno ad attenuare la tensione; ci saranno parecchie burrasche*». Poi aggiungeva: «*E' nostro parere che, al momento giusto, un incontro quadripartito al vertice, o a un diverso livello, sarebbe probabilmente proficuo. Un tale incontro permetterebbe un più costruttivo e fertile scambio d'idee di quanto sia possibile avere ad un dibattito con le restrizioni procedurali. Naturalmente, i "4" Grandi agirebbero sempre consultandosi con le parti interessate*».

Bisogna però attendere. «*La atmosfera all'Assemblea generale dell'Onu è ancora troppo surriscaldata; e non s'intravvede un miglioramento*». Un deputato chiedeva se, con queste sue parole, Wilson avesse «scartato» la possibilità di risolvere la crisi tramite l'Onu e facesse affidamento solo su negoziati quadripartiti. Il *premier* rispondeva negativamente. Ma ripeteva: «*Posso solo dire che l'attuale tensione all'Onu non sembra offrire le circostanze favorevoli per un vertice a quattro o a più potenze sotto l'egida di tale ente. Ma ovviamente non passo prevedere quale potrebbe avvenire domani, tra una settimana o tra quindici giorni. Sorgesse l'occasione propizia, i miei dubbi diminuirebbero*».

Wilson ha inoltre riferito ai Comuni sui suoi colloqui «europei» con il presidente De Gaulle. Ma non ha rivelato quella che già non si sapesse. Ha ripetuto che l'Inghilterra intende persistere nei tentativi d'entrare nel Mercato Comune e ha sostenuto d'aver indicato a De Gaulle l'infondatezza di alcune delle sue «ansie» sulla futura struttura di un'eventuale unione anglo-continentale. E ha concluso: «*Gli eventi del Medio Oriente hanno sottolineato più che mai la necessità di una maggiore unità europea. Economica, tecnologica, politica. Perché solo così la voce dell'Europa acquisterà maggior risonanza*».

Il «premier» tornato a Londra riferisce ai Comuni sul viaggio

Wilson conferma che per ora non andrà all'Onu, sebbene la situazione internazionale sia «assai grave»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 20 giugno

(m. ci.) In una serie di risposte alla Camera dei Comuni, e in due interviste alla televisione, il primo ministro Wilson — tornato mattutino da Parigi — ha confermato che non intende per ora recarsi all'Onu e parlare con Kossighin. Ma non ha escluso la possibilità — anzi l'ha auspicata — di un successivo «vertice» quadripartito. Ha detto «*Ho discusso la questione con il presidente De Gaulle, con il quale mi terrò in contatto e con il quale studierò se sia possibile, al momento giusto, organizzare colloqui ad alto livello su basi costruttive*». In un colloquio televisivo, Wilson s'è spinto oltre e ha definito «necessario» un convegno anglo-franco-russo-americano. «*Ma* — ha spiegato — *la situazione non è ancora matura*».

Wilson e De Gaulle preferiscono dunque aspettare e vedere gli sviluppi diplomatici a New York. L'incertezza potrebbe anche durare vari giorni. Ma le risposte date oggi dal *premier* mostrano che il capo del governo britannico sembra non voler lasciare ai soli russi e americani le decisioni nucleari sul futuro del Medio Oriente. In altra parola, Londra e Parigi — che hanno entrambe una loro politica mediorientale — vogliono che anche l'Europa abbia voce in capitolo.

Londra pronta a sgomberare le basi militari in Libia

Londra, 20 giugno

Il sottosegretario di Stato al «Foreign Office» William Rodgers, in una risposta scritta ai Comuni, ha dichiarato che la Gran Bretagna ha informato il governo libico di essere pronta a intavolare immediatamente colloqui relativi all'evacuazione delle basi militari inglese in Libia.

(Ansa)

Primo viaggio d'una giornalista nelle zone occupate dagli israeliani

Per trenta chilometri entro i confini della Siria fra città abbandonate e animali pazzi di sete

A El Koneytra (popolazione 15 mila) sono rimasti solo 500 abitanti di origine circassa - Un volontario arabo dell'esercito israeliano commenta: «Sono matti ad essersene andati, noi non tocchiamo i civili» - Ovunque carri armati e mortai distrutti, campi biondeggianti di grano senza che nessuno mieta, perché fra le spighe si nascondono mine

(Nostro servizio particolare)
Tel Aviv, 20 giugno.

Sull'altipiano siriano ci sono notevoli concentrazioni dell'esercito di Israele. A Hamme i carri armati e i mezzi corazzati guardano minacciosamente verso la nuova linea di demarcazione che è a 700 metri da dove camminiamo. Molti sono stati catturati ai siriani in fuga e portano ancora dipinte le bandierine con i colori della Siria. «*Questi qua domani* — dice Ettore Mazzeo, ufficiale delle forze delle Nazioni Unite. — *Sono troppo vicini alla nuova frontiera*». E' la seconda volta in tre giorni che Mazzeo sale con le camionette bianche delle Nazioni Unite la lunga tortuosa strada che porta all'altipiano. Spiega: «*C'erano molti morti siriani. Adesso li hanno sotterrati*».

Siamo a circa 30 chilometri di profondità in terra siriana. Partiamo all'alba con un convoglio armato passando dal fondo del Lago di Tiberiade attraverso il *kibbuz* di Tel Katsir quello che, schiacciato dalle colline dove fino a pochi giorni fa erano addensati i mortai siriani ha più sofferto. I campi sono bruciati di napalm le case bombardate. «*Come avete fatto?*» chiediamo a ragazzi di 17 anni guardando l'arroccamento naturale delle colline siriane. «*Non lo sappiamo neanche noi. E' un miracolo. Credo*»

Siamo i primi giornalisti (con *Time-Life* e *Der Spiegel*) ad entrare in terra siriana da El Hamma ancora in Giordania, meravigliosa oasi di ibiscus con sorgenti bollenti, conosciute fin dai tempi antichi. Incontriamo camion di militari che tornano dal fronte. Ma l'altipiano è denso di forze armate israeliane. Una volta sulla vetta e spaziando sopra il mare di Galilea, Cana e Nazaret appena nascoste, il monastero sul monte Tabor ancora visibile appaiono i segni della precipitosa fuga siriana, nelle trincee sono rimasti i foglietti di propaganda antiisraeliani arabi vincitori che uccidono caricature di ebrei. Carri armati, mortai, carri blindati sono sfracellati, squarciati in due. Non c'è traccia di popolazione civile. I campi di grano sono pronti per essere tagliati, ma seccheranno al sole perché minati. Carcasse di mucche e cavalli, una visione da «Guernica», ci ricordano che non dobbiamo allontanarci dalle strade battute. Anche oggi sono morte due persone per lo scoppio delle mine.

La cittadina di Fic, costruzioni di fango quadrate tipicamente arabe, era importantissima da un punto di vista militare. Una volta a Fic, la via verso Damasco era aperta. Difatti i resti di baracche militari e fortificazioni siriane sono ingenti. Anche Fic è totalmente abbandonata, sventrata; cani e asini si aggirano solitari. Alcuni muoiono di sete in agonie spaventose. Prendiamo la strada verso El Koneytra, la città-guarnigione siriana. Passiamo vari posti di blocco militare e finalmente il maggiore Mahami, comandante delle truppe israeliane del luogo, ci fa entrare nella città che, da 15.000 abitanti ne contiene ora 500. E' una città fantasma. I negozi sono sventrati, agli angoli della strada alcuni soldati esausti dormono su materassi coperti di mosche. «*Adesso abbiamo tutto il mondo contro. Gli arabi ci volevano uccidere. Ci siamo difesi, li abbiamo conquistati noi e il mondo ci è contro*», dice un soldato giovanissimo con voce concitata e disperata che ha combattuto per 11 ore sotto le artiglierie siriane.

Il maggiore Mahami ci porta a visitare i 500 abitanti che non sono fuggiti. Sono circassi, concentrati in un quartiere di El Koneytra. L'esercito ha provveduto ad aprire un forno e distribuisce pane gratis. Qualche circasso parla un inglese sommario. Altrimenti ci serviamo di El Chanan Orfan, il tenente colonnello del nostro convoglio, che traduce in ebraico e un interprete che è sua volta parla arabo.

Quando si sono sentiti i primi colpi di artiglieria i vecchi di El Koneytra se ne sono andati. C'era il panico. Gli altri li hanno seguiti, evacuati con camion siriani. Un vecchio vestito di nero dice: «*Vogliamo la pace. L'esercito qui ci tratta bene. Tutto o. k. siamo contenti*».

Le donne hanno visi e costumi armeni, grandi occhi neri e alcune portano tatuaggi blu sul viso. Da una finestra una ragazza bellissima mi chiama. Anche lei parla un po' d'inglese. Ma non può uscire di casa, spiega; sole le bambine e le donne sposate lo possono. Allontanandoci da El Koneytra vediamo i primi contadini siriani che sono rimasti, ma si tengono lontani. Nei villaggi qui non ci sono quelle bandiere bianche di resa che pullulano in terra giordana. Ci spingiamo fin sotto il monte Hermon, quasi totalmente occupato dagli israeliani, le cui cima coperta di neve era visibile fin da Tiberia e che non ci ha abbandonato per tutto l'altipiano siriano. «*Invece di spendere tutti quei soldi in quella roba lì*» dice Meir Cohen indicando i carri armati e i mortai «*potevano irrigare un po' la terra*». Cohen è un giovane volontario che normalmente lavora in un *kibbuz*.

«*Questi qua*» dice un altro casco blu «*sarebbero arrivati a Damasco in poche ore*». Un volontario arabo dell'esercito israeliano, che ha in mano una scimitarra, racconta della conquista di El Koneytra avvenuta esattamente una settimana fa. Non è stata facile e si vede «*Sono matti a essersene andati. Noi non tocchiamo i civili*». E fa un gesto verso la Siria, toccandosi la testa, come per dire che non capiscono niente.

Dopo tante scene di spreco e desolazione ci fermiamo presso il laghetto di Birket Ram, fiorito di ulivi e palmati, presso il quale Cristo, ci ricorda il Vangelo di San Marco, parlò per la prima volta della sua morte. Poi scendiamo tra convogli di truppe israeliane per strade difficili e polverose sino a Banjas, una delle sorgenti del Giordano. Ci sono ancora vestigia greche e romane. In un'antica moschea, colpita dai cannoni, trovo pagine sparse di un Corano. Attorno alla grande sorgente siedono famiglie israeliane venute improvvisamente fin lì dal *kibbuz*, con bambini, facendo pic-nic. La curiosità di vedere questi luoghi che fin'ora erano proibiti, è immensa. La cosa più bella che possiamo dire dei militari israeliani è che non hanno atteggiamenti o modi militari. «*Abbiamo vinto perché per noi era questione di vita o di morte. Avevamo a casa le nostre famiglie. Mio padre, che ha 80 anni, era disperato, non ci credeva. Io gli dicevo che tutto sarebbe andato bene. Ma guardavo i confini fitti di batterie siriane e mi chiedevo dov'era l'esercito israeliano. Io sono militare, non lo potevo dire. Ma sapevo che c'era. Ognuno di noi sapeva che se non avessimo vinto ci avrebbero ammazzati tutti, ma voi avete letto quelle interviste ai generali egiziani?, allora c'era la disperazione, la volontà di difendersi a tutti i costi. Io l'ho sempre saputo che ce l'avremmo fatta*».

Ritorniamo in terra israeliana da Dan, la città sull'estrema punta nord dell'antico confine siriano. E per le dolci colline di Galilea caliamo nei villaggi e nelle città dove la gente passeggia, va al cinema come se niente fosse accaduto, cercando anche lei di dimenticare gli orrori della guerra.

Gaia Servadio

Sdegno per il raffronto tra israeliani e nazisti

Aspre reazioni di Tel Aviv al discorso di Kossighin all'Onu

I giornali scrivono: «Nella tecnica dell'insulto Kossighin non è secondo a Kruscev» - Il governo decide di inviare alle Nazioni Unite tra i suoi delegati il P.G. del processo Eichmann - Rinviata la «riunificazione» di Gerusalemme

Un medico americano assiste nell'ospedale di Gaza un ragazzo ferito durante i combattimenti (Tel. Ansa)

(Dal nostro inviato speciale)
Tel Aviv, 20 giugno.

«Nella tecnica dell'insulto Kossighin non è secondo a Kruscev», scrive oggi la stampa israeliana ricordando il famoso episodio della scarpa battuta sul tavolo dalle Nazioni Unite dall'ex primo ministro sovietico. Le reazioni israeliane al discorso pronunciato ieri da Kossighin sono irritate.

«Non sappiamo — scrive il Jerusalem Post — quanti tra i sovietici pensavano di poter raccogliere alle Nazioni Unite, ma dopo le invettive di ieri si può pensare che saranno meno numerosi del previsto». Intanto il governo israeliano ha deciso di aggiungere alla propria delegazione di New York Gidon Hausner, che fu procuratore generale al processo Eichmann, e che da questa sua esperienza ha tratto un libro intitolato «Sei milioni di accusatori» e questo è certamente un modo come un altro per polemizzare con Kossighin quando questi ha accusato Israele di comportarsi in Medio Oriente come i nazisti a loro tempo in Europa.

I circoli politici israeliani così riassumono oggi, a due giorni dall'apertura del dibattito alla Assemblea generale delle Nazioni Unite, la posizione del governo di Tel Aviv: Israele non è disposta ad abbandonare senza condizioni i territori occupati dal 5 al 10 giugno scorso. E la principale di queste condizioni è di poter negoziare la pace, cioè a dire di evitare l'installarsi di un nuovo stato armistiziale carico di portare a nuove guerre. In mezzo all'imperversare della polemica, si ha tuttavia la precisa sensazione che Israele giudichi di poter egualmente trattare con arabi e sovietici in un futuro più o meno lontano.

Ieri ci si attendeva che il Parlamento israeliano annunciasse la «riunificazione» di Gerusalemme, quella araba e quella ebraica in una sola città. Questo annuncio poi non c'è stato e se vi è chi dice che l'annuncio è stato rinviato per ragioni amministrative — Israele non era pronta ad assicurare a Gerusalemme vecchia tutti i servizi necessari — vi è anche chi crede che il governo israeliano non abbia voluto di proposito fare coincidere questo annuncio con l'apertura dell'Assemblea delle Nazioni Unite.

E' stata invece decisa in fine dell'amministrazione militare sui Luoghi Santi, sono state riaperte le strade ed è ripresa la circolazione delle auto private. Parecchi ebrei, circa una ottantina di famiglie, hanno ottenuto il permesso di rientrare nelle loro case situate nel quartiere ebraico di Gerusalemme vecchia da cui erano stati cacciati nel '48. In Cisgiordania, infine, che secondo una dichiarazione rilasciata stamane da Ben Gurion alla stampa israeliana si progetta di trasformare in uno Stato cuscinetto, sono apparsi i primi poliziotti arabi.

Francesco Rosso

Ben Gurion propone d'abbattere le vecchie mura di Gerusalemme

Gerusalemme, 20 giugno

L'ex primo ministro israeliano David Ben Gurion ha proposto che le antiche mura di Gerusalemme vengano abbattute per porre in risalto che la città, rimasta per lungo tempo divisa è ora unita. Ben Gurion ha aggiunto che non c'è nulla di sacro nelle mura che sono state costruite da un sultano turco nel sedicesimo secolo.

A Tel Aviv è stato annunciato ufficialmente che tutte le misure restrittive imposte durante il recente conflitto agli arabi abitanti in Israele, soprattutto in Galilea, sono state tolte. Tuttavia misure di controllo sono mantenute in vigore nei confronti delle carovane dei beduini.

Altri 38 militari egiziani feriti hanno lasciato oggi Israele in aereo diretti in Egitto. Il loro rimpatrio è stato compiuto tramite la Croce Rossa internazionale. *(Ansa)*

Nessuna epidemia nei campi dei profughi in Giordania

Amman, 20 giugno.

Il governo giordano ha annunciato oggi che campi di profughi in Giordania sono esenti da epidemia o infezioni pericolose. Il comunicato dice che cibo e vestiario sono stati forniti a tutti i profughi provenienti dalla riva sinistra del Giordano occupata dagli israeliani.

Prima riunione al Cairo del nuovo governo di Nasser

Il Cairo, 20 giugno

Il nuovo governo egiziano ha tenuto stamani la sua prima riunione, immediatamente dopo la cerimonia del giuramento da parte dei suoi ministri alla presenza del presidente Nasser.

Al termine della riunione, secondo quanto annuncia l'agenzia «Men», Mohamed Fayek, ministro dell'Orientamento nazionale ha dichiarato che il nuovo governo ha passato in rassegna la situazione militare, politica ed economica del Paese e ha precisato che sono stati formati quattro comitati ministeriali: Comitato dell'economia e della pianificazione, presieduto da Zakaria Mohieddin, vice-presidente del Consiglio; Comitato della legislazione, dell'organizzazione e dell'amministrazione, presieduta da Hussein El Chafei, vice presidente del Consiglio; Comitato degli Affari esteri, presieduto da Ali Sbri, vice-presidente del Consiglio e Comitato della manodopera, sotto la presidenza d. Mohamed Sidki Soliman, vice-presidente del Consiglio. *(Ansa)*

Il presidente Saragat riceve l'ambasciatore della Rau

Roma, 20 giugno.

Il presidente della Repubblica Giuseppe Saragat ha ricevuto al Palazzo del Quirinale, per la presentazione delle lettere credenziali, l'ambasciatore della Repubblica Araba Unita, Hafez Ismail.

(Ansa)

Per la chiusura di Suez razionati i viveri in India

A Calcutta un chilo e 750 grammi di riso a testa alla settimana - Nelle campagne, la popolazione avrebbe assaltato magazzini e treni carichi di cibo

Nuova Delhi, 20 giugno.

Il governo indiano ha annunciato oggi che dovrà ridurre i rifornimenti di viveri ad alcuni Stati dell'Unione indiana in seguito alla chiusura del Canale di Suez.

Il ministro di Stato per l'Alimentazione e l'Agricoltura Annasahib Shinde ha dichiarato davanti al Parlamento che il governo farà in modo che le zone «difficili» del paese non vengano colpite gravemente dalla misura. In seguito ad una grave penuria di viveri nel Bengala occidentale (India Orientale) la razione di riso degli abitanti di Calcutta è stata ridotta a un chilo e 750 grammi di riso e di grano per persona adulta a settimana.

Il prezzo del riso, alimento base in questa regione, ha raggiunto al mercato libero i tre scellini e mezzo al chilo, mentre il costo razionato costa uno scellino al chilo. La fame regnerebbe nelle zone rurali dove la popolazione affamata avrebbe preso d'assalto i magazzini dei viveri. Ieri manifestanti affamati armati di pugnali e di bastoni, hanno assalito quattro treni e diversi autocarri carichi di viveri diretti a Calcutta.

In un'altra zona manifestanti armati si sono impadroniti di un raccolto di mango, dopo avere ucciso due guardie. Nei pressi di Krishnagar, a 100 chilometri a nord di Calcutta, la folla ha saccheggiato ieri 25 magazzini di viveri. *(Ansa)*

India e Cina tolgono l'assedio alle rispettive ambasciate

Nuova Delhi, 20 giugno.

Il governo indiano ha annunciato di avere levato il «blocco» all'ambasciata cinese a Nuova Delhi dopo avere appreso che le autorità cino-comuniste hanno preso una decisione analoga togliendo l'assedio all'ambasciata indiana a Pechino.

Il portavoce indiano ha poi affermato di avere avuto un colloquio telefonico con l'incaricato d'affari indiano a Pechino, Ram Sathe e di essere stato informato da quest'ultimo che le autorità cinesi hanno tolto l'assedio, che durava da quattro giorni, all'ambasciata indiana a Pechino.

una nuova arma
per una vecchia guerra

Sicuro. "Vapona striscia" costituisce uno strumento moderno ed efficace per liberare la casa da ogni insetto. Le esalazioni di Vapona, innocue per le persone e gli animali, sono letali per mosche, zanzare ed altri insetti. **Seguite scrupolosamente le norme d'impiego e le avvertenze.**

Vapona striscia

MARCHIO REGISTRATO SHELL
reg. Min. Sanità 4748

MONTESHELL

DISTRIBUITO DALLA MONTESHELL

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Salinelli 5 L.go del Tritone 153
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera ».

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 1/18536 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Nei testi degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) è sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. » in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci destinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per non specifico accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 200 per parola

A. APIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 540-632. PRESTITI IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI CASE, APPARTAMENTI, AUTOVEICOLI. 0672

AFFITTASI falegnameria attrezzatissima vendonsi macchine causa occasione per sgombro locali. Telefonare 664-973. 1001

CORRIERE delle città, tel. 300-111 microtrasporti rapidi economici, città, provincia. A62237

CROMATURA, impianto completo semiautomatico vasche litri 10.000 cadesi. Telefonare 724-747.

MACCHINARI officina meccanica, attrezzatura scorte varie cedesi. Telefonare 724-747. A63306

OCCASIONE: silos, dumper, argani, nastri trasportatori legname. Telefonare: 337-845.

POMPE per tutti i liquidi. Felt, via Monginevro 226. Telefono 331-591.

RETTIFICA universale (Milano) funzionante occasione vendo 700.000 trattabili. Telefonare 727-471.

SERIA ditta specializzata nella costruzione e progettazione stampi accetta ordinazione. Telefono 794-958.

SOCIETA' ditta artigiana lavorazione lamiera per produzione carcasse alluminio apparecchi industriali su disegno. Telefonare 293-041.

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, avvitatori chiavi per il servizio dell'auto. Sitsar, via Ivrea 32.

ARTIGIANATO
L. 200 per parola

DECORAZIONI pareti tappezzerie 18.000, Ducotone 12.000, vetrificazioni. Facilitazioni. Telefono 355-295.

FABBRO saldatore accetta lavoro anche serie, riparazioni verniciatura. Telefonare 238-962. 1001

IMPRESA artigiana edile attrezzata, esegue riparazioni balconi, facciate, lavori in genere, anche fuori Torino. Telefonare 281-823.

OFFICINA cerca lavoro verniciatura, rivernicitura lucco e nitro. Telefonare 293-697. 1001

PAVIMENTI e rivestimenti bellissimi prezzi concorrenza. Corso Regio Parco 36. 1001

E. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' RIMBORSABILI ENTRO 5 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O171

SOC. CAPITALI INVESTIMENTI RILIEVI AZ.
L. 200 p.p.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1 % mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18. Telef. 542-834, 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati e proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18. Telfoni 542-834, 530-445. O147

A.A.A. POLLERIA carni suine angolare attrezzatissimo cedesi Nichelino. Telefonare 621-191.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. FINCOTEX, corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826. O99

A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15. Telefonare 760-203, 779-826. O99

A. ACQUISTEREI Torino e riviere negozio qualsiasi genere. Telefonare 813-598. O661

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telef. 545-909.

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti e aperai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Ufficio, Mercanti 18. Telefono 540-879 O320

AFFARONE privato cede bellissimo commestibile causa operazione. Telefonare 753-243. A63005

AFFITTACAMERE con buonissima clientela Porta Nuova cedesi urgentemente. Telefonare 539-703. 1001

ASSOCIO bar, tavola calda, camere, nuova locale, provinciale vicino Torino. Anche modesto capitale. Telefonare 93-660. A62518

BAR superaffollato 900.000 anticipo forte incasso ottima posizione cede. Telefonare 537-213. O77

BAR via grande passaggio ottimo sviluppo cedo 1.500.000, comode dilazioni. Telefonare 502-514.

CEDESI autofficina attrezzata. Ingarano, via Principessa Clotilde 51.

CEDESI macchinario semi-nuovo forni vapore. Tel. 365-255.

CERCASI rivendita pane eventuale gerenza. Telefonare 554-201.

COLORIFICIO ben avviato in zona continuo sviluppo cedesi. Telefonare 620-934. A63028

DELLEANI Borsalli Tavernier Zelle vendesi. Scrivere Pubbliman casella 150/G, Biella. 24328

FRUTTA verdura primizie Francia celle frigo vendo. Tel. 727-471.

LAVASECCO nuovo bene avviato cedesi motivo salute. Tel. 661-313.

OCCASIONE 1.500.000 dilazionando, cedo panetteria pasticceria. Telefonare 683-402. A62032

OCCASIONISSIMA Pensione piano attività. Telef. 78-807.

PRATICHE commercio zia e nipote presenza, torinesi, cercano garanzia piccola cauzione referenze. Telefonare 554-201. A63779

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE RIMBORSABILI interamente **IN 5 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.** O71

PRIVATO cede garage minima anticipo lunghe rateazioni. Podgora 10 Torino. 2001

RILEVEREI edicola giornali, specificare posizione e richiesta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 567 — Torino ».

RIVENDITA pane 90.000 giornalieri posizione centralissima vera fortuna cedo ottimo affare. Tel. 537-213.

TORRES vende Biella pensione attrezzatissima completa forte reddito. Telefonare 383-417. O1

TORRES vende centralissima rivendita pane forte reddito, occasione. Telefonare 383-417. O1

VENDESI affittasi bar pizzeria isola sola, fronte nuova università, incasso controllabile. Corso San Maurizio 61. O295

VENDESI commestibili latteria emporio e self-service mq. 180. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3357 — Torino ». A62521

VENDESI per motivi salute di un socio piccola industria con presse automatiche 28-35-55-100-120 grammi lavorazione materie plastiche attività in zona depressa 16 Km. da Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 553 — Torino ». 2001

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 516 738.

A.A. ACQUISTA privato, contanti, diversi alloggetti redditizi. Telefonare 634-873. O192

A.A. MUTUI su alloggi concediamo in 3 giorni. Lunga rateazioni. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18. Telefoni 542-834, 530-445. O147

A.A. PINO vendesi meravigliosa villa giardino alberato, due garage, stireria cantina bar camere servizio, studio salone cucina camere doppi servizi, quattro camere doppi servizi, valutata sessantacinquemilioni, causa trasferimento cedesi per quarantacinquemilioni, telefonare 861-876 mattino, esclusivamente direttamente persone interessate, escludere informazioni telefoniche, solo appuntamento visite. A61745

A. ACQUISTASI con immediato pagamento, alloggi da reddito. Telefonare 561-419. O645

A. APPARTAMENTI signorili (via Martorelli) soleggiati, comodità, prezzo conveniente. Telef. 852-460.

A. CERCO Unione Sovietica fronte Fiat, Lingotto nuovo 4 camere cucinotto 6.800.000 più mutuo. Contanti 512-670. O984

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti. Corso G. Cesare 236. O258

A. S. RITA libero salone 2 letto rinello, cucinotto, doppi servizi recentissimo, 14.000.000 meno mutuo. Volendo box. Consuledile 512-670.

A. VENDO ventiduemila mq. terreno industriale Beinasco servizi. Telefonare 661-477. A63618

A. VIA Borgaro angolo via Lulni appartamento 2 camere cucina bagno 4.500.000, eventuali facilitazioni. Consuledile 512-670. O487

A. VIA Mercadante nuova spaziosa 4 camere cucinotto 9.000.000 mezzo forte mutuo, dilazioni. Consuledile 545-670. O984

A. VIA Porpora convenientissimi 3 camere cucinotto nuovi 7.000.000 meno mutuo dilazioni. Consuledile 512-670. O984

A. 3.850.000 zona Francia (Santa Maria, via Cimarosa 23) vendiamo abitabili camera tinello contanti 1.225.000 mutuo 1.225.000 rimanenza 23.240 mensili. Tecnimmobili 512-562. O120

A. 5.800.000 zona Francia (Santa Maria, via Cimarosa 23) vendiamo due camere cucina servizi contanti 1.750.000 mutuo 1.750.000 rimanenza 38.840 mensili. Tecnimmobili 512-562. O120

A Settimo alloggio una camera tinello confort moderni con box, vendo L. 3.000.000 più mutuo. Telefonare 537-420. O1011

ABITABILE Crocetta, tre camere, cucinetta, servizi, esenzione 7.600.000, facilitazioni. Telefonare 545-007.

ACQUISTASI Via Salice, Crimea, 3 camere, salone, cucina, biservizi, garage, giardino. Telefonare 581-694.

ACQUISTIAMO alloggi, villa, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ACQUISTO alloggio 1-2 camere servizi libera. Tel. 487-055.

AERONAUTICA panoramica 2 camere, tinello, salone 13.000.000 mutuabile. Telef. 761-064.

AFFITTASI reddito 5% o liberi vendesi privato appartamenti nuovo palazzo signorile su corso. Massime facilitazioni. Telefonare 795-403.

ALLOGGI via Pinelli 34; due, tre camere, servizi, vendonsi facilitando. Visite 15-19. O192

ALLOGGIO corso Grosseto, due grandi camere e servizi, libero, decorato, come nuovo, forte mutuo, vende. Telefonare 502-247. 1001

ALLOGGIO panoramico con giardino salone, quattro camere, tripli servizi vende « Orse Maggiore » facilitando pagamento. Telefono 538-151.

ALLOGGIO (S. Paolo) ingresso, camera, cucina, termobagno, 3.100.000 contanti 1.000.000. Torinese tel. 515-318. O192

ALLOGGIO spazioso, via Frejus, piano rialzato, 5.700.000, sufficienti 2.000.000. Torinese 517-249.

ALPIGNANO, via Cavour angolo Torti, vendonsi negozi ed alloggi. Pagamento 20% contanti, 35% mutuo, rimanenza rate mensili pari affitto. Rivolgersi cantiere a Ilit, S. Quintino 4 bis, tel. 535.000, 535-948.

AMERIGO Vespucci 75 vendonsi due camere tinello terrazzo. Telefonare 585-834. 1001

ALLOGGIO spazioso, piano rialzato, via Pinelli (S. Donato) due camere, cucina, termo, 4.800.000 sufficienti 1.500.000. Torinese 517-249.

ANTICIPANDO 1.000.000 e 25.000 mensili 2 camere servizi corso Francia Leumann. Telefonare 487-687

APPARTAMENTI confortevoli precollinari in villa tre verde, giardini, quiete, panorama, comodità 4-5-6 camere. Tabacchi 46-6, Gunicelli 11-9.

APPARTAMENTI liberi case signorile costruzione anteguerra convenienti, visite 15-16. Telucchi 34. Telefono 535-601. O357

APPARTAMENTI palazzina S. Ottavio 19: prenotate il Vostro, lo eseguiremo su misura. Signorilità, prezzo, confort. Rateazione quindicennale, mutuo ventiseiquennale. Telefonare 678-994. O219

APPARTAMENTI signorili vendonsi 2 camere tinello cucinotto, 2 camere cucina salone, 3-4 camere cucina biservizi. Centiere, via Monginevro 180.

ATTICO Campidoglio 2 camere, studio, salone, cucina 12.000.000. Telefono 761-064. A62277

BELFIORE 6, palazzetto centro Porta Nuova, vendiamo 8.800.000 alloggi signorili pronti subito camera tinello, servizi colorati, pavimenti ceramica, marmo e parchetti, mutuo 2.150.000 eventuali dilazioni, 512-562.

BORDIGHERA vendonsi esente terzo centrale 2 camere cucina bagno ingresso cantina balconi grande terrazzo soprastante mutuo. Portineria Piave Ventuno C.

BORGO San Dalmazzo vendonsi lotti terreno. Scrivere Spirito Carlo, Madonna del Loreto 7, Loano.

CASETTA Rivoli, rimessa nuova, tre camere servizi vendo 3.800.000. Telefonare 530-395. O180

CONDOMINIO Aurora, corso Potenza 173 vendiamo 9.050.000 alloggi spaziosissimi signorilmente rifiniti soleggiatissimo due camere tinello, contanti 1.750.000 mutuo 3.300.000 rimanenza 33.200 mensili. Tecnimmobili 512-562. O120

CORSO Belgio 2-3 camere tinello signorili vende. Telefonare 542-393.

CORSO Peschiera vendo tre camere esentasse lire 5.700.000. Telefonare 542-393. A63784

CORSO Polonia 173 (condominio Portici) vendiamo 6.000.000 lussuosi alloggi accuratamente rifiniti con materiali pregiati esposizione levante ponente camera tinello servizi, contanti 1.800.000, mutuo 2.200.000 rimanenza 33.200 mensili. Telefonare 512-562. O120

CORSO Sebastopoli 235 vendesi appartamento signorile, salone grande, cinque camere, cucina, tripli servizi, due ingressi, due ascensori. Denaro solo 7.000.000, mutuo 12.000.000, saldo a convenirsi anche in rateazioni. O275

CORSO Siracusa 119 ottima posizione vista su parco vendonsi alloggi signorili 1-2-3 camere salone semplici doppi servizi mutuo dilazioni. O877

CORSO Traiano vendo signorilissime 2-3 camere tinello. Tel. 584-675.

DI NANNI angolo Valvera, Borgo S. Paolo, costruendo Palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni. Ilit, S. Quintino 4 bis, telefono 535-601, 535-948. O56

DIANO Marina. Appartamenti una, due camere servizi 3.700.000, 4 milioni 800.000, contanti 25%. Bertramino. Via Colombo 45, Diano Marina. A61501

ELEGANTE zona Francia, via S. Ambrogio 13: 4 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio. 2.700.000, mutua 5.000.000. Ciabetti 578-044.

LANZO Torinese vendo alloggio camera tinello cucinino servizi, molto grande panoramico, affare. Telefonare 393-564 ore ufficio. A61939

LORIO, corso Francia 92, a Rivoli vende alloggio tre camere cucina ingresso bagno cantina, 6 milioni 200.000 trattabili. O409

LOTTI per ville tutti comforts eventuale costruzione mutui lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

MAGAZZINO 80 mq. circa 2 locali più calla frigo 30 mc. vendesi affittasi. Telef. 328-426. 1001

PING, vendesi villetta, lotti per ville, pagamento dilazionato. Tel. 861-944.

PRESSI piazza Carducci signorile 3 camere tinello vende. Tel. 584-675. O203

PIAZZA Bengasi vende ultimi alloggi finizioni accuratissime vista panoramica. Telefono 535-349, 867-116.

PRECOLLINARE vendesi villetta giardino garage sei camere doppi servizi tarmonalta. Telefonare 334-717.

PRIVATO vende 2 camere cucina via Matera. Telefonare 368-440.

RIVIERA Ponente vendesi muri hôtel 14 camere con bagno servizi ottimo reddito, facilitazioni. Telefonare 517-803. O24

SANREMO Rebaudi Matteotti 72, 85-980, avende causa partenza attico signorile vicinissimo mare, vista imprendibile, 6 vani, termobagni, altarone. 24372

SAUZE d'Oulx condominio Bourget, vende alloggio 145 mq. 8 letti camino. Telefonare 386-544.

SAUZE d'Oulx condominio Savoyarda vendesi appartamenti una, due camere, cucina pronti subito. Pagamento 30 % mutuo, 70 % rateazioni 84 mesi. Telefonare 483-000 484-784 Torino. O1031

SPAZIOSI alloggi accuratamente rifiniti vendonsi in via Tripoli 112. Prezzo 95.000 mq. Mutuo S. Paolo. Facilitazioni. A62927

SPOTORNO, via Lajolo, appartamentini prezzi convenienti, possibilità mutuo. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, tel. 35-00, oppure cantiere Impresa Berchialla, tel. 75-657.

TERRENI industriali, residenziali, villette, tutti servizi, importante nodo stradale, vicinissimo Torino, conveniente, progettazione inizio vendite. Tel. 687-851. A62369

TERRENO industriale fronte strade statale, zona depressa, occasionissima. Telefono 273-571. O14

**TERRENO INDUSTRIALE MQ. 2000-3000 ACQUISTEREI ZONA GRUGLIASCO. INDICARE PREZZO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 581 — TORINO ». O307

TERRENO zona San Paolo adatto piccola e media industria, progetto approvato, mq. 1100 coperti vendiamo direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6035 — Torino ».

TERRENO 14.84 camere approvate, zona Guido Reni, vendesi, combinasi. Telefonare 502-312. A62324

TERRENO 42 camere, box, tutti servizi, zona sviluppo, lavori iniziati, cambio camere, Torino - Leini. Telefono 687-851. A61188

TORRES vende terreno mq 6000 cantina Nichelino industriale. Telefonare 389-417. O1

TORRES vende terreno Trana mq. 750 fronte strada. Telef. 389-417.

TORRES vende alloggetti precollinari residenza estiva km. 35. Telefonare 389-417. O1

TRANA (S. Bernardino) alloggio rimodernato mq. 100, termobagno, grande terrazzo, 5.900.000, sufficienti 2.000.000. Torinese 515-318

VALLECROSIA vendesi appartamento 2 camere cucina, bagno, cantina, ascensore, terrazzo, centrale, nuovo, pronto subito. Richiesta 4.300.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 556 — Torino ». 2001

VENDESI affittasi zona Regina Margherita Collegno, locale seminterrato luminoso. Tel. 721-903 ore ufficio.

VENDESI blocco 42.000 metriquadri terreno 17 Km. Torino adatto costruzione ville, richiesta 600 mq. volendo rustica. Telefonare 784-737.

VENDESI casa in Albugnano d'Asti, piazza Municipio, vani 8 più servizi con cantine. Per informazioni rivolgersi a Omegna Guglielmo, trattoria Lucca, Albugnano, oppure telefonare Alessandria 52-141. A63320

VENDESI corso Traiano negozio 130 mq. 13.000.000 affittato 90.000 mensili. Telefono 597-167.

VENDESI villa tutti comforti Valli di Lanzo. Telefonare 553-101.

VENDO ampio negozio grande reparto servizi fermo affittato. Tel. 385-380.

VENDO: Parella alloggi camera tinello cucinino 5.000.000, c. Traiano alloggio 2 camere tinello servizi 6 milioni 300.000. Telefonare 386-878.

VENDONSI alloggi 2-3 camere servizi pronti subito zona Regina Margherita Collegno. Tel. 721-903 ore ufficio. A61691

VIA Grandiano 42 vendonsi alloggetti, negozi, magazzino. Recente costruzione, esentasse. Mutuo. Visite ore 15-16. O258

VILLA signorile Laumann, 8 camere, 2 appartamenti, vendesi, Telefonare 538-153. A62188

VIA Cappino 128 importante Società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo di notevole prestigio. Prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzie assolute per l'acquirente. Visitate cantiere. Telefono 296-889.

VILLA Orbassano, via Benedetto Croce, 10 camere magazzino garage soffitte giardino, vendesi. Telef. 396-581, 365-903. A58679

VILLANOVA Asti vendesi terreno industriale mq. 2500 fronte strada adatto servizio carburanti. Telefonare 949-633. 1001

VILLINO sul mare, sette chilometri S. Remo, 4 vani, giardino, vendesi. Telefonare 377-935. 1001

ZONA Ilalia '61 vendesi alloggio 2 camere, tinello, cucinino, Telefonare ore pasti 634-505.

3.000.000 vendesi alloggio due camere cucina entrata via Ulzio 23. Visite 16-18,30. A61116

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi, Telefonare 760-890, 538-539.

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telefonare 688-755, 775-689. O955

A coniugi soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Telefonare 779-538. O1000

APPITTERREI alloggio 2-3 camere tinello box zona S. Salvario Molinette Italia 61 Valsalice. Tel. 256-700.

IMMOBILIATO appure vuolo 1-4 camere cercasi. Telefoni 517-803, 538-594. O24

CERCASI una-due camere in Torino o fuori. Telefonare 544-461. O568

CERCASI ufficio bicamere disponibile subito zona piazza Castello, Solferino, Repubblica, Telefonare 284-398 ore pasti. A63283

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare 769-800, geom. Martinat.

FAMIGLIA tre persone piemontesi, referenze, cerca due camere tinello servizi Francia limitrofe anche subito, Telefonare 745-279 ore serali.

PIEMONTESI cercano affittare alloggio decoroso 4 camere servizi garage. Telefonare mattino 212-868.

PROSSIMI sposi affitterebbero dal 1° luglio 2 camere tinello Lesna-Parella. Telefonare 754-914 ore 20.

PROSSIMI sposi cercano alloggio zona via Nizza. Telefonare 660-757.

PROSSIMI sposi cercano camera tinello servizi. Telefonare ore 15,30 684-634. A63676

PROSSIMI sposi piemontesi referenziatissimi cercano alloggio 1-2 camere tinello servizi Nizza-Lingotto-Mercati Nuovi. Telefonare 674-703 ore pasti. 2001

SIGNORA sola cerca affittare 5, Paolo, camera ciba, servizi. Tel. 324-831.

ZONA ariosa preferibilmente Francia Crocetta distinta famiglia due adulti piemontesi referenziatissimi affitterebbe signorile cinque camere biservizi. Telefonare 579-208.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Secchi 14, telefono 538-539. O329

A. AFFITTASI negozio via retro centro Vanchiglia. Telefonare ufficio: 579-888, pasti: 531-269

A. AFFITTASI Vanchiglia bellissimo negozio 35.000. Telefon. 579-888 pasti 531-269. A62548

A. AFFITTASI-vendesi Giulio Cesare padiglione industriale mq. 260. Nuovissimo, luminosissimo, cortile proprio, ingresso carrabile. Telefonare 579-888, pasti 531-269.

A. REFERENZIATO ammobiliato vendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 26. Tel. 536-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI alloggetti e prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 288-335. 2001

AFFITTANSI negozi fronte piazza mercato: ottico, elettrodomestici, articoli sportivi casalinghi. Tel. 372-831.

AFFITTANSI tre magazzini nuovi mq. 30-180-200, via Colonna 22, zona Rebaudengo. Telefonare 561-852.

AFFITTANSI 2 camere tinello convenienti abitabili via Vigliani angolo Corsica. O984

AFFITTASI alloggio Porta Nuova salone due camere cucina bagno termocentrale. Telefonare 481-423.

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina 50.000 libero subito. Montegrappa 97, Rivoli. 1001

AFFITTASI centralissimo, laboratorio, magazzino 300 mq., piano corrile, carrale, signorile, biservizi, ufficio, libero subito, divisibile, 140.000 mensili. Telefonare 794-879.

AFFITTASI centralissimo Secchi 16 ufficio 4 camere servizi. Telefonare ore ufficio 595-523. 2001

AFFITTASI, Dravanti 18 bis, tre camere cucina servizi. Visite ore 15-17.

AFFITTASI in Grugliasco, garage 2 mila mq., lavaggio, riparazioni. Telefonare 785-236. A61864

AFFITTASI locale coperto con ribalta uso deposito merci. Telef. 679-566.

AFFITTASI locale in costruzione 1500 mt con seminterrato 3000 entro cinta doziata, indipendente, tutti servizi, adattabile su richiesta. Telefonare 366-902. 21329

AFFITTASI locali magazzeno negozio possibilità, 3 ample vetrine angolo mq. 160. Principessa Clotilde. Telefonare ore ufficio 595-523.

AFFITTASI negozio retro via Spalato n. 75. Telefonare 383-753.

AFFITTASI nuova costruzione via Passo Buole 62 bellissimi spaziosi negozi. Telefonare 661-589.

AFFITTASI stabile (tre piani) vasti uffici, magazzini, impianti telefonici, 300.000 mensili. Torinese 515-318.

AFFITTASI vendesi casa 4 vani basso fabbricato diversi magazzini. Telefonare 213-205. A61981

AFFITTASI via Sommariva magazzeno mq. 40 L. 20.000. Telefonare 634-140, 674-517. 1001

AFFITTO negozio centrale libero adatto anche esposizione mobili. Telefonare 650-388. A62334

AMMOBILIATO piad-à-terre indipendente elegante 40.000-45.000. Telefonare 882-583. C888

AUTOTRASLOCHI camions furgoni imbottiti operai specializzati. Telef. 635-571 Ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutta Italia moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 660-360 (ditta Serra). O7

AUTOTRASLOCHI autofurgoni attrezzati concorrenza garanzia preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 637-051 Montalto. A60537

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camera Torino dintorni mare, Telefono 383-405. 1001

BORGATA Parella affitto 3-4 camere, cucina, servizi. Telefonare 546-439.

DUE camere, nuova costruzione, servizi, garage, posto collibare panoramico, 40 Km. da Torino, servizio pullman. Scrivere Frank Audino, Tonengo (Asti). 1001

LOANO affittasi alloggio nuova ammobiliato tutto l'anno. Tel. 60-076.

LOCALE mq. 60 circa adatto magazzino officina meccanica, entrata uso via affitto zona Mirafiori sud. Telefono 363-060. O993

MAGAZZINO, laboratorio silenzioso mq. 70 affittasi. Telefonare 745-244.

MAGAZZINO mq. 80 affittasi via Thesauro 6. Telefonare 287-101.

MAGAZZINO MQ. 1200 ZONA PORTA PALAZZO DOPPIO INGRESSO AUTOTRENI LIBERO SUBITO AFFITTASI. TELEF. 847-182.

NEGOZIETTO vuoto, S. Massimo 38, affittasi 22.000, vendesi 2.800.000. Torinese 517-249. O192

SANREMO affittasi signorilissimo ammobiliato: living Room, ingresso, cucinino, bagno, telefonare 581-694.

UFFICIO mq 530 luminoso signorile zona piazza Solferino stabile recente costruzione con autorimessa possibile divisione in 2 unità. Telefonare ore ufficio 677-054. O63

VIA Giolitti 15, III piano affittasi alloggio mq. 320 uso abitazione sui uffici, locali signorili con ampi saloni, libero subito. Tel. 519-042 dalle 19 alle 21. 24306

VILLA presso Valentino, adatta abitazione signorile ed uffici alta rappresentanza, affittiamo disponibile subito. Tel. 530-016. A62142

VALENTINO, alloggio signorile 3 camere, salone e servizi, affittiamo. Telefonare 538-018. A62140

VILLETTA 4 camere giardino, posta collinare, panoramica 40 Km. da Torino, servizio pullman. Scrivere Frank Audino, Tonengo (Asti). 1001

ZONA Giardini Reali alloggio signorile 5° piano, 3 camere tinello cucinetto, terrazzino, doppi servizi affittasi. Telefonare ore ufficio 877-054.

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

A Società collina Sanremo villa arredata colonia 12 bambini, piccola piscina. Dott. Sandretti, Cassini 12, Sanremo. 24389

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina Lalgueglia luglio, settembre. Telefonare 763-861. 2001

AFFITTASI montagna dintorni Via camera e cucina uso di cucina. Telefonare 511-327.

LIMONE Piemonte affittasi 1-2 appartamenti mobiliati vista panoramica. Rivolgersi Muroni, Hotel Londra, Alassio. 24372

LOANO luglio ammobiliato 3 camere (5 letti) servizi, frigorifero. Telefonare 599-412.

SANREMO affittasi tranquilla panoramica cucina servizi letto. Telefonare pasti 791-551.

VARIGOTTI vendo grazioso alloggetto libero subito. Telefonare ore pasti 586-049. 2001

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO soggiorno signorile confortevole giardino cucina casalinga. Telefonare 531-617, Torino.

ISTITUTO Madri Pie, Casa per farie signore, signorine, bambini Valtournanche ottima posizione, trattamento familiare. Rivolgersi Accademia Albertina 11, Torino, telefono 82-807.

PRAGELATO residenza week-end pensione 3500. Giochi bimbi, tennis, bocce, ping-pong, biliardo. Telefonare 511-840 Torino. A63394

RIMINI, Pensione Adriana, via Nicolini, tel. 27-446, prezzi convenienti, interpellateci. 24449

RIMINI Rivabella, Hotel Luca, via Livenza, tel. 51-150, direttamente mare, tutte camere servizi telefono, bassa 2000, alta interpellateci.

S. PIETRO Cesana 35 Km. Torino pensione bassa 1800 alta 2000. Telefonare 0123-4496.

SESTRIERE. Pensione Biancaneve, recente costruzione, camere, servizi bagno, giugno-settembre 2400-2800, luglio-agosto 2800-3600. Tel. 71-37, Sestriere. 2001

SPOTORNO: Pensionato familiare, cucina rinomata, spiaggia propria vicina. Disponibilità 24 luglio - 6 agosto e dopo 20 agosto. Educatorio della Provvidenza, Trento 13, Torino, 583-490.

VISERBA, Hotel Sacramora, telefono 38-362, sul mare, 1-15/7 prezzo complessivo. 24449

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ACCONCIATORI autorizza calista Scuola specializzata Pianelati creatore elettroondulazione insegnamento autorizzato diurno serale, corso Vittorio Emanuele 59, tel. 538-826.

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciatura. Elettroondulazione. Corsi diurni - serali autorizzati conservatorio ministeriale. Nizza 2, tel. 650-052

ALASSIO. « Collegio Alma Mater », Mameli 14, ospita villa accogliente studenti e famiglie. Spiaggia propria. Informazioni scolastiche ripetuto. Telefono 40-801. 24152

BERLITZ School aperta tutto l'anno. Preparazione agli esami. Ufficio traduzioni. Via S. Teresa 3 (gratacielo), tel. 553-970. 0787

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arlem estetica viso corpo manicure, maquillage. Istituto Lina Raimero, corso Matteotti 31. Telef. 518-686 A61145

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

DOMICILIO lezioni italiano latino greco filosofia francese. Tel. 512-052.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A.A. AFFITTASI piad-à-terre ammobiliato signorilissimo. Tel. 581-694.

AFFITTO ammobiliato uso cucina signorine, coniugi distinti. Telefonare 53-066. A62312

PORTA Nuova elegante pensioncina tutti confort, 50.000 tutto compreso. Telefonare 852-529. A63902

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A Industria arredi offresi disegnatore esperto. Telefonare 385-170.

AUTOSCUOLA insegnante, istruttore abilitato, libero subito, disposto trasferirsi. Scrivere Bergonzini, Hotel Gallina, Aosta. A56782

CAPO saldatore grande azienda metalmeccanica. 25enne, esperienza meccanica 12ennale ambizione carriera, impiegherebbesi presso serio ditta, qualsiasi articolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6147 — Torino ». A63738

CAPO stabilimento, 35enne, diplomato, pratico settori tecnologici diversi, pluriennale esperienza problemi tecnico-produttivi, organizzazione del lavoro, conduzione personale, programmazione ed analisi costi, esaminerebbe adeguate offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6124 — Torino ».

DATTILOGRAFA prima impiego sedicenne offresi. Tel. 336-720.

DICIANNOVENNE dattilo steno primo impiego offresi anche per centralino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3458 — Torino ».

DICIANNOVENNE esperienza triennale export import impiegherebbesi zona Lingotto Mercatini per semidità domicilio. Scrivere

Amara denuncia del sindaco in Consiglio comunale

A Genova (in tre anni) 25.000 operai hanno perduto il loro posto di lavoro

Un quadro preoccupante del declino del capoluogo ligure: 49 aziende chiuse o trasferite; in ribasso i settori produttivi; i traffici marittimi colpiti dalle controversie e (ora) dalla chiusura del Canale di Suez - Un appello dell'ing. Pedullà ai genovesi: investite i vostri capitali nella vostra città; collaborate per ridar vita al porto in accordo con Milano e Torino

(Nostro servizio particolare)

Genova, 20 giugno.

Per i genovesi queste sono giornate di amarezza e di preoccupazioni. Mentre si cominciano a valutare le conseguenze della chiusura del Canale di Suez sui traffici marittimi e portuali, ecco la denuncia del declino della città fatta dal sindaco in Consiglio comunale. In sintesi: 25 mila posti di lavoro perduti in tre anni, 49 medie e grandi aziende chiuse o trasferite, stagnanti o in ribasso quasi tutti i settori produttivi, porto paralizzato dalle controversie sui progetti e dalla mancanza di una guida (proprio oggi, a Roma, la commissione parlamentare apposita ha rinviato il progetto di espansione nella zona di Voltri, e nei circoli governativi si è riaffrontata la questione della nomina del nuovo presidente del Consorzio autonomo).

Si può ben dire che, anche senza il conflitto in Medio Oriente e il blocco di Suez, l'esplosione del disagio genovese era inevitabile, fino a imporre esami radicali e due domande di fondo: qual è oggi il ruolo di Genova nell'economia italiana; quali sono le sue funzioni e le sue possibilità?

Le inquietudini causate da questi interrogativi sono più gravi di quelle dovute alla crisi del Medio Oriente (anche se un quarto dei traffici genovesi era alimentato da navi provenienti dal Canale di Suez). C'è perfino chi dice, negli ambienti portuali e marittimi, che per alcuni settori mercantili gli eventi di queste settimane possano trasformarsi in occasioni di guadagno: noli più redditizi (quelli per il Medio Oriente sono stati aumentati del 25 %), navi in disarmo che vengono riutilizzate per l'avvicendamento sul più lungo percorso del Capo di Buona Speranza. Vedremo in seguito come i giudizi siano tuttora fluidi. E' però duro l'urto psicologico, che verrà aggravato in luglio dalla presentazione delle statistiche portuali, segnate da un netto calo nel movimento di merci.

E' diffuso un certo senso di pena al sentir parlare di nuove preoccupazioni mentre lo stato di malattia della città viene messo in luce dal sindaco, ing. Pedullà, con chiarezza opposta alla vecchia abitudine di coprire i fatti spiacevoli con una coltre di reticenze.

Ieri notte in Consiglio comunale il pubblico ha ascoltato una relazione allarmante sull'economia della città e della provincia, che fa corpo con Genova stessa. Gli occupati nell'industria erano 165 mila nel 1964 ed oggi sono meno di 140 mila; nella sola Valpolcevera 13 mila operai hanno perduto il loro posto di lavoro. Tutto è stagnante o in declino: alimentari, edilizia, cemento, chimica, trasporti, con poche eccezioni nel settore privato (carta e plastica), e con maggior vigore in quello della siderurgia «Iri» (nelle aziende del gruppo la disoccupazione è stata contenuta: 2800 unità nell'ultimo triennio).

Deprimente il quadro delle industrie portuali, cioè delle officine di riparazione e di manutenzione delle navi: le giornate lavorative diminuiscono, scendendo sotto i livelli del 1957, tanto che la maggioranza degli operai di ruolo è occupata per 15 giorni al mese, non più.

Nell'autunno scorso, dopo il sacrificio accettato da Genova con l'assegnazione a Trieste dell'«Italcantieri», si era sperato in una ripresa favorita dalle sostanziose promesse governative. Dovevano essere investiti 30 miliardi nella siderurgia genovese, 15 miliardi nella cantieristica, 12 nella meccanica, ma per una somma di motivi insondabili i fatti sono tuttora modesti. Sembrava decisa la costruzione di un nuovo bacino di carenaggio: nulla. L'autostrada Voltri-Ovada sembrava altrettanto sicura, ma la legge apposita è ancora da approvare. Genova doveva divenire un grande centro nucleare, ma l'impegno relativo è rimasto in gran parte teorico.

Il sindaco ha rivolto un appello ai genovesi perché investano i loro capitali nella loro città, ed ha chiesto a tutti, imprenditori e lavoratori, uno sforzo di collaborazione rasserenante, soprattutto per ridar vita al porto in accordo con Milano e Torino. Ma l'esigenza più immediata è quella di definire le funzioni di Genova nel quadro nazionale, inserendola in modo netto nel programma economico ed eliminando gli sterili antagonismi con Savona, quelli meno diretti ma forse più gravi con le zone del Mezzogiorno che attirano le industrie un tempo radicate in questa città.

Altro passo improrogabile: un progetto definitivo di uso del territorio, per assegnare le aree dovute all'industria, all'espansione del porto, a quartieri di abitazioni più civili.

E' probabile che la sferzata di questi giorni porti a ripensamenti fruttuosi. Già si parla di possibili accordi in sede politica per il nuovo porto di Voltri, con miglioramento del progetto iniziale. Il blocco del Canale di Suez, con le sue conseguenze sui traffici portuali, è uno stimolo a studiare un più solido impianto dell'economia genovese, meno esposto ai colpi di situazioni imprevedibili che toccano in modo rude il settore marittimo.

Dicevamo agli inizi della fluidità dei giudizi in proposito. Occorre distinguere: esultano, sia pure nascostamente, gli armatori di navi cisterna e di navi da carico che non erano impegnate con contratti a lunga scadenza. Alcuni hanno noleggiato le loro unità con guadagni superiori del 40% al previsto. I servizi di linea sono invece colpiti in modo grave: le partenze per l'Oriente e per l'Australia verranno forse ridotte del 70% nelle prossime settimane.

La flessione dei traffici sarà documentabile a luglio, ma si avverte un calo negli arrivi di olii minerali (il 75% del grezzo arrivava dal Medio Oriente), di lana australiana, di gomma (il 78% veniva da oltre Suez). C'è chi spera nei trasbordi, ma è certo che molte linee di navigazione fra il Nord Europa e l'Oriente salteranno Genova, scendendo direttamente al Capo di Buona Speranza.

Una nota curiosa: è previsto un aumento negli arrivi di olii minerali dai porti sovietici del Mar Nero, benché Mosca abbia affermato di non voler rifornire l'Occidente, e si fanno contratti per il trasporto di greggio dai porti algerini e iracheni, contro le proteste di solidarietà dei paesi arabi nel negare petrolio all'Europa.

Mario Faxio

Interrogazione parlamentare per il porto di Vado Ligure

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 giugno.

(r. s.) Gli onorevoli Russo, di Savona e Gasco, di Mondovì, hanno oggi sollecitato, con un'interrogazione rivolta ai competenti ministeri, la creazione del porto di Vado. I due parlamentari chiedono per quale ragione il piano regolatore del porto di Vado, a due anni dal parere favorevole dell'Ente portuale Savona-Piemonte, non sia ancora stato portato all'esame definitivo del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Gli onorevoli Russo e Gasco si fanno inoltre interpreti della necessità impellente d'un sollecito inizio dell'opera, destinata a sviluppare le attività marittime, commerciali e industriali della Riviera Ligure, del suo entroterra e del Piemonte.

Il capo della polizia Vicari a Nuoro per la lotta al banditismo in Sardegna

Alla riunione hanno partecipato i prefetti delle tre province, questori e comandanti delle forze dell'ordine - Maggior collaborazione tra carabinieri e polizia - Nessuna traccia dei fuorilegge che hanno ucciso due agenti

(Nostro servizio particolare)

Nuoro, 20 giugno.

Una riunione alla quale hanno partecipato i prefetti delle tre provincie sarde, i questori, i vice-questori, ufficiali comandanti le compagnie e le tenenze dei carabinieri di tutta l'isola, è stata tenuta questa mattina a Nuoro, presieduta dal capo della polizia, prefetto Vicari. Nessuna dichiarazione è stata rilasciata al termine, ma è da ritenere che sia stato compiuto un esame della situazione della sicurezza in Sardegna alla luce degli ultimi drammatici fatti e soprattutto della esigenza delle popolazioni di sentirsi veramente tutelate dal dilagare della delinquenza, che frena qualunque spinta alla ripresa ed aggrava di conseguenza la già profonda crisi economica nella quale la provincia di Nuoro versa.

Non è da escludersi che sia stata esaminata anche la situazione stessa delle forze dell'ordine in Sardegna alla luce delle ultime esperienze: l'esigenza più sentita è quella di rafforzare la collaborazione tra il corpo della polizia ed i carabinieri perché l'avversario non tragga profitto da eventuali equivoci per accrescere in baldanza e sfrontatezza, sfruttando la natura del terreno e la maggior esperienza in un tipo di guerriglia nel quale lo si vuole impegnare.

Nessuna traccia è stata finora trovata dei due malviventi che hanno partecipato al conflitto a fuoco di sabato notte: si è anzi propensi a credere che non vi sia da parte loro alcun ferito, contrariamente a quanto in un primo tempo si era creduto in seguito alle testimonianze di alcuni partecipanti al conflitto. Si considera, infatti, che, se uno dei due fosse rimasto ferito, avrebbe dovuto muoversi assai lentamente e costringere il compagno a tenere il suo passo, ciò che avrebbe consentito agli inseguitori di raggiungerli in breve tempo e catturarli. Come si ritiene, la banda doveva essere guidata da due pericolosi malviventi, Graziano Mesina e Miguel Atienza, ricercati da tempo per i crimini compiuti nell'isola.

Graziano Mesina, il fuorilegge sardo (Telefoto)

Con la morte degli agenti Grassia e Ciavola, il numero dei poliziotti caduti sotto il piombo dei banditi è salito a cinque, dall'inizio dell'anno. Un conflitto nei pressi di Orune, nel Nuorese, costò la vita, ai primi di marzo, alla guardia Servodio; poi, il 4 maggio, fu la volta dell'agghiacciante episodio dello studente Giovanni Pirari che, fermato per un controllo sulla strada per Bitti, uccise a bruciapelo gli agenti Bianchi e Mannu. Sabato, infine, la tragica morte dei due giovani poliziotti siciliani, ai quali ieri tutta Nuoro ha tributato un commosso omaggio durante i funerali.

Il ricordo di tante vite crudelmente spezzate, dei compagni feriti, mette in allarme pattuglie che battono i monti sulla traccia dei banditi, la caccia viene condotta con una furia e con un impegno sempre maggiori, ma le occasioni, per i rappresentanti della legge, di trovarsi a faccia a faccia con i banditi, favoriti dalla perfetta conoscenza del terreno, sono assai rare.

a. p.

Ferito a fucilate a Nuoro un maresciallo in pensione

Nuoro, 20 giugno.

(g. f.) Un attentato è stato compiuto stamane alle 4 nel paese di Villagrande Strisaili (Nuoro). Uno sconosciuto ha sparato due colpi di fucile contro il maresciallo dei carabinieri in pensione Lorenzo Lucchi di 66 anni, ferendolo leggermente ad una mano e ad una gamba.

L'episodio ha destato vive impressioni a Villagrande, dove il maresciallo Lucchi vive da molti anni circondato dalla stima generale. Si ritiene che il Lucchi non sia stato riconosciuto dall'attentatore, il quale probabilmente voleva compiere l'attentato contro un'altra persona.

Il maresciallo, che è solito alzarsi molto presto al mattino, era uscito di casa per recarsi nel suo garage a prendere un pacchetto di sigarette che conservava nella propria auto.

Se non avesse avuto voglia di fumare e se non fosse rimasto senza sigarette non avrebbe avuto ragione di uscire di casa: anche questa coincidenza fa credere che egli sia stato scambiato con un'altra persona.

Fu ucciso da una benna mentre puliva un pozzo

Un operaio presso Ivrea Tutti assolti al processo

Ivrea, 20 giugno.

(r. a.) Il Tribunale di Ivrea ha rievocato oggi l'incidente sul lavoro avvenuto a Cascinette, il primo settembre 1965, nel quale perse la vita l'operaio Giuseppe Gastaldo Ravera Crotta, di 48 anni.

L'uomo, specializzato nel compiere lavori di pulizia ai pozzi, rimase schiacciato da una pesante benna carica di sabbia, cadutagli sul capo da un'altezza di oltre otto metri. Il Ravera era sceso in un pozzo di proprietà del contadino Luigi Giglio Tos, di 31 anni, da Cascinette, per ripulirlo in previsione di possibili irrigazioni. Nel pozzo era stato sistemato un montacarichi di proprietà di Antonio Francescato, di 44 anni, da Ivrea.

Mentre il Gastaldo si trovava sul fondo, la benna che, carica di sabbia, stava risalendo la superficie, a causa della rottura del cavo d'acciaio, precipitò colpendo in pieno l'uomo.

Il pubblico ministero dott. Pulcini ha chiesto la condanna del Francescato a sei mesi di reclusione, e l'assoluzione per insufficienza di prove per il Giglio Tos. Il tribunale ha però assolto entrambi gli imputati con formula dubitativa.

Oggi la sentenza all'Assise di Novara

Il commerciante aveva una relazione con la commessa sfregiata col vetriolo?

Il processo ha rivelato parecchi indizi ma nessuna certezza - L'imputata afferma che il marito e la ragazza si comportavano (anche in sua presenza) «come due innamorati» - La domestica sostiene: «Quando la signora si assentò, la giovane andava tutte le sere in casa del principale, gli stirava le camicie e gli faceva compagnia»

L'imputata Caterina Quarena, per gelosia vetrioleggiò la commessa del marito

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 19 giugno

Riprende domani alla Corte d'Assise di Novara, dopo una giornata di interruzione, il processo contro Caterina Quarena in Converso, quarantenne, la donna che a Cossato, il 31 gennaio 1966, sfregiò col vetriolo la commessa del marito, Anita Paluan di 27 anni, e tentò di ucciderla con quattro coltellate, una al ventre e altre tre alla schiena.

La Converso, che il perito psichiatra ha giudicato «seminferma di mente e socialmente pericolosa», ha agito «in un impeto di gelosia, convinta che la Paluan fosse l'amante del marito, Giovanni, di 41 anni, e che lo insidiasse non soltanto il compagno della sua vita, ma anche la piccola fortuna accumulata attraverso anni di duro lavoro.

Il tema fondamentale della causa è in questo interrogativo: quali sono stati i rapporti tra Giovanni Converso, il commerciante di provincia che ha avuto successo, e la sua giovane e graziosa collaboratrice?

Le testimonianze, su questo punto, non sono decisive. Si sono raccolti parecchi indizi, si sono alimentati non pochi dubbi, ma la certezza d'una relazione tra il Converso e la Paluan nasce soltanto dalle dichiarazioni dell'imputata: «Mio marito mi disse che non voleva più saperne di me. Preferiva vivere con la Paluan, che lo soddisfaceva in tutto, e intendeva chiedere la separazione legale».

Il presidente dott. Aragnetti e il p.m. dott. Alessio hanno più volte tentato di approfondire i limiti e le forme di questa passione, che avrebbe avuto come sfondo il retrobottega del negozio di elettrodomestici. E la Converso ha risposto: «Anche in mia presenza si comportavano come due innamorati. Mio marito era pieno di attenzioni e di premure per la commessa e quando io gli chiedevo di licenziarla, per il nostro bene e per quello dei nostri figli, ottenevo soltanto insulti e botte. Il giorno in Paluan batteva la fiacca e, di sera, fino a mezzanotte, restava in negozio con mio marito, a fare gli straordinari».

Ma Giovanni Converso e la commessa replicano: «Il lavoro, la sera, non si protraeva mai oltre le 22. E le porte del negozio erano aperte». Contro i presunti amanti di Cossato esistono tuttavia alcuni fatti sconvertenti. Il giovane figlio dell'imputata, che si chiama Giovanni come il padre, pur essendo profondamente tormentato dalla barriera di rancore che divide i genitori e pur non volendo far del male né all'uno né all'altra, ha finito per ammettere: «Sì, vidi mio padre che abbracciava la commessa in negozio. E la ragazza aveva i vestiti sollevati fin sopra le ginocchia».

Un altro bacio, furtivamente scambiato nella cucina di casa Converso, nel periodo in cui la moglie si trovava convalescente in Carnia, fu notato dalla domestica, Fiorentina Giordano. Costei non ha esitato a farsi incriminare in udienza per falsa testimonianza, rischiando il carcere, per non aver rivelato in istruttoria l'importante episodio. «Lo dico adesso perché prima temevo che, per reazione, il signor Converso mi avrebbe impedito di vedere la bambina, la piccola Paola. L'ho allevata io e le sono molto affezionata. Ma giuro davanti a Dio che ho visto i due mentre si baciavano. Anzi si lasciarono sfuggire un'espressione di contrariata sorpresa». La Giordano, com'è noto, è stata assolta dall'accusa di falsa testimonianza con formula piena.

Vi sono, poi, alcune sfumature psicologiche indicative. «Quando la moglie era in Carnia — ha riferito la Giordano — la Paluan veniva tutte le sere in casa del signor Converso, gli stirava le camicie e la biancheria e gli teneva compagnia. Inoltre, in quel periodo, si cambiarono i lampadari e si acquistò una coperta nuova». Secondo l'imputata questi cambiamenti furono suggeriti dalla commessa.

Il Converso, indubbiamente, è un uomo che non tiene alle forme, tanto che si fa chiamare semplicemente «Eligio» da tutti i dipendenti, compresa naturalmente la Paluan. Soltanto a quest'ultima, tuttavia, prestava l'auto per ragioni di lavoro ma anche per andare a spasso la domenica.

«Lo facevo — ha detto il Converso, che deve rispondere di maltrattamenti alla moglie — perché si trattava di una vecchia "1100", che serviva soltanto per la ditta».

Due dipendenti del negoziante, Wilmer Stefani e Bruno Michi, non hanno mai notato scambi di tenerezze tra il principale e la Paluan. Il Michi, anzi, ha detto: «Ho sentito la signora ingiuriare il marito. Gli disse: "Crepa tu e il tuo negozio". E poi gli ha anche sputato in faccia». Si è però appreso che il Michi è tuttora occupato presso il Converso e il presidente ha commentato: «Allora tutto si spiega». La frase ha provocato le proteste del difensore del Converso, l'avv. Croce.

Anche sulla figura morale della Paluan si sono fatte insinuazioni. Le hanno attribuito facili amicizie, ma nessun episodio certo è stato riferito. Donatella Smorgon, una bambina che, per qualche tempo, fu commessa nel negozio Converso, ha detto: «Non l'ho mai vista in giro in macchina con uomini». E la Smorgon non è certo favorevole alla Paluan perché, tra l'altro, ha aggiunto: «Una volta mi disse che a lei non importava nulla della gente e che badava soltanto al suo interesse».

Se Anita Paluan (che è ancora alle dipendenze del Converso, come ha fatto rilevare il difensore dell'imputata, l'avv. Di Tieri) ha avuto una relazione con il principale, l'ha comunque pagata cara. Il vetriolo l'ha sfigurata per sempre, proprio in viso, mentre la lama del coltello le è penetrata nel ventre per circa 15 centimetri recidendole grossi vasi sanguigni e parte dell'intestino. «Non ha perso la vita soltanto per l'abilità del chirurgo e per gli antibiotici», ha detto l'avv. Squillario, che la rappresenta come parte civile.

Per riacquistare un aspetto quasi normale la Paluan dovrà sottoporsi ad altri interventi di chirurgia plastica: «Ci vorranno alcuni anni, ma se anche gli specialisti riuscissero a compiere un miracolo le darebbero un volto nuovo, che non sarebbe mai il suo». Domani parleranno il p. m., la parte civile e i difensori: in serata avremo la sentenza.

Gino Apostolo

Un anno al giovane che per rubare si fece aiutare da un tredicenne

Ad Alessandria - L'imputato, in stato d'arresto, non ha ottenuto la condizionale e rimarrà in carcere - Il P. M. aveva chiesto 19 mesi - Il furto avvenne nel gennaio scorso

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 20 giugno

Il tribunale ha giudicato stamane il venticinquenne Umberto Bingo, abitante ad Alessandria in corso Acqui, accusato di furto e di aver associato come aiutante un ragazzo di tredici anni: i giudici lo hanno condannato ad un anno senza i benefici di legge; il P. M. aveva chiesto un anno e sette mesi.

All'inizio del gennaio scorso il Bingo aveva deciso un furto ai danni delle Ferrovie: si trattava di rubare in pieno giorno del filo di rame che egli aveva visto accatastato all'interno della stazione.

Per agire con maggior sicurezza il Bingo aveva avvicinato un ragazzo di tredici anni, L. F., chiedendogli se voleva lavorare per lui e offrendogli mille lire al giorno e qualche biglietto per il cinema. L. F., che ha otto fratelli e il padre disoccupato, aveva accettato senza neppur chiedere quale fosse il lavoro.

Così Umberto Bingo, il 17 gennaio scorso, caricato il ragazzo sul proprio motofurgone, entrò dal portone dello scalo ferroviario di Alessandria, che si apre su Spalto Borgoglio, e si avvicinò ai mucchi di filo di rame. La presenza del ragazzo allontanava i sospetti e i due, infatti, potevano caricare cinquecento metri di filo di rame e scomparire indisturbati.

Soltanto a questo punto un ferroviere segnalò la cosa al maresciallo Caramello, della Polizia ferroviaria, e il furto venne scoperto. Quella stessa notte il Bingo fu rintracciato mentre, con L. F., tornava a casa dopo aver sepolto in un campo la refurtiva, aiutato anche in questa operazione dal tredicenne. Il giovane ammise i fatti e, dichiarato in arresto, fu denunciato alla Procura della Repubblica: al termine dell'istruttoria venne poi rinviato a giudizio per furto con l'aggravante di aver indotto a «lavorare» per lui un minorenne.

f. m.

Per evitare rimproveri

Inventa il furto dell'auto danneggiata in un incidente

Caluso, 20 giugno

(a. u.) L'agricoltore Walter Turino, 18 anni, di Caluso, ha denunciato sabato sera ai carabinieri di Montanaro che ignoti gli avevano rubato la «Fulvia» avuta in prestito dal padre per fare una gita nei dintorni. L'auto è poi stata trovata a Montanaro.

Questo particolare ha fatto sorgere dubbi sulla denuncia sporta dal Turino e il giovane messo alle strette, ha confessato di aver inventato il furto per evitare che il padre lo rimproverasse per avere danneggiato l'auto in un banale incidente accadutogli la sera di sabato sulla strada Caluso-Mazzè, dove in seguito a una sbandata era andato a finire contro un albero. Il Turino dovrà rispondere della sua trovata al Tribunale, al quale è stato deferito a piede libero per simulazione di reato.

TRIBUNALE DI SAVONA

Fallimento Gaggino Federico (Albissola Marina)

VENDITA ALL'INCANTO

Il giorno 15 luglio 1967 ad ore 10,30, presso questo Tribunale, avrà luogo la vendita all'incanto dei seguenti immobili in Albissola Marina, sulle basi di prezzo, non le offerte minime di aumento e previ i depositi per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente l'incanto, come rispettivamente indicato:

Lotto primo — Appartamento in via Jacopo della Quercia n. 46 int. 4, piano primo, composto di ingresso, corridoio, cucina, salotto pavimentato in legno con camino e soffitto a finte travi di legno, una camera pavimentata in ceramica, un salone pavimentato in marmo, attualmente diviso in due scomparti, bagno padronale, dispensa, bagno di servizio attualmente privo di ventilazione, ampia balconata lungo tutte le pareti esterne.

Prezzo base L. 8.520.000. Deposito per cauzione e spese lire 1.705.000. Offerte minime di aumento L. 100.000

Lotto secondo — Appartamento in via Jacopo della Quercia n. 48 int. 3, piano primo rispetto alla strada e al disotto del livello del terreno a monte; composto di ingresso diviso in due scomparti, una camera, un vano di soggiorno dal quale si accede al ampio terrazzo, un locello con cucinino, un bagno e con annesso piccolo appezzamento di terreno adiattabile ad aiuola.

Prezzo base L. 6.000.000. Deposito per cauzione e spese lire 1.200.000. Offerta minime di aumento L. 100.000.

Per maggior informazione rivolgersi in Cancelleria oppure al Curatore Rag. Corrado Ferro, Piazza Saffiori 3/3, tel. 21 387 - Savona.

Il Cancelliere
E. POLANO

IL COSTUME BAGNO LO ACQUISTO ALLA sanfer Via P. Micca 4 e Via Roma 365

Debolezza sessuale — Neurastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista Venerea, pelle. Telef. 581.147 Corso Re Umberto 54 Ore 9-10; 14-18

Per un buon occhiale ISTITUTO OTTICO FULGHERI VIA LAGRANGE, 4 - TORINO

Dott. F. ADLER Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30 11; 15-20; festi 10-12; t. 545.655

Alla Fonte dei Pizzi Via delle Orfane 8 - Tel 548.543 Pizzi, ricami per vestiti maniccotti e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, esmini e veli per chiesa. Vasto assortim. copriletti, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e tele da ricamo. Servizi tav. e tè, lavor. a mano.

CALLI ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libererete da un vero supplizio. Questo nuovo calilfugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

I GRANDI MUSICISTI

nelle edicole da questa settimana

VERDI

due capolavori della musica operistica

RIGOLETTO

in 4 album e 4 grandi dischi

LA TRAVIATA

in 4 album e 4 grandi dischi

negli album anche i libretti completi

I dischi, che contengono per intero i due capolavori verdiani, sono stereo monocompatibili: si ottiene cioè l'effetto stereo con giradischi stereofonici o un'audizione ad alta fedeltà con i normali giradischi

nelle edicole il primo album con il primo disco per sole 480 lire!

FRATELLI FABBRI EDITORI

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 - Telefono 511.024.

Le famose cucine NOALEX da AMMA ARREDAMENTI PIAZZA SOLFERINO 5 - TORINO

CRONACHE DELLO SPORT

Severa inchiesta della magistratura sulla tragedia di domenica

I commissari di gara a Caserta forse accusati di omicidio colposo

Non avrebbero sospeso la corsa automobilistica dopo i primi incidenti - La morte di «Geki» Russo e dello svizzero Fehr Beat poteva essere evitata? - I piloti smentiscono che il pericolo sia stato segnalato con l'apposita bandierina gialla - Lievemente migliorate le condizioni di Perdomi

(Dal nostro inviato speciale)
Caserta, 20 giugno.

Sono continuate oggi nel massimo riserbo le indagini della magistratura per l'accertamento delle responsabilità emerse nell'organizzazione della diciottesima edizione del Gran Premio di Caserta. I maggiori addebiti ricadono su alcuni commissari sportivi, dislocati lungo il percorso del circuito, che non avrebbero tempestivamente segnalato l'opportunità di sospendere la disputa della corsa automobilistica di Formula 3 dopo che erano avvenuti i primi incidenti e la pista era ingombra di vetture danneggiate.

Gli inquirenti hanno finora interrogato una trentina di persone e attraverso le deposizioni raccolte hanno ricostruito tutte le fasi dell'agghiacciante gara costata la vita ai piloti Giacomo Russo e Fehr Beat. Mancano ancora alcune fondamentali testimonianze per dare un panorama completo delle innegabili deficienze emerse durante la prova. A conclusione dell'inchiesta, si prevede che l'autorità giudiziaria adotterà severi provvedimenti nei riguardi di alcune persone che chiaramente hanno dimostrato la loro insensibilità ed incompetenza, rendendosi indirettamente responsabili della tragedia. Nei prossimi giorni, probabilmente, si avrà l'incriminazione per omicidio colposo di alcuni commissari di percorso e di altri che avevano curato l'allestimento della manifestazione.

I rilievi tecnici sono stati affidati dal procuratore del tribunale di Santa Maria Capua Vetere al comandante della polizia stradale di Caserta, maggiore Rocco Trombetta, il quale oggi ha inviato alla magistratura una serie di grafici riproducenti il circuito con annotazioni dei punti ove erano stati dislocati i servizi di assistenza e di soccorso. Altri accertamenti devono essere compiuti, tra cui l'interrogatorio di alcuni corridori che si sono allontanati da Caserta subito dopo la gara. Alla questura di Roma è stato affidato l'incarico di raccogliere le deposizioni dei piloti Natili e Saltari. Essi, insieme al milanese Brambilla riuscirono a transitare per tre volte nel tratto di via Pontesilice, disseminato di vetture danneggiate e che ingombravano gran parte della angusta strada.

Dall'interrogatorio dei due corridori romani gli inquirenti si ripromettono di ottenere altri importanti elementi e stabilire bene la natura delle segnalazioni che la direzione della corsa afferma di avere fatto in tempo utile, cioè durante il settimo giro del Gran Premio di Caserta.

Si sostiene che ai concorrenti venne segnalato con una bandierina gialla il pericolo esistente nel tratto ove la pista era scivolosa per l'olio caduto sull'asfalto e per le macchine in avaria non ancora rimosse dal circuito. Questa circostanza è smentita dai corridori i quali accusano invece gli organizzatori di non aver sospeso la corsa al momento opportuno evitando la morte dei due colleghi.

Le condizioni di Giuseppe Perdomi, noto col pseudonimo di «Tiger», rimasto gravemente ferito ed attualmente ricoverato in una clinica napoletana, sono oggi leggermente migliorate. I sanitari che lo assistono nutrono un fondato ottimismo. Per quanto riguarda la natura delle lesioni al capo gli accertamenti radiografici hanno stabilito che non si tratta di fratture bensì di un edema cerebrale e i neurologhi sperano che la forte fibra del giovane pilota possa facilmente superare la crisi con una adeguata terapia.

A. Luise

Ferrari: «Una sola gara per giorno sui circuiti»

(Nostro servizio particolare)
Modena, 20 giugno.

(g. r.) Enzo Ferrari ha rilasciato oggi a Modena alcune interessanti dichiarazioni sul problema della sicurezza nelle corse automobilistiche. Il costruttore, parlando delle caratteristiche delle vetture da competizione, ha ammesso che la tecnica è giunta ad un livello esasperato ed ha aggiunto: «Il pilota è fasciato di benzina, questa è la triste realtà». Per dare ai corridori auto più adeguate alle nuove potenze, Ferrari ha proposto per la «formula uno» che il peso minimo sia di 600 chilogrammi.

Il costruttore ha poi auspicato che in un circuito non siano disputate due corse nella stessa giornata per non compromettere le condizioni del percorso, specialmente con le perdite di olio. L'ing. Ferrari si è soffermato anche sui mezzi studiati per applicare alle vetture dei «raccoglitori di olio» per evitare che il liquido finisca sul percorso provocando pericolose sbandate.

Ha concluso infine sostenendo che nella Commissione Sportiva Internazionale, incaricata di redigere i regolamenti, dovrebbero essere rappresentati costruttori, piloti ed esponenti della stampa automobilistica specializzata.

Si farà il 29 a Monza il Gran Premio Lotteria?

Milano, 20 giugno

I dirigenti dell'Autodromo di Monza e dell'Automobile Club di Milano si sono riuniti oggi a Monza per esaminare il programma del Gran Premio automobilistico di F. 3 «Lotteria di Monza» in programma il 29 giugno prossimo, in seguito ai gravi incidenti avvenuti sul circuito di Caserta.

Non è stata presa alcuna decisione sulla conferma o no della gara. Alla riunione, che era a carattere orientativo, hanno preso parte tra gli altri i direttori sportivi dell'Autodromo di Monza, Resteli e Mantovani, e alcuni piloti. I dirigenti sportivi torneranno a riunirsi domani.

Pare difficile, in ogni caso, che la corsa sia rinviata.

Domani, intanto, presso la chiesa milanese di San Carlo al Corso si svolgeranno i funerali di «Geki» Russo.

Ferito uno spettatore italiano alla corsa di auto di Fiume

Fiume, 20 giugno

All'ospedale «Sobol» di Fiume versano in pericolo di vita due persone, un ragazzo di 13 anni e un turista italiano in viaggio di nozze, che domenica scorsa sono state travolte da due vetture di Formula 3 partecipanti al «Gran Premio automotociclistico dell'Adriatico».

I calciatori azzurri per Bucarest si allenano stamane a Firenze

Partita contro i juniores della Fiorentina - Domenica l'incontro con la Romania, nel quadro della Coppa Europa delle Nazioni - I dubbi del trainer Valcareggi circa la formazione

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 20 giugno.

Gli azzurri della nazionale di calcio sono tornati a Firenze per prepararsi alla gara di domenica prossima a Bucarest contro la Romania, gara valevole per la Coppa Europa delle Nazioni. Chiuso il breve periodo di comando di Helenio Herrera, i calciatori sono rientrati alla loro sede naturale per tradizione e per praticità degli impianti: la scelta di Appiano Gentile pareva illogica, in quanto di proprietà privata di una società, mentre la nazionale deve essere al di sopra di ogni interesse particolare.

Sono a disposizione di Valcareggi, rimasto solo a dirigere la nazionale dopo le dimissioni di Helenio Herrera, diciotto giocatori: i portieri Albertosi ed Anzolin; i terzini Gori, Facchetti e Landini; i mediani Guarneri, Picchi, Bercellino e Castano; i centrocampisti Bulgarelli, Bertini, De Sisti, Lodetti e Juliano; gli attaccanti Rivera, Zigoni, Pascutti e Menichelli.

La scelta dei giocatori a molti è apparsa piuttosto strana, perché gli attaccanti veri sono solamente quattro (ed uno dovrà rimanere fuori) mentre i centrocampisti sono addirittura cinque, come se una squadra potesse reggersi su concezioni tattiche che accentrano il gioco in zona di ritardo lasciando isolate le «punte» a ridosso della difesa avversaria.

Alle stranezze nella scelta, c'è da aggiungere una certa perplessità nelle decisioni sulla composizione della squadra per la gara di Bucarest. Valcareggi non ha voluto assolutamente parlare di formazione, anzi ha detto chiaramente che migliorerà i dubbi solamente giovedì, poco prima della partenza della comitiva da Firenze per raggiungere Bucarest via Milano.

Le perplessità del tecnico azzurro, inoltre, non derivano (come si potrebbe pensare) dallo stato di affaticamento palesato da molti giocatori alla fine del lungo e difficile campionato: Valcareggi condiziona la formazione della nostra squadra soltanto allo schieramento dei rumeni. E' tutto dire, se si pensa che i prossimi avversari degli azzurri solo qualche settimana fa sono stati sconfitti dalla modesta Svizzera con il clamoroso punteggio di 1 a 7.

Valcareggi ragiona così e sinceramente tale modo di vedere le cose stupisce molto, perché, se la nostra squadra ha paura della Romania sarebbe meglio rinunciare subito alla Coppa Europa.

Il tecnico azzurro, per la verità conserva anche altri timori: meglio il blocco della Juventus, che è uscita indenne dal drammatico finale di campionato, oppure meglio uno schieramento «misto» per salvare alcuni interisti, che senza dubbio hanno più esperienza dei bianconeri? La risposta si avrà domani mattina quando il C. T. presenterà la squadra in campo per l'annunciato allenamento contro la formazione juniores della Fiorentina. Si tratterà dell'unico collaudo possibile in questo momento, e la prova riveste pertanto molta importanza.

Dovrebbe scendere in gara una squadra «mista» con Albertosi in porta, con Landini (o Gori) e Facchetti come terzini, con Bertini Guarneri e Picchi nella mediana, con Rivera ala destra, Bulgarelli e Juliano mezze ali, Zigoni centravanti e Pascutti estrema sinistra. E se la prova dovesse dare buoni frutti lo schieramento verrebbe confermato anche a Bucarest.

Indiscrezioni, non notizie, ma le voci corrono e sono giunte già ai giocatori, tra i quali si è notato un diffuso senso di disagio. I più scontenti sono i juventini, che avevano in programma un viaggio-premio in Nord America ed hanno dovuto rinunciarvi per far fronte agli impegni azzurri. Spiace aver dovuto abbandonare una trasferta così interessante per andare a Bucarest come semplici riserve.

Indipendentemente dalle reazioni dei giocatori, rimane il dubbio di Ferruccio Valcareggi, che è riuscito a riportare la polemica aperta nei «clan» azzurro, proprio quando ci vorrebbe la più completa tranquillità: perché, non lo si dimentichi, questa è la prima importante partita all'estero della rappresentativa italiana dopo il disastroso esito dei campionati mondiali.

La «passeggiata» a Cipro della scorsa primavera non può far testo e la nostra rappresentativa partirà con il solito bagaglio di discussioni, di malcontento, di critiche.

C'è chi sostiene che la squadra azzurra crea polemiche perché è troppo amata; noi vorremmo sostenere invece che la squadra azzurra è molto discussa perché i suoi comandanti commettono troppi errori. Uomini come Castano e Bercellino, come Gori e Menichelli, come Anzolin e Lodetti non si convocano come semplici riserve, case mai si lasciano a casa. Ma per far questo occorre avere le idee chiare...

Giulio Accatino

Rivera, al centro con i calzoni della tuta curiosamente arrotolati al ginocchio, in una vivace azione durante l'allenamento degli azzurri a Coverciano (Telefoto)

Ieri sera a Campione

A Nino Benvenuti l'«Oscar» della boxe

(Dal nostro inviato speciale)
Campione, 20 giugno.

Nino Benvenuti, campione del mondo dei pesi medi, ha ottenuto dalla Associazione scrittori di pugilato il riconoscimento dell'Oscar per il miglior pugile professionista italiano dal 1966. L'artistico trofeo è stato consegnato al fuoriclasse triestino stasera nel salone delle feste del Casinò di Campione nel corso del tradizionale gala del pugilato indetto dall'Anisp, e che quest'anno, in occasione del decennale dell'associazione, si è svolto con particolare sfarzo.

Il referendum tra i giornalisti specializzati di pugilato ha premiato con l'Oscar anche il campione europeo Casati per i pugili dilettanti, Bruno Amaduzzi, manager di Benvenuti, per la categoria dei procuratori, la Ilos, di Roma, come organizzatore, e il romano Nello Barrovecchio, per gli arbitri. Inoltre Sandro Mazzinghi ha ricevuto la targa d'oro Locatelli per il miglior pugile italiano distintosi all'estero, mentre l'Anisp ha riconosciuto con una medaglia d'oro i meriti sportivi accumulati fino ad oggi dallo stesso Mazzinghi e dagli altri italiani campioni d'Europa, cioè Atzori, Bossi e Del Papa, nonché del compianto pesi massimo Tomasoni, del procuratore Steve Klaus e dell'allenatore dei dilettanti azzurri Natalino Rea.

Nino Benvenuti, presentatosi alla premiazione in un elegantissimo smoking estivo dalla giacca color geranio, ha detto che le trattative per la definizione della data della rivincita con Emil Griffith non sono ancora ufficialmente decise. Si parla sempre della data del 23 settembre, naturalmente a New York, ma è possibile un rinvio di qualche giorno, cioè ai primi di ottobre, per una questione di disponibilità del Shea Stadium. Il campione del mondo si recherà comunque in America per qualche giorno, probabilmente a metà luglio, per definire alcune trattative di carattere pubblicitario, e poi alla fine di luglio inizierà senz'altro la preparazione per il secondo incontro con Griffith.

Gianni Pignata

La morte di Giuseppe Hess ex presidente della Juventus

Si sono svolti ieri a Torino i funerali del dottor Giuseppe Hess, nota figura di sportivo, ex giocatore, ex presidente e socio benemerito della Juventus. Il dottor Hess è mancato nella notte tra lunedì e martedì: aveva 81 anni e lascia la moglie signora Elena, le figlie Giovanna e Marcella, il figlio Luciano, tutti sposati. Il nome dello scomparso è legato ai momenti più difficili della Juventus: ne fu ottimo difensore ed appassionato dirigente, non soltanto della sezione calcio ma anche del gruppo tennistico.

* Una gara a cronometro per ciclisti professionisti, denominata «Cronostaffetta», avrà luogo il 12 agosto in Abruzzo.

I trasferimenti dei calciatori sono controllati dalla Lega

Varate ieri nuove e severe norme per la campagna acquisti 1967-'68

Milano, 20 giugno

La presidenza della Lega nazionale calcio, considerate le attuali situazioni delle società affiliate in fase di trasformazione in S.p.A., nonché gli impegni relativi al mutuo contratto o da contrarre in questi giorni con la Figc ha deliberato le norme per la campagna trasferimenti 1967-68.

Le società dovranno inviare alla Lega nazionale entro il 25 giugno prossimo il bilancio preventivo della gestione finanziaria per l'annata 1967-68, ponendo in evidenza nello stesso anche le quote di ammortamento del mutuo con la Figc e di quello relativo al vecchio credito sportivo (1961). Il bilancio non potrà portare previsioni di entrata superiori a quelle realizzate nell'anno 1966-1967, salvo casi particolari che dovranno comunque essere documentati e sottoposti all'approvazione insindacabile della presidenza della Lega.

Le società, prima di assumere impegni per l'acquisto di giocatori, dovranno chiedere alla Lega nazionale le specifiche direttive per gli oneri derivanti. Del pari, le società cedenti si dovranno informare sulle possibilità di acquisto delle cessionarie.

Tutti gli accordi di trasferimento comportano obbligatoriamente il versamento in contanti del 20% della somma convenuta, da depositarsi alla Lega nazionale contestualmente agli accordi stessi, a qualunque titolo, concordati. L'ulteriore rateizzazione non potrà protrarsi oltre il 31 marzo 1968.

La ratifica dei contratti avverrà in diretto collegamento con la commissione per il prestito della Figc ai fini dei finanziamenti concessi o da concedere alle società.

La presidenza della Lega nazionale ha inferto ieri un duro colpo al mercato già stagnante dei calciatori professionisti, emanando una serie di norme restrittive per la campagna dei trasferimenti 1967-1968.

Le nuove norme stabiliscono che tutte le società di serie A e di serie B dovranno inviare alla Lega nazionale, entro il 25 giugno, il bilancio preventivo della gestione finanziaria per la stagione '67-'68, ponendo in evidenza anche le quote di ammortamento del mutuo contratto con la Figc per il risanamento del bilancio e di quello relativo al vecchio credito sportivo (in forza del quale vennero distribuiti alle società due miliardi di lire).

Le società prima di assumere impegni per l'acquisto di giocatori, dovranno chiedere alla Lega nazionale precise direttive per non incorrere nel pericolo di contrarre oneri superiori alle loro possibilità economiche; tutti gli accordi di trasferimento dovranno essere depositati in Lega, unitamente al 20 per cento in contanti della somma convenuta per il trasferimento del o dei giocatori indicati nel contratto.

Nel contesto delle nuove norme è altresì precisato che il bilancio preventivo non potrà portare previsioni di entrata superiori a quelle realizzate da ciascuna società nella stagione precedente e che anche le società cedenti dovranno chiedere alla Lega precisi ragguagli sulle disponibilità economiche del sodalizio al quale intendono cedere qualche giocatore.

In pratica, dunque, ciascuna delle società di A e B dovrà depositare in Lega, entro il 25 giugno, un documento nel quale dovrà precisare quanto ritenga di poter introitare nel corso della prossima stagione, tenendo conto degli incassi, degli abbonamenti e degli eventuali contributi di enti pubblici.

Solo alla Juventus ed al Milan sarà consentito di inserire nel bilancio una previsione di entrate superiori a quelle dello scorso anno, poiché le due società potranno godere degli incassi supplementari delle gare di Coppa dei Campioni e di Coppa delle Coppe.

Ogni società dovrà poi indicare quanto ritenga di dover spendere per emolumenti ai giocatori ed agli impiegati, le spese di organizzazione e di trasferta, il pagamento dei ratei di debito contratti con la Figc e con il Totocalcio per usufruire del prestito (che verrà distribuito gradualmente a tutti i sodalizi nei prossimi giorni).

Depositato questo bilancio, la società dovranno chiedere alla Lega nazionale di quale somma potranno disporre per l'acquisto di nuovi giocatori, o non potranno contrarre debiti per importi maggiori della somma inviata dalla Lega.

Il Torino stasera a Ginevra
Ponzone: festeggiata la Juventus

I granata affrontano il Servette per la Coppa delle Alpi - I bianconeri hanno vinto in amichevole per 8 a 0

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, 20 giugno.

Il Torino affronta domani sera allo stadio di Ginevra (inizio ore 20,45 locali) la formazione del Servette, nel quadro della Coppa delle Alpi. La squadra granata ha già disputato tre incontri ed è in testa alla classifica di questa manifestazione che dal lato organizzativo è un po' intricata.

Alla Coppa delle Alpi infatti partecipano otto formazioni: tre svizzere, tre italiane (Torino, Milan e Roma) e due tedesche. Il regolamento prevede cinque partite per ogni compagine, non facendo però effettuare gli incontri tra squadre della stessa nazionalità. Alla fine per aggiudicare il trofeo varrà la classifica acquisita nei cinque confronti. Una classifica, oltre tutto, che sarà definitiva soltanto ad agosto, in quanto non a quell'epoca le compagini svizzere non potranno incontrare, per precedenti impegni, quelle tedesche.

Si spera, comunque, che per l'estate il Comitato organizzatore abbia preso le sue decisioni su Torino-Eintracht disputatosi dieci giorni fa a Wiesbaden e sospeso a dieci minuti dalla fine per incidenti, quando le squadre erano ancora sulle 0-0. Malgrado questa gara dall'esito finale ancora misterioso, i granata come abbiamo detto, comandano la graduatoria grazie al pareggio con il Monaco (0-0) e alla vittoria (1-0) sul Basilea. Domani sera dunque quarta e penultima fatica del Torino di fronte al Servette che viene descritto come una squadra di discreta qualità che applica il 4-2-4 e conta nelle proprie file un nazionale elvetico, l'ala sinistra Schindelholz, oltre a due ungheresi, Nemeth e Pazmandy, che facevano parte della rappresentativa juniores magiara quando, nel 1956, in seguito ai moti di Budapest, si rifugiarono in Svizzera. Tutto sommato un avversario che non dovrebbe impensierire troppo i granata, i quali sabato concluderanno il torneo affrontando lo Zurigo.

Vittorio Preve

TORINO: Vieri; Cereser, Trebbi (Poletti); Puja, Maldini, Bolchi; Simoni, Ferrini (Corni), Balsi, Moschino, Poletti (Carelli).

SERVETTE: Barlier; Mafficlo, Mocellini; Schalleswor, Piguet, Pazmandy; Nemeth, Georgy Sundermann, Kvicinsky, Schindelholz.

Arbitro: Dienst (Svizzera).

Il successo dei bianconeri

(Dal nostro inviato speciale)
Ponzone, 20 giugno.

La Juventus ha chiuso oggi l'attività stagionale infliggendo otto reti al Ponzone, che si è classificato al quarto posto nel girone A dilettanti di seconda categoria. Il centravanti De Paoli ha realizzato cinque goals, uno ciascuno Stacchini, Salvadore e Favalli. Detto per inciso, il Ponzone ha fallito un calcio di rigore con la mezz'ala Cerri. L'attaccante ponzonese ha 34 anni e in sei campionati ha realizzato centosessantacinque reti, risultando sempre capocannoniere della categoria. E' il secondo penalty che sbaglia nelle ultime sei stagioni. Da notare che il fallo era stato commesso da Roveta su Scesa, fratello dell'ex terzino granata.

Da stasera i bianconeri sono in vacanza: si ritroveranno in sede il 3 agosto, per trasferirsi successivamente a Villar Perosa, sede del ritiro collegiale precampionato. L'odierna esibizione dei campioni d'Italia (privi dei sei nazionali, dello squalificato Del Sol e di Cinesinho, convalescente dal lieve intervento chirurgico al setto nasale) ha rappresentato per gli appassionati tifosi locali un avvenimento di eccezione: erano quattro anni che Ponzone, Patella aveva promesso di portare la squadra a Ponzone, ma il progetto, per varie ragioni, non era stato mai realizzato.

La partita, veloce e corretta, è stata nel complesso divertente. Applaudita la prova di Colombo, Leoncini, Sarti, Salvadore, Favalli, De Paoli e Stacchini, ossia i «resti» della formazione titolare; sono piaciuti in particolare Roveta e Causio, due fra i giovani e «De Martino» più promettenti dei dieci schierati in campo da Heriberto Herrera. Il trainer, molto festeggiato insieme a tutta la squadra dai sostenitori juventini, parte domani per Madrid, in attesa di raggiungere Asunción: sono ben undici anni (da quattordici si trova in Europa) che il tecnico non torna in Paraguay. A Quaregnano, dove è nato, potrà finalmente abbracciare le sue tre sorelle e i quattro fratelli, che lo attendono da tanto tempo.

Bruno Bernardi

Ponzone: Pari (Roggiani); Caccaro Bertinotti (Pela); Pignoni Marchetti Camporini; Scesa Cerri Garotti (Demarchi) Moscatelli Negrusso (Della Bosca).

Juventus: Colombo (Favaventi); Coramini Leoncini (Nanni); Sarti (Onor) Roveta Salvadore (Reggianini); Favalli Causio De Paoli Brutto (Ciravegna) Stacchini (Pandolfi).

Reti: 1 t.: al 13' De Paoli, al 15' Stacchini, al 25' Favalli; II t.: al 1' e al 12' De Paoli, al 21' Salvadore, al 33' e al 38' De Paoli.

Coppa Davis: l'Ecuador elimina gli Stati Uniti

Guayaquil, 20 giugno.

Clamorosa impresa dei tennisti ecuadoriani a Guayaquil: la squadra di Coppa Davis ha eliminato (punteggio finale 3 a 2) la formazione degli Stati Uniti, vincendo la finale della zona americana.

Dopo i primi tre singolari ed il doppio, gli ecuadoriani erano ormai in vantaggio per 3 a 1: l'ultimo singolare è stato disputato a risultato finale scontato ed ha visto il successo dello statunitense Kirby su Miguel Olvera per 7-5, 4-6, 7-5, 4-6, 6-0.

Ernest Oberlander, presidente del comitato campionati della Federazione tennistica statunitense, ha definito con una sola parola l'eliminazione degli Stati Uniti ad opera dell'Ecuador: «Incredibile». «Gli ecuadoriani Francisco Guzman e Miguel Olvera — ha aggiunto Oberlander — equivalgono a giocatori americani di seconda categoria, ed è quindi inspiegabile la sconfitta degli statunitensi».

Motta giunge solo a Locarno con cinque minuti di vantaggio

Nel Giro della Svizzera - Secondo il tedesco Puschel - Il ciclista italiano precede in classifica di 6'29" l'elvetico Maurer - Oggi arrivo a Emmenbruecker

(Nostro servizio particolare)
Locarno, 20 giugno.

Nuovo trionfo di Gianni Motta nel Giro della Svizzera; staccatosi dal plotone sulle rampe del Monte Ceneri, ha vinto la terza tappa, la Silvaplana-Locarno, di 185 chilometri, con quasi cinque minuti di vantaggio sul tedesco Puschel. Nella classifica generale agli ha ora oltre sei minuti di margine sullo svizzero Maurer, per cui è già considerato come il vincitore virtuale del Giro, che si concluderà sabato prossimo con la frazione a cronometro Brugg-Zurigo.

Sulle serpentine del Monte Ceneri — principale asperità della giornata — tutti si aspettavano l'offensiva degli elvetici Hagmann e Maurer, ma, come già ieri, anche oggi l'animatore della tappa doveva essere il capitano della «Molteni», che in pochi minuti riusciva a distanziare chiaramente tutti gli altri concorrenti, transitando da solo sulla vetta del colle (Gran Premio della montagna). Nella susseguente discesa verso Bellinzona l'italiano aumentava ulteriormente il vantaggio, mentre Hagmann, che nella tappa di ieri lo aveva seguito come un'ombra, era vittima di una grave crisi, e perdeva numerosi minuti.

Al traguardo di Locarno, Gianni Motta veniva festeggiatissimamente accolto dalla folla. Passavano quasi cinque minuti prima che si presentasse il tedesco Puschel, seguito a ruota dall'italiano Della Torre, mentre Maurer accusava cinque minuti e 13 secondi di ritardo.

Domani la carovana si trasferirà in treno da Locarno a Martigny, dove sarà dato il via alla quarta tappa, che condurrà i corridori attraverso il Colle di Pillon, nel cantone di Lucerna, e precisamente ad Emmenbruecker.

l. f.

Ordine d'arrivo della tappa Silvaplana - Locarno di 185 chilometri: 1) Motta (Italia), alla media di km 45,533; 2) Puschel (Germania) a 4'57"; 3) Della Torre (Italia), stesso tempo; 4) Maurer (Svizzera), a 5'15"; 5) Post (Olanda), a 5'22"

Classifica generale: 1) Motta; 2) Maurer, a 6'29"; 3) Santamarina (Spagna) a 7'49"; 4) Junkermann, 9'32"; 5) Fezzardi (Italia), a 11'; 9) Della Torre (Italia); 10) De Pra (Italia).

* La Roma ha battuto per 2-0 il Basilea, campione elvetico nella partita della Coppa delle Alpi. Entrambe le reti sono state segnate da Harison.

Stasera alle ore 21

Riunione di trotto a Vinovo

Stasera corse al trotto all'ippodromo di Vinovo, mentre si sta preparando la grande «notturna» di venerdì imperniata sulla disputa della Corsa Tris, il Premio Pozzuolo (L. 3 milioni) al quale parteciperanno 14 cavalli: a m. 2080: Pisa (L. Canzi), Shadiglio (E. Dellepiane), Sandalo (G. C. Paolini); a m. 2100: Metallo (A. Padrazzani), Falloppio (A. Scirea), Nuvoloso (E. Gubellini), Decio (I. Bertini), Gioberti (O. Orlandi), Gabbro (S. Milani); a m. 2120: Navazzo (W. Casoli), Zarantino (G. Rossi), Meriggio (M. Ventura), Po (A. Fontanesi); a m. 2140: Castleton Bells (F. Milani).

Otto corse in programma alle 21; prova di centro il Premio Canavese (L. 1 milione, m. 2100), con Merimée (A. Padrazzani), Flint (L. Castelli), Ambrogino (G. Pasolini), Tiepolo (E. Gubellini), Rugby (A. Fontanesi). Pronostico complicato: Flint potrebbe riuscire ad affermarsi, mentre una buona corsa dovrebbe disputare Rugby.

Alla vigilia il numero dei concorrenti nelle altre gare: i favoriti: Premio Favria: Ko Hi Noor-Ubertina; Premio Cuceglio: Oltù-Udine; Premio Ozegna: Venturiero-Zarusca; Premio Rivara: Adonis - Minosse; Premio Agliè: Ascanio-Orkan; Premio Canavese: Flint-Rugby; Premio Feletto: Arvedo-Dooli; Premio Azeglio: Grillo-Ruvenzori.

I candidati quasi tutti già insegnano nelle scuole

Al concorso per insegnanti di ruolo i professori tremano come studenti

La commissione scrive che molti concorrenti rendono meno delle loro possibilità perché sono emozionati, troppo stanchi, o sotto il peso di difficoltà familiari - La selezione maggiore per le cattedre di filosofia, matematica, lingue straniere - Per inglese su 538 candidati solo 66 ammessi agli orali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 giugno.

Il bollettino ufficiale del ministero della Pubblica Istruzione riporta le relazioni delle commissioni giudicatrici dei concorsi a cattedre negli istituti di secondo grado. Fanno il punto sulla preparazione dei candidati forniti di abilitazione e quasi tutti in servizio come incaricati.

La pubblicazione esce in un momento particolare: più di cinquecento mila ragazzi stanno sostenendo gli esami di licenza media e di ammissione al liceo, mentre duecentomila si apprestano ad affrontare gli impegnativi esami di maturità e di abilitazione. Quanto mai opportuna questa coincidenza. Una commissione, riferendosi a professori che hanno sostenuto delle prove negative, «*presume che siano intervenuti elementi psichici, anche in modo determinante: candidati che si presentavano con un esaurimento fin troppo evidente, candidati costituzionalmente emotivi, candidati a volte sotto il peso di fatti familiari recenti*».

Quindi anche i professori che sostengono un concorso possono giungere agli esami emotivi, emozionati, con la conseguenza di non mostrare l'effettiva preparazione raggiunta. E' una considerazione che gli insegnanti dovrebbero tener presente in questi giorni per le prove di licenza media e tra due settimane, quando dovranno giudicare i candidati alla maturità e all'abilitazione.

Nel complesso le relazioni delle commissioni dicono che, rispetto a qualche anno fa, la preparazione è migliorata, ma persistono delle gravi lacune soprattutto nei candidati che ricoprono per incarico una cattedra e che sono in possesso dell'abilitazione. In genere i più preparati sono i giovani che dimostrano «*un nuovo più maturo senso di responsabilità e una più attenta e aggiornata considerazione dei valori culturali e pedagogici della scuola*». La stessa commissione, però, lamenta che siano abilitati che non hanno ancora raggiunto la necessaria maturità linguistica e storiografica per uno svolgimento corretto e interpretativo di un tema letterario e storico.

Dei candidati al concorso di lettere classiche «*pochissimi i lavori personali sia dal punto di vista del contenuto, sia da quello espressivo: alla genericità dell'informazione ha fatto per lo più riscontro un notevole impaccio formale, e talora, purtroppo, una goffaggine stilistica è andata congiunta la scorrettezza grammaticale*». La commissione del concorso a cattedra di lettere italiane, latine e storia osserva che gli svolgimenti, tranne pochi, hanno rivelato la tendenza alle ricostruzioni, ai giudizi e ai commenti generici, conseguenza di una preparazione in prevalenza manualistica.

La commissione del concorso di filosofia e storia fa notare, «non senza rincrescimento», che nella prova scritta abbondarono i sintomi di una preparazione manualistica, di uno scarso senso critico e d'una generica indifferenza ai valori di una genuina cultura. Ciò è stato in molti casi confermato dalla prova orale, «*tanto da suscitare nella commissione una ragionevole perplessità sull'efficacia dell'insegnamento fuori ruolo al quale, grazie alla già conseguita abilitazione, saranno di nuovo localmente chiamati, non senza accumulare ulteriore punteggio di titoli, quei candidati che, per debito di coscienza, la commissione ha dovuto dichiarare insufficienti*».

Lascia molto a desiderare la preparazione degli aspiranti alle cattedre di lingua straniera. Molti non hanno il laurea in lingua, sono laureati in legge o in economia e commercio, che si sono trovati sulla via dell'insegnamento per l'impossibilità di reperire giovani con la laurea specifica. La commissione del concorso di francese nei licei scientifici osserva che in parecchi casi i candidati non sono stati capaci di scrivere più di una o due pagine di «*chiacchiere vaghe su un argomento di cultura contemporanea sul quale era facile esporre delle idee personali anche avendo scarsa conoscenza della letteratura francese*».

Al concorso di inglese (538 presenti agli scritti, 66 ammessi agli orali) la commissione ha constatato scarsa conoscenza della letteratura e gravi deficienze linguistiche. Nel concorso di matematica e fisica (il 47 % non è stato ammesso agli orali) la commissione ha constatato un livello molto scarso di preparazione, tanto che «*il colloquio non ha potuto saggiare la cultura universitaria, ma è rimasto al di sotto del programma ministeriale*».

Non sono poche le commissioni che criticano il meccanismo dei concorsi e soprattutto dell'abilitazione. Ma più giusta sarebbe una severa critica alla preparazione che dà la nostra università; molte volte i compilatori di queste critiche relazioni che respingono i concorrenti sono i medesimi che hanno concesso voti alti agli esami che alla tesi di laurea. La commissione d'italiano, latino, greco, storia e geografia rileva che i candidati hanno scarsa conoscenza dei nuovi apporti culturali perché sopraffatti dalla mole di lavoro scolastico. Poiché quasi tutti insegnano come incaricati è umanamente impossibile per un professore, che è costretto ad insegnare cinque materie e a correggere ogni mese centinaia di compiti, proseguire la preparazione.

Fin quando gli insegnanti si formano in una università così strutturata non si potranno evitare gli inconvenienti che le commissioni lamentano. I paesi più avanzati hanno degli istituti universitari che preparano i professori in tutte le materie, che fin dal primo anno prendono contatto con la scuola e che dedicano molti anni al tirocinio. I laureati non hanno più bisogno di fare concorsi, vengono immessi direttamente nell'insegnamento perché la selezione viene fatta durante il corso universitario.

Felice Froio

I nuovi ambasciatori a Madrid all'Aia e nel Lussemburgo

Roma, 20 giugno.

A seguito del gradimento pervenuto dai governi interessati, sono state rese note le nomine, deliberate dal Consiglio dei ministri, dei nuovi ambasciatori d'Italia a Madrid, Francesco Cavalletti di Oliveto Sabino; all'Aia, Livio Theodoli; e in Lussemburgo, Corrado Orlandi Contucci.

Inoltre è stata comunicata la nomina, decisa dal Consiglio dei ministri, del nuovo delegato italiano alla conferenza del disarmo a Ginevra. Si tratta di Roberto Caracciolo di San Vito, fino ad ora ambasciatore in Lussemburgo. *(Ansa)*

Sarà inaugurato il 2 luglio

Ultimato un nuovo tratto dell'autostrada valdostana

E' il tronco Quincinetto-Verrès di diciassette chilometri

Aosta, 20 giugno

(l. v.) La cerimonia ufficiale per l'inaugurazione del primo tronco dell'autostrada Quincinetto-Aosta, ormai ultimato, avrà luogo domenica 2 luglio, alle ore 10,30, presso lo svincolo autostradale di Pont St-Martin, all'imbocco della Valle. Presenzierà, in rappresentanza del governo, il ministro dei Lavori Pubblici on. Giacomo Mancini, che sarà ricevuto dalle autorità della Regione, e dal presidente della società Autostrade Valdostane comm. Ennio Pedrini, con il Consiglio di amministrazione al completo.

Il tratto che verrà aperto al traffico già dal 2 luglio, dopo l'inaugurazione, è di 17 chilometri, e va da Quincinetto a Verrès a 39 chilomeri da Aosta, ed a 12 chilometri da St-Vincent.

Il prezzo del biglietto su questi primi 17 chilometri di autostrada, inciderà in minima parte sull'intero percorso Torino-Verrès e viceversa. Si parla di un minimo di lire 50 per le più piccole cilindrate, e di un massimo di lire 300 per le più grosse vetture.

Sciagura di notte alla periferia di Pinerolo

Ragazzo accetta una gita in auto e rimane ucciso in uno scontro

Aveva 16 anni, abitava a Torino - L'invito gli era stato rivolto da un rappresentante venticinquenne, conosciuto in un bar - Nell'attraversare un incrocio, la vettura è stata investita da un'altra auto - Sbalzato sull'asfalto, il sedicenne è morto appena giunto all'ospedale

Francesco Locoro, il sedicenne morto ieri a Pinerolo

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 20 giugno.

Un ragazzo di 16 anni, che aveva trovato ospitalità sull'auto di un giovane conosciuto casualmente in un bar, è rimasto ucciso in un incidente stradale avvenuto la notte scorsa alla periferia di Pinerolo. Si chiamava Francesco Locoro, era figlio di un autista, abitava a Torino in via Carlo del Prete 70.

Nel bar «Conchiglia d'oro» di corso Unione Sovietica 355 a Torino, il sedicenne ha conosciuto il rappresentante di cosmetici Gianfranco Palio, di 25 anni, abitante a Torino in via Passo Buole 167, che ieri lo ha invitato per una gita sulla sua «Volkswagen».

I due, secondo quanto ha dichiarato il Palio, sono andati dapprima ai laghi di Avigliana, quindi ad Orbassano, ed infine a Pinerolo. Qui stavano percorrendo una strada di periferia, via Bignone, che ad un certo punto incrocia la provinciale per Carmagnola, sulla quale vige il diritto di precedenza. Nell'attraversare questa strada la «Volkswagen» è stata investita nella fiancata destra da una «1500», guidata da Giovanni Pagliuzzi, di 25 anni, residente a Torre San Giorgio, che stava viaggiando da Vigone verso Pinerolo.

Per l'urto violentissimo, la «Volkswagen» ha compiuto due giri su se stessa ed è andata quindi a cozzare contro una «Giulietta» in sosta davanti ad un bar. Nello schianto, il Locoro veniva sbalzato dalla macchina, andando a sbattere con il capo sull'asfalto. Soccorso da una pattuglia di vigili urbani e trasportato all'ospedale Agnelli, il ragazzo decedeva poco dopo, per frattura della volta cranica. Gli altri sono rimasti illesi.

Difficile è stato il riconoscimento della vittima, in quanto l'amico non ne conosceva né il cognome né l'abitazione, e addosso non gli sono stati trovati documenti. E' stato il personale del bar torinese da cui i due erano partiti per la tragica gita a fornire gli elementi che hanno consentito di rintracciare i familiari del ragazzo.

m. g.

La madre sofferente di cuore colta da collasso alla notizia

(a. r.) Francesco Locoro era molto conosciuto in via Carlo Del Prete, dove abitava al numero 70, in un accogliente alloggio al quarto piano.

La famiglia Locoro era giunta a Torino dal meridione nel 1962. Il padre Pasquale, 46 anni, di Bari, è occupato come autista in una fornace di Rivalta; la madre Filomena, 42 anni, di Nuoro, bada alla casa. La coppia ha altri sei figli: Emina, Sergio, Nino, Antonio, Maurizio e Tullio, fra i 10 ed i 5 anni. Francesco era un giovane sportivo, appassionato di nuoto; di carattere allegro, aveva molti amici nel rione. Tutte le domeniche le trascorreva in piscina o andando a nuotare nei corsi di acqua della provincia. Era commesso in un negozio di articoli sportivi di piazza Statuto 17. I titolari lo definiscono un ottimo giovane, dedito al lavoro. Progettava l'acquisto di un equipaggiamento per la pesca subacquea, lo avrebbe adoperato nelle vacanze.

La notizia della sua morte è stata recata ai genitori da alcuni compagni. La madre, sofferente di cuore, è stata colta da collasso ed ha dovuto ricorrere alle cure di un sanitario. I funerali si svolgeranno oggi partendo da via Carlo Del Prete.

Universitario respinto agli esami beve veleno e muore sulla spiaggia

A Messina - E' un giovane di 22 anni - Abitava con i genitori in una villa davanti al mare - Il corpo rinvenuto da un pescatore

(Dal nostro corrispondente)

Messina, 20 giugno

(a. o.) Uno studente universitario, respinto agli esami, ha bevuto un bicchiere di veleno, poi si è trascinato sulla spiaggia davanti a casa sua e vi ha atteso la morte: il cadavere è stato scoperto, stamane, da un pescatore dilettante.

Il suicida si chiamava Francesco Romano, aveva 22 anni, era nativo di Campolongo al Torre (Udine) ma da tempo risiedeva con i genitori a Messina, in una villetta di frazione Mili, dinanzi al mare. Lo studente frequentava il secondo anno di giurisprudenza alla nostra università; si era presentato in varie sessioni per sostenere gli esami di istituzioni di diritto romano ma senza esito positivo. Qualche giorno fa aveva avuto un'altra delusione poiché l'esaminatore, giudicando insufficiente la sua preparazione, lo aveva invitato a ripresentarsi nella sessione autunnale.

Stamane all'alba il Romano si è alzato da letto, ha versato in un bicchiere una forte dose di antiparassitario e lo ha bevuto. Poi, sempre in pigiama, ha attraversato la strada e s'è diretto verso la spiaggia sdraiandosi in attesa della morte. E' stato trovato verso le 9 da un pescatore dilettante.

Contro un albero a Treviso

Due morti nell'auto guidata da un torinese

Treviso, 20 giugno.

Alla periferia della città, sulla strada comunale per Santa Bona, una vettura, con quattro persone a bordo, in una curva ha sbandato, andando a urtare contro un platano. Due degli occupanti, il parrucchiere Mario Moretto e il cameriere Enrico Della Pietà, entrambi di 28 anni, residenti a Treviso, sono deceduti sul colpo. Il guidatore dell'auto Gianni Mussato, residente a Nichelino (Torino), e un altro passeggero, Mario Povoletto, di 32 anni, di Udine, hanno riportato ferite leggere.

Poco prima, sulla statale Postumia, in un rettilineo che precede l'abitato di Istrana, un'auto che si accingeva a sorpassare un camion è finita contro l'autotreno condotto da Alfredo Zulli, di Montanara. Degli occupanti l'auto Luigi Contò di 54 anni, è giunto cadavere all'ospedale di Treviso; un altro, Enrico Pavan, di 54 anni, è deceduto nel pomeriggio in un clinica privata. Nella stessa casa di cura sono stati ricoverati tutti gli altri, e cioè Pietro Conte, di 38 anni, residente a Thanshill (Ontario, Canada), il fratello Emanuele Conte, di 37 anni, e Giuseppe Mazzobel, di 47 anni.

Ragazza s'annega in Arno esaurita dal troppo studio

Firenze, 20 giugno

(g. c.) Nei pressi di Capraia e Limite i vigili del fuoco hanno rinvenuto nelle acque dell'Arno il cadavere di una giovane donna in stato di avanzata decomposizione, più tardi identificato per quello della studentessa diciannovenne Lucilla Svegliati, abitante a Scandicci, in via Libero Andreotti 2.

La ragazza si era allontanata da casa nel pomeriggio del 9 giugno, dicendo ai familiari che si recava dalla pettinatrice. Da quel momento non si ebbero più notizie di lei e vane risultarono le ricerche compiute dai genitori e dai carabinieri ai quali la scomparsa era stata subito denunciata. Circa le cause che avrebbero indotto la studentessa a togliersi la vita, l'ipotesi più valida appare quella di uno sconvolgimento psichico.

La giovane studiava presso il Conservatorio di Santa Maria dell'Angelo in via della Colonna e in questi ultimi tempi appariva in preda ad un forte esaurimento dovuto probabilmente all'intenso studio cui in queste ultime settimane si era sottoposta.

Rapinarono un agricoltore sulle colline di Saluzzo

Due giovani condannati a 20 e 10 mesi di carcere - L'episodio avvenne nel dicembre scorso

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 20 giugno.

(n. m.) Alla Corte d'Assise di Cuneo sono comparsi oggi Michele Barra di 28 anni, da Saluzzo, e Giuseppe Grigioni di 22, da Savigliano, imputati di rapina nei confronti dell'agricoltore ventottenne Alberto Dho, da Sommariva Bosco: il Barra erano stati inflitti un anno ed otto mesi e 150 mila lire di multa; al Grigioni 10 mesi e 70 mila lire.

Il 14 dicembre scorso — secondo l'accusa — i due giovani avevano conosciuto il Dho sulla piazza del mercato di Saluzzo e, con lui, avevano fatto il giro di alcune osterie, bevendo in abbondanza. Verso sera avevano caricato sulla loro auto l'agricoltore, ormai ubriaco, e col pretesto di raggiungere l'abitazione di un amico, passarono di una cascina ben fornita, avevano compiuto un giro sulla collina saluzzese.

Giunti in una località isolata, il Barra ed il Grigioni avevano aggredito il Dho: mentre uno lo immobilizzava, l'altro gli sfilava il portafogli contenente 9000 lire. Poi, prima di abbandonarlo in una cunetta, l'avevano colpito a calci e pugni.

Il Barra fu arrestato a Caraglio e il complice a Savigliano. Il Grigioni ammise di essersi trattenuto in compagnia del Dho, ma negò di averlo rapinato. Anche il Barra respinse le accuse.

Al dibattimento odierno gli imputati hanno mantenuto lo stesso atteggiamento. Il Barra ha confermato di aver fatto baldoria in alcune osterie di Saluzzo, ma in merito alla rapina ha detto: «Questa se l'è inventata il Dho». Le stesse cose ha riferito l'altro imputato.

Prima di tutto Primula

ha la trazione anteriore, il motore trasversale, i freni a disco, il regolatore di frenata;
è stata progettata a Mirafiori;
è sicura, ha una frenata e una tenuta di strada ineguagliabili;
è tutta sostanza, seria, positiva, compatta;
è una berlina con tanto spazio all'interno, a due, quattro porte;
è un break di classe a tre, cinque porte;
cilindrata: 1221 cm³, velocità: 140 km/h (4-5 porte)
prezzo: da L. 930.000

Prima di tutto ripresa sicurezza economia

AUTOBIANCHI

CENTRO DESIGN

Il nuovo sistema in vigore dal 1° luglio

Sulle lettere con l'indirizzo scriveremo il numero postale

A giorni sarà comunicato a tutte le famiglie - Anche senza di esso le lettere verranno recapitate, ma con minor sollecitudine Quando sarà adottato dalla maggioranza degli utenti, la corrispondenza potrà essere smistata con macchine elettroniche

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 giugno.

La corrispondenza ordinaria smistata annualmente dai nostri uffici postali ammonta, nel complesso, a circa sei miliardi di «oggetti», con una media di 112 «oggetti» per ciascun abitante. Nel 1975 tale cifra raggiungerà, secondo le previsioni degli esperti, gli undici miliardi. «*Il codice di avviamento postale* — ha detto il ministro delle Poste, Spagnolli, in una conferenza stampa indetta per illustrare il nuovo sistema per l'inoltro della corrispondenza che entrerà in vigore il 1° luglio — *è la risposta dell'amministrazione delle Poste alla rilevante espansione del traffico. Con esso verremmo ottenere il miglioramento qualitativo dei servizi così da inserirci nel novero dei paesi più progrediti in questo campo, dovremmo agevolare il risanamento economico e finanziario della gestione, dovremmo ottenere una diminuzione delle asprezze del lavoro fisico dei nostri operatori postali e attraverso gli incrementi di produttività, dovremmo realizzare quelle possibilità di incrementi salariali che, conseguiti per tale via, rappresentano un concreto e permanente miglioramento delle condizioni di vita dei nostri lavoratori*».

L'introduzione del codice — come hanno messo in rilievo il ministro ed il direttore generale, dott. Ponsiglione — è un'operazione a lunga scadenza. Il 1° luglio segnerà soltanto la data di inizio di un rodaggio che non avrà praticamente termine. Le lettere che ne recheranno il numero di codice saranno sempre recapitate anche se con più lentezza che con il nuovo sistema.

Il codice di avviamento postale consiste in un numero di cinque cifre che dovrà precedere, nell'indirizzo, la località di destinazione. La prima cifra è data dalla ripartizione in zone postali dell'intero territorio nazionale; la seconda indica una delle dieci province comprese nelle varie zone; la terza è sempre «uno» oppure «zero», a seconda che si tratti del capoluogo o delle altre località della provincia; la quarta e la quinta indicano infine il gruppo di portalettere incaricato della distribuzione in un quartiere del capoluogo. Analogamente per la provincia, le due ultime cifre stanno a significare la zona e la località di destinazione.

Solo servendosi di questo codice sarà possibile, in un prossimo futuro, adottare le speciali macchine elettroniche per lo smistamento automatico della corrispondenza. Il primo impianto sarà installato fra tre anni, a Firenze. Il lavoro che un uomo compie attualmente in un'ora sarà svolto a macchina in tre minuti. Si calcola di ridurre in tale modo del 50 % la mano d'opera in ufficio della corrispondenza. Perché queste macchine, dal costo elevatissimo, possano essere utilizzate vantaggiosamente occorrerà che almeno la metà del traffico postale sia smistabile meccanicamente, recando cioè il numero di codice, che in altri paesi è stato attuato già da anni. In Germania, ad esempio, dopo sei anni, oltre il 60 per cento delle lettere reca il numero di codice; in Svizzera, dopo appena due anni, quasi l'80 %.

A giorni i postini distribuiranno ad ogni famiglia un volumetto con l'elenco generale delle località postali con a fianco indicati i numeri che distinguono la regione, la provincia, la città o il paese e il quartiere postale nel quale è compresa l'abitazione. Saranno inoltre distribuiti dei foglietti con l'indicazione del numero di codice riguardante tutti gli abitanti del medesimo palazzo.

g. fr.

Le difficoltà dei giornali discusse in un'assemblea

A Ginevra, presenti duecento direttori e editori di 51 Paesi - Sottolineata la necessità di ridurre i costi

Ginevra, 20 giugno

All'assemblea annuale dell'Istituto internazionale della stampa (Ipi) si quale aderiscono 1200 direttori ed editori di 51 paesi non comunisti, è stato detto che l'aumento dei costi, l'inefficienza direttiva e vecchi sistemi editoriali pongono la minaccia della chiusura di altri giornali.

Tale pericolo è stato illustrato dai rappresentanti di tre giornali inglesi, *The Times*, *Sunday Times* e *The Guardian* e della rivista *Encounter*. La maggior parte dei 500 delegati presenti al convegno si sono dichiarati d'accordo con i loro colleghi inglesi.

Dennis Hamilton del *Times* ha proposto un aumento del prezzo dei giornali, migliore preparazione dei giornalisti, più moderni macchinari sia per quanto riguarda la stampa che le comunicazioni, quali mezzi più efficaci per superare l'attuale crisi dovuta principalmente all'aumento dei costi e alla diminuzione delle vendite che minacciano molti giornali.

Alastair Hetherigton del *Sunday Times* ha detto che i sindacati, i quali in passato si erano opposti a qualsiasi cambiamento, sembrano ora più disposti a negoziare nuovi accordi a causa della minaccia della chiusura di altri quotidiani. Egli ha menzionato, ad esempio, *The Guardian* questo giornale recentemente è riuscito a ridurre i costi del 20 per cento a seguito di nuovi accordi coi sindacati per ridurre gli straordinari e tutte quelle altre spese che incidevano sui costi.

Melvin Lasky, della rivista *Encounter*, ha detto che molti direttori di giornali hanno tuttora una idea esagerata della funzione politica dei quotidiani. I lettori oggi non accettano più la impostazione politica che alcuni direttori danno ai loro giornali pensando di essere una specie di secondo governo. Egli ha sostenuto che la parola stampata conserverà la sua importanza per molto tempo ancora ma devono essere trovate nuove idee e i vecchi *clichés* devono essere abbandonati: «I giornali hanno perso il ruolo di avanguardia di molte idee che avevano nel secolo scorso».

(*Associated Press*)

Processo al turco accusato per la rapina di Sanremo

Oggi in Assise ad Imperia - L'imputato, di 43 anni, avrebbe strappato la borsetta alla suocera del tennista Fausto Gardini

(Dal nostro inviato speciale)

Imperia, 20 giugno.

(f. f.) Domani compare dinanzi alla Corte d'Assise di Imperia l'ingegnere turco Seref Nusret, quarantatreenne, da Istanbul, rinviato a giudizio in stato d'arresto con l'accusa di aver rapinato la borsetta alla signora del campione di tennis Fausto Gardini, la signora Iwulynka Weinberger ved. Forti.

L'episodio avvenne alle 3,20 del mattino del 14 febbraio scorso, sullo slargo antistante l'hôtel «Savoy» di Sanremo. La signora venne aggredita appena scesa dai tassì che dal Casinò Municipale l'aveva riportata all'albergo insieme alla figlia, Liliana Gardini; il rapinatore (un uomo di statura atletica, con il volto coperto da un passamontagna) sbucò fuori da un cespuglio, e, strappata di mano la borsetta contenente le «fiches» vinte dalla signora alla «roulette», scomparve. Tutto si svolse in meno di un minuto.

Come si giunse all'identificazione dell'ingegnere? Immediatamente dopo aver appreso la notizia dell'aggressione, il Casinò aveva fatto sostituire il bollino verde con cui erano contrassegnati i 497 gettoni da mezzo milione con un altro di colore rosso, per individuare quando sarebbero state presentate per il cambio le tre «fiches» da mezzo milione l'una che risultavano rubate alla signora Forti.

Dopo qualche tempo fu presentato al cambio uno dei tre gettoni mancanti ma colui che lo esibì potè dimostrare di possederlo regolarmente. Il secondo gettone venne esibito al cambio dall'ingegnere turco, il quale, due ore dopo, fu invitato dalla polizia sanremese a spiegarne il possesso. Le spiegazioni di Seref Nusret furono però smentite dal personale della casa da gioco e i sospetti si appuntarono sull'ingegnere.

I campionati europei di golf si iniziano domani a Torino

Sedici nazioni in gara a La Mandria - Aerei speciali di tifosi dalla Gran Bretagna - Tutti i mestieri rappresentati nelle varie squadre - Burgess (Inghilterra) è contadino, Saddler (Scozia) fornaio - Washer, asso belga di Coppa Davis, è miliardario - Un ex nazionale di calcio guida la Svezia - Concorrenti e organizzatori ricevuti dal Sindaco

Un giocatore austriaco domani mattina alle nove batterà il primo colpo — in linguaggio tecnico si dice *drive* — dei quinti campionati europei di golf. Seguiranno un irlandese, un danese poi, distanziati nel tempo, tutti gli altri concorrenti. I campionati d'Europa, che si concluderanno domenica si svolgono a La Mandria, a poca distanza da Torino, lungo i 5190 metri di un campo considerato tra i migliori del mondo e senz'altro uno dei più eleganti.

Vi partecipano golfisti di sedici nazioni: l'Irlanda, detentrice del titolo; Scozia, Inghilterra, Galles e Svezia, i quattro più forti rivali degli irlandesi e quindi, Austria, Francia, nelle cui file gioca Gros, secondo ai «mondiali» del Messico nel '66, Belgio, Danimarca, Finlandia, Germania, Norvegia, Olanda, Spagna, Svizzera e naturalmente Italia.

La squadra azzurra nelle precedenti competizioni per il titolo europeo è giunta una volta quinta, due volte quarta ed una undicesima. Assente Croce, passato al professionismo, gli elementi di forza della nostra rappresentativa sono: il romano Franco Bevione, giornalista specializzato, vincitore di tredici scudetti, il torinese laureando in legge Lorenzo Silva, ed il genovese Alberto Schiaffino. Gli altri componenti sono Carlo Bordoni di Milano, Stefano Cimatti di Roma, il veneziano Alberto Croce; riserva un altro torinese, l'ing. Piero Cora.

Una gran parte degli azzurri in questi giorni sta affrontando gli esami universitari. Ha dovuto impegnarsi a fondo per presentarsi con un buon allenamento alle gare.

Nelle sedici formazioni che difendono i colori di altrettanti Paesi d'Europa sono rappresentate tutte le professioni. Il belga Carbonnelle è un impiegato. Gioca insieme a Philippe Washer, tennista di Coppa Davis e miliardario.

Per la Norvegia, accanto a quattro studenti e ad un commerciante vi è il diciannovenne Donnestad, operaio idraulico. Dell'austriaco Pravda, campione mondiale e medaglia d'argento alle Olimpiadi dello sci, tutti sanno. L'Inghilterra ha in formazione, tra gli altri, Attenborough, editore, Foster, assicuratore, Marks, architetto, e Burgess, proprietario di una fattoria nel Sussex. Questo fortunato contadino produce grano, alleva polli e può dedicarsi al golf in un campo vicino alla sua *Grange Farm*, dove vive una vita di sport e di lavoro.

Della fortissima Scozia fanno parte il fornaio Saddler, il geologo Black, l'operaio Firie, un dottore, un proprietario di ristoranti ed un produttore e venditore di whisky.

La formazione svedese, che ha vinto il titolo nel '58 e nel '61 ed è stata seconda nel '63, è affidata ad un pilota d'aviazione, ex campione di calcio. Il cap. Bunke giocò con Gren, il famoso attaccante del Milan poi allenatore della Juventus, ed è stato dodici volte nazionale (di football). Smesso lo sport della palla rotonda, egli guida ora la Svezia nel difficile compito di tenere testa agli irlandesi ed ai rappresentanti della Gran Bretagna.

In Svezia su sette milioni di abitanti vi sono 28 mila giocatori di golf, con oltre cento campi. Un record ed un esempio cui può ispirarsi l'Italia.

L'ing. Giovanni Nasi, presidente del Golf Torino, dove sono stati organizzati i campionati, e vice-presidente della federazione nazionale, nell'illustrare ieri a La Mandria, alla presenza del sindaco di Torino, Grosso, il programma dei campionati, ha tenuto a sottolineare l'importanza delle gare da La Mandria, ha detto appunto che il torneo in programma da domani potrà costituire una valida base di lancio per il golf.

«Da noi questo sport — ha rilevato l'ing. Nasi — sta affrontando ed abbattendo molti pregiudizi. Si ritiene sia non atletico. Invece impegna a fondo chi vi gareggia in competizione. Si pensa sia riservato a poche persone per la spesa che comporta. In Scozia, patria del golf, con tre scellini, meno di 350 lire, ognuno può recarsi in un campo pubblico e fare la sua partita. Con la maggior diffusione della nostra attività, anche in Italia potranno essere aperte ampie possibilità ai golfisti.

«Trenta quaranta anni fa il tennis era ritenuto uno sport caro, praticato da pochi; oggi le racchette si vendono perfino nei grandi magazzini ed i tennisti aumentano di numero ad ogni stagione. Così mi auguro accada anche per il golf. Intanto lo svolgimento dei campionati concentra su Torino l'attenzione di molti paesi d'Europa».

Presso l'ufficio stampa allestito a La Mandria figurano accreditati oltre quindici inviati speciali provenienti dall'estero. Con voli *charter* sono giunti tifosi dalla Gran Bretagna e dalla Svezia.

I campionati rappresentano un grande avvenimento sportivo internazionale. Questo è stato rilevato anche ieri durante il ricevimento che il sindaco di Torino, Grosso, ha offerto a Palazzo Madama ai dirigenti ed ai giocatori.

p. b.

L'inglese Foster in allenamento ieri a La Mandria

Era ossessionato dall'idea che lo tradisse

Settantasettenne geloso sfregia la moglie di 32 anni e si uccide gettandosi da un ponte

Nelle campagne di Messina - Si erano sposati un anno fa - Ieri sera l'uomo, dopo un'aspra lite, ha atteso che la moglie si addormentasse e l'ha colpita ripetutamente con l'accetta - Quindi, credendo di averla uccisa, si è lanciato nel greto di un torrente - La donna, sfigurata, forse perderà un occhio

(Dal nostro corrispondente)

Messina, 20 giugno

Un agricoltore settantasettenne, folle di gelosia, ha sfregiato la giovane moglie di 32 anni vibrandole tre colpi di accetta al volto e quindi, scavalcato il muretto di un ponte, si è lanciato nel vuoto sfracellandosi dopo un volo di venti metri: è morto poco dopo. La donna, ricoverata all'ospedale, forse perderà un occhio.

La tragedia è avvenuta alla periferia di Tortorici, un piccolo centro dei Nebrodi, a 100 chilometri circa da Messina, dove vivevano da un anno, da quando cioè si erano uniti in matrimonio l'agricoltore Salvatore Micilia Galati e Francesca Russo Testagrossa.

Gelosissimo della moglie, bella ma appariscente, l'anziano agricoltore la teneva costantemente sotto controllo e non passava giorno senza che fra i coniugi scoppiasse un litigio. L'uomo a quanto pare, rimproverava alla consorte una relazione avuta prima delle nozze con un giovane del luogo e che, a suo parere, continuava ancora.

Ieri sera la donna è rincasata più tardi del solito e appena ha varcato l'uscio di casa il Galati ha cominciato a inveire coprendola d'insulti. Quindi dalle parole è passato ai fatti e ha preso a colpire la moglie con pugni e calci.

Finita la lite i due coniugi hanno cenato in silenzio, poi la donna è andata a letto: sembrava tutto finito, una lite come tante altre. Invece verso le 2,30 l'uomo, che era rimasto in cucina a rimuginare, raccolta dall'angolo del focolare l'accetta, irrompeva in camera e si scagliava sulla moglie colpendola tre volte al viso. Quindi, credendo di averla uccisa, usciva di casa, raggiungeva il vicino ponte del torrente Romano e si lanciava nel vuoto con un urlo agghiacciante che risvegliava alcuni contadini che abitano nelle vicinanze.

Accertati i carabinieri, sul posto giungeva un'ambulanza e tanto la Testagrossa che il marito venivano trasportati all'ospedale di S. Agata Militello dove l'agricoltore, che aveva riportato la frattura del cranio, cessava di vivere poche ore dopo. La donna, che è rimasta orribilmente sfigurata dai tre colpi d'accetta e rischia di perdere un occhio, è stata giudicata guaribile in 40 giorni.

I carabinieri stanno svolgendo indagini per accertare le modalità del sanguinoso episodio. E' certo tuttavia che a scatenare l'ira del Galati sia stata l'ossessionante idea che la moglie lo tradisse.

m. c.

S'incendiano i mobili mentre cucina il pranzo

Cuneo, 20 giugno

(u. m.) Una donna di Madonna delle Grazie, di Cuneo, la trentasettenne Teresa Lingua, ha riportato serie ustioni nell'incendio delle suppellettili domestiche, avvenuto stamane mentre preparava il pranzo. Ricoverata all'ospedale è stata giudicata guaribile in un mese.

Il marito, l'idraulico Giuseppe Prato, di 38 anni, dovendo rifare la tinteggiatura della cucina e delle altre stanze aveva ammassato tutto l'arredamento sotto il porticato del cortile.

L'incendio è avvenuto mentre la moglie stava cucinando il pranzo. Dalla cucina a gas con il fornello acceso si sono sprigionate alcune scintille che in breve si sono propagate ai mobili e al materiale infiammabile ammucchiato tutto intorno. Le fiamme hanno distrutto ogni cosa e la donna è rimasta ustionata alla mano destra e al braccio sinistro.

Due fratelli costruttori edili denunciati per truffa a Milano

Uno abita a Torino

Milano, 20 giugno

(p. m.) Due costruttori edili sono stati deferiti alla Procura della Repubblica di Milano perché ritenuti responsabili dai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria di una truffa di 60 milioni ordita con una complessa pratica di fideiussione bancaria.

I due sono l'ing. Ezio Veneziani, 43 anni, abitante a Roma in via Porta Lavernale 6, e suo fratello, il geometra Gian Mario Veneziani, di 51 anni, abitante a Torino in via Carlo Alberto 37, contitolari di alcune imprese edili a Milano, Torino e Roma. Secondo la denuncia, i due fratelli nel 1963 erano riusciti a ottenere con l'avallo del dottor Franco Peschetta, abitante a Roma in via Salaria 348 e dell'avv. Paolo Balbo, pure di Roma, una fidejussione su una banca milanese per finanziare una loro società con sede a Milano in via dei Giardini 3.

In realtà, con un complesso giro di cambiali, avallate da altre persone, essi avrebbero trasferito lo «sconto» ottenuto in banca in seguito alla fidejussione su un'altra loro società in dissesto, la «Tonco» (Torino Nuove Costruzioni) con sede nella capitale piemontese in via Peyron 5, dichiarata fallita qualche tempo dopo.

Little Tony ricoverato per un grave esaurimento

Dovrà sottoporsi alla cura del sonno - E' crollato quando si è accorto che i ladri gli avevano rubato tutti i trofei

Il cantante Little Tony in clinica (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 giugno

Il cantante Little Tony, colpito da una grave forma di esaurimento nervoso, è da ieri ricoverato in una clinica romana. La sua camera è circondata dal silenzio e dalla «protezione» di medici e infermieri che impediscono l'accesso a chiunque.

Little Tony, il cui vero nome è Antonio Ciacci, ha 26 anni, ed è uno dei cantanti di maggiore successo dell'ultima generazione. Si presume che dovrà rimanere nella casa di cura almeno venti giorni per essere sottoposto alla cura del sonno. Doveva andare oggi a Catania, per la partenza del «Cantagiro». L'incidente lo costringerà a rinunciare la manifestazione.

I familiari hanno detto che il cantante è ricoverato a causa dell'eccessivo lavoro cui si è sottoposto in questi ultimi tempi. E' stato costretto per mesi a spostarsi di continuo da un capo all'altro dell'Italia, da una sala di incisioni a un *night club*. In novanta giorni ha girato tre film.

Infine, mentre compiva una *tournée* in Emilia, la sua casa romana è stata svaligiata dai ladri. Questo fatto sembra aver scosso fortemente il sistema nervoso di Little Tony, che è avvenuto nell'apprendere la notizia del furto. I ladri hanno portato via vari soprammobili di valore, un televisore portatile, monete, medaglie, ma soprattutto un oggetto cui il cantante teneva molto, il «disco d'oro» con cui venne premiato nel 1966 quando con la canzone *Riderà* raggiunse la vendita di un milione di copie.

Il fusto in casa di Little Tony è il quinto di una serie di cui sono stati vittime noti personaggi del cinema e della musica leggera.

m. b.

Operaio morto alla Rumianca altri tre colpiti da malore

A Pieve Vergonte nell'Ossola - La sciagura forse per una fuga di gas - La vittima, 49 anni, era padre di tre figli

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 20 giugno

Un dipendente dello stabilimento chimico «Rumianca», a Pieve Vergonte, è stato trovato questa notte privo di vita in un reparto della fabbrica dove si producono fertilizzanti, concimi e insetticidi. Poco dopo altri tre operai e un carabiniere, quest'ultimo accorso per i rilievi di legge, sono stati colti da malore. Sull'episodio è stata aperta un'inchiesta. Non si esclude infatti che la morte dell'operaio, in un primo tempo attribuita ad infarto, sia invece dovuta ad asfissia per una fuga di sostanze gassose nocive dagli impianti.

La vittima è il caporeparto Angelo Cotroneo, di 49 anni, nato a Bovo Marina (Reggio Calabria), ma abitante con la moglie e i tre figli rispettivamente di 13, 14 e 15 anni, a Premosello.

La scoperta del cadavere è stata fatta stamane verso le 2,30 da alcuni compagni di lavoro che, preoccupati per la lunga assenza del Cotroneo, si erano messi a cercarlo. L'operaio giaceva in un angolo della stabilimento tra il reparto compressori (dove viene prodotto il freddo necessario alle altre lavorazioni) e il settore Ddt. Veniva subito chiamato un medico che faceva risalire la morte a tre ore prima, probabilmente per infarto.

Poco dopo giungevano i carabinieri, e mentre erano in corso i rilevamenti di legge un caporeparto e due operai venivano colti da malore.

I tre venivano subito trasportati nell'infermeria, e si stava attribuendo il fatto a un fenomeno di suggestione, quando il brigadiere Serafini, comandante la stazione carabinieri di Premosello, a sua volta era colto da malore.

Sia il brigadiere Serafini che gli altri tre, sottoposti in infermeria a iniezioni di cortisina e inalazioni di ossigeno, si riprendevano prontamente.

Del fatto s'interessava subito anche l'autorità giudiziaria che ordinava la perizia necroscopica della salma del Cotroneo, avvenuta nel tardo pomeriggio. Sono stati prelevati dei reperti che verranno sottoposti agli esami necessari, il cui esito sarà conosciuto soltanto fra una trentina di giorni.

Restano sempre da chiarire i motivi del malore collettivo che ha colpito i tre dipendenti e il brigadiere dei carabinieri, e se veramente sia stato percepito un acre odore, che potrebbe essere stato attribuito a qualche fuga di sostanze gassose nocive dagli impianti, al momento della inchiesta notturna. D'altra parte, dagli stessi inquirenti è stata in serata avanzata l'ipotesi che la morte del Cotroneo sia stata provocata da asfissia, e non da infarto come in un primo tempo affermato dal medico.

a. c.

CRONACHE DEI LIBRI

Due figure della Rivoluzione

Il segreto di Marat

■ dell'«amico del popolo», Filippo Buonarroti fu un precursore del socialismo

Nell'agile collana dei «Protagonisti della Storia Universale», edita dalla Cei, sono comparsi, in ■ solo volumetto, due succosi profili biografici, l'uno di Armando Saitta ■ Filippo Buonarroti, l'altro di Albert Soboul su Marat. Difficile immaginare due figure di rivoluzionari più diverse. Eppure, qualcosa le accomuna. Prima di tutto, l'origine italiana di questi due personaggi della Rivoluzione francese. Tutti sanno che il primo, appartenente alla famiglia del grande Michelangelo, era nato in Toscana, volontariamente abbandonata per sempre nel 1789. Ma pochi sanno che il terribile Marat ■ figlio di un sardo, che ■ firmava «Mara» e aveva lasciato Cagliari per stabilirsi in Svizzera, dove aveva sposato ■ ginevrina.

Inoltre, entrambi sono stati considerati spesso come «precursori ■ socialismo», anticipatori di ideologie ■ di lotte sociali ancora di là da venire. ■ noto che la qualifica di precursore è, sempre, assai poco significante nel concreto giudizio storico, e ■ presta a deformazioni mitizzanti. Ma nel ■ di Buonarroti (ben più che nell'altro) ■ definizione è seriamente fondata, come ■ Saitta dimostra.

Egli fu, in effetti, ■ la pubblicazione della ■ celebre *Conspiration pour l'égalité, dite de Babeuf*, e ■■ l'azione settaria e di propaganda svolta negli anni '30, la «cerniera» fra gli ultimi sopravvissuti della grande rivoluzione (interpretata e rivissuta ■■ suoi aspetti più avanzati, e più saturi di utopie sociali) e le generazioni ottocentesche, specialmente francesi, aperte alle nuove correnti e ispirazioni democratiche e socialiste.

Armando Saitta è, in Italia, lo studioso che più e meglio di ogni altro ha contribuito a lumeggiare la figura del rivoluzionario toscano, a toglierGli la pàtina tradizionale, tra retorica e patetica, del «patriarca dell'eguaglianza», del grande sopravvissuto, per dimo■■■ i nessi col mondo settario europeo, e la parte di primo piano nella nuova ■■ ganizzazione data alle società segrete, da lui create ■ riplasmate o influenzate, secondo una ferrea struttura che riservava solo ai gradi supremi la conoscenza della dottrina egualitaria e comunista e il segreto impulso animatore. Ma dopo tante ricerche e studi particolari, ■■ ■ d'altri, ■ questo dopoguerra, si sentiva ■ bisogno di un saggio riassuntivo. Dobbiamo essere grati all'au■■ di avercelo offerto.

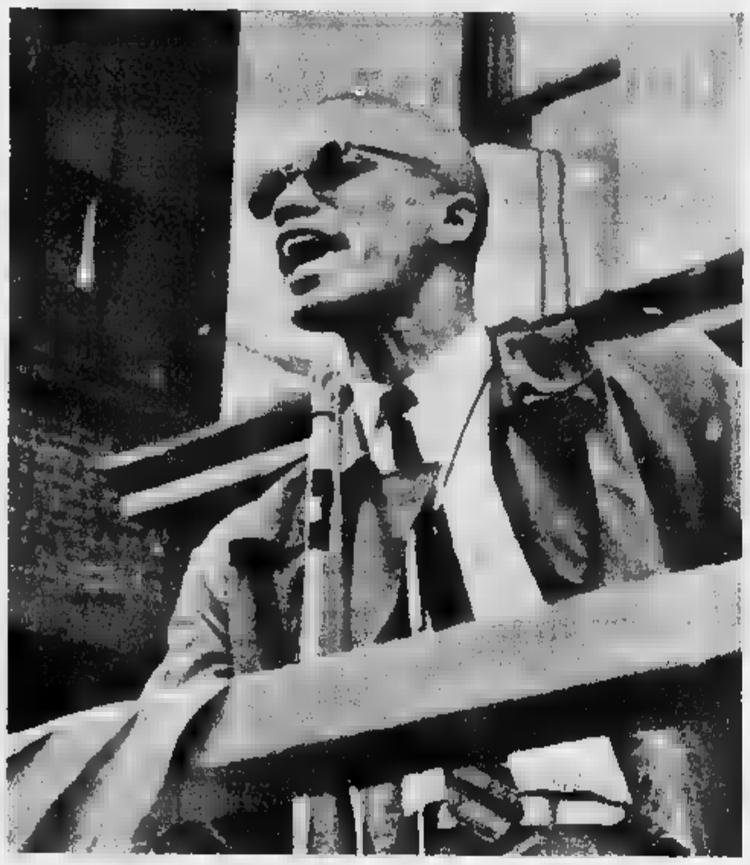
Una sola citazione. Tutta la focosa ingenuità di Buonarroti ci si rivela dalle parole che il vecchio giacobino diceva, poco dopo il 1831, al giovane Rusconi: «*Io ■■■ chio, poco più mi ■■■ da star qui; ma voi ■ vedrete questa cara Italia risorta, ■ allora ■■■ trantazioni, ■■■ audacie... La ragione inflessibile vi guidi... Rovesciate tutto. Nulla vi arresti. Procedete serrati; ■■ la vostra ■■■ una valanga che travolge ogni cosa; l'umanità sofferente invoca da secoli una grande riparazione*».

Altrettanto vivo è il profilo di Marat tracciato da Albert Soboul: che è, tra i viventi, ■■■ dei maggiori e più noti studiosi della Rivoluzione francese. Al di là di ■■ le ■■ crazioni e trasfigurazioni di parte, l'amico del popolo» appare, agli occhi spassionati dello storico, ■■■ figura enigmatica; ■■ solitario, non integratosi mai in nessuno dei partiti rivoluzionari, non certamente un demagogo alla Hébert.

Soboul mette in luce l'importanza del lungo soggiorno di Marat in Inghilterra, dal 1765 al 1776 (un'esperienza che gli rivelò il grande peso dei *clubs* e della stampa, lo accostò ai circoli radicali, e lo fece guardare ■■■ sospetto alla ■■■ parlamentare); i ■■■ studi e la sua pratica di medico e ■ uomo curioso di cose scientifiche (non fu, come si disse, un ciarlatano; ma ■■■ sperimentatore ben più che ■■ ricercatore); ■ sua veemenza precoce ■ *pamphlétaire*, con gli attacchi a Necker (la *Necrologie criminelle!*), a Mirabeau, a Lafayette. ■ più tardi, ■ suo totale identificarsi col famoso giornale *L'Ami du Peuple*; la sua responsabilità nelle stragi di settembre; le ragioni della sua presa ■ po■■■■ contro gli *Arrabbiati*; la sua idea di ■■■ dittatura rivoluzionaria: un'idea, questa, ancora sommaria e imprecisa, ■■■ che Babeuf avrebbe raccolto e ulteriormente precisato. Insomma, ■■ Marat sottratto alla fosca leggenda è calato nella storia.

A. Galante Garrone

ARMANDO SAITTA: *Buonarroti*. ALBERT SOBOUL: *Marat* - ■■. CEI - pagine 80 e 78, lire 350 ciascuno.



«Malcolm ■» parla alla folla di colore in un quartiere povero

Le "scoperte" di Peter Nichols, corrispondente del «Times»

Il Piemonte interpretato da un giornalista inglese

Cultura, umorismo, simpatia in uno svelto libro di grande interesse

■ *Piemonte visto da un inglese è un* ■■■ *atto di scoperta: si rivela più europeo, più italiano di quanto forse abbia coscienza di essere, ma in pari tempo anche più piemontese, più fedele a se stesso. E' una scoperta* ■ *cui ci conduce Peter Nichols, un*■ *dei migliori giornalisti stranieri residenti in Italia. Corrispondente ordinario del Ti*■■■ *da Roma, Nichols racconta* ■ *avere avuta l'ispirazione — modestamente egli dice il suggerimento — di scrivere del Piemonte quando la sua regina Elisabetta fu a Torino nel 1961 in occasione delle feste per il centenario dell'unità d'Italia.*

Inglese (ma ■■■ *«inglese italianato», quindi non «diavolo incarnato» come talvolta ■ vidcono ad essere alcuni suoi compatrioti per lunga ed occasionale dimestichezza con ■ nostro paese), Nichols vide il Piemonte* ■■ *un suo preciso ed immutabi*■ *angolo visuale, cioè* ■ *dire in funzione dei rapporti fra Piemonte ed Inghilterra, affinità, dissomiglianze, contrasti, paragoni possibili. Ne trasse molti: «Torino era la città di Cavour, che molto aveva imparato durante il suo soggiorno a Londra, e che, nel suo sottile calcolo diplomatico, aveva* ■■■ *tenuto ■■ pio conto dell'aiuto, morale e materiale, che poteva giungergli dalla Gran Bretagna per ■ sua faticosa opera di unificazione. Torino ■■■ anche ■ città che allora ospitava John* ■■■ *galileo, contravanti della Juventus e campione d'Italia. Molto dei tifosi».*

L'accostamento è già indicativo dell'umore ■ Nichols, attentissimo sempre a non lasciarsi sfuggire dalla tentazione delle parole grosse, e soprattutto ad evitare la pro■■ *accademica dell'erudito.*

Ricchissimo ■ informazione, il libro ■■■ *non scade mai nella noia, sorretto da una costante attenzione all'uso, piuttosto, della mano leggera, dell'ironia nascosta, dell'osservazione improvvisa. Si parla di sir James Hudson, che fu ministro britannico a Torino per nove anni cruciali, dal* ■■■ *al 1861, ■ dei suoi rapporti, stretti e fecondi, ■■■ Cavour; «Formavano ■■■ strana coppia: Cavour ■■■ cauto ■ contegnoso; l'inglese, estroverso, impetuoso ■ piuttosto emotivo. Proprio l'opposto, insomma, — osserva Nichols — dei rispettivi caratteri nazionali».*

Nel libro c'è molta storia, narrata lungo l'arco di molti secoli, a cominciare dai tempi delle invasioni dei Galli, ma non ■ solo storia, meglio è l'interpretazione di ■■■ *esperienza e di una vocazione* ■■■ *«In ogni momento della storia* ■■■ *Piemonte si constata che il suo destino era* ■ *unificare l'Italia. Sembra quasi che tutto sia stato preordinato: il mantenimento dell'indipendenza, e, con essa, della dinastia; lo stretto inserimento nelle vicende europee, così* ■■■ *gli statisti piemontesi — Cavour naturalmente più di tutti — sapevano per lunga esperienza co*■■■ *negoziare l'appoggio alla loro* ■■■ *con* ■ *altre potenze europee».*

■■ *sono poi valutazioni* ■■ *carattere della gente, e sembra* ■ *Nichols che sia esemplare quello degli abitanti di «Cuneo, simbolo di libertà», ■■■ si intitola un capitolo: «Resistenza, tenacia; profonda fede negli ideali per cui si battevano;* ■■■ *della libertà,* ■■■ *la soltanto un* ■■■ *polo che ha saputo conquistarsela può legittimamente rivendicare: queste sono le doti più fulgide che hanno consentito ■ cuneesi di sopportare l'ultimo e il più grave degli assedi subiti nella loro storia: ■ lotta dei fascisti e dei tedeschi contro i partigiani. Nell'antifascismo, Cuneo ■■■ ha rivali... Cuneo è la città in cui* ■■■ ■■■

Nel libro c'è molta storia, narrata lungo l'arco di molti secoli, a cominciare dai tempi delle invasioni dei Galli, ma non è solo storia, meglio è l'interpretazione di esperienza e di una vocazione. «In ogni momento della storia il Piemonte si constata che il suo destino era unificare l'Italia. Sembra quasi che tutto sia stato preordinato: il mantenimento dell'indipendenza, e, con essa, della dinastia; lo stretto inserimento nelle vicende europee, così gli statisti piemontesi — Cavour naturalmente più di tutti — sapevano per lunga esperienza contrattare l'appoggio alla loro con le altre potenze europee».

...sono poi valutazioni sul carattere della gente, e sembra a Nichols che sia esemplare quello degli abitanti di «Cuneo, simbolo di libertà», si intitola un capitolo: «Resistenza, tenacia; profonda fede negli ideali per cui si battevano; della libertà, è la soltanto un polo che ha saputo conquistarsela può legittimamente rivendicare: queste sono le doti più fulgide che hanno consentito ai cuneesi di sopportare l'ultimo e il più grave degli assedi subiti nella loro storia: la lotta dei fascisti e dei tedeschi contro i partigiani. Nell'antifascismo, Cuneo ha rivali... Cuneo è la città in cui

...fascista osa avventurarsi a tenere un comizio».

Il tono è sempre discorsivo, quasi confidenziale, di una semplicità diretta che attesta la sicura padronanza della materia, traducendosi in definizioni sicure ■ essenziali, come quando Nichols attribuisce ai piemontesi e al Piemonte il tratto distintivo di «abilità diplomatica non sorretta da grande potere e barocco senza troppa ridondanza»; o come quando vede in Torino una «eleganza che nasconde un alto livello produttività»; ■ descrive le colline di Asti: «paiono una parte ■ arazzi, formano un panorama cordiale e gentile». O quando scrive — ed è un apprezzamento sincero — che in Piemonte «è rimasta nell'aria la reminiscenza di cose maestose».

Nel senso nobile della parola, il libro di Nichols è una che una guida eccellente paese, per turisti di gusto volgare, e del resto si giova, nella ■■■ edizione italiana dell'Aeda a cura di Alfonso ■ Nola e Carlo Moriando, di una preziosa serie di 24 belle tavole fotografiche.

Vittorio Gorresio

Peter Nichols, *Il Piemonte visto da un inglese*, Aeda, Torino, ■■■. 137, L. ■■■.

Segnalazioni

La sicurezza sociale

Severino Delogu, «Sanità pubblica, sicurezza sociale», ed. Einaudi, pag. 158, lire 1500. — L'espressione «sicurezza sociale» fu usata per la prima volta da Roosevelt nel 1936 e poi ripetuta nel 1941 ■ indicare la liberazione degli uomini ■■ bisogno ■■■ «lottando contro i molteplici fattori di disordine dell'esistenza». E' ■ mèta alla quale tendono tutti i paesi civili. Il difficile ■■■ nell'indicare gli strumenti adatti, nell'usarli, nel reperire i fondi. In Italia gli oneri previdenziali incidono in misura notevole sul reddito nazionale lordo: il 14,18 % nel ■■■ Negli Stati Uniti, Canada, Svizzera l'incidenza è limitata tra il 5 e il 10 %.

UNO STRAORDINARIO PROTAGONISTA DELLA «RIVOLTA NERA» IN AMERICA

Malcolm X e i «Mussulmani neri»

Nato da famiglia povera, perdutosi nella malavita, aderì in carcere alla strana setta islamica che predica la rivolta della gente di colore - Divenne subito un capo: abile ■ fanatico, estremista ■ popolare in tutto il Terzo Mondo - Fu ucciso nel 1965, a quarant'anni, forse dai sicari di un «leader» rivale; ha lasciato un'impronta notevole ■ discutibile

Abbiamo qualche dubbio che Malcolm X, a quanto afferma perentoriamente la presentazione dell'edizione italiana della ■■■ Autobiografia, *sia stato davvero «il più grande leader del movimento negro». (La parola «negro» gli sarebbe, tra l'altro, dispiaciuta). Si tratta però di* ■■■ *delle più straordinarie personalità espresse dalla mino*■■■ *di colore degli Stati Uniti, un animatore* ■ *un tribuno, e anche un sapientissi*■■■ *manipolatore.*

La storia di Malcolm X — che prima di mutare nome secondo la consuetudine dei «Mussulmani Neri» si chiamava Malcolm Little, ed era nato ■ Omaha, nel Nebraska, nel 1925, — appare insieme tumultuosa e sorprendente. Dopo ■■■ *infanzia e un'adolescenza difficili, Malcolm abbandona gli studi, si trasferi*■■■ ■ *Detroit, diviene uno dei personaggi più noti del «sottosuolo» locale, rubando, trafficando in droga, in refurtiva, proteggendo donne di malaffare. Arrestato, durante il periodo trascorso in carcere il «Rosso di Detroit» diviene quasi miracolosamente, secondo la definizione* ■ *uno studioso di colore ameri-*

Lo scrittore C. E. Gadda

cano, Louis E. Lomax, ■ *«San Paolo della rivolta negra».*

In prigione Malcolm aveva letto molto, specie libri di storia, si era severamente sottoposto a ■■■ *lucido ripensamento: la sua si può ben definire una conversione, visto che egli divenne un neofita entusiasta del movimento* ■■■ *«Mussulmani Neri». Questa setta, ■ vogliamo chiamarla impropriamente così, era* ■ *la ribalta al 1930 per opera soprattutto di due persone: Wallace* ■■. *Fard, della cui provenienza si è saputo sempre pochissimo, ad Elijah Poole, ribattezzatori in seguito Elijah Muhammad. Nel 1934 Fard scomparve in circostanze estremamente misteriose (si parlò persino di assassinio* ■■■■ *dal suo luogotenente) e Muhammad ereditò la direzione del movimento.*

I «Mussulmani Neri» vollero essere fin dall'inizio un gruppo di rottura, in polemica con i movimenti negri riformistici o conciliatori; dal momento che il cristianesimo rappresentava ■ *religione degli oppressori e che l'evangelizzazione degli schiavi aveva spesso significato la loro sottomissione, abbracciarono la religione islamica* ■■■ *simbolo di definitivo distacco dall'uomo bianco.*

La funzione del movimento dei «Mussulmani Neri» è stata, ■■■ *detto chiaramente,* ■■■ *molti aspetti positiva. Ha dato alla gente di colore una nuova coscienza di sé, fondata anche su elementi irrazionali e* ■■ *un ingenuo rituale, ma radicata saldamente nella propria storia; ha conferito dignità al negro degli Stati Uniti, costringendolo ad un serio impegno civile e a una rigida disciplina* ■■■ *morale. Il caso di Malcolm X può servire di esempio. Ma con gli* ■■■ *il* ■■■ *vimento guidato da Elijah Muhammad divenne soprattutto un grande affare: accanto* ■■■ *moschee e ai club* ■ *costruivano ristoranti e grandi magazzini, si acquistarono giornali e stazioni radio, e fatalmente si tendeva ad una politica meno radicale.*

■ *questo il momento in cui Malcolm* ■ *stacca da Muhammad e predica una politica di rigida intransigenza; egli mantiene l'affiliazione musulmana, ma* ■ *trasforma lentamente in fattore politico, in quanto implica* ■ *tentativo di stabilire un legame con l'Africa e il Terzo Mondo, una sorta di fratellanza universale.*

Compie il pellegrinaggio alla Mecca, ■■■ ■■ *primo tentativo per inaugurare rapporti diretti con Nasser e i capi arabi; parla in nome di Allah ma al servizio di* ■■■ *disegno politico. La* ■■■ *aggressività e la sua franchezza gli creano legioni di nemici: in Autobiografia è gremita, specie nella seconda parte, di cupi presentimenti di morte. Malcolm X vede giusta. Il 21 febbraio 1965, mentre parla in* ■■■ *auditorium nel cuo*■■ *di Harlem, viene assassinato* ■■■ *un gruppo* ■ *sicari, molto probabilmente assoldati da Muhammad o dai suoi.*

L'Autobiografia, dettata ■ *un giornalista, Alex Haley, e da questo completata, è* ■■■ *libro di rara efficacia e imme*■

...racconto, libero e spregiudicato, si vale di inserti ■■■ *neggiati, secondo* ■■■ *tecnica ora teatrale, ora televisiva,* ■■■ *cinematografica, che presuppone luci, costumi, suggerimenti di regia ecc. Alla fine* ■ *rimane con un dubbio, che rischia di* ■ *venire certezza: che tutto il racconto non sia altro che* ■■■ *scherzo giocato dall'autrice al lettore.*

* *

Due scritti teologici di Paul Tillich, *Dinamica della fede e Religione e morale* ■■■ raccolti in un volume presentato dall'editore Ubaldini (pagg. 178, lire ■■■). Particolarmente interessante ...l secondo studio, in cui ■■■ gono esaminate le diverse nozioni dei protestanti e dei cattolici di fronte al problema di religione e morale.

* *

Un esame attento e stimolante delle prime opere di Heinrich Mann, fratello di Thomas Mann, quelle appartenenti al periodo ■ *formazione culturale in Italia, ci dà lo studio* ■ *Lea Ritter Santini, L'italiano Heinrich Mann (ed.* ■ *Mulino, pagg. 344, lire 3500). ■ volume, che si vale di interessanti documenti inediti, tende a sottrarre lo scrittore all'etichetta dannunziana.*

«Eros ■ Priapo»: un grottesco pieno di passione

Ritratto psicanalitico del fascismo nell'ultimo romanzo di C. E. Gadda

«Come "il bombetta" ■■■ ■ *al potere e ci si mantenne, lasciando che il paese andasse* ■■■ *in completa rovina».* Così comincia la presentazione editoriale del nuovo libro di Carlo Emilio Gadda *Eros e Priapo (da furore a cenere)*. E i fedeli dell'oggi settantaquattrenne scrittore ■■■ in questo parole riconosceranno ben viva la sua ■■■■■. Suo, infatti, il giro tra solenne e parodistico ■■■ fra■■ — evidentemente rischeggiato dai Machiavelli; e suo, ■■■■■, ■ più, il gusto dispettoso di quell'epiteto «bombetta» ■■■ tira in ballo il Mussolini degli anni venti: in ghette e bombetta, appunto, subito a segno di provincialesca eleganza.

Ma non manca «gaddesco» è poi il contenuto del libro: rievocazione e analisi del fascismo sempre presente nell'opera del narratore — ■■■ che quando l'impegno della fantasia ■ la cautela ■■■ impi bui non ne consentivano che indiretti riferimenti — come barbarie, carnevalata, grottesco simulacro ■ civiltà.

Né, certo, mancheremo di rispetto all'autore e all'esemplare dignità ■ principii anche nostri, se nel suo furore ■■■ antimussoliniano vedremo qualcosa di più e di diverso dalla rivolta di uno spirito libero: qualcosa di simile a certe malattie che, provocando autentici patimenti, dànno anche un ombroso tumulto di ossessioni, di incredulità fantasticherie, di arrovellate sofferenze. Il male, per il malato, rischia di trasformarsi in compagno indispensabile.

A confermare il sospetto, dal resto, qui abbiamo l'andamento del libro: ■■■ una requisitoria, sull'impeto della indignazione, bensì una diagnosi. E una diagnosi — co■■■ già si comprende dal titolo — in termini psicanalitici. L'ascesa al potere di Mussolini e dei ■■■ compagni, sarebbe l'effetto ■ una inconscia suggestione erotica, tanto più forte quanto più aggressivamente volgare, esercitata dal «duce» sugli italiani ■■■ provvisti di ragione.

Che la tesi abbia qualche elemento a ■■■ favore, ■■■ n'è dubbio: dall'esibizionismo vanitoso del fondatore dell'Impero all'isterico rapimento di molte donne, alla sistematica esaltazione ■■ ■■raggio ■■■ segno ■ virilità. ■■■ basta? Inutile battere questa via. Non sociologo né psicanalista, Gadda ■ tutto il diritto di sbagliare impancandosi in temi non suoi: purché l'equivoco ■■■ ■■■■ in scrittore, ■ le ■■■ «verità» — beccheggiando sul ■■■■ infido della dottrina — navighino tranquille sulle onde ■■■a fantasia e dell'umanissimo sentimento. ■■ ■ così.

Parlando ■ prima persona ■ talora cedendo il filo del discorso a un immaginario condiscepolo Ali Oco De Madrigal — anagramma del proprio ■■■■ — il Gadda ci invita ad ascoltare ■■■ monologo turbinoso, ■ a cogliere, nel flusso dirompente del suo «trattato», i momenti felici di memorie e confessioni indimenticabili. Hai allora ■■■ soltanto ■ giuoco di ■■■ stile avventuroso, zeppo di dialetti, ■ arcaismi, ■ formule d'ogni gusto ■ provenienze, nobilitato ■■■ citazioni preziose ■■■ hai bensì l'uomo che rivivendo le umiliazioni e le traversie ■■■ passato sente la propria gracilità, dimentica odii e sarcasmi, si placa in distaccata ironia.

Dal livello implosivo e vendicativo, insomma, ■ un'accorata flerezza. Perché il fuoco d'artificio dei sarcasmi, delle ■■■■, della divagazione ■ luttuosa ■ morbosa, ben presto dilegua; né dura più di quanto deve durare ■■■ capriccioso divertimento. Resta invece, contro la dittatura, l'accusa più magnanima e dolente e pudica: di aver corrotto ■ patria vera in ■■■ ■ un patriottismo bugiardo. Qui, allora, senti ■ Gadda di voce alta ■ commossa, che tutti dovrebbero ascoltare: «*Quando penso "amo* ■ *mia gente", cioè i poveri esseri che mi precedettero* ■ *m'accompagnano e mi seguiranno nel nulla, di certo io non dico frase da teatro, tanto è vero che né meno mai la preferisco sui labbri. (...) E (...) gli occhi mi si velano pensando i sacrificati, i caduti, il giovine spentosi (...)* ■ *ventun anno appiè i monti senza ritorno*».

Ferdinando Giannessi

CARLO EMILIO GADDA: *Eros ■ Priapo (da furore a cenere)* - Ed. Garzanti - pagine 217, lire 2000.

Lo scrittore C. E. Gadda

Tra le ultime novità di libreria

(g.d.r.) Carlo Villa, con il suo nuovo racconto, *Deposito celeste* (ed. Einaudi, ■■■ pagine, lire 1500), si conferma in quella proposta di un nuovo linguaggio narrativo, che già aveva avanzato nel 1954 con *La nausea media*. Il racconto ■ snoda ■■ un lungo monologo del protagonista che, soffocato da un ambiente familiare meschino ■ bigotto, vive in una continua tensione con lo spazio ■■■ lo circonda, nel tentativo ■■■ tutto velleitario di evadere attraverso ■■■ allucinato fantasticare. C'è da chiedersi tuttavia ■■ i consensi di Vittorini e di Butor, che il primo libro di Villa raccolse a suo tempo, ■ ■■■■■ ripetere ancora oggi, per questo racconto.

* *

Tanto gentile e tanto onesta, ■ *il titolo di un romanzo sperimentale di Gaia Servadio (ed. Feltrinelli, pagg. 389, lire 2800).* ■ *raccontano la* ■■■ *avventure di una giovane, Melinda, che si sposa e divorzia continuamente, seminando figli di cui* ■ *perde* ■ *conto, diventa deputatessa, poi omicida, ladra, fino a quando andrà rinchiusa in una capsula spaziale, che invece di arrivare* ■■■ *sulla luna entra in orbita e girerà attorno alla terra,*

Un esame attento e stimolante delle prime opere di Heinrich Mann, fratello di Thomas Mann, quelle appartenenti al periodo ■ formazione culturale in Italia, ci dà lo studio ■ Lea Ritter Santini, L'italiano Heinrich Mann (ed. ■ Mulino, pagg. 344, lire 3500). ■ volume, che si vale di interessanti documenti inediti, tende a sottrarre lo scrittore all'etichetta dannunziana.

BARTELEMI
ALL'OMBRA
di GINEVRA BOMPIANI
Un personaggio disintegrante un romanzo provocatorio ■■ nuovo inquietante talento.
Nuova Collezione di Letteratura
MONDADORI

Biblioteca aperta vuol soddisfare il desiderio sempre crescente di informazione ■ di aggiornamento in ogni campo della realtà, seguendo le continue sollecitazioni a «voler sapere» ■ suscitate dagli avvenimenti contemporanei ■ dal modo di vivere di oggi. Biblioteca «aperta» alla realtà ■ alle idee.
Ferro Edizioni / Biblioteca aperta.

Novità
Bruno Bettelheim: L'amore ■■■ basta
pp 444 - lire 3.200
Che cosa bisogna fare per aiutare efficacemente i bambini disadattati ed affettivamente disturbati. ■■ libro per i genitori, per gli educatori e per i medici.

Ernest Dichter: Gli oggetti ci comperano
pp. 528 - lire 3.700
Un vasto suggestivo repertorio — una scatola a sorpresa — dei significati ■■■■lti degli oggetti e della loro influenza sui desideri ■ ■■ motivazioni dei consumatori.

Già usciti
John E. Johnson: Il duello ■■■
pp. 364 - lire 1.900
L'avvincente storia dell'aviazione da caccia dall'origine alla guerra di Corea.

Vittorio Notarnicola: Le mani nel cuore
2ª edizione - pp. 174 - lire 950

Richiedeteli ■ Vostro Libraio, ■ all'Editore:
Ferro Edizioni S.p.A.
Milano - Via Brera, 6 - Telefono : 86.62.72

Borse economia e finanza

Svantaggio per l'Europa, rilancio per gli Stati Uniti?

L'economia italiana e mondiale dopo la guerra in Medio Oriente

Il conflitto potrà avere conseguenze sui prezzi del petrolio e di altre materie prime
Le prospettive dipendono in gran parte dalla durata della chiusura del Canale di Suez

Per una via o per l'altra, le ripercussioni della guerra nel Medio Oriente (nonché, delle lunghe trattative di pace!) si faranno sentire su tutta l'economia italiana; e già i nostri massimi organi di guida economica vanno predisponendo le misure, per attenuare quei riflessi. Importa, tuttavia, distinguere le vie attraverso le quali quegli impulsi giungeranno a distribuirsi su tutto il sistema. Infatti, il livellamento finale si raggiungerà, se non fra parecchio tempo; e dopo inevitabili, quanto innumerevoli, distorsioni.

I canali attraverso i quali si manifesteranno, dunque, le conseguenze del conflitto arabo-israeliano sostanzialmente tre. Potrebbero intitolarsi all'energia; ai noli; infine, ai capitali finanziari. Ma sono denominazioni comodo. Altre non dissimili potrebbero proporsi. Tutte convergono in prezzi più elevati. Una conclusione che troveremo, a suo tempo.

* * *

Che la guerra nel Medio Oriente (e la conseguente chiusura del Canale di Suez, con il vantato « embargo » delle esportazioni di minerali, dai paesi arabi) influisca sui costi delle risorse energetiche per le varie industrie, è pressoché sicuro. Ciò che meno si conosce, è che alcuni rami d'attività saranno ben più toccati di altri. A queste distinzioni si preparano i dati raccolti nelle cosiddette « tavole delle interdipendenze strutturali ». Una di esse, ad esempio, c'insegna che, rispetto al valore della sua produzione finale, la siderurgia sopporta, per le risorse energetiche, costi pari al 13% del totale; la chimica all'11,6 per cento; l'industria dei metalli non ferrosi, quasi al 7%; mentre i tessili sopportano costi di energia, rispetto al loro fatturato, per poco più del 3%; gli alimentari, per il 2,6%.

Ecco il primo fattore atto a differenziare i rami d'industria, per quanto riguarda il peso ch'essi sopporteranno dagli approvvigionamenti energetici. Altro fattore differenziale: la quota variabile che ciascun ramo s'addossa, per l'acquisto di oli greggi da lato; di altre energetiche (ma segnatamente energia idroelettrica e carbone) dall'altro. I mutamenti, in questo campo, sono stati piuttosto profondi, nell'ultimo decennio; quanto a dire, dopo la crisi del '56. Oggi molti paesi d'Europa (Italia compresa) soddisfano circa il 65-70% dei loro fabbisogni energetici mediante oli minerali.

Ecco, dunque, una maggior sensibilità del nostro apparato produttivo alla crisi del Medio Oriente, rispetto ad un decennio fa. Un pregiudizio, anche se, oggi, le fonti di approvvigionamento, diverse da quelle arabe, più numerose; e le possibilità di sostituire, l'uno all'altro, un tipo di olio greggio con altro, forse più estese.

* * *

Secondo impulso al rialzo dei prezzi: i noli più elevati, per navi che facciano capo ai porti italiani, reso ormai il Mediterraneo una sorta di « mare interno » dalla chiusura di Suez. Un mare che esige un percorso apposito.

Dicono i tecnici, che l'incremento noli, preteso dalle compagnie internazionali — per far rotta sui porti di Marsiglia, Genova o Venezia — si aggira, a seconda dei casi, fra il 10 ed il 20%, sulla norma. In teoria, ne dovrebbero risentire le merci in entrata, sia quelle in uscita. Vale a dire, sia i nostri acquisti all'estero, che le nostre vendite sui mercati altrui. Badando però alle correnti reali di traffico, subito ci si avvede che ne risentiranno, in particolar modo, le quotazioni delle grandi materie prime che importiamo abitualmente dall'Asia sud-orientale e dall'Estremo Oriente. Pertanto, ancor una volta, oli minerali; minerali e metalli non ferrosi; ancora semi oleosi e tessili greggi, oltre naturalmente ai prodotti tropicali. Merci tutte che, per qualche mese, dovranno doppiare il Capo di Buona Speranza.

Per contro, le nostre esportazioni di beni finiti risentiranno in misura minore dell'incremento nei noli: dapprima, perché il loro volume globale è esiguo. In secondo luogo, perché i beni finiti hanno, in unità di peso, un ben più elevato valore; quindi i trasporti incidono meno, relativamente.

Veniamo al terzo impulso, che prende le mosse dagli eventi bellici. A quello che si manifesta nei grandi mercati finanziari e, pertanto, ha riguardato dapprima Londra e New York; in un secondo tempo (ed in misura più ridotta), Parigi e Milano.

Lo scoppio del conflitto arabo-israeliano diede esca, com'era da attendersi, a movimenti di tesaurizzazione, per quanto riguarda i metalli preziosi tradizionali: segnatamente oro ed argento. In un caso e nell'altro, tuttavia, le vicende ultime si andavano innestando su di una serie lunga di eventi, che aveva mantenuto, da anni, tensione questi due mercati; e che non promette, certo, di scomparire tanto presto.

Sorto questo maggiore sbocco per capitali in forma monetaria, ne ha risentito il livello dei saggi d'interesse, sia a breve che a lunga scadenza. E ciò, fra l'altro, perché l'inattesa crisi del Medio Oriente ha destato nuove possibilità di investimenti. Per esempio, da parte di quanti si propongono, in Occidente, di non sottostare a nuove imposizioni delle comunità arabe. Di qui, innovazioni nella tecnica dei trasporti energetici; come, del resto, nella coltivazione di giacimenti di oli greggi.

Conseguenza? Quanto meno, subirà un'attenuazione la politica iniziata il '67, da parte delle banche centrali, per avere più tenui saggi d'interesse, sia per impieghi monetari che finanziari.

Un'ultima possibile ripercussione. Prima del conflitto del Medio Oriente, l'economia americana era forse in pausa congiunturale: e taluno proclamava imminente una fase recessiva. Il conflitto ha svantaggiato l'Europa, che pure aveva i suoi guai. Potrebbe tornare di vantaggio agli Stati Uniti d'America. Le prospettive, pertanto, stese per pochi mesi fa, per quanto riguarda le grandi economie occidentali, andranno rivisteggiate, fra qualche settimana: quando le incertezze che ancora sussistono sulla durata di chiusura del Canale di Suez si saranno diradate.

Ferdinando di Fenizio

L'indice generale passa da 67,54 a 67,73 (+ 0,3 %)

Lieve ripresa delle azioni

Se si tiene conto dello stacco dei dividendi, l'indice sale a 68,07, con rialzo dello 0,8% - Stabile il settore reddito fisso

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	20	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	105 80	—
» cons.	105 50	—
Redimibile 3½	100 95	—
» cons.	100 85	—
Ricostruz. 3½	87 10	+ 0 15
» cons.	87 —	+ 0 15
Ricostruz. 5%	97 35	—
» cons.	97 25	—
Rif. Fond. 5%	97 50	—
Pr. R. 5% Tr.	97 10	+ 0 40
» 5%	97 10	+ 0 40
Cart. E.I. 5% '68	98 50	—
B.T.N. 5% '68	100 10	—
» » '69	99 975	— 0 075
» » '70	100 05	— 0 05
» » '71	100 10	—
» » '72	100 15	—
» » '74	100 10	— 0 05
» » '75	100 10	— 0 05
» » '76	100 10	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 60	—
» » '68 I	97 70	+ 0 10
» » '68 II	97 55	+ 0 05
» » '67	98 90	+ 0 05
» Ent. 6%	97 45	+ 0 05
I.R.I. Sider 5½	97 50	—
» ('50) 6%	99 05	—
» ('56) 6%	99 —	— 0 40
» '57 6.5%	99 50	—
» ('58) 6%	99 —	—
» ridol. 6%	98 30	— 0 10
» ('74) 6%	99 10	—
» '58 5½%	93 30	—
» '60 5½%	92 80	—
» '61 5½%	92 25	—
» '63 5½%	92 —	—
» ('64) 6%	96 80	— 0 05
» '65/85 5%	97 35	— 0 25
» Stat.%agg.	100 —	— 0 20
» Elettr.5½%	103 40	— 0 40
» » 5½%agg.	95 40	—
Estur (III) 4½	99 50	—
» (IV) 5%	94 —	—
FF.SS. 5½%	96 10	—
» » '53	95 50	—
» » '55	94 50	—
» » '58	94 —	—
» 5% '60	89 50	—
» 5% '61	89 05	— 0 40
» 5% '62 I	97 —	+ 0 30
» 6% '65 II	96 40	—
» 6% '66 II	96 30	—
» 6% '67	96 05	— 0 05
F.S.Agr. 6% I	99 70	+ 0 20
» » » 5% II	92 50	—
» » » 5% III	92 25	—
» » » 6%64 I	96 —	— 0 10
» » » 6%64 II	96 05	—
» » » 6%65 III	96 15	— 0 05
» » » 6%65 IV	96 10	— 0 20
» » » 6% Sp. V	96 40	— 0 20
OO.PP. 5%	88 40	+ 0 10
» 5½%	91 50	—
» 6%	96 20	—
» O. Ag. '64	96 20	— 0 10
» » '65	96 50	—
» » '66	96 40	— 0 30
» O. 1-4%	96 50	—
» B. 3-5%	96 —	—
» ag. A 6%	96 45	— 0 10
» ag. B 6%	97 —	—
» ag. C 6%	96 70	—
» ag. C 3% (I)	96 10	—
» I.SI. 5% 66	96 —	—
» » 6% 68 II	95 —	—
» Aut. 5% 66	96 —	—

Titoli	20	Variaz.
Ed. Petrolio 6%	99 40	+ 0 10
» » 6% '57	98 80	+ 0 15
» » 6% '59	98 35	—
Eni Ap. 6% '68	97 35	—
» » '69	97 50	—
E. P. '64 6%	100 —	—
» '65 5%	97 50	—
» '66 5%	96 50	—
Cis Sud 5%	97 30	—
» » 5½%	93 30	—
» » 5½ '61	93 20	—
» » 5½ '61 II	92 —	—
» » 5½ '62 I	92 —	—
» » 5½ '62 II	92 —	—
» » 5½ '63 I	93 70	—
» » 5½ '63 II	92 60	—
» » 6% '64 I	96 50	—
» Italo 5½%	96 30	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 6%	95 —	—
Migliorum. 5%	91 50	—
» » 5% '63	91 50	—
» Olivetti 5%	95 —	—
C.I.R. Riv. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	89 675	+0 075
Cr.I.Sar. 6% 5½	92 50	—
» » » 6% 5½%	90 70	—
» » » 6% 6%	97 50	—
» » » 6% 6%	95 90	—
» » » 6% 6% II	95 60	—
» » » 6% 6%	95 50	—
C.R.E. Nap. 5%	91 —	—
Lavalmar 6% 58	99 90	—
» 5½ 61	93 50	—
» 5½ 62 »	92 25	—
» 5½ 62 »	92 25	—
» 5½ 62 »	91 60	—
» 5½ 63 »	91 10	—
» 5½ 63 »	90 80	—
» 6% 64 »	95 90	—
» 6% 64 10 »	94 —	—
» 6% 65 11 »	95 75	—
» 6% 66 12 »	95 85	—
» 6% 67 13 »	95 825	+0 025
Cassa Risp. 5%	94 90	—
» O.P. 5%	95 —	—
Istit. ven. 5½	91 50	—
» » 6%	96 45	—0 025
» Edison 6%II	99 50	—
» » 6%55	97 40	—
» » 6%58	98 50	—
» Cattol. 6%	94 75	—
» S.I.Mezz.6%	96 70	—
» Op.S.M. » IV	97 90	—
» » » » V	97 70	—
» Cop. 6%	97 30	—
Imi XII 6%	100 —	—
» XVIII 6%	98 15	—
» XIX 5%	103 —	— 0 10
» XX 6%	98 20	—
» XXI 5%	94 40	—
» XXII 5%	90 —	—
» XXIII 5%	89 25	—
» XXIV 5%	92 —	—
» XXV 6%	—	—
» Gr.Nord 6%	96 50	+ 0 20
» spec. '64	99 55	—
» Fin 6% '65	96 20	—
Torino '37 5%	94 50	—
» '52 6%	98 —	+ 0 40
» ACEA 6%60	90 50	—
» AM 5½ 62	90 —	—
Genova 6% '59	96 80	—
» 5½% '61	85 70	—
Fiat 6% '48	99 80	—
Fiat 6% '58	99 35	—

Titoli	20	Variaz.
Fiat 6% '57	99 20	+ 0 20
Fiat 5½% '58	93 —	— 0 20
RIV 5½%	89 10	+ 0 20
Pirelli 6% '48	101 50	—
» 5½% '67	93 —	— 0 30
Oliv. '48-'63 7%	104 50	—
» '53 7%	105 —	—
» '53-'75 7%	104 —	—
» '58 7%	103 —	—
» '58 5½%	100 50	—
» '62 5½ I°	90 20	—
» '62 5½ 2°	90 35	+ 0 15
Gen. El. 5½%	90 —	—
Magneti '48 5%	102 50	—
» '48 7%	104 25	—
» '58 7%	103 50	—
Eternit 7%	101 50	—
» 6% '58	95 80	—
» 5½ '63	89 60	+ 0 10
Viberti 7% '56	103 —	—
» 7% '57	103 —	—
» 7% '59 I	103 50	—
» 7% '59 II	103 50	—
Cent.-Gen.	105 —	—
Westingh. 7%	105 50	—
SADE 6%	98 —	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '66	103 —	—
Aeg.-Fren 6%	98 50	—
Cart. It. 7% 49	104 50	—
» 5½ 67	90 —	—
Cotoni 6%	100 20	—
» 6% '58	97 20	—
» Prest. 6%	91 70	—
» 5½% 61	91 60	—
» 5½% 62	92 10	—
Meridionali 6%	96 —	—
Viscosa 7%	100 —	—
» 6% '57	96 50	—
» '64	95 —	—
Stipel 6%	99 50	—
Trino 6%	98 50	—
Telve 6%	99 —	—
Terni 6%	97 40	—
Ilva 6%	97 50	—
Ezna 6%	100 —	—
SIP 6%	98 —	— 0 50
Pelagos 6½%	—	—
» 6% '68	92 70	—
Montecatini 7%	105 50	—
Fargas 6%	109 —	—
C. Pacc 5.75 %	85 80	—
» 5.50 67	—	—
Rumianca 5½	91 —	—
» 5.50 67	88 90	—
Lancia 5½% 69	90 45	—
»	89 50	—
Liquigas 6% 68	93 50	—
Cuoa-Sav. 5½	89 85	+ 0 05
IBM Italia 6½	90 —	—
It. Gas 5½ 61	91 90	—
Tr.S.S.Bor. 5½	90 70	— 0 80
Autostrade 5½	91 —	— 0 10
» 6% '65	97 35	+ 0 05
Motta 6%	93 50	—
Saipem 6% '64	93 50	—

Titoli	20	Variaz.
ESTRATTIVI		
Amiata	5350	—
Montecatini	534	—
Fonc. & Credito	12650	+
Acque Potabili	1050	—
Acque Roma	580	— 20
Fornaci Riun.	12500	—
Eternit	5100	—
NAVALI		
Navig. Lloyd	33	—
Torino-Nave	33	+ 1
Mollini (F. Mecc.)		—
Bastogi (Mer.)	1882	+ 7
Forco	119	+
SIP	2543	— 112
Italcable	5350	+ 125
IMMOBILIARI		
SIAM	5750	—
Gilardini	2000	—
Risp. (Napoli)	5650	+ 50
Silos	2750	—
Beni Stabili	660	—
Imm. Roma	485 75	+ 4 75
Ind. Stura		—
CHIMICI		
Liquigas	194 75	+ 0 75
Pirogas	96 50	+ 0 50
RAFFA	4600	—
Sebiagginelli	3600	— 80
Paramatti	905	— 10
Mira Lanza	31100	— 200
S.A.I.E.D.M.	1020	—
ANIC	1388	+ 6
Montecatini	1564	+ 2
Italgas	1496	+ 1
Ceram. Pozzi	165	— 0 25
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	7350	+ 1210
	6700	+ 25
S.M.E.	2270	—
STET	2870	+ 10
Finsider	620 50	+ 5 50
Piem. Finanz.	1135	—
Levasi	2970	— 10
Assic. Torino	6400	+ 38
Ass. Tor. priv.	5080	+ 60
Ass. Generali	35350	+ 650
MECCANICI		
Fornara	360	—
Westinghouse	670	+ 10
Meccanica	2350	+ 50
Nebiolo	557	+ 12
Italinder	957	+ 12
Galileo	1258	+ 2
Olivetti	2295	+ 25
Olivetti priv.	3113	+ 38
FIAT	2800	+ 15
FIAT priv.	2260	+ 20
Tardi	285	— 5
E. Marelli	612	—
M. Marelli priv.	1042	— 23
TESSILI		
	5090	+ 5
Fisac	485	+ 5
Burgaretto	6250	+ 50
Viscosa	4005	+ 13
Viscosa priv.	2910	+ 30
DIVERSI		
Rinascente	317	+ 0 75
Rinascente pr.	276	—
Pirelli	3505	+ 25
Montedison	1202	+ 9
Cartiera Ligi.	1090	—
Cartiera Burgo	13500	+ 75
CIR	4150	—

Ieri, a Torino, il mercato a fine luglio ha avuto inizio con una moderata ripresa dei corsi azionari. La chiusura, interessata da qualche realizzo, non ha confermato i massimi toccati ma è apparsa comunque in diffuso vantaggio dai prezzi della vigilia. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili.

Dopoborsa senza affari su basi stazionarie.

Hanno staccato il dividendo i seguenti titoli: Sip (130 lire), Condotte Acqua Roma (28), Magneti Marelli privilegiate (65). Le azioni Talmone sono state quotate raggruppate (una azione da nom. lire in sostituzione di 10 azioni precedenti nom. lire 100); le Burgo ex-assegnazione gratuita una azione nuova per ogni cento vecchie.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 1.000.000 c. n., obbligazioni per lire 38.000.000 c. n., azioni n. 837.900.

Milano, 20 giugno.

La prima seduta del nuovo mese borsistico a fine luglio registra un discreto ricupero, tra scambi ridotti. Nella prima parte della riunione si era avuta una certa prevalenza di vendite, poi un ritorno del denaro ha permesso di compilare il listino su basi migliori, con diffusi, anche se moderati, rialzi sulla vigilia. L'indice generale de « Il Sole - 24 Ore » passa da 67,54 a 67,73, con un progresso dello 0,3 per cento; se si tiene conto dello stacco dei dividendi, l'indice sale a 68,07, con un guadagno dello 0,8 per cento. Stabile il reddito fisso.

Titoli trattati: di Stato per 215 milioni di lire, obbligazioni per lire, azioni n. per un valore di 2 miliardi 934 milioni lire.

Oro e valute estere ieri e mercato libero

Milano, 20 giugno.

Banconote: sterlina 1730-1735; dollaro Usa 623-626; franco francese 126-128; franco svizzero 144-146; marco 156-159.

Oro fino 712-722 lire al grammo; argento 34.000-39.000 lire al kg.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Carlsea		Motta	7280
Bistolfi	2735	R. Zucch.	170
Eridania	3180	» » pr.	331
Es. Molini	2320		
ASSICURATIVI			
Generali	25.500	Incendio	7870
Ass. Mil.	27.900	Fond. Vita	17.400
Ass.Mil.pr.	21.250	Assicur.	
Ass. Ter.		Ass	
Ass.Tor.pr.	5090		
BANCARI			
Mediobanca	75.400		
CHIMICI			
Anic	1394	Lodiga pr.	5010
Montecatini	1565.000	Liquigas	196.875
Nap. Gas	9[11 ex	Mira L.	31.125
Caffaro	187	Ossigeno	1450
C. Erba	9000	Pirogas	96,50
Erba priv.	9890	Resinlace	1565,50
In.Ind.Co.	2750	Rotta	4592
Italgas	1498	Saffa	1015
Lodiga	4170	Montefibre	1305
ELETTRICI			
Edi	2993	Presa	2694
Emiliana	2398	Sip	2538 ex
Meridionali	1044 ex	Tecnosec.	1970
Marelli	805	Terni Soc.	1284,75
FINANZIARI			
Agricola	3820	Italgi	2488
Bastogi		Centrale	6705
Breda	3340	Pirelli C.	3701
Finanz.		Ridi	894
Finsider	650	Selap	35
Generalfin	792	Sme	3248
Gim	3510	Stet	2868
Invest		Sviluppo	1090,50
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Addis	1925	Sagi	1550
Beni Stab.	2770	Iniziativa	1820
Imm. Ferr.	843	Milano S.	19.050
Sogs	1880	Imm. N.	
Imm. Roma	485.25	Ilios	2750
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	670	Olivetti	
Fiat	2806	Olivetti pr.	3115
Fiat priv.	2264	Fr. Tosi	1123
Nebiolo			
MINERARI E METALLURGICI			
Falck		Magona	1385
Falck pr.	5360	Metallur.	
Breda-Ltg.	1100	Ambiata	5310
Dalmine	1252	Montecatini	534
Ilva-Alfa	751	Siderb	2830
Italsider	959	Trafilerie	525
TESSILI			
Cantoni	5110	Linificio	440
Cantoni	12.540	Marz. pr.	1915
Val Tesso	5,50	Mazzoni	13.800
Olcese	421	Rotondi	23.450
Ossitalia	6290	Tessi	2400
Stampati	3190	Facchetti	498
Cascami		Safib Vitc.	3995
Fisac	649	Viscosa pr.	2878
Lanerossi	3475	Bertero.	540
Marzotto	2040	Tibona	280 ex
Snaiti	107	Unione M.	21.300
TRASPORTI			
M. Milano	2225	Mittel	4985
Ausiliare	2040		
DIVERSI			
Be Fergo	1535	Italcem.	13.000
Linda	27.225	C. Acqui	580 ex
Burgo	13.600ex	Rinasc.	318
Buzzi	2950	Rinasc. pr.	276,25
Cementir	3720	Mondad. pr.	2975
Cer. Pozzi	166	Pirelli R.	3501
Pozzi priv	271,75	Reina A.	470
Ginori	415	Smeriglio	80
Ciga	3510	Sna	3965
Acqui pot.	1054	Sgea	1525
Eternit	3050	T. Acqui	3400

MERCATO RISTRETTO A TORINO

(Rilevazione di prezzi di titoli azionari non quotati alla quotazione ufficiale)

TITOLI	12/6	20/6	TITOLI	12/6	20/6
BANCARI			**METALMECCANICI**		
Comm. Ital.	12.500	12.450	Off. Savigliano	670	670
Credito Italiano	1.230	1.242			
Banco di Roma	12.850	12.800	**IMMOBILIARI**		
Banco Ambrosiano	8.125	8.125	Sacia priv.	635	650
Antonia p Italia	2.885	2.895	Imm. Vittoria	7.800	7.100
Pop. di Novara	13.850	13.850	Galleria Larizza	2.400	2.400
Ist. S. P. Lavoro	87.500	87.000			
FINANZIARI			**CHIMICI**		
Finanz priv.		3.800	Anic-Gela	760	715
ASSICURATIVI					
S. A. I.	28.900	28.400			
U. S. A.	8.900	8.800			
TESSILI			Ast. Torino-Milano	9.900	9.900
Manif. Cuneese	8.825	8.025	Cost	6.350	6.275

I dati definitivi dell'Istituto di statistica

Importazioni per 506 miliardi di lire Esportazioni per 449 miliardi in aprile

Rispetto allo stesso 1966, gli acquisti dall'estero sono aumentati del 11,3 per cento, mentre le vendite sono salite del 17,4 per cento

Il commercio estero italiano nel primo quadrimestre 1966 e 1967

(miliardi di lire)

Mesi	Esportazioni			Importazioni		
	1966	1967	Var. %	1966	1967	Var. %
Gennaio	413,3		+15,7	447,5	517,0	+15,5
Febbraio	375,2	430,6	+14,8	415,3	475,0	+14,4
Marzo	448,1	483,0	+ 7,8	457,3	495,6	+ 8,4
Aprile	382,6	449,1	+17,4	417,5	506,5	+21,3
Totale	1.583,2	1.776,0	+13,6	1.737,7	1.994,1	+14,8

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 giugno.

I dati definitivi circa il commercio estero di aprile, resi noti oggi dall'Istituto centrale di statistica, sono anche più soddisfacenti di quelli provvisori. Tanto per le importazioni (506,6 miliardi) quanto per le esportazioni (449,1 miliardi) le nuove cifre risultano lievemente superiori a quelle già conosciute. Risultano pure conseguentemente variazioni positive rispetto all'aprile 1966: + 21,3 per cento dal lato delle importazioni e + 17,4 lato delle esportazioni.

Giudicato favorevolmente, soprattutto, lo sviluppo globale delle vendite all'estero in un periodo in cui il nostro principale cliente, la Germania Federale, denuncia un sempre più netto indebolimento della domanda di prodotti italiani. Nel primo quadrimestre il commercio tedesco ha importato dall'Italia merci per circa 900 miliardi, quasi il 5 per cento meno che nella stessa periodo del 1966; viceversa, ha esportato verso l'Italia 356 miliardi di merci con un incremento di quasi il 31 per cento nei confronti del primo quadrimestre 1966. Così, fra un anno e l'altro, un saldo di 90 miliardi a nostro favore si è convertito in un disavanzo di 57 miliardi a nostro danno. Con la sola Germania si è quindi avuto un peggioramento di 97 miliardi; notevoli, anche se di molto inferiori, sono le variazioni negative registrate negli scambi con l'Olanda (quasi 20 miliardi) e con la Gran Bretagna (quasi 9 miliardi).

Tuttavia, la bilancia commerciale a tutto aprile si chiude con un deficit complessivo superiore a neppure 44 miliardi di 1966: l'eccedenza delle importazioni (1994,1 miliardi) sulle esportazioni (1776 miliardi) è stata di 218,2 miliardi (contro 274,5 miliardi nel 1966), piuttosto modesta, in assoluto e in termini relativi.

Ciò significa che si sono registrati cospicui miglioramenti in altre direzioni. Spicca per le sue proporzioni quello realizzato nei traffici con gli Stati Uniti; abbiamo importato per 82 miliardi (—3,9 per cento) ed esportato per 165 (+ 24,7 per cento). E' questa una conferma, sia pure indiretta, delle tensioni inflazionistiche che tuttora travagliano l'economia americana, tensioni che si traducono in una maggior domanda di beni importati e in minore propensione ad esportare.

ar. ba.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street chiusura debole

La media Dow Jones degli industriali scende da 884,54 a 880,61

New York, 20 giugno.

Oggi a Wall Street tendenza contrastata e variazioni generalmente frazionali nei due sensi. La persistente debolezza di alcuni comparti ha provocato una maggioranza di moderati ribassi.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 880,61 (884,54); ferroviari 256,76 (257,84); pubbl. utilità 121,20 (121,58).

Azioni scambiate 10.350.000.

Parigi: da 89,9 a 89,3

Mercato ancora in lieve declino.

Indice: 89,3 (prec. 89,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 284 (287 e 10); Citroën 114,50 (115,10); Française des Pétroles 146,50 (147,60); Pechiney 185,50 (187); Peugeot 117,90 (118 a 50); Rhône Poulenc 160,50 (161,50); Suez (333).

Zurigo: da 184,9 a 184,7

Mercato incerto con scambi limitati.

Indice: 184,7 (prec. 184,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi chiusura precedente): C. Erba 64,50 (63,80); Rumianca 11,15 (11,15); Italcementi 93 (92); Snia Viscosa 28,35 (28,35); Bastogi 13,40 (12,80); Condotte 4.10 (4.25); Fiat 20 (19.80).

Unione Banche Svizzere 2540 (2540); Società di Banca Svizzera 1880 (1885); Credito Svizzero 2040 (2035); Electro-Watt (1305); Italo-Suisse 203 (203); Aare-Tessin 850 (850); Adolph Saurer 875 (840); Bally 1125 (1125); Ciba 4590 (4690); Fischer 805 (820); Lonza 930 (930); Nestlé 2015 (2010); Sulzer 3050 (3050).

Francoforte: 99,19 (99,64)

Tendenza irregolare, influenzata dalla debolezza del comparto obbligazionario.

Indice: 99,19 (prec. 99,64).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi: la chiusura precedente): Agf 333,50 (333); Brown Boveri 337 (337); Bayer 125 (125); Hoesch 96 (96 3/8); Mannesmann 124 (122); Schering 512 (529); Siemens 169 (165,10); Volkswagen 324 (323).

Londra: da 441,6 a 443,1

Quotazioni in lieve ripresa, anche se la incerta situazione internazionale e la mancanza di incentivi hanno limitato gli scambi.

Indice: 443,1 (prec. 441,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): British Petroleum 61 7/8 (61 1/2); General Electric (301/8); Imperial Chemical 39 5/8 (39 3/8); Rolls Royce (463/8); Unilever 323/8 (323/8); United Steel (33).

L'Iri spenderà nel 1967 22 miliardi nella ricerca

Roma, 20 giugno.

(r. s.) Nel 1967 il gruppo Iri spenderà complessivamente per attività di ricerca più di 22 miliardi (contro 18 nel 1966); il personale tecnico impiegato a « tempo pieno » salirà quest'anno a 3100 unità (contro le 1960). Queste cifre sono contenute nella relazione illustrata recentemente alla Commissione Industria della Camera dal prof. Petrilli e in corso di pubblicazione sul periodico « Notizie Iri ».

Assemblee e dividendi

Assicurazione Toro — La assemblea della Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino, che doveva svolgersi ieri, è andata deserta. Si riunirà, in seconda convocazione, il 26 giugno. I soci saranno chiamati ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre '66 con un utile di lire 665.051.420. Si propone la distribuzione di un dividendo di lire 110 contro lire dell'esercizio precedente.

Italiana Vita — L'assemblea degli azionisti della Italiana Vita ha approvato il bilancio 1966 che salda con un utile netto di L. 52 milioni. Dedotti gli stanziamenti a riserve, il dividendo è stato stabilito in lire 15 lorde, per ciascuna azione di nominali L. 200. Verrà corrisposto a partire dal 3 luglio.

Italiana Incendio — Gli azionisti della Italiana Incendio e Rischi Diversi, hanno approvato il bilancio 1966, chiuso con un utile netto di L. milioni che consente di mantenere al capitale un dividendo di lire 150 lorde per ciascuna azione da nominali lire 2000. Verrà posto in pagamento dal 3 luglio.

Alitalia — L'assemblea degli azionisti dell'« Alitalia » riunitasi a Roma sotto la presidenza del dott. Nicola Carandini, ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1966, chiuso con un utile netto di 2.213.654.425 lire, che viene ripartito come segue: 1.107.000.000 lire distribuite agli azionisti con un dividendo del sette per cento. L'assemblea, inoltre, in sede straordinaria ha deciso di aumentare il capitale sociale da 30 a 50 miliardi di lire, in relazione agli impegni per il rinnovo della flotta e degli impianti.

consigli della signora cècè

I cassetti e i piani degli armadi? Ma è un divertimento, signora Cornelia, se li riveste con la carta di Varese: solida, a colori splendidi e disegni raffinati. Oppure può usare la carta lavabile anch'essa colorata e praticissima. Aggiunga poi un festoncino di plastica a fiori sul bordo dei piani. Troverà tutto da Vagnino. Dopo, sarà un piacere riporre la sua biancheria in bello ordine.

Grazie, signora Cecè, lei risolve sempre i miei problemi.

reparto carta-casa da vagnino c'è

CORSO II° 214 - VIA LAGRANGE

BILIARDI

«OROPAN»

CONCESSIONARIO IL NOLEGGIO

INCASSO

Biliardi nuovi della grande marca

DIAGOSTINI

DEAGOSTINI

CASELLA POSTALE 233 FER - TORINO

L'agitazione comincerà il primo luglio

Sciopero di dieci giorni dei medici ospedalieri

I sindacati invitano gli ospedali a saldare i crediti ai sanitari - Positiva ripresa dei colloqui per i dipendenti di Comuni e Province - I portinai chiedono la riduzione dell'orario di lavoro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 giugno.

I medici ospedalieri attueranno un nuovo sciopero di dieci giorni a partire dal 1° luglio prossimo. Lo ha deciso oggi la Giunta intersindacale della categoria per sollecitare le amministrazioni ospedaliere a saldare i crediti ai sanitari entro il più breve tempo possibile. A questo fine sarebbe anche opportuno, secondo la Giunta, un intervento del governo nei confronti della organizzazione sindacale nei suoi scopi (Fiaro). I ministri interessati, infatti, in seguito all'impegno assunto il 15 aprile scorso, hanno trovato i fondi per saldare la situazione debitoria degli enti mutualistici nei confronti dei medici (circa 40 miliardi di lire); gli enti, dal canto loro, hanno già corrisposto alle amministrazioni ospedaliere le somme acquisite attraverso una serie di mutui.

La Giunta lamenta che fino ad oggi gran parte degli ospedali non abbia ancora pagato gli arretrati: di qui la decisione di riprendere gli scioperi, con grave disagio per gli assistiti e notevole intralcio dell'attività assistenziale. I primari, gli aiuti e gli assistenti ospedalieri assicureranno soltanto i servizi di pronto soccorso e di urgente intervento clinico e chirurgico.

Un fatto positivo si è registrato oggi nella vertenza dei cinquecentomila dipendenti degli enti locali (Comuni, Province ed enti di assistenza). Durante una riunione svoltasi a Palazzo Chigi, il ministro del Lavoro Bosco ed i sottosegretari Salizzoni, Gaspari ed Agrimi hanno precisato ai sindacati la posizione del governo sui punti più controversi, sottolineando la volontà di giungere ad una rapida e soddisfacente soluzione.

Sulla intangibilità dei trattamenti economici e il conseguente ripristino delle indennità decurtate, il governo ha proposto di riportare in vigore queste indennità (senza fissare la data di decorrenza) con un assegno «ad personam» non pensionabile e riassorbibile e per miglioramenti economici generali e attraverso gli scatti periodici e le promozioni.

Le amministrazioni saranno, però, tenute a sottoporre all'esame della commissione centrale per la finanza locale tutte le decisioni che in futuro assumeranno in materia di compensi. I sindacati hanno dato una risposta positiva per quanto concerne il ripristino delle indennità, sia pure mediante l'assegno «ad personam», ma hanno insistito sulla richiesta di fissare la decorrenza del ripristino al 1° gennaio 1967. Hanno respinto poi l'offerta di riassorbire le indennità anche attraverso gli scatti e le promozioni, e la proposta di attribuire alla commissione per la finanza locale la competenza in ogni delibera riguardante i trattamenti tabellari. Un altro colloquio è stato fissato per il 28 giugno.

I sindacati degli autoferrotranvieri si incontreranno giovedì per proseguire la trattativa sul rinnovo del contratto nazionale della categoria. Se non potranno essere superati i dissensi emersi su alcune questioni (quattordicesima mensilità, aumento delle ferie, miglioramento dell'indennità di buonuscita, congedi matrimoniali ecc.) gli autoferrotranvieri proclameranno scioperi nel settore municipalizzato. Gli stessi sindacati potrebbero deliberare astensioni dal lavoro anche nel settore delle autolinee in concessione.

In una riunione per il rinnovo del contratto collettivo dei portieri di immobili urbani, i rappresentanti della categoria hanno chiesto la riduzione dell'orario di lavoro giornaliero e il riposo settimanale coincidente con la domenica. L'orario non dovrebbe superare le sette ore quotidiane e i portoni dovrebbero essere chiusi alle 14 nella giornata domenicale. Domani riprenderanno i negoziati per i contratti dei bancari, dei lavoratori del commercio e dei dipendenti dall'industria delle conserve vegetali. E' stata sospesa l'agitazione «ad oltranza» del personale amministrativo del ministero della Pubblica Istruzione.

g. f.

Trattative iniziate a Roma per la vertenza dei tessili

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 giugno.

(g. f.) Si sono svolti questa sera presso il ministero del Lavoro incontri per un tentativo di soluzione della vertenza riguardante il rinnovo del contratto nazionale dei 350.000 lavoratori tessili. In seguito alla convocazione di questi colloqui, i sindacati di categoria avevano sospeso le azioni di sciopero programmate a partire dal primo turno di lavoro di giovedì scorso. Sono stati attentamente esaminati, sotto la presidenza del sottosegretario Calvi, i punti di maggiore dissenso emersi nelle precedenti trattative tra i rappresentanti dei tessili e la delegazione degli industriali.

In particolare si è discusso sulla contrattazione del macchinario, che costituisce una delle questioni considerate «irrinunciabili» dalle organizzazioni dei lavoratori. Altri contatti avranno luogo nei prossimi giorni per ricercare una possibile definizione della controversia.

Accordo raggiunto alla Camera per i 210 miliardi agli Atenei

La legge sarà approvata oggi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 giugno.

(f. d. l.) Maggioranza ed estrema sinistra hanno oggi trovato un'intesa per ripristinare i finanziamenti all'edilizia universitaria (210 miliardi per il quinquennio 1967-1971) che erano stati soppressi per l'occasionale superiorità numerica dei comunisti e socialproletari, nella scorsa settimana alla Camera.

La procedura alla quale si farà ricorso per introdurre nuovamente i finanziamenti non è ancora nota. In linea di massima, l'orientamento è quello di presentare emendamenti reintegrativi dei due articoli soppressi.

All'intesa si sono opposti i missini, i quali hanno accusato la maggioranza di aver ceduto al «ricatto» dei comunisti. Perciò l'opposizione di destra contrasterà domani l'applicazione dell'accordo concluso oggi. E' prevedibile che, superato questo ostacolo, la legge possa essere approvata nella stessa serata di domani.

In attesa che si trovasse il modo di ripristinare gli stanziamenti per l'Università, la Camera ha oggi discusso la legge che stanzia 300 miliardi per le opere di difesa del suolo.

Proposto un anno di carcere per lo scrittore Danilo Dolci

Secondo il P. M., si è reso responsabile di diffamazione nei confronti dell'ex ministro Mattarella - Riconosce valida l'attività dell'imputato contro la mafia, ma in questo caso, dice, ha accusato senza avere alcuna prova

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 giugno.

La condanna di Danilo Dolci ad un anno di reclusione e trentamila lire di multa è stata chiesta oggi dal pubblico ministero al Tribunale che deve giudicare lo scrittore triestino ha diffamato l'ex ministro on. Bernardo Mattarella e il sottosegretario alla Sanità on. Calogero Volpe. L'accusatore ha concluso la sua requisitoria sostenendo che Danilo Dolci ha leso la onorabilità dei due parlamentari siciliani attribuendo ad entrambi amicizie con elementi mafiosi. In ogni caso si tratterebbe comunque di una condanna senza conseguenze pratiche rilevanti perché la pena è interamente assorbita dal condono.

Nel settembre scorso, Danilo Dolci e il suo collaboratore Franco Alasia, dopo essere stati interrogati come testimoni dalla commissione parlamentare antimafia, riunirono i giornalisti in una conferenza-stampa dichiararono di avere fornito delle indicazioni ai deputati e senatori per giungere alla conclusione che l'on. Mattarella e l'on. Volpe avevano partecipato alla campagna elettorali accettando la collaborazione della mafia alla quale ovviamente dovettero fare concessioni intervenendo, in più di una occasione, per favorire gli alutare elementi della organizzazione siciliana.

L'ex ministro e il sottosegretario reagirono querelando Dolci e Franco Alasia per diffamazione con ampia facoltà di prova. Il processo, che si prolunga da oltre cinque anni con udienza a grande intervallo di tempo l'una dall'altra, è stato caratterizzato da una iniziativa clamorosa di Danilo Dolci: lo scrittore triestino ha rinunciato ai suoi difensori ed ha avvertito i giudici che non avrebbe più partecipato al dibattimento per protesta contro il Tribunale che non aveva voluto interrogare taluni testimoni da lui indicati. Da quel giorno, infatti, né lo scrittore né Franco Alasia si sono più presentati in aula.

Oggi si è iniziata la discussione e i primi interventi sono stati quelli dei legali dell'on. Mattarella e dell'on. Volpe, prof. Girolamo Bellavista, prof. Umberto Gualtieri, avv. Prospero Morra e avv. Giuseppe Cipollone. Hanno sostenuto che Danilo Dolci non è riuscito a fornire la prova di eventuali collusioni fra i due parlamentari e la mafia.

Alle medesime conclusioni è giunto anche il P.M. dottor Pasquale Pedote il quale comunque ha dato atto che Danilo Dolci fu ispirato da propositi apprezzabili. «La sua è una personalità — ha osservato l'accusatore — molto complessa che ha dato origine a giudizi notevolmente contrastanti: chi lo definisce un genio, chi un esaltato. La verità, come sempre, dovrebbe essere nel mezzo». Dopo aver ricordato l'attività che Dolci svolge in Sicilia per cui ha acquistato forse più notorietà all'estero che in Italia, il P. M. ha sottolineato che indubbiamente egli ha cercato di portare un contributo valido alla soluzione dei problemi che angosciano la Sicilia. «*Ma ha commesso un errore* — ha aggiunto il P. M. — *quando ha convocato una conferenza stampa per raccontare quello che aveva riferito alla commissione antimafia*».

Infine il dottor Padote «non soltanto ha sminuito il valore della relazione presentata agli inquirenti, ma ha mancato di riguardo alla commissione stessa. *Gli elementi da lui forniti, e che egli aveva il diritto e il dovere di fornire, dovevano passare al vaglio di una verifica. Danilo Dolci ha giustificato questo suo comportamento sostenendo di essere stato costretto ad assumerlo per timore della mafia. Ma è un timore inconsistente dal momento che i documenti erano stati consegnati ad un organo inquirente*».

«*Ma l'errore maggiore* — ha sottolineato ancora il P. M. — *Danilo Dolci lo ha commesso quando non si è preoccupato di poter dimostrare la fondatezza delle sue affermazioni. Anzi dal processo è risultato in modo inequivocabilmente chiaro che le accuse mosse all'on. Mattarella e all'on. Volpe non trovano riscontro nella realtà. Non possiamo non riconoscere a Danilo Dolci il merito di aver intrapreso una lotta contro la mafia ma nel caso specifico ha superato i limiti e quindi deve essere condannato ad un anno di reclusione e a 30 mila lire di multa. E con lui deve essere condannato alla stessa pena il suo collaboratore Franco Alasia. Debbono essere prosciolti invece i giornalisti che sono stati incriminati per avere pubblicato le dichiarazioni di Dolci. Essi hanno esercitato il loro diritto di cronaca riportando quanto ha detto lo scrittore nel corso della conferenza stampa*».

Il dibattimento è stato rinviato a domani. Quasi certamente in serata il Tribunale pronuncerà la sentenza.

Guido Guidi

1 lavori del Senato fermi da 5 giorni

Il pci ritarda il dibattito sulla nuova legge di p.s.

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 giugno.

Per tutta la giornata a Palazzo Madama i capi dei gruppi senatoriali hanno cercato di sbloccare la discussione, che minaccia di diventare interminabile, sulle nuove norme di pubblica sicurezza. Le proposte della maggioranza sono però parse insufficienti ai comunisti i quali hanno continuato in aula la loro battaglia ostruzionistica contro gli articoli 64 e 65 della legge.

L'articolo 64, sul quale il dibattito è ormai inchiodato da cinque giorni, dice: «Nei casi straordinari di necessità e di urgenza il governo provvede con decreto legge alla tutela dell'ordine e della sicurezza, dichiarando lo stato di pericolo pubblico e adottando le misure per farvi fronte». L'articolo 65, che al precedente è strettamente legato, prevede che «durante lo stato di pericolo pubblico il prefetto può adottare i provvedimenti indispensabili per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, limitati al periodo strettamente necessario. Tali provvedimenti, ove riguardino singole persone, sono comunicati al procuratore della Repubblica entro 40 ore per la convalida e, se questa non intervenga nelle successive 48 ore, si intendono revocati e restano privi di ogni effetto».

I comunisti motivano la loro opposizione ai due articoli sostenendo che il potere concesso al governo è contro la Costituzione e che la sua approvazione creerebbe le condizioni per un «colpo di Stato legale». La maggioranza replica ricordando che tutte le Costituzioni, dei paesi dell'Ovest come dell'Est, prevedono situazioni in cui il governo può dichiarare lo stato di pericolo pubblico.

Non c'è stata, tuttavia, molta concordanza. Alcuni senatori hanno circoscritto il caso di pericolo pubblico alle calamità naturali (alluvioni, terremoti). Altri hanno dato interpretazioni più estensive, meglio corrispondenti alla dichiarazione generica dell'articolo 64. Come risultato concreto ne è scaturita una battaglia ostruzionistica dei comunisti che minaccia di bloccare i lavori del Senato e di pregiudicare, fra l'altro, l'imminente dibattito sul piano quinquennale di sviluppo.

Tra le proposte fatte dalla maggioranza all'opposizione vi è quella di prevedere che lo stato di pericolo possa essere decretato «nel rispetto dei principi costituzionali e degli istituti dell'ordinamento giuridico». Questa offerta è stata ritenuta inadeguata dai comunisti. Stasera i socialisti hanno suggerito di abolire l'articolo 65 che riguarda i poteri dei prefetti, ma la proposta sembra non incontrare il pieno consenso dei democristiani.

In questa incertezza domani i comunisti e i socialproletari continueranno a pronunciare lunghi discorsi e a tenere impegnata l'assemblea sulla legge di pubblica sicurezza. Oggi all'inizio della seduta il ministro dell'Interno Taviani ha espresso il cordoglio del governo per la tragica morte in Sardegna delle guardie di pubblica sicurezza Antonio Grassia e Pietro Ciavola. Il Senato si è associato.

f. d. l.

Calunniato da una bimba va in carcere e perde il lavoro

Un guardiano di Genova - Era innocente - La piccola, figlia d'un diplomatico tedesco, lo accusò di atti immorali

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 20 giugno

(f. d.) Un uomo ha scontato tre mesi di carcere, ha perduto il suo lavoro ed è stato per due anni sospettato di reati infamanti. Invece era innocente. Tutta colpa di una bambina tedesca di dieci anni, che lo aveva accusato di aver compiuto atti innominabili in sua presenza. Ora il Tribunale di Genova lo ha assolto con formula piena dalle gravi imputazioni che gli erano state addebitate: atti immorali, molestia e tentata violazione di domicilio. Il protagonista di questa storia è il quarantasettenne Annibale Rossi, guardiano giurato della cooperativa «La giustizia». E' incensurato, coniugato, padre di quattro figli e addirittura nonno. La bambina che lo accusava è Hildegarde Rothschuh, dieci anni, figlia del dott. Fritz Rothschuh, fino a qualche tempo fa addetto commerciale presso il consolato generale della Repubblica Federale di Germania a Genova, ed attualmente incaricato della stessa mansione a Milano.

Ed ecco i fatti. Una mattina dell'aprile 1966 la piccola Hildegarde rincasò stravolta e piangente. Raccontò alla mamma che, mentre aspettava il pullmino che avrebbe dovuto condurla alla scuola tedesca di via Assarotti, un uomo le si era avvicinato ed aveva compiuto gesti vergognosi in sua presenza. Fu avvertita la polizia. La bambina fornì un numero di targa. «*Appartiene alla vettura* — disse — *sulla quale l'uomo si è allontanato*». Trovato il proprietario dell'auto, e posto a confronto con la bimba, per sua fortuna, non fu riconosciuto.

Qualche giorno dopo il fatto, Annibale Rossi si presentò alla Villa del Rothschuh, in Albaro. Intendeva concludere un abbonamento per il guardianaggio. Era in divisa ed aveva i blocchetti della cooperativa sotto il braccio. Suonò alla porta ed attese fiducioso. A sua insaputa, dall'interno dell'appartamento, la piccola Hildegarde lo aveva guardato attraverso la «spia» ed era corsa dalla mamma: «*Corri, c'è l'uomo che ha fatto quelle cose*».

La signora affrontò subito il guardiano. «*Che cosa vuole? Chi è lei?*». «*Mi chiamo Annibale Rossi vorrei parlare col proprietario per offrire i servizi della mia cooperativa di guardianaggio. I prezzi sono molto convenienti, mi faccia entrare, la prego*».

«*Lei è un impostore e un bruto*», rispose la signora Rothschuh. Chiamata la polizia, l'uomo si trovò un paio di manette ai polsi.

Annibale Rossi scontò tre mesi di carcere preventivo, poi ottenne la libertà provvisoria. Uscito dalla prigione, seppe che lo avevano licenziato. Qualche tempo dopo fu rinviato a giudizio sotto le infamanti accuse. Al processo, svoltosi stamane, il Tribunale ha fatto giustizia, assolvendolo per non aver commesso il fatto.

Devastato il patrimonio della provincia di Torino

Dilaga la «peste» negli allevamenti altri 700 suini abbattuti e bruciati

Casi di contagio sono stati scoperti fra San Benigno e Lombardore (oltre 500 capi), a Settimo (42), a None (194) - Sette porcili immediatamente distrutti - Quasi tutti gli animali si cibavano di immondizie; forse anche i topi hanno portato il morbo

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 20 giugno

Sette allevamenti di suini distrutti oggi nella provincia di Torino, oltre 700 capi uccisi: la più alta cifra raggiunta in un giorno da quando sono comparsi i primi casi di contagio, agli inizi del mese. Ormai sembra sia inevitabile: tutti gli allevamenti che sorgono vicino a depositi di immondizie, e ne sono rimasti pochissimi, saranno probabilmente distrutti. Lo temono gli esperti, il veterinario provinciale prof. Garlanda e il suo aiuto dott. Cavaliero, che si prodigano ogni giorno dirigendo le operazioni di disinfestazione.

Ne sono certi gli allevatori, quelle poche persone che d'accordo con gli appaltatori delle immondizie cittadine, avevano impiantato tutt'intorno alla metropoli dei redditizi porcili.

Il più grosso allevamento distrutto oggi è quello di Giuseppe Molano di 58 anni, abitante a Buriasco in via P. Amedeo 32. Il porcile è situato in un vasto pianoro intorno alla cascina «Diletta», al confine tra S. Benigno e Lombardore. Una lunga tettoia che si affaccia su una montagna di rifiuti graveolenti; l'allevamento ha raggiunto punte massime di 1800 capi, ora ne aveva poco più di 500.

«Appena ho saputo che nel Lazio c'era la peste — dice Molano — ho impedito ai maiali di avvicinarsi ai rifiuti: questo è accaduto quaranta giorni fa. Speravo di essere riuscito a evitare il contagio. Ma domenica mi è morto il primo verro, ieri altri tre o quattro. Ho capito che era finita». *Il veterinario comunale, dott. Gontero, che aveva tutti i suoi colleghi visita quotidianamente i porcili della zona di competenza, ha avvertito il veterinario provinciale.*

Oggi pomeriggio si è svolta l'operazione di distruzione: ai maiali è stato fatto mangiare del cibo contenente un veleno che li intorpidisce; poi sono entrati in funzione i macellatori. Al solito, le carogne, bruciate, sono state sepolte. Cinquecentoquattro capi, un danno di 58 milioni. Qui i veterinari escludono che si sia trattato di incubazione di malattia: i maiali sono stati isolati ben più di venti giorni fa, periodo massimo in cui la «peste africana» può restare latente. Il contagio si è quindi trasmesso dai cumuli di immondizie agli animali attraverso qualche vettore: i topi, le mosche, qualche garzone sbadato.

A Settimo è stato distrutto l'allevamento di Giovanni Battista Bessone, di 46 anni, di Leinì, situato in Borgata Paradiso; in gestita Carlo Silvestro, di 36 anni, che con il fratello Felice aveva un porcile a Moriondo Torinese, anch'esso distrutto qualche giorno fa. I capi uccisi oggi sono stati 42: fino al momento dell'allarme si erano cibati di immondizie.

Ma un caso finora nuovo è quello avvenuto oggi a None, in frazione S. Dalmazzo, alcune case sparse tra i boschi di Stupinigi. Cinque allevamenti sono stati distrutti: appartenevano a Giuseppe Vanella, Pietro Ferrero, Alessio Quaranta, Giovanni Quaglino e Carlo Martino. Erano porcili modello, chiusi tra le mura di cascine, mai messi a contatto con immondezzai. Ieri sono morti due suini del Martino: il veterinario ha detto all'alibito proprietario che si trattava di «peste africana».

Oggi il veterinario provinciale ha stabilito di uccidere tutti i maiali dell'allevamento e di quelli confinanti per impedire l'estendersi del contagio; sono stati abbattuti così i 196 suini del Martino, i 53 del Vanella, i 44 del Ferrero, 8 del Quaranta, 3 del Quaglino. Appartenevano a contadini che, per arrotondare il reddito della campagna, si erano messi ad allevare suini, sopportando sacrifici finanziari non indifferenti per dare loro mangimi scelti e costosi. Ma alcuni li avevano anche cibati, in piccola parte, con i rifiuti di alberghi e trattorie della zona.

«E' stato sufficiente questo contatto — spiega un esperto della amministrazione provinciale, incaricato della distruzione — per contagiare gli animali. Inoltre, a meno di un chilometro di distanza, tra i boschi, c'è una discarica di immondizie nei cui pressi si trovava un porcile, già distrutto da tempo per la peste. I soliti topi, le mosche e qualche cane possono aver portato il contagio anche da quei rifiuti». *Quello di None è il primo esempio di distruzione collettiva di allevamenti ancora sani ma confinanti con uno contagiato; rientra nelle nuove direttive impartite dal ministero per impedire l'estendersi del preoccupante fenomeno che sta devastando il patrimonio suinicolo della provincia di Torino.*

e. c.

Gli animali uccisi e le attrezzature dell'allevamento di suini colpiti dalla peste africana vengono gettati in una fossa per essere bruciati nei pressi di Lombardore

Tre giovani di Torino inseguiti ed arrestati a bordo di un'auto rubata

Riva Trigoso, 20 giugno.

(e. b.) Tre giovani di Torino, a bordo di un'auto rubata, hanno forzato un blocco della Polizia Stradale a Riva Trigoso ma sono stati inseguiti, raggiunti ed arrestati.

Il fatto è avvenuto oggi alle 12. Una pattuglia della «Stradale» ha intimato l'alt ad una «600» di Torino, in località Poggio Macallè, sopra Riva Trigoso, sulla via Aurelia. La vettura è invece fuggita dirigendosi a forte velocità verso il Bracco.

Gli agenti hanno raggiunto la «600» dopo sette chilometri — nei pressi delle Fornaci della Casa Bianca di Moneglia — e l'hanno bloccata.

A bordo vi erano il ventisettenne Circo Cascone, abitante a Torino in corso Francia 315 (che guidava), Michele Di Maio, di 19 anni, dimorante in via Don Murialdo 40 e Angelo La Mastra, di 23, domiciliato in corso Francia 464.

Un miliardo e mezzo i danni per il maltempo nell'Astigiano

Durante i primi mesi dell'anno - Nell'ultimo nubifragio sono rimasti allagati 300 locali - Strade interrotte in periferia

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 20 giugno.

Quando il barometro minaccia bufera, è sempre sulle colline del Monferrato che si scatenano temporali e grandinate. Ieri la zona più colpita è stata una striscia lunga 30 chilometri che parte da Asti e Castel d'Annone, e risalendo verso nord lungo il confine tra le province di Asti e Alessandria, tocca Calliano, Moncalvo, Grazzano Badoglio, Ottiglio e giunge a Casale. Un altro ramo della bufera ha colpito anche San Damiano, Baldichieri e paesi vicini.

Nella provincia astigiana i danni sono calcolati in oltre 150 milioni, di cui la metà nel capoluogo. La zona urbana di Asti ha infatti avuto più di trecento locali invasi dalle acque: magazzini, cantine, scantinati, negozi. Molte strade interrotte nella periferia, tegole e antenne televisive abbattute.

La grandine, per fortuna, è caduta soltanto in poche zone, frammista a pioggia e non ha causato danni gravissimi, ma la frequenza delle precipitazioni rallenta la maturazione del grano e favorisce lo sviluppo della peronospora nei vigneti, combattuta dagli agricoltori con le irrorazioni.

Moncalvo segnala danni piuttosto gravi (50 per cento) causati dalla grandine nella frazione Castellino. E' pure grandinato a Grazzano, Calliano, Fone Salera, Casorzo.

Le conseguenze di questo acquazzone, che è finora il più violento della stagione, si sommano al miliardo e mezzo di danni già subiti dalla provincia di Asti nel corso di questa piovosa e fredda primavera.

Nel Casalese i danni alle campagne dalla frazione Roncaglia ai territori di Altavilla, Camagna, Frassinello, Ottiglio e negli altri paesi già citati sono in media del 30 per cento, subiti dai vigneti e da altre colture, ma la furia del temporale si è abbattuta specialmente sul capoluogo. Molte case, a pianterreno e negli scantinati, sono state invase dalle acque torrenziali che scorrevano nelle strade.

Il caso più pauroso si è avuto, a Casale, in via Gonzaga, dove il fulmine scaricandosi probabilmente lungo l'antenna ha distrutto un televisore con un tremendo boato, colpendo anche altri mobili dell'appartamento del signor Sergio Feltrin. L'apparecchio era spento e, per fortuna, nella stanza non c'era nessuno.

e. d.

Il tempo che farà

Al Nord cielo nuvoloso con manifestazioni temporalesche. Durante la mattinata schiarite. Al centro e sulla Sardegna, cielo da nuvoloso a coperto con piogge e temporali. Tendenza a schiarite sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna. Al Sud e sulla Sicilia cielo nuvoloso. Nel corso della giornata tendenza ad attenuazione dei fenomeni. Temperatura: in lieve diminuzione. Venti: moderati. Mari: da molto mossi a localmente agitati.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	13	27	L'Aquila	15	26
Bolzano	13	27	Pescara	16	16
Trento	15	29	Roma	16	21
Verona	16	36	Campob.	13	18
Trieste	18	24	Bari	13	21
Venezia	15	27	Napoli	15	21
Milano	14	27	Potenza	11	18
Genova	19	22	Catanz.	18	27
Bologna	14	28	Reggio C.	18	23
Firenze	15	27	Messina	19	22
Pisa	18	23	Palermo	19	22
Ancona	16	21	Catania	15	23
Perugia	15	24	Cagliari	17	23

ULTIME NOTIZIE

Drammatica situazione a 6 mesi dall'indipendenza

Soldati arabi si ribellano ad Aden Uccisi 19 militari inglesi e un civile

Altri 23 feriti - Abbattuto un elicottero britannico - Si ignorano le perdite dei rivoltosi - Gli arabi riescono a liberare 500 detenuti politici - La sommossa provocata da un provvedimento disciplinare contro 4 colonnelli

(Nostro servizio particolare)
Aden, 20 giugno

Alcune centinaia di soldati della «Federazione dell'Arabia meridionale», ammutinatisi in seguito alla sospensione di quattro loro colonnelli, hanno oggi ingaggiato una serie di sanguinose battaglie con le truppe britanniche, chiamate dal governo centrale arabo per ristabilire l'ordine. Non si sa quante vittime abbiano avuto gli ammutinati, ma 19 militari e un civile inglesi sono stati uccisi e 23 altri sono rimasti feriti. Hanno perso anche la vita due poliziotti arabi.

Un elicottero dell'esercito britannico è precipitato nel quartiere di Crater, colpito dalle fucilate dei rivoltosi. Tutto è ancora molto confuso. Un gruppo di poliziotti armati, in combutta coi ribelli, ha questa mattina forzato l'ingresso delle prigioni, sempre nel quartiere di Crater, e liberato circa 500 carcerati, colpevoli di reati comuni e politici.

La notizia della rivolta, scoppiata all'alba, ha paralizzato Aden. Le truppe britanniche sono state messe subito in stato d'allarme, le famiglie degli ufficiali si sono chiuse in casa. Poi è giunta la richiesta d'aiuto dal governo centrale, e sono scoppiati i combattimenti. Gli ammutinati s'erano asserragliati nelle caserme di «Champion Lines» e di «Lake Lines», alla periferia della città. Mentre, sotto la spinta nazionalista, veniva proclamato lo sciopero generale, altoparlanti collocati sui tetti delle moschee da terroristi incitavano la popolazione a scendere in strada contro le autorità federali e i soldati inglesi.

Il bagno di sangue è incominciato quando i rivoltosi hanno aperto il fuoco con le mitragliatrici su un camion con otto militari britannici a bordo, di ritorno da un'esercitazione in una vicina zona di tiro, del tutto ignari di quanto stava succedendo. I poveretti non hanno avuto il tempo di difendersi.

Ha dichiarato più tardi un ufficiale che i loro cadaveri erano così pieni di pallottole che non potevano essere neppure sollevati. I contingenti inglesi sono arrivati poco dopo, ponendo l'assedio intorno alle caserme, con un intenso scambio di colpi d'arma da fuoco.

All'interno delle caserme stesse, alcuni edifici sono stati incendiati e alcune bandiere ammainate da ribelli. Pare che a «Champion Lines» fosse già in corso un cruento scontro tra un battaglione fedele al governo centrale e un altro ammutinatosi. Quando le truppe britanniche hanno incominciato a ristabilire l'ordine, sono avvenuti torbidi anche nel centro di Aden. Molti poliziotti, avendo udito dai combattimenti, si sono infatti trincerati nella loro sede. Un alto ufficiale ha riportato più tardi la calma, sfidando l'eccitazione dei suoi uomini, e inducendoli a deporre le armi.

Anche Al Ittihad, la capitale della federazione dell'Arabia Saudita, è stata turbata da violente dimostrazioni antifederali e antibritanniche, cui ha preso parte la truppa araba. Sono stati incendiati un paio d'edifici, si sono avuti alcuni feriti, ma la situazione è tornata alla normalità dopo circa un'ora senza che fosse usata la forza. Un portavoce del governo inglese ha dichiarato che gli avvenimenti odierni non hanno alcuna connessione con la crisi nel Medio Oriente, o con la politica della federazione. Ma poiché solo ieri il ministro degli esteri Brown ha annunciato che la federazione stessa diventerà indipendente il 9 gennaio prossimo, v'è da tremare al pensiero di ciò che potrà succedere tra pochi mesi. Essa fa gola infatti a Nasser ed è esposta a passioni nazionaliste e anticolonialiste.

La sospensione dei quattro colonnelli, da cui è scaturito l'ammutinamento, era stata motivata da infrazioni disciplinari. I quattro avevano protestato contro la riforma dell'esercito arabo e la costituzione di una polizia nazionale. Le autorità federali hanno deprecato gli incidenti e loro parere «scaturiti da un grave equivoco». Un funzionario inglese ha però definito la giornata odierna «*la più tragica nella storia della federazione*».

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Oggi quarto anniversario della elezione di Paolo VI

Città del Vaticano, 20 giugno

(f. p.) Ricorre domani il quarto anniversario della elezione di Paolo VI e *L'Osservatore Romano* rileva questa sera come esso trovi il Pontefice impegnato a fondo nella sua missione di pace. «La doverosa neutralità della Santa Sede — scrive il giornale — non è assenza di giudizio, ma fedeltà alla sua missione di pace e trasferimento ad una più appropriata valutazione storica dei conflitti... Le prospettive internazionali, sulle quali non ci si fanno illusioni semplicistiche, impegnano a più fattivo rinvigorimento della organizzazione internazionale e danno risalto, secondo l'appello del Papa, al significato dell'"anno della fede" che Paolo VI ha decretato a partire dal 29 giugno prossimo».

Si apprende che saimila «pueri cantores» provenienti da quindici nazioni d'Europa, Africa e America, nel corso del loro XI congresso internazionale che si svolgerà a Roma dal 5 al 9 luglio, parteciperanno ad un «rito della pace» che si svolgerà di sera, davanti alla basilica vaticana.

In un'intervista alla televisione austriaca

I terroristi assolti a Linz dicono: «Basta con le bombe. E' ora di trattare»

Ma altri loro colleghi dichiarano di voler continuare le azioni dinamitarde

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 20 giugno.

La televisione austriaca si è occupata questa sera della «sentenza di Linz» con la quale, come è noto, sono stati assolti con formula piena 15 noti terroristi diretti dal dott. Burger. Nella rubrica *Horizonte* è stato spiegato come si è giunti nel 1961 al ricorso alla violenza (angherie di italiani, desiderio di autonomia effettiva della popolazione di lingua tedesca, sterilità delle trattative diplomatiche, processi ai sudtirolesi in Italia torture, sevizie).

Due protagonisti del processo di Linz (Dzugan e Amering) alla domanda sulla via che dovranno essere ora battute (dopo aver militato nelle file del dinamitardi) hanno risposto: «*Basta con le bombe, bisogna trovare una soluzione con le trattative*».

Anche Burger — contrariamente alle generali previsioni — è stato molto tranquillo; si è augurato che fra Vienna e Roma si trovi la via di una soddisfacente soluzione della controversia: «*che tenga conto dei giusti desideri e delle sacrosante richieste degli abitanti del Südtirol*». Ma altri terroristi, in precedenti dichiarazioni, hanno già manifestato l'intenzione di voler continuare le azioni dinamitarde.

All'ex ministro degli Esteri Bruno Kreisky è stato chiesto se ritiene che la sentenza di Linz (che ha già provocato un energico passo di protesta italiano a Vienna) possa avere dei riflessi negativi sulle trattative in corso. Egli ha risposto che non crede che le cose stiano in tale modo perché si tratta di due cose diverse: da un lato stanno i tribunali e i giudici con i loro sistemi e leggi, dall'altro procede la diplomazia e i politici. «*Non credo però che la soluzione sia prossima* — ha detto Kreisky — *perché l'Italia è alla vigilia delle elezioni politiche e in questi casi non vengono prese decisioni. E' comunque spiacevole che l'attuale partito al governo in Austria (Popolare) non abbia preso nella giusta considerazione la proposta di soluzione che venne fatta a Parigi dall'allora ministro degli Esteri italiano e attuale presidente Saragat*».

La discussione si è chiusa con una breve dichiarazione dell'avv. Stern, che difese alcuni terroristi a Linz e su una interessante precisazione del senatore democristiano Hoffmann - Wellenhof: «*Non credo che la sentenza di Linz disturbi le trattative. Ritengo comunque che se non si giungerà ad una soluzione nel corso delle trattative stesse l'Austria sarà obbligata a ricorrere nuovamente all'Onu*». Per conto suo il commentatore della tv, Brantl, ha pronunciato una severa condanna contro ogni forma di terrorismo chiedendo una soluzione della vertenza nello spirito europeistico.

b. t.

Il dott. Vieri denunciato da un medico di Buenos Aires

L'accusa è di non aver subito visitato il ragazzo argentino

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 giugno.

Un medico argentino che alcuni giorni fa aveva accompagnato a Roma Robertino Ciancia, il ragazzo di dodici anni colpito da un grave tumore, perché potesse essere sottoposto alla cura del dott. Vieri ha detto di aver denunciato al ministro della Sanità e, per conoscenza, all'Ordine dei medici e all'ambasciata argentina a Roma il dott. Vieri.

Il dott. Amilcar Chalìù ha precisato che la sua denuncia non riguarda l'attività di ricerca del dott. Vieri ma «il suo operato deontologico». Secondo il chirurgo il medico italiano si sarebbe infatti rifiutato di visitare il ragazzo.

Robertino Ciancia, figlio di un operaio italiano emigrato in Argentina, era giunto a Roma dieci giorni fa. E' ammalato di un linfogranuloma maligno e le sue condizioni sono molto gravi. In famiglia avevano saputo della cura «Vieri» col cuore aperto alla speranza il medico curante aveva scritto al dott. Vieri per esporgli il caso.

Questi rispose con un telegramma affermando che allo stadio raggiunto ormai dal male egli non poteva più fare nulla. La famiglia Ciancia decise di intraprendere ugualmente il viaggio. Con i risparmi, furono acquistati i biglietti dell'aereo per il piccolo e per la madre, la signora Liliana Tomatis, di origine piemontese. Il dott. Chalìù si offrì di accompagnare a proprie spese il ragazzo. Egli ha detto di aver portato Robertino Ciancia a casa del dott. Vieri direttamente dall'aeroporto di Fiumicino e che il medico si era rifiutato di dargli la propria assistenza.

Il dott. Vieri ha ribattuto alle accuse sostenendo che la sera in cui si presentò a casa il medico argentino egli era a letto per il ricatizzarsi di una malattia. Erano le 22 ed il dott. Chalìù aggiunse che il ragazzo due ore e mezzo prima era stato rifiutato dall'istituto Regina Elena. «*Mi disse che le sue condizioni erano gravissime e, non essendo la mia abitazione particolarmente attrezzata, consigliai il ricovero d'urgenza in ospedale. Ripetei comunque la impossibilità di sottoporlo alla mia cura essendo il male in fase troppo avanzata*».

g. fr.

Deposito di munizioni degli S.U. in fiamme in Vietnam: 14 feriti

Saigon, 20 giugno.

Un incendio si è sviluppato oggi in un deposito di munizioni dell'esercito degli Stati Uniti e in un magazzino di legna nella località costiera di Duc Pho. Quattordici persone sono rimaste ferite. Gravi i danni.

Anche un mezzo da sbarco ha preso fuoco ma è rimasto danneggiato solo leggermente. E' stata aperta un'inchiesta per accertare le cause del sinistro.

(A. P.)

ULTIME DI CRONACA

Ferito in fabbrica muore per infarto

La disgrazia a un operaio di una ditta che lavora alla Fiat Oza - Altra sciagura mortale

Salvatore Pappalia, 30 anni

Vittima di un grave infortunio sul lavoro, un operaio è morto dieci minuti dopo il ricovero in ospedale, stroncato da un collasso. Si chiamava Salvatore Pappalia, 30 anni, dipendente della ditta Abate. Nativo di Piazza Armerina (Enna) si era trasferito sette anni fa nella nostra città con la moglie Salvatrice, 28 anni, e i figli Tino, 6 anni, e Marcello, 3 anni. Abitava in un alloggio di due camere al terzo piano di corso Regina Margherita 134.

L'incidente è accaduto la scorsa notte, verso le 2, nello stabilimento della Fiat Oza di via Nizza 355, dove la ditta Abate esegue lavori di manutenzione. Il Pappalia, che lavorava accanto al cognato Domenico Randazzo, 19 anni, con un martello pneumatico stava abbattendo la parete in cemento armato di un forno per la verniciatura. Su un'impalcatura poco lontano due operai della carpenteria Sicma di Settimo, Verno Bossoli e Savino Zuccero, tagliavano alcuni tubi con la fiamma ossidrica.

Per cause ancora imprecisate una pesante ventola, affissa alla volta del forno, si è staccata dal supporto, ha urtato contro un cassone di ferro ed ha investito l'operaio e suo cognato. Mentre il Randazzo si è rialzato, illeso, rimane ma illeso, il Pappalia è rimasto esanime sul pavimento. Soccorso dai compagni, è parso riaversi ma, fatti pochi passi, è improvvisamente sbiancato. «Domenico, aiutami, mi sento morire», ha mormorato con un filo di voce prima di perdere i sensi.

Portato al Centro traumatologico dell'Inail, è spirato pochi minuti dopo il ricovero per choc neurogeno, provocato probabilmente dalla paura. La ventola lo aveva colpito di striscio, senza procurargli ferite mortali.

— Un pensionato di 70 anni, Rocco La Rocca, ricoverato presso il convalescenziario «Villa dei Colli», in strada Volante 132, è morto in circostanze misteriose precipitando da una finestra del secondo piano. Lunedì alle 18,30, alcuni ricoverati seduti nel refettorio hanno sentito un gran colpo sulla tettoia: usciti, hanno visto il corpo esanime del pensionato riverso sulle lastre di eternit.

Portato alle Molinette, il La Rocca è morto alle 21 per la frattura del cranio. Abitava con la moglie Rosa in via Carlo Alberto 27. Era stato ricoverato due settimane fa per una leggera forma di esaurimento.

Grandinate nel Napoletano un uomo ucciso dal fulmine

Donna ustionata da una folgore nel Milanese I danni del maltempo nella zona di Modena

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 20 giugno

(d. l.) Nubifragi, accompagnati da grandinate, si sono abbattuti da ieri sera sull'intera regione: un contadino è stato ucciso da un fulmine. La temperatura è sensibilmente diminuita ed il termometro (domani si inizia l'estate) ha segnato stamane a Napoli una punta massima di 20° ed una minima di 15°.

Nelle isole del Golfo e nei centri della Costa amalfitana il perdurare del maltempo ha avuto negative ripercussioni sul movimento turistico.

Pioggia, vento e grandine si sono avuti anche nei centri dell'entroterra con maggiore intensità nell'Irpinia e nel Salernitano. Vasti allagamenti sono segnalati nelle campagne con notevoli danni alle culture. A Giffoni un fulmine ha ucciso un contadino e gravemente ustionato altre tre persone. Colto da una tempesta in aperta campagna, Saverio Fortunato di 40 anni, si era rifugiato insieme a Rocco Brancaccio, di 28 anni, ed ai fratelli Gerardo e Ferdinando, di 11 e 8 anni, sotto un albero sul quale si è scaricata la folgore. Saverio Fortunato è deceduto sul colpo, mentre i due ragazzi ed il Brancaccio sono rimasti ustionati.

Milano, 20 giugno.

(g. m.) Una spaventosa avventura è stata vissuta ieri durante l'imperversare del temporale da due coniugi nelle campagne di Lentate sul Seveso: una folgore li è abbattuta su di loro. L'uomo è rimasto illeso, la donna gravemente ustionata.

Si tratta di Adamo Piravano, di 55 anni, e di sua moglie Maria Sartori, di 53 anni. Costoro quando alle 17 è scoppiato il temporale erano intenti a raccogliere il fieno. Sorpresi dagli scrosci di pioggia hanno cercato di rientrare in casa mentre la folgore si è abbattuta su di loro.

Il Pirovano è stato scaraventato ad alcuni metri di distanza, ma è rimasto illeso. La moglie, invece, ha riportato gravi ustioni a tutta la parte sinistra del corpo.

Modena, 20 giugno.

(c. b.) Il nubifragio, protrattosi per quindici giorni, ha causato nella sola danni per due miliardi e mezzo. Fino a lunedì scorso erano stati raccolti 70 mila quintali di ciliege e duroni, su un totale previsto di 200 mila quintali circa. Della produzione ancora da raccogliere è andato distrutto o danneggiato il 75 per cento: mentre il 60 per cento è stato completamente distrutto, il 15 per cento circa è stato leggermente intaccato ed è quindi commercialmente di qualità mediocre. In conclusione, solo il 25 per cento della frutta ancora da raccogliere sarà di buona qualità. Il mancato raccolto si aggira sul centomila quintali, ad una media di 250 lire il chilo.

In questi giorni una commissione, in rappresentanza dei produttori viticoli, si è recata dal ministro Restivo per chiedere la concessione di un contributo che permetta la raccolta della frutta che sta marcendo sugli alberi e che, qualora non venisse eliminata, comprometterebbe anche il raccolto del prossimo anno.

Cassius Clay condannato a cinque anni di carcere

E' stato però liberato con cauzione di 5.000 dollari

Houston (Texas) 20 giugno

Cassius Clay è stato riconosciuto dalla giuria colpevole di essersi rifiutato di arruolarsi nell'esercito degli Stati Uniti. Il giudice distrettuale l'ha condannato a 5 anni di carcere.

Ma il pugile negro è stato rimesso in libertà provvisoria su cauzione di 5 mila dollari (poco più di 3 milioni di lire). I suoi avvocati hanno presentato appello.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

19 giugno 1967

NATI — **Brogioni** Marco; **Donna** Walter; **Marocchi** Fabrizio; **Surughi** Stefania; **Salvaderini** Elena; **Alessi** Gianluca; **Giulini** Stefano; **Del Vecchio** Claudia; **Beaviglio** Barbara; **Gribaudo** Ettore; **Pola** Maura; **Denasi** Bruno; **Ghibellini** Giorgio; **Serrè** Gian Massimo; **Musto** Manuela; **Gigliotti** Andrea; **Magnelli** Franco; **Forno** Gianfranco; **Ghislanzoni** Sonia; **Malinelli** Daniela; **Africola** Elisabetta; **Assolia** Riccardo; **Galiano** Gaetano; **Inglese** Lucia; **Simone** Michele; **Terrasse** Luisa; **Mander** Osvaldo; **Stringari** Andrea; **Tisi** Monica; **Mertigli** Roberto; **Tamagnone** Claudia; **Gamba** Pablo; **Martinengo** Marco; **Stroppolo** Andrea; **Danese** Alberta; **Givone** Giorgio; **Zanzan** Valentina; **Alasia** Massimo; **Scanferla** Roberto; **Carpaneto** Paolo; **Canducci** Massimiliano; **Gillio** Marcello; **Zannato** Roberto; **Moletti** Edoardo; **Brignoli** Paolo; **Argieco** Silvia; **Gianoglio** Tiziana; **Germinario** Mauro; **Marchetti** Monica; **Gnelfi** Roberto; **Gobetto** Carola; **De Lido** Antonella; **Begliosc** Stefano; **Balbis** Claudio; **Gallo** Giampiero; **Rosino** Annamaria; **Luppino** Pierino; **Miscia** Cinzia; **Ivorio** Lucia; **Russo** Michele; **Martina** Giovanni; **Leombruni** Vincenzo; **Montenegro** Silvana; **Merighi** Daniela; **Zecchi** Marco; **Benanno** Giuseppe; **Grindatto** Evelina; **Sandrin** Simonetta; **Delise** Domenico; **Parisi** Agata; **Balia** Lidia; **Brusini** Roberta; **Frittella** Giancarlo; **Aquilanti** Cristina; **Giordano** Daniela; **Maretti** Laura; **Olivetti** Marco; **Orlando** Sebastiano; **Ricardi** Gina; **Moro** Elisabetta; **Tessaro** Marilena; **Cargnati** Gabriella; **Falalia** Maria; **Imperi** Stefano; **Caruso** Enrico; **Scappatura** Franco; **Pisano** Maurizio; **Re** Antonella; **Gallo** Paola; **Alaimo** Fabio; **Revetta** Vittorio.

MORTI — **De Biagi** Marino, di anni 46, nato ad Ostellino, operaio, abitante in via Cruto 3; **Negro** Battista, a. 82, Santena, pensionato, p. Carducci 124; **Cosmai** Nicola, a. 75, Costantinopoli, pensionato, v. Vincenzo Monti 45; **Spelta** Rosa ved. Fessia, a. 85, Vercelli, pensionata, v. Montevecchio 24; **Busca** Guerrino, a. 62, Viarigi, artigiano, v. Brunengo 10; **Pessa** Michele, a. 83, Castiglione d'Asti, pensionato, str. Alberoni 24; **Bevilacqua** Lina ved. Molteni, a. 74, S. Benedetto Po, pensionata, v. Grosciavallo 8; **Bonassis** Antonio, a. 69, Digiano d'Istria, pensionato, v. Sansovino 90 bis; **Quaglia** Vittorio, a. 59, Monaca, artigiano, v. Vochieri 5; **Bellini** Giacoma ved. Di Natale, a. 66, Peschiera, pensionata, v. Maria Vittoria 11; **Capra** Rosa in Bruno, a. 72, Moncalvo, casalinga, v. Serrano 25; **Gallo** Giovanni, a. 70, Torino, pensionato, c. G. Cesare 83; **Ferrero** Pietro, a. 50, Torino, spazzino municipale, v. Bessanese 5; **Canepare** Vincenzo, a. 66, Torino, pensionato, s. Fiorano 3; **Merdenti** Luigi, a. 82, Castiglione Fiorentino, pensionato, v. Pianfei 8; **Carena** Giovanni, a. 48, Torino, commerciante, v. Ormea 74; **Salemone** Angelina ved. Sola, a. 88, Torino, casalinga, c. Re Umberto 130.

Deceduti in ospedale: **Bellisieni** Nello, a. 75, Pisa, generale a riposo; **Quaglino** Carolina ved. Porporato, a. 74, Collegno, pensionata; **Beltrame** Teresa ved. Perracino, a. 64, Ozzano Monf.to, pension.; **Chiais** Natalia in Spedalieri, a. 51, Messina, casalinga; **Steffenino** Maria ved. Conteri, a. 79, S. Damiano, pensionata; **Pezzali** Luigi, a. 45, Sarnico, insegnante; **Molino** Lorenzo, a. 74, Torino, commerciante; **Gabbato** Augusto, a. 64, Volpago; **Prato** Mario, a. 63, Monaca, pensionato; **Careri** Carmela in Pisano, a. 35, Mannola, casalinga; **Quarena** Rosa ved. Deambrogio, a. 78, Candia Lomellina, pensionata; **Rinero** Margherita ved. Zavattero, a. 80, Fossano, casalinga; **Marelli** Giuseppe, a. 50, Torino, pensionato.

Nati 91 - Matrimoni 44 - Morti 30

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al bene del proprio paese è mancato improvvisamente il

Cav. Dario Casalone

Ne danno il mesto annuncio: i figli **Vincenzo** e consorte; **Albertina** e consorte; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 22 ore 17.

— Moncalvo Stazione, 21 giugno '67.

A funerali avvenuti di

Giovanni Callo

Addolorati lo annunciano: le sorelle **Ida** e **Pina** ved. **Cavese**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutti coloro che vollero parte al dolore dei famigliari.

— Torino, 20 giugno 1967.

E' improvvisamente mancato il

Dottor Giuseppe Hess

Lo partecipano con dolore, a funerali avvenuti, la moglie **Elena Bernasconi**; i figli **Luciano** con la moglie **Marianniella Petca** e figli **Umberto** e **Cristina**; **Giovanna** con il marito **Mario Cerruti** e figlia **Monica** e **Chiara**; **Marcella** con il marito **Gino Poli** e figlie **Elena**, **Olivia**, **Valeria**; la sorella **Elsa Portobello**, parenti e famigliari tutti. Per espresso desiderio dell'estinto la famiglia non prende il lutto.

— Torino, 19 giugno 1967.

Maria Puppo Berninzone con la figlia **Corinetta**
Olga Mondino Berninzone
Enrico e **Pinuccia Ceretti**
Enrico e **Lucetta Mondino**
partecipano affettuosamente al lutto della famiglia Hess.

La G. E. Hess S.p.A., Torino prende viva parte al lutto della Famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Giuseppe Edmondo Hess

Amministratore della Società

— Torino, 20 giugno 1967.

Rosa Coraglia, Giuseppina Pera partecipano al lutto.

Presidente, Consiglieri, Soci, Tecnici e Giocatori del F. C. Juventus prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Giuseppe Hess

ex Giocatore, ex Presidente e Socio benemerito.

— Torino, 20 giugno 1967.

I vecchi amici del **F. C. Juventus** ricordando con rimpianto il caro

PINO

Alberto Bosi
Angelo Besozzi
Ferdinando De Gasperi
Michele Ferrara
Felice Garelli
Giuseppe Girlodi
Giacomo Giribaldi
Bené Gola
Mesino Gribaudo
Umberto Malvano
Guido Marchi
Luigi Meccagno
Osvaldo Nava
Antonio Scamoni
Carlo Schiaparelli
Giorgio Turin.

Giulio e **Luisella Binetti, Vanni** e **Marilena Molinari** sono affettuosamente vicini a **Giovanna** e **Mario Marcella** e **Gino.**

Sandro Zambelli piange coi familiari la perdita dell'amico di sempre

Dr. Pino Hess

— Torino, 19 giugno 1967.

I **Fratelli Sartorio** e famiglie si uniscono con fraterno affetto al profondo dolore di Elena e figli per la scomparsa del caro **PINO.**

Lo studio Mottura-Araldi partecipa al dolore per la scomparsa del

DOTT.

Giuseppe Edmondo Hess

— Torino, 19 giugno 1967.

Famiglie Luigi e **Giuseppe Boeti**, congiunti, nipoti e Nipoccia si uniscono al dolore della famiglie per la scomparsa del loro caro estinto

Pierino Forno

— Torino, 20 giugno 1967.

Gino Tabbia, Giovanni Bertino, Michele Magnano partecipano al lutto dei fratelli Forno per la perdita del **PAPA'.**

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Adolfo Vetromile

Addolorati lo annunciano la moglie **Anna Grimaldi**, figli e fratelli. Funerali mercoledì 21 ore 14,30 Ospedale Mauriziano.

— Torino, 20 giugno 1967.

Il **Gruppo Anziani del Centro di Produzione RI-TV della Radiotelevisione Italiana** prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

Adolfo Vetromile

— Torino, 21 giugno 1967.

Partecipano al dolore di Lello per la scomparsa del suo caro **PAPA'** gli amici: **Fernando, Claudia, Mario, Lucia, Piero, Rosanna, Antonia, Maria Grazia, Laura, Vanna, Nicola.**

Amministrazione e **Condomini** tutti del **Condominio Sole** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Adolfo Vetromile

— Torino, 20 giugno 1967.

Con [illegible] è lieta di raggiunto il suo Marcello

Luigi Caglieri

L'annunciano la moglie **Emilia Binello**, la nuora **Miranda Bessozi**, i nipotini **Carlo Alberto** e **Marcello**, i cognati **Margherita** e **Alberto Binello**, nipote e parenti. I funerali giovedì 22 ore 16,15 da via Nizza 18.

— Torino, 20 giugno 1967.

Le famiglie **Bessozi Franceschi** prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Luigi Caglieri

— Torino, 20 giugno 1967.

E' spirato

Luigi De Francisco

Angosciati l'annunciano la moglie **Rina Vittone**; i figli **Sergio** con la moglie **Adriana**; **Luciano** con la moglie **Mariateresa** ed il piccolo **Enea**; le sorelle **Ester** e **Cesira** e famiglie; cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 partendo da via San Eusebio 21. La salma proseguirà per Torino.

— Chivasso, 19 giugno 1967.

La sorella **Ester** e **Cesira** (Perù) con le loro famiglie si associano affrante al dolore di Rina e famiglieri per l'immatura scomparsa del fratello **LUIGI.**

Ha raggiunto il suo Luciano

Carmela Molineri ved. Cadoni

Angosciati l'annunciano: figli, nipotini, sorelle e fratello. Funerali stamane alle ore 10,15 dalla parrocchia SS. Crocifisso.

— Torino, 21 giugno 1967.

I cugini **Molineri Legnani Donegio Valentini** piangono la carissima **CARMELA.**

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lodovica Bordone in Buso

Addolorati lo piangono il marito **Umberto**, i figli: **Lidia**, **Attilio** con la moglie **Angela** ed il nipotino **Danilo**; fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. La cara Salma partirà da via Genova 95, giovedì 22, ore 14, per Monteu Roero (S. Grato) ove avranno luogo i funerali.

— Torino, 20 giugno 1967.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Eleonora Ubaldo ved. Lo Monaco

Addolorati lo annunciano i figli **Antonino** e **Giovanna** con le rispettive famiglie. Funerali giovedì 22 ore 8,45 Ospedale Mauriziano.

— Torino, 20 giugno 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Bernardo Chi

Addolorati lo annunciano: la moglie, figlia, genero, nipotine Ermelina e parenti tutti. Oggi alle ore 15,30 la salma sarà benedetta all'Ospedale Molinette, indi proseguirà per Ferrere d'Asti ove alle ore 16,30 avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 giugno 1967.

Per la Patria e per il Re, nell'adempimento del nobile ufficio, cadeva nel 1942 il

TENENTE DI VASCELLO

Mario Tovo

di 24 anni

sommergibilista

più volte decorato al V. M.

Nel ventiduesimo anniversario del Suo sacrificio i fratelli **Francesco** e **Sergio** Lo ricordano a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

— Torino, 21 giugno 1967.

Nel terzo anniversario della dipartita del

Geom. Franco Levati

i suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto. Sante Messe saranno celebrate nella Chiesa di San Carlo in Torino.

— Torino, 21 giugno 1967.

Nel 10° anniversario la moglie lo ricorda con [illegible] affetto

DR. PROF.

Luigi Bruzzone

— Torino, 21 giugno 1967.

La «bomba» cinese è esplosa fra i 30 e i 50 km d'altezza?

Lo affermano scienziati giapponesi - L'ordigno (probabilmente una H) sarebbe stato lanciato ad alta quota da un missile - Ciò spiegherebbe le lievi oscillazioni registrate dagli apparecchi di controllo

(Nostro servizio particolare)
Tokio, 20 giugno.

La Cina comunista, oltre che della bomba all'idrogeno, disporrebbe anche di missili capaci di lanciarla a grandi distanze. Secondo scienziati di diverse Università nipponiche, la bomba cinese di sabato scorso sarebbe stata lanciata non già da un aereo, bensì con l'ausilio di un missile che l'avrebbe fatta esplodere ad una altezza compresa fra i 30.000 ed i 50.000 metri.

L'esplosione sarebbe avvenuta alle 8 del mattino ora di Pechino. Il sensibilissimo oscillografo per le onde a frequenza lunghissima dell'Istituto per le ricerche atmosferiche dell'Università di Nagoya avrebbe registrato l'esplosione fra le 7,15 e le 7,30 (ora del Giappone). L'esplosione sarebbe aumentata progressivamente d'intensità. Lo scoppio fu localizzato a circa 2000 km. ad ovest di Pechino.

Le registrazioni ottenute ora con gli strumenti sono simili a quelle del 1958 e del 1962, allorché gli americani fecero esplodere bombe nucleari nell'atmosfera. L'esplosione cinese non però è stata avvertita con minore chiarezza. Il che, secondo gli scienziati giapponesi, è spiegabile col fatto che la bomba è scoppiata in prossimità della ionosfera, cioè fra i 30 e i 50 km. A sostegno di questa ipotesi c'è poi la circostanza che le stazioni meteorologiche giapponesi non hanno registrato, durante lo scoppio, le cosiddette onde d'urto.

Si è poi osservato che il tasso di radioattività nell'atmosfera del Giappone è aumentato in seguito all'esplosione termonucleare cinese. Il governo giapponese aveva predisposto 13 posti d'osservazione in tutto il paese per studiare la ricaduta radioattiva; e oggi sia gli scienziati sia i portavoce ufficiali hanno dichiarato che la radioattività è aumentata dalle 50 alle 100 volte, a seconda delle regioni. Si è però precisato che tale aumento non è pericoloso per gli esseri umani.

Un aumento della radioattività nell'atmosfera e nella pioggia era stato registrato già ieri nel Kashmir.

r. a.

Gli S.U. non credono alla «tesi» giapponese

New York, 20 giugno

La Commissione americana per l'energia atomica ha dichiarato, in contrasto con le valutazioni fatte dagli scienziati giapponesi, che la bomba cinese all'idrogeno è esplosa nella bassa atmosfera, e quindi molto al di sotto della quota di 30-50 chilometri.

La Commissione dell'energia atomica non ha precisato se la bomba sia stata lanciata da un aereo o sia stata invece collocata su una torre metallica.

(A. P.)

Olivier in ospedale per una polmonite

Quattro giorni fa annunciò di avere un cancro

Londra, 20 giugno.

Quattro giorni dopo aver annunciato d'essere afflitto da «una leggera forma di cancro alla prostata», Sir Laurence Olivier è stato oggi colpito da polmonite. I medici ne hanno ordinato l'immediato ricovero all'ospedale St. Thomas di Londra, dove egli già andava per sottoporsi a radioterapia due volte la settimana.

La moglie dell'illustre attore, Joan Plowright, ha dichiarato che non vi è per ora motivo di grave ansietà. I medici ritengono che Olivier possa sconfiggere la polmonite. In quanto al cancro, la speciale radioterapia applicata «*si è dimostrata efficace nell'ottantacinque per cento dei casi*». Sir Laurence Olivier non potrà così essere dimesso prima della metà di luglio.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 14)

ESPERTO contabile 42enne esaminerebbe serie proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6121 — Torino». A63283

GEOMETRA ventiduenne militesente automezzo esperto disegno offresi. Telefonare 772-749.

GEOMETRA 21enne militesente semestrale esperienza cantiere diplomato presso l'istituto tecnico offresi. Tel. 325-725. A63911

GEOMETRA 34enne, capo cantiere energico pratico 15ennale costruzione fabbricati signorili, referenziato, offresi estero. Scrivere: Patentauto 36632 Fermo Posta Imperia.

GIA' impiegato banca, diplomato ragioniere pratico ogni lavoro contabilità, portafoglio, contatti banche, finanziamenti esaminerebbe offerte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6122 — Torino». A63286

GIOVANE fotografo 23enne libero subito occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 277-657.

MAGAZZINIERE tessuti libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3461 — Torino».

OTTICO diplomato fotografo offresi libero subito. Tel. mattino 365-127.

OTTIMI inglese francese spagnolo corrispondente, interprete 24enne serio volenteroso offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3423 — Torino». A63445

PENSIONATA offresi mezza giornata aiuto lavori ufficio. Tel. 274-904 dalle 9 alle 15. A63766

PENSIONATO statale cinquantenne disposto lavori ufficio sorveglianza azienda ai controlli. Giulianelli Gualtiero, via Arquata 18/38, Torino.

PERITO commerciale praticissimo lavori ufficio contabili ed vari, dattilografia, Audit offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6122 — Torino».

RAGAZZO diciottenne referenziatissimo offresi qualsiasi impiego o lavoro interessante. Telefonare 589-995.

RAGIONIERE praticissimo lavori ufficio corrispondenza, contenzioso, recupero crediti, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6122 — Torino».

RAGIONIERE venticinquenne esperienza vendita offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6141 — Torino».

SEDICENNE terza ragioneria cerca occupazione lavori ufficio, volenterosa. Telefonare 70-650.

SEGRETARIA stenodattilo 26enne pratica ufficio occuperebbesi seria ditta. Telefonare 293-779.

SIGNORA 24enne pratica lavori ufficio, offresi, macchina scrivere propria, massime referenze. Telefonare mattino 394-665.

SIGNORINA diplomata, referenziata, perfetta inglese offresi accompagnatrice bambini non inferiori anni 5 zona mare. Telefonare 544-583 dalle ore 15 alle 19. A63927

SIGNORINA 36enne capacità lavoro autonomo e responsabilità, bella presenza, referenziata, pratica ventennale lavori ufficio, adatta trattazione clienti e fornitori, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 483-990. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6126 — Torino». A63607

STENODATTILO-contometer diciannovenne 1° impiego seria volenterosa occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6152 — Torino».

STUDENTE quarta ragioneria volenteroso libero preciso occuperebbesi. Referenze. Telefonare 760-689.

STUDENTE ragioneria cerca lavoro impiegatizio periodo vacanze. Telefonare 850-427. A63706

STUDENTE IV ragioneria impiegherebbesi. Telefonare 278-263.

TECNICO generico, francese scritto parlato anche impiego tecnico commerciale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3452 — Torino ».

TECNICO lavorazione lamiera, particolarmente frigoriferi commerciali, vetrine bassa temperature, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3452 — Torino ». A63770

TECNICO pratica sistemi collaudi, contatti collaudi ditte auto elettrodomestici, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3452 — Torino ».

VENTENNE libera subito pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3433 — Torino» oppure tel. 756-475. A63517

VENTOTTENNE, presenza, cultura media superiore, conoscenza ottima francese e parlata inglese, cerca impiego urgente. Escluso rappresentanze o simili. Telefonare 770-261 dalle 14 alle 16. 2001

VENTITREENNE ferrarese diploma canto artistico cerca occupazione notturna per motivi studio. Telefonare 546-998 ore pasti. A63594

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A.A. ASSUMIAMO immediatamente 5 elementi discreta cultura. Principi d'Acaia 40. 1001

A.A.A. IMPORTANTE ORGANISMO PUBBLICHE RELAZIONI CERCA STUDENTI AMBOSESSI. ASSUNZIONE IMMEDIATA. GALLERIA S. FEDERICO 6. A63788

A. VOCI nuovo concorso regionale Miss d'Oro '67. Telef. 489-388.

A giovani ambosessi 18-30 offresi stipendio più provvigioni. Presentarsi F.lli Fabbri Editori, corso Vittorio Emanuele 197, 10-12, 15-18.

A studenti ambosessi azienda livello nazionale offre possibilità guadagno periodo estivo. Via Bertola 29.

A 18-25enne buona presenza residente Aosta primaria società sede Torino offre stabile lavoro quale dimostratore elettrodomestici e privati, alto guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 579 — Torino ».

ABBISOGNACI signore signorine propagandiste zona Alessandria lavoro stabile, facile, ottimo guadagno oltre vitto in provincia, importante società elettrodomestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 578 — Torino » D331

AGENTE di vendita assume importante organizzazione elettrodomestici per vendita diretta in Torino e provincia. Esigesi presenza, facilità di parola e contatto con il pubblico. Offriamo ottimo guadagno, lavoro organizzato con automezzo della Società. Possibilità brillante carriera. Scrivere precisando età, referenze a: «Pubblicità Stampa 565 — Torino».

AIUTO commesso massimo ventenne assumerebbe azienda commerciale settore metallurgico. Telefonare ore ufficio 651-718, 651-181.

ANALISTI E PROGRAMMISTI IN OFFICINA CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA PER PROPRIO UFFICIO PRODUZIONE. SCRIVERE DETTAGLIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 3449 — TORINO».

ATTORI-attrici nostra assistenza per spettacolo giovane compagnia. Telefonare 537-286. A63010

AZIENDA avviatissima necessita collaboratore cointeressato, attitudini commerciali disposto rilevare quota da 20-30 milioni. Tel. 271-959.

CANTARAMA cerca nuovi cantanti per incidere dischi. Scrivere subito a: Cantarama, Sanremo/14.

CAPO SERVIZIO CONTABILE AMMINISTRATIVO ASSUME INDUSTRIA METALMECCANICA. ETA' MASSIMA 35. SI RICHIEDE COMPROVATA ESPERIENZA DEL SETTORE, SPIRITO ORGANIZZATIVO E DINAMICO. MASSIMA SERIETA'. RETRIBUZIONE ADEGUATA AL MERITO. SI ASSICURA RISERVATEZZA. MANOSCRIVERE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 579 — TORINO». 3041B

CAPO ufficio produzione e cronometrista cerca importante industria macchine utensili torinese. Telefonare 881-818. A63709

CENTRALE negozio cerca aiuto commessa bella presenza. Tel. 332-001.

CERCASI ambosessi (liberi) per lavoro organizzato, L. 2500 guadagnare più provvigioni. Presentarsi Garzanti, c.so Vinzaglio 25, ore 15-19.

CERCASI dattilografe veloci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6134 — Torino ». A63653

CERCASI ex sottufficiale forze dell'ordine, preferibilmente età 40-45, per sovraintendenza servizio sorveglianza stabilimento industriale provincia di Savona. Referenziato. Scrivere casella postale 1, San Giuseppe di Cairo (Savona). 24330

CERCASI impiegata appena quindicenne primo impiego. Tel. 212-928 dalle 9 alle 11. 2001

CERCASI 15-16enne primo impiego intelligente referenziato dattilografia biennio ragioneria. Telef. 687-732.

CONCESSIONARIA Casa automobilistica di primaria importanza cerca abilissimi venditori lunga e provata esperienza nel ramo. Ottimo trattamento economico: stipendio fisso, macchina, provvigioni. Tel. 265-756.

GEOMETRA ad esperto direzione impianti funiviari, competenza costruzioni edili, cerca stazione sciistica provincia Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Lattanzi, 5 D — Savona».

CERCO geometra progettista produttore impianti termoidraulici con auto. Telefonare 503-259.

ENTE Stato assume elementi maschili maggiorenni liberi o parzialmente occupati per incarichi fiduciario zona. Presentarsi venerdì 22 c. m. ore 16-18, via Principe Amedeo 2, II piano. O341

IMPORTANTE azienda cerca perfetta traduttrice inglese veloce stenodattilografia esperienza acquisita precedenti impieghi. Esigonsi referenze. Inviare dettagliato curriculum: « Pubblicità Stampa 3406 — Torino ». A63307

IMPORTANTE azienda cerca segretaria veloce stenodattilo conoscenza lingue esperienza acquisita precedenti impieghi referenze. Inviare dettagliato curriculum: « Pubblicità Stampa 3406 — Torino ». A63307

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE CERCA PER UFFICIO COMMERCIALE ESPERTA TRADUTTRICE SPAGNOLO E INGLESE STENODATTILO, SCRIVERE DETTAGLIANDO ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3454 — TORINO ».

IMPORTANTE industria cerca impiegata da adibire lavori di contabilità ricalco a macchina. Indirizzare richiesta referenziata a: «Pubblicità Stampa 3456 — Torino». A63799

IMPORTANTE Società in Borgaro Torinese assume segretaria dattilografa per ufficio tecnico. Telefonare a Audasso 572-087. 332216

INDUSTRIA ESCLUSIVISTA VENDITA MATERIALI REFRATTARI AMERICANI CERCA DUE GIOVANI ELEMENTI: SALES ENGINEER, ASSISTANT SALES ENGINEER RISPETTIVAMENTE LAUREATO E DIPLOMATO. RICHIEDES. ESPERIENZA INDUSTRIALE ED IN INSTALLAZIONI TERMICHE. OTTIMA CONOSCENZA LINGUA INGLESE, DINAMISMO, PERSONALITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6021 — TORINO». A61763

INGEGNERE elettrotecnico 30-40 anni, esperienza tecnico-commerciale settore motori di comando per laminatoi, carriere ed impianti industriali in genere; preferibilmente conoscenza tedesco, cerca società italo-tedesca con sede Milano. Si prega dettagliare curriculum indicando eventuali referenze. Scrivere a Pubblicità Stampa 5067 — Torino».

MODERNISSIMA Ditta cerca segretaria steno-dattilografa per ufficio export. Richiesto: tedesco, inglese, francese. Conoscenza pratiche esportazione, non primo impiego. Scrivere per appuntamento a «Pubblicità Stampa 6065 — Torino ».

RAGIONIERE pensionato abilissimo contabilità, corrispondenza, referenziato cercasi da impresa edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6041 — Torino». A62171

SEGRETARI OFFICINA CERCANSI: ETA' MASSIMA 22 ANNI, BUONA CONOSCENZA DISEGNO E PREPARAZIONE TECNICA, ESPERIENZA DOCUMENTATA DI PRODUZIONE. MASSIMO DINAMISMO. OFFRESI: IMPIEGO INTERESSANTE CON ECCELLENTI PROSPETTIVE IN AZIENDA IN FORTE COSTANTE SVILUPPO, CON RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLE REALI DIMOSTRATE CAPACITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3450 — TORINO».

SIGNORINA esperienza lavori ufficio predisposizione disegno referenze assume industrie mobili Grugliasco. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 580 — Torino ». 0427

STUDIO tecnico commerciale cerca impiegata 16-17enne. Tel. 882 330.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AUTISTA auto e camion lunga esperienza offresi. Telef. 297-929.

AUTISTA con Lancino nuovo offresi a ditta mezza giornata. Telefonare 660-359. 2001

AUTISTA D 36enne piemontese esperto viaggi, vetture, offresi. Telefono 516-081. A63489

AUTISTA fattorino pratico città automezzi patente C 25 anni. Telefono 721-991. A63552

AUTISTA patente C pensionato offresi, Telefonare 793-681 ore pasti.

AUTISTA fattorino ventitreenne patente C pratico città offresi. Telefonare 773-156, A63936

AUTISTA patente B piemontese offresi a seria ditta o privato. Telefonare 592-409. A63536

AUTISTA patente E offresi seria Ditta. Telefonare 882-952.

AUTISTA 24enne patente E passaporto internazionale offresi. Telefonare 732-485. A63790

AUTISTA 36enne D-E pubblico conoscenza qualunque macchina passaporto. Referenziatissimo offresi. Telefono 890-130. A63905

AUTO propria, offresi lavori commissioni mattinate. Telefonare 994-810 ore pasti. 2001

AVVOLGITORE motori elettrici offresi grossa Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6144 — Torino ».

BARISTA banconiere, libero fine mese, 40enne, ottima presenza, offresi. Tel. 891-161 ore pasti.

BARISTA 30enne, libero subito, offresi. Tel. 280-370. A63712

CINQUANTASEIENNE offresi assistenza governo casa presso persona anziana. Tel. 776-870.

CONIUGI con bimbo offronsi portineria o custodi ville. Tel. 794-443.

DICIASSETTENNE volenteroso, conoscenza inglese, esperienza barista, offresi stagione, anche altri lavori. Telefonare 235-218. Scrivere Barattini, via Ciriè 45, Torino. A63815

CONIUGI piemontesi 38anni marito occasola offronsi portineria custodi. Telefonare 854-722. 2001

CUOCO cinquantenne offresi libero subito disposto trasferirsi. Telefono 289-867. A63684

DICIOTTENNE, patente B, offresi fattorino o autista immediatamente anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6133 — Torino ».

DOMESTICO diciannovenne patentato, militesente referenziato praticissimo offresi anche stagione al mare. Telefonare 61-949. A63906

DOMESTICO referenze libero subito disposto trasferirsi ovunque offresi. Telefonare 546-920.

EX custode 46 anni referenziato fiducia volenteroso occuperebbesi come fattorino o altri lavori, patente B. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6131 — Torino ».

FATTORINO magazziniere 28enne pratico ramo commerciale, patente, capace dattilografia, offresi mezza giornata mattino. Telefonare 275-714.

GIOVANE operaio massima serietà, addetto macchine, o qualsiasi lavoro offresi subito industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6119 — Torino ». A63272

GIOVANE patentato offresi libero subito. Telefonare 291-242.

GIOVANE patentato B offresi mansioni fiducia fattorino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6144 — Torino ». A63723

GIOVANE pratico città libero pomeriggio offresi ditta per consegne. Tel. 335-893. A63567

IDRAULICO quarantaseienne capacità meccaniche ed elettriche offresi a seria ditta o fabbrica per manutenzione. Telefonare 338-781.

INFERMIERE offresi assistenza notturna. Telefonare 337-257 ore pasti.

INFERMIERE Croce Rossa occuperebbesi assistenza invalidi anche fuori Torino sostituzione ferie ospedali cliniche ambulatori. Telefonare ore pasti 754-568. A63735

MAMMA trentenne disposta badare bambini al mare mese luglio agosto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6136 — Torino ». A63667

MEDIA età offresi referenziata ad ore, Tel. 374-724. A63518

MOTORISTA diesel e scoppio 1ª categoria offresi. Tel. 243-123.

OFFRESI aiutante parrucchiere anche per stagione. Telef. 0161-4073.

OFFRESI fattorino autista 23 anni, anche auto propria. Referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5143 — Torino ». A63714

OFFRESI lavori vari per fabbriche. Telefonare 644-242.

OFFRESI mezza giornata tuttofare oppure aiuto persona anziana. Telefono 644-242. A63775

PANTOGRAFISTA bidimensionale libero subito occuperebbesi. Telefonare 595-884. A63656

PENSIONATO bella presenza offresi lavori leggeri custode persona fiducia. Telefonare 386-192.

PENSIONATO ex carabiniere 60enne pratico Torino offresi anche mezza giornata mansioni fiducia già esattore presso nota Ditta, referenziato. Telefonare 273-284.

PENSIONATO municipale 53enne offresi lavoro commissioni fiducia presso ufficio negozio mattino. Telefonare 763-943. 1001

PENSIONATO offresi autista famiglia privata oppure fattorino azienda referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3418 — Torino».

PETTINATRICE finita offresi stagione estiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6137 — Torino ».

PORTINERIA 49enne piemontese cerca occorrendo merito pratica manutenzioni generiche patente. Anche subito. Telefonare 355-871.

PRESSISTA offresi lavoro. Scrivere sig.r Ceddia, via Juvarra 10, presso Battistini. A63817

QUARANTADUENNE, media cultura, pratica cucita, occuperebbesi mesi estivi. Tel. 596-964.

RAGAZZO 24enne piemontese patente auto, volenteroso, offresi come domestico, primo impiego. Telefonare 552-731. A63803

SALDATORE autogeno qualificato offresi seria Ditta. Tel. 667-649.

SALDATORE elettroautogeno con patente B mezza giornata offresi. Telefonare 370-970. A63547

SIGNORA sceglie custodia bambino casa propria zona Mirafiori. Telefonare 353-838. A63348

SIGNORA offresi mattino lavori casalinghi zona corso Regina. Telefono 235-218. A63577

SIGNORA quarantenne vice madre assistenza compagnia altro decoroso lavoro offresi non fissa referenze controllabili. Telefonare 783-700.

SIGNORINA occuperebbesi presso malati o infermi giornaliero o notturno anche ospedali. Tel. 785-923.

SIGNORINA tuttofare 6 ore commesse operaio o altro lavoro offresi. Telefonare 332-175.

SIGNORINA 40enne referenziata bella presenza abile cucina stiro offresi dalle 8 alle 18. Telefonare 831-487. A63726

SIGNORINA 42enne tuttofare offresi fissa 6 ore presso persona sola o coniugi soli. Scrivere: Rigaldo Maria, via Somalia 21, Moncalieri.

TIPOGRAFO compositore prima categoria offresi eventualmente mezza giornata. Telefonare 355-933.

TORNITORE 1° offresi a ore preferibilmente zona Lingotto. Telefonare 898-958. A63291

TRENTENNE autista libero subito patente B offresi zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 575 — Torino». 2001

TRENTENNE patente D-E offresi ditta seria guida autobus. Tel. 375-076.

TRENTUNENNE bella presenza patente B offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 264-410.

TUTTOFARE offresi a ore. Telefono 730-204. A63922

VENTICINQUENNE patente B macchina propria offresi ditta mezza giornata. Scrivere: Binetti, corso Siracusa 29, Torino.

VENTISETTENNE aspirante conduttore offresi seria casa automobilistica interessata ad instradarlo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6127 — Torino ». A63608

VENTITREENNE libero subito patente con patentino offresi. Telefonare 368-171. 2001

VENTITREENNE offresi garagista notturno. Tel. 597-217.

VERNICIATORE abilissimo offresi pratico macchine industriali in genere. Tel. 620-010. A63270

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A. CERCO operaio panettiere corso Grosseto 226, tel. 257-961.

ABBIAMO lavoro di cucito a domicilio. Possibile informazioni via Roma 327. A63916

AFFILATORI apprendisti utensileria meccanica cercansi, Tel. 236-877.

APPRENDISTA battilastra già pratico cercasi buona paga. Maina, via San Massimo 38, Collegno. 2001

APPRENDISTA impianti termici 15-16enne cercasi. Telefon. 80-817.

APPRENDISTE cerca ditta lodera auto. G. Collegno 49, telef. 773-196.

ASSUMESI personale giovane per magazzino forniture elettriche. Telefonare 383-271. 24451

AUTISTA patente E, manovali specializzati addetti macchine e gruisti cerca ita, strada del Drosso 132, Torino 0257

AUTORIMESSA cerca personale pratico per custodia dalle 18 all'una. Gallia, Sant'Agostino 26. 2001

CAMERIERA ai piani, stiratrice guardarobiera, uomo tutto fare cercasi per albergo montagna. Scrivere pretese referenze Ferrero, Gressoney Trinité (Aosta). A62424

CARPENTIERI in ferro saldatori elettrici cercansi. Presentarsi ore 11 Bar Italia largo Borgaro 42, Torino

CARROZZERIA assume apprendista verniciatore e verniciatori provetti buona retribuzione, via Tirreno 213. Telefonare 369-000. 2001

CERCANSI: affilatori per stampi, aggiustatori stampisti, fresatori, rettificatori, tornitori. Presentarsi Frigostampo, strada della Pronda 21 (via Rivoli dopo le ore 18 od il sabato ore 14-17. A 63090

CERCANSI apprendiste cuciteria per lavori tappezzeria. Telef. 480-292.

CERCANSI apprendiste e operaie pratiche babinaggio e stampaggio. Telefonare dalle 13 alle 14 799-032.

CERCANSI per Grugliasco verniciatori macchine utensili. Telef. 785-222.

CERCANSI saldatori serpentieri in ferro. Tel 215-075, dalle 19-21.

CERCASI apprendista per bar. Telefonare 551-883. A63750

CERCASI apprendista 16-18 anni per impianti termici. Tel. 251-693.

CERCASI cameriera referenziata dicitenne pratici per ristorante centralissimo. Telefonare 511-912.

CERCASI capo reparto qualificato conduzione piccola azienda gomma vicinanze Pinerolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 539 — Torino».

CERCASI donna fissa, mezzetà, robusta per assistenza malata. Telefonare 299-935. 1001

CERCASI ragazza 15-16enne aiuto negozio. Rivolgersi corso Orbassano 191-7 portineria dalle 13 alle 17. 2001

CERCASI tuttofare fissa disposta villeggiatura piccola famiglia ottimo trattamento. Telefonare 631-826 dalle 9 alle 11,30 e dalle 13 alle 16.

CERCASI 16-18enne patentino commissioni Ape. Tel. 687-732.

CERCO per salumeria. Telefonare 596-807. A63513

CERCO sellai sellaio macchinisti tagliatrice apprendisti. Via Bardonecchia 176. A61675

CERCO tuttofare fisso referenziato. Telefonare 543-275. A63562

COMMISSIONARIO Renault cerca buon meccanico, ottime condizioni, Corso Siracusa 75. 0919

CONIUGI cercano tuttofare fissa, alto mensile, permessi uscita. Telefonare 759-913. 0467

DENTISTA cerca ragazza quindicisedicenne, bella presenza. Telefonare 592-576. 1001

ELETTRICISTI impianti elettrici industriali, montatori quadri elettrici cercansi. Buona retribuzione. Telefonare 265-748. A62101

FALEGNAMI ebanisti provetti e apprendisti cerco. Benanati, via Rimini 6. 1001

FAMIGLIA signorile cerca autista cameriera fisso referenziato. Telefonare 535-040. A63499

FAMIGLIA tre persone assumerebbe tuttofare referenziata fissa disposta recarsi anche in campagna mesi luglio-agosto. Telef. mattino 889-360.

FAMIGLIA 2 bambine con aiuto cerca tuttofare disposta trasferirsi montagna, mare. Tel. 501-113.

FORD Concessionaria Aiauto, via Barletta 133 cerca aiuto verniciatore, aiuto battilastra, apprendisti. Presentarsi ore 8-12.

FRESATORE 1 categoria veramente capace cercasi stampi materie plastiche pressofusione. Tel. 335-657.

GIOVANISSIMI ambo sessi per lavoro propaganda. Queca, via S. Quintino 4 G. A63933

GRUISTA per cantiere zona Villastellone assume impresa edile. Telefonare 510-135. A63652

INDUSTRIA cerca carpentieri saldatori gruisti aggiustatori montatori apprendisti. Telefono 687-792.

INDUSTRIA meccanica assume giovane tornitore II. Telef. 339-872.

INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA TORNITORI FRESATORI AGGIUSTATORI. VIA GINO CAPPONI 28. A63355

INDUSTRIA zona Leumann cerca impressore platine Heidelberg. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6133 — Torino ». A63648

JUKE-box cabina telefonica come nuovi vendesi miglior offerente. Hotel Cristiania, Bardonecchia.

LABORATORIO assume apprendiste veramente dinamiche. Presentarsi Spazzolificio via Menginevro 271.

MAGLIERISTE rettilinea, rocciatrici, rimagliatrici piatto assumonsi. My Baby, Giulio Cesare 377, telefono 261-385 - 86. 2001

OFFICINA meccanica cerca fresatori tornitori aggiustatori alesatori capaci. Telef. 290-824.

OPERAI E APPRENDISTI LAMIERISTI, CONOSCENZA DISEGNO, CERCA IMPORTANTE DITTA. TELEFONARE 290-367. A60271

OPERAI III CATEGORIA ETA' 22-35 ANNI ADDETTI TORNI, FRESE, RETTIFICHE CERCA PER RAPIDA FORMAZIONE INTERNA IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA YOKINESE. RICHIEDONSI PRIME COGNIZIONI PROFESSIONALI. PER COLLOQUIO PRESENTARSI GIOVEDI' 22 GIUGNO IN VIA BOLOGNA 51 SECONDO PIANO DALLE 15 ALLE 18.

OPERATORE I E II CATEGORIA TORNI AUTOMATICI CERCASI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 230, GRUGLIASCO.

PER IL GHANA CERCASI PASTAIO COMPROVATA CAPACITA' MASSIMO QUARANTENNE PER AVVIARE E DIRIGERE PICCOLO PASTIFICIO. CONTRATTO BIENNALE RINNOVABILE. VIAGGIO E ALLOGGIO GRATUITI. MANOSCRIVERE CURRICULUM INDIRIZZANDO A: « K 2 » ITALY GHANA CO LTD. - P. O. BOX M. 81 - ACCRA, PRECISANDO ETA', PRETESE E DATI ANAGRAFICI COMPLETI.

PELLICCERIA centrale cerca apprendiste e lavoranti donne. Telefonare 532-610. A61740

PETTINATRICE cerca apprendista. Telefono 339-698. A62077

PICCOLA famiglia adulti cerca tuttofare fissa, referenze, luglio-settembre Alassio. Telefonare 772-152.

SOCIETA' impianti elettrici cerca elettricisti ed apprendisti. Telefonare 728-008. A63827

TAPPEZZIERE in stoffa ed apprendista cercasi. Tel. 519-785.

TORNITORI addetti limatrici, radialisti, manovali carrarsi. Tel 697-509 ore 8-9 17-18. A61155

TRASPORTI internazionali cerca ragazzo 16-20enne, abile, per tirocinio. Telefonare ore ufficio 580-986.

TUTTOFARE ANCHE DISPOSTA RECARSI MARE MONTAGNA CERCA DISTINTA FAMIGLIA ADULTI, OTTIMO STIPENDIO. TELEFONARE 540-820. 0301

TUTTOFARE fissa cerco famiglia con aiuto, 2 adulti, bimbi decenne treenne, alto stipendio, esclusa domestica. Telefonare 774-356.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

AFFERMATA industria avvolgibili plastica cerca abbinamento qualificati rappresentanti provincia Piemonte Liguria zona libera Italia. Galetti & C., Sommariva Bosco. 2001

CONCESSIONARIO prodotti alimentari cerca venditori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6142 — Torino ».

DITTA vicentina prodotti analcoolici media importanza cerca rappresentanti con auto media cilindrata, residenti nelle province di Torino, Asti, Alessandria, per vendita diretta al pubblico. Esigonsi serietà, solvibilità, capitale iniziale 300.000 lire. Forte utile garantito netto. Scrivere: Publiman, casella 68/O, Vicenza.

INDUSTRIA tendaviglie mangiadischi cerca abili collaboratori auto proprie, alte provvigioni, vendite dirette zona Piemonte. Telef. 663-329 Fameg. Roma 84, Moncalieri.

MAGLIFICIO Svizzera cerca rappresentante introdotto ingrossa ed importante dettaglio Liguria. Scrivere via Vivaldo 22, Torino. 2001

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimen 120/7, Biella.

SERIA ditta tessuti cerca personale femminile per lavoro esterno ottima retribuzione, presentarsi via Bertola 28. A63745

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE « Trofer » svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, industriali, privato, prove documentate. Esito assicurato. Nizza 102. Telefonare 633-146, 630-715.

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84. Telefoni 599-034, 599-510.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti: Pettenati, telefono 876-709, Accademia Albertina 1. 0429

ACCERTAMENTI indagini ricerche. S. Francesco da Paola 40, Rorimondial, telef. 531-181.

(Continua a pag. 16)

Alcuni ricercatori, a Ginevra, volevano accelerare la lotta contro le malattie... e questo specialista IBM ha fatto scendere in campo gli elaboratori.

Contribuire alla lotta contro la sofferenza umana. Migliorare le condizioni sanitarie. Prevenire le epidemie. Stabilire norme internazionali per i medicinali.

Questo è il lavoro della Organizzazione Mondiale della Sanità, a Ginevra, e la sua arma più efficace è la ricerca: la OMS raccoglie, da ogni parte del mondo, milioni di informazioni sulle condizioni sanitarie e le rende accessibili a medici e ricercatori di tutto il mondo. Un tipo di lavoro che può essere svolto soltanto con un elaboratore elettronico.

Ecco perchè Peter Meybohm, uno specialista della IBM, si è alleato alla OMS nella lotta contro le malattie aiutandola ad organizzare un efficiente servizio di documentazione biomedica.

Si cominciò con l'inviare questionari a centinaia di centri di ricerca, in tutto il mondo.

Come risultato arrivarono informazioni da oltre 400 istituzioni, in 58 paesi, e relazioni dettagliate sul lavoro svolto da 3500 ricercatori e scienziati. In collaborazione con la OMS Peter Meybohm ed un gruppo di programmatori hanno realizzato un sistema per codificare e classificare le informazioni ed inserirle in un Sistema/360 IBM.

Ora questa massa di dati è memorizzata nell'elaboratore, a disposizione di tutti i medici del mondo: non si spreca più tempo prezioso per fare delle ricerche già realizzate altrove e le malattie possono essere combattute sulla scorta di un maggior numero di esperienze. Non appena viene vinta una nuova battaglia la relativa documentazione viene introdotta nell'elaboratore perchè tutti i medici del mondo possano utilizzarla. Questo è un passo molto importante per un miglioramento su scala mondiale dei servizi sanitari.

L'attività della IBM nel settore delle ricerche mediche non è limitata a Ginevra.

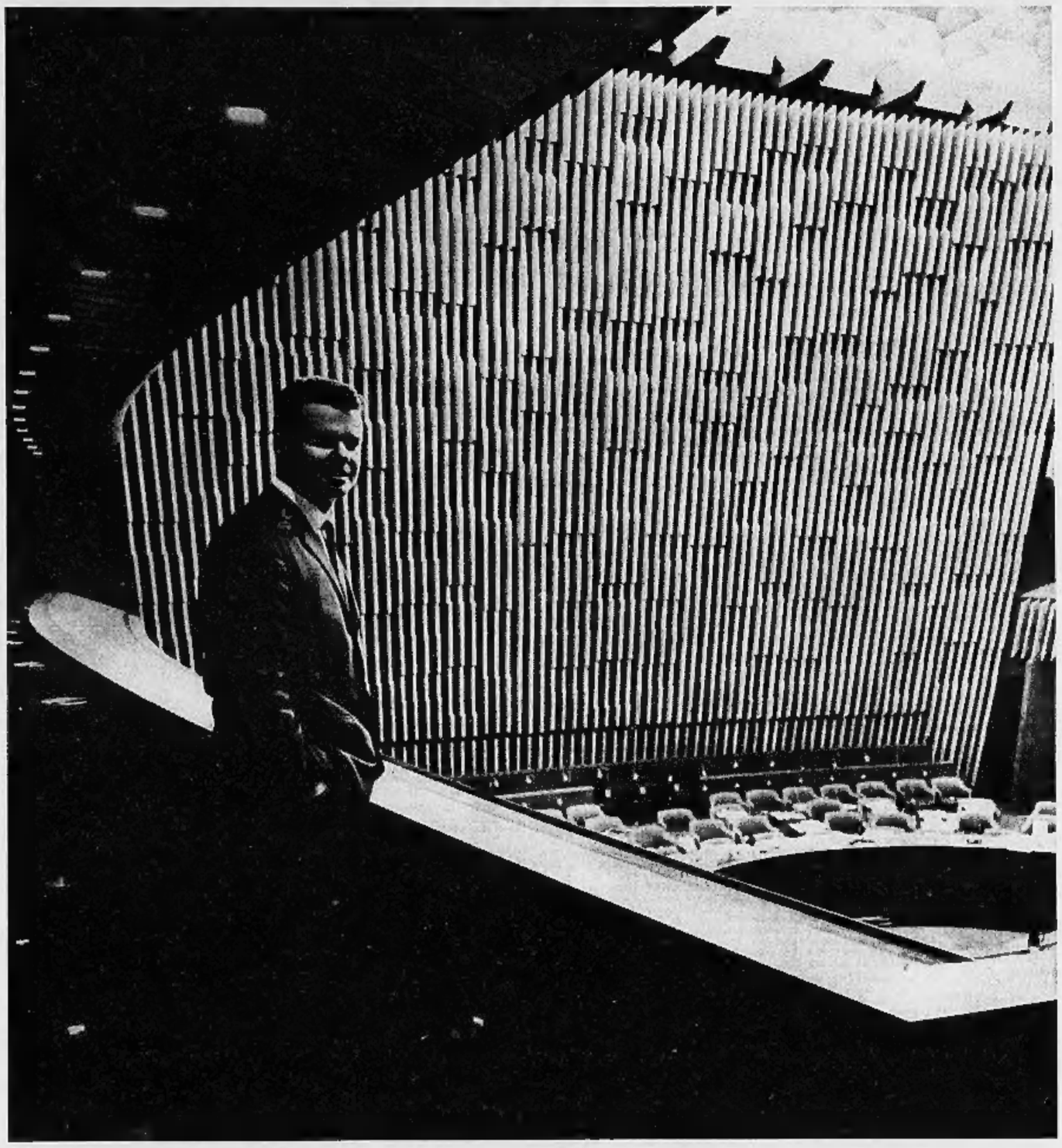
In Svezia specialisti IBM stanno studiando nuove applicazioni degli elaboratori elettronici in campo medico. A Vienna uno specialista IBM ha aiutato un medico a servirsi di un elaboratore nell'esercizio della sua attività: l'elaboratore esegue il lavoro di registrazione e documentazione ed il medico può dedicare più tempo ai suoi pazienti.

Qualunque sia la vostra attività ci sono specialisti IBM in grado di aiutarvi. Uomini come Peter Meybohm che possono attingere all'esperienza internazionale della IBM per aiutarvi a risolvere i vostri problemi.

Dovunque voi siate.

I problemi non conoscono frontiere

IBM



un'amica viene ad abitare a Cuneo

upim

apre domani 22 giugno la nuova sede di via Roma

Sarà la nostra vicina di casa
Sarà giovane come noi
Avrà le nostre stesse idee

ANNUNCI ECONOMICI

INFORMAZIONI L. 200 per parola

(Continua da pag. 15)

CENTRO inchiesta speciali servizio rapido efficiente scrupoloso. Telefonare 61-328, 876-562, S. Ottavio 47.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

DENVER-SA investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali infedeltà, prove documentate. Pacchiarotti 221, telefonare 337-705, 386-054.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini; controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511-024. 21580

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A. ABILISSIME massaggiatrici circolatori relax, sauna, viso. Telefonare 512-344. O148

ABILISSIMA masseuse garantisce dimagranti, anticellulite, rassodante, viso, sauna, vacuum-relax. Tel. 587-693

ESTETISTA e massaggiatrice diplomate trattamenti estetici curativi abbronzatura sauna svedese relax. Telefonare 876-325. A62977

MASSAGGI signora dimagranti garantiti ressodanti abbronzature viso pedicure. Telefonare 511-354.

MASSAGGI viso corpo depilazione apparecchi modernissimi corso Giulio Cesare 24, tel. 270-384.

ESTETISTA massaggiatrice generale. Corso Giulio Cesare 111 7° piano. A62395

RESY abilissima massaggi curativi relax abbronzatura manicure. Telefonare 327-703. 1331

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A. AUTOMERCATO Siracusa 158, telefono 351-496, vastissimo assortimento Fiat, Alfa, Lancia, Simca, Opel, BMW, Volkswagen, Innocenti spider, visitateci massima facilitazioni. O137

A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 88, telefono 488-213 vicino Stazione Dora. Una grande ditta, impareggiabile esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la Vostra preferenza. (Anche festivi). O316

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63: Prinz 4, Giulia GT, TI, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500 F, 500 giardiniera, 600 furgone, motocarro Lambro 5 q.li, aperto festivi. Telef. 745-213. 0242

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. FINCOTEX corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826.

A. BERLINA 124, spider 124 nuove, 1500 F, 1100 D, 1100 H, 850, 750, 600, 500, Bianchina panoramica, Appia III, Giulia sprint, Maserati, Fiat, comode rateazioni. Madama Cristina 93.

A. CORTINA 1500 familiare ottimo stato vendesi, via Vigone 44.

A. SPIDER e coupé vari tipi vendonsi anche rateatamente, via Vigone 44. O114

A. 1300 TN nafta ottimo stato vendesi facilitando, via Vigone 44.

A privato vendo 500 semestrale blu pavone. Telefonare 351-537.

A 100.000 abbiamo 500, 600, 1100 revisionate. Corso Racconigi 11.

ABBIAMO Fiat 500, 600, 1100 D e speciali, 1300, 1500, 2300 berline, 1800 familiare, Giulietta sprint 64, A-40, 1200 Volkswagen, Dauphine. Facilitazioni pagamento. Cavalieri Commissionaria Fiat-Save, corso Turati 37. Aperto mattinata festiva.

ABBIAMO Giulia Junior, super, TI, GT, sprint, Fulvia HF, 2C, Mini Cooper, Citroën, A 40, assortimento 500. Volta 8, tel. 546-651.

ABBIAMO rateazioni Flavia coupé, Volkswagen Ghia, Giulia 1300, 1600, Fiat 1500, 1100, 1800, familiare, Tigretta ribaltabile 40 q., 1100 TS. Saluzzo 52, Telefono 60-622.

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizziamo, corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano.

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima via Nizza 50.

ALFA Romeo Cottino Commissionaria soluzione consegna G. T. junior, 1300 TI. Febro 10 bis. Giulio Cesare 213. O30

ALLA Sale, corso Giulio Cesare 202, Telefono 265-756 disponibile vasto assortimento usato: Fiat 500 62-65, 600 60-65, 850 65, 1100H 60, 1100D 63-65, 1100 fam. 63, 1300 62, 1500 62-63, 2300 63, 2300 S 66, Lancia; Appia III 59-60-62, Flaminia 61-62, Flaminia Zagato 63, Flaminia coupé 62 e diversi altri tipi con minima anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattina festivi, sere giorni feriali fino ore 23.

ALLA Sale, corso Giulio Cesare 202, Telefono 265-756 disponibile vasto assortimento usato: Alfa Romeo Giulietta 62, Giulia 63, L4 63, Austin A 40 63-65, NSU, 600 64, 1120 65, Volkswagen 1200 62-63, 1500 63, 1500 TNS. 63-64, coupé 66; Ford: Anglia 65, Cortina 63-64-65, 17 M 64-66; Peugeot 403 61, 404 63; Maserati spider 61, Jaguar 3,4 S8, 3,8 63 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinata festivi, sere giorni feriali fino ore 23. O244

ANGLIA berline bellissima vende privato. Via Bologna 60, Torino.

APPIA II serie perfetta unico proprietario vendesi via Bologna 60.

AUTO tutti i tipi, basso prezzo, pagamento rateale, via Vigone 44.

AUTO Agenzia Casula via Rubiana 18. Tel. 774-226 Flavia coupé 1800 km 13.000, Giulia super recenti, 124 nuova, Appia 63, Appia guida destra, 1500, 1100, 850, 500.

AUTO facile: completamente a rate senza anticipo autovetture usate consegna immediata, Cissi via Andrea Doria 13, Corso Raffaello 3.

AUTO Jolly, via Accademia Albertina 1, tel. 882-710, anche festivi, vende Ranger nuovo, 3,8 S Jaguar, Maserati 5 marce, spider 1600 Alfa, Fulvia berlina, 500, 600, 1100, Rabezza, permuta, facilita. O383

AUTOMARKETS prezzi eccezionali, facilitazioni massime di pagamento, garanzia, assicurazione compresa. Anche mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596. O494

AUTONOLEGGI autogiacenze tariffe da lire 450 ogni 24 ore più lire 20 al km, non richiesta anzianità patente o limiti età, tariffe a chilometraggio illimitato per 3-5-7-10 giorni. Telefonare 687-914.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32, tel. 773-985. O879

AUTORIMESSA Pio V 33: Fulvia, 1500 64, Taunus 17M, Kadett, 500 giardiniera. O974

AUTOVETTURE usate, Alfa Romeo, Fiat, Lancia alle migliori condizioni, permuto, rateazioni, Cottino: Febro 10 angolo via Cernaia, corso Giulio Cesare 213.

BELLA 600 56 elaborata occasioni, ottime condizioni, vendo. Telefonare 670-247. 2301

BERLINA 500 perfetta condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O765

BERLINA 600 anno 1961 ottime condizioni 180.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O765

BERLINA 600 anno 1962 ottime condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O765

BIANCHINA panoramica vendo. Telefonare 331-561. O1030

CITROEN ID 1963. Monzello, telefono 547-485. O391

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture vendiamo permutiamo rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti qualunque tipo camiancini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50. O832

COMPERO contanti vetture alnistrate pagando massimo in contanti. Telefono 682-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. O832

COMPRA-vendita vetture dipendenti tutti i tipi. Contrattazioni dirette tra privati, Nizzellina, via 25 Aprile 207.

COUPE' Flavia, Flavia berlina, Appia III serie, Dante 131, aperto festivi.

COUPE' 850, 1500 C lungo, 1100, 850, 750, 500, Dante 131.

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione, Ferraro, corso Grosseto 225. O274

COSI minimo anticipo cede Austin to Fiat 125, limousine immediate. Telefonare 633-120.

CONTANTI compro autovetture Fiat, purchè occasione. Telef. 882-396, 878-753. O497

COOPER inglese, Mini-Minor, Autosalone Isabella. Dante 131. Telefono 651-753. 100

DIPENDENTE vende 124 verde 5 mesi e Primula bianca 3 porte 7 mesi. Telefonare 721-585.

FERRARI 250 G.T.E. ottima occasione vendesi. Febro 10 bis. Telefonare 519-682. 030

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO, OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O316

FIAT 1100 D perfette condizioni 200 mila vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi.

FIAT 1500 anno 1963 410.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5.

GLAMOUR coupé 2500 vendo, Telefonare 331-561. O1030

FULVIA berlina 1965 bianca seminuova vendo autorimessa Pio V 33. O54

FULVIA 2 C semestrale altre 1966 bellissime, Fulvia rally 1965, Flavia berlina 1500 e 1800, Appia II e III serie, Volkswagen 1200 e 1500, Fiat 1100 familiare, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi, angolo corso Turati. Tel. 593-182, Torino. O491

FULVIA 2C 1965 vende privata, Via Bologna 60, Torino. 2001

FURGONI, camioncini, familiari, facilitazioni massime di pagamento, garanzia, assicurazione. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596.

FURGONI 600, 1100 T, 615N vendo. Telefonare 331-561. O1030

GAS liquido, metano, installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamer, Crescentino 26, tel. 850-853.

GIULIA 1600 spider, vende permuta Osart Cisidini 9, tel. 773-716.

G.T. Alfa Romeo ottime occasioni vendesi, Cottino, Febro 10 bis. Telefono 519-682. O30

GT Junior nuova forte sconto, coupé Flavia, coupé Fulvia, Mercedes 250 SE, 300 SE coupé, Jaguar S, altre occasioni, Lagrange 13, tel. 538-652.

IDEALE momento per acquistare al miglior prezzo. Facilitazioni pagamento, assicurazione, garanzia. Anche mattinate festive, Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596.

JAGUAR 3,8 S II serie vendo. Telefonare 774-226. O54

INNOCENTI Cooper 1000, mod. 3, accessoriata, fagliandi da fare, occasione per giovane sportivo vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. TELEF. 531.888, 841-500.

LEONCINO ribaltabile Bianchi vi-scontro motore Leoncino vendo. Telefonare 331-561. O1030

LINCAR automobili Torino C. P. Oddone 68, vicino Stazione Dora. Telefono 488-213. La più importante esposizione offre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione garanzie 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

MERCATO Nazionale dell'occasione, Car Commissionaria Renault corso Principe Oddone 30. Telef. 480-294 tutti tipi vetture usate.

MERCEDES 180 D, diesel, bellissima vende privato. Via Bologna 60.

NON vogliamo anticipi ritirate l'auto a pagatela con comode rate. Cissi, via Andrea Doria 13. Corso Raffaello 3. O71

NSU PRINZ NSU PRINZ NSU PRINZ VIA VIGONE 44, CORSO FERRUCCI 80. O114

NUOVE gru idrauliche Mec, per autocarri e trattori, vende Palisserò, Frencie 21. Tel. 753-989.

OCCASIONI come nuove garantite, assicurate, eccezionali forme di pagamento. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596. O494

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989 vende Lupetti normali e ribaltabili, Leoncini, Tigrotti lunghi e ribaltabili, 1100 T, 615 N1, 650 allungato, Fiat 1300, gru idrauliche Mec per autocarri e trattori ecc.

OPEL Massano, via Susa 25, vende: Giulia GT 1966, Fulvia 2 C 9 mesi blu, coupé Rekord 1700 fine 1965, Kadett 1000 lusso motore super fine 1965, 1100 D 1963, 1100 1962, pulmino 6 posti 1963, nuova 500 giardiniera 1966, marea 900 1962, 600 1962 completamente revisionata, Rekord 1700 4 porte 1962, Fiat 2300 170.000, Renault '63 80.000, 850 fine 1965. O957

PEUGEOT 404 lusso iniezione semi nuova vendesi. Via Bologna 60.

PEUGEOT 404 perfetta vende privato. Via Bologna 60, Torino.

PRIVATI vialibile il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, affermata organizzazione di compravendite automobili conosciuta per serietà di garanzia sui mesi 20.000 km prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati. C. Grosseto 55, vicino C. Vercelli. Tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO vende Giulia super 1965. Telefonare 633-120. O388

PRIVATO vende 850 coupé semistrale colorata con antifurto originale. Telefonare 397-349. 1001

PRIVATO vende 500 perfetta. Tel. 484-620. O113

PRIVATO 600 D buonissimo stato qualunque prova cede 250.000. Telefonare 483-575. A61166

RIVOLUZIONARI sistemi di vendita per farvi avere l'autovettura che desiderate, pagamento di assoluta comodo, garanzia, assicurazione compresa, anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596. O494

ROULETTES nuove ed occasione revisionate direttamente in fabbrica. Carrozzeria Motto, via Bardonecchia 93. 2001

SCAT - Commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 46, tel. 547-209; Trapani 71, tel. 383-543. Vende permuta rateizza: Fiat 103 special, 1500 familiare, 1500 spider, Giulietta TI e sprint, Giulia 1300 e super, sprint GT.

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE NON E' PUBBLICITA' MA IL SISTEMA DI VENDITA CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O71

SICA commissionaria Fiat, Saab, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SKODA Automobili cerca qualificato Commissionario per città libere del Piemonte e Veneto. Inviare offerte dettagliate a Motorsat s.r.l., viale Tiziano 3/A, Roma. 24322

SPIDER ogni tipo, perfette, vendiamo senza anticipo, Cissi, via A. Doria 13. O71

SPIDER 1600 Fiat, Giulia super, 850 coupé, R8, Dauphine '61 vende rateizza. Corso Turati 74, telefono 594-675. O459

SPIDER 1800, 1300 S marca, 1200, Corso Dante 131. O183

THUNDERBIRD spider, sprint 1200, 1200 spider, Giulia spider, Fluminia spider, Flavia coupé, Giulia GT, Aberth OT, Cooper 1300 S, 1500 coupé, Volkswagen 1500, 1200, 1500, 1100 familiare, Permute, rateazioni. Autosalone Rudas, corso Palermo 85. O1008

TRIUMPH spitfire, Mini-Minor, Fulvia, Fiat 124 familiare, 1500, 1300, 1100, 850 berline e coupé, 750, 500, Anglia Station Wagen, Volkswagen, A40S, Bianchina panoramica, furgone 750 vendo permuto rateizzo. Corso Palestro 4 bis, telefono 510-462. O385

VENDO furgone T 3 65 seminuovo, via Rubiana 18. O54

VENDO privato Flavia coupè 1800, km. 13.000 unico proprietario, radio, pelle, italiana. Via Rubiana 18.

VOLETE vendere l'autovettura realizzando il massimo per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596. O494

VOLKSWAGEN, da Grazzi non occorre pranchare, troverete quanto occorrerà: prezzi, facilitazioni, correttezza. Saluzzo 29. O15

VISITARE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi... (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, v. P. Oddone 88 vicino Stazione Dora.

VISITATECI anche mattinate festive compra-vendita facilitazioni Autosalone Siracusa 158. O137

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.800, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O478

VOLTURA 500, 9700; 600-850, 13.000. Autoscuola RT, Mazzini 15, telefono 353-215. A62009

124 sabbia antiurto, fanali ribaltabili, 4 mesi, privato e privato. Telefonare ore pasti 384-272.

600 multipla vendo a privato. Telefonare 331-561. O1030

CARROZZINE bambini, lettini prezzi convenientissimi vasto assortimento. Diana, Giolitti 45. O209

CAUSA cessazione svendita assortimento delle-marzi camere letto soggiorni tinelli salotti ingressi. Telefonare 896-180. A63241

LETTI, cancelletti, grate, in ferro battuto. Telef. 287-628, officina.

MACCHINE maglieria familiari ed industriali. Motorizzazioni, occasioni, riparazioni, insegnamento. Casacci, San Quintino 4. O325

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripiani. Risparmierete acquistando direttamente. Pranda 8. Telefono 796-612. O355

MOBILI fabbricazione Cantù prezzi fabbrica convenientissimi lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1. 1001

MOBILIFICIO ritira smantella vende abiti usati. Piazza Vittoria 3.

MOBILIFICIO Roma, Bertholet 16, Matrimoniali 130.000, armadi 30 mila mobili letto, divani 20.000.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DELL'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15 LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PELLICCIA visone 250.000 giacche bolero stole visone 150.000 pelliccia persiano 80.000 pelliccia marmotta 50.000 zampe persiano 50 mila. Telefonare 484-136.

RISPARMIERETE acquistando mobili di astorti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 572-218.

SPOGLIO abiti estivi taglia 46-48 privata vende. Telefonare 589-836.

SVENDO bellissimi abiti tailleurs estivi collezioni primarie sartorie boutiques. Telefonare 385-252.

VENDESI cane boxer 8 mesi, Telefonare 795-930, A62423

VENDO due camere matrimoniali 25 mila caduna. Telefonare ore pasti 536-854, A62329

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3. Telef. 485-743.

MOTOCARRO entrobordo seminuovo accessori carrello, automezzo trainante perfetti vendonsi. Tel. 767-662

VESPA motofurgoncini Ape, cambi, rateazioni, occasioni. Morani, Lungo Sovietica 169. O172

ZODIAC Mark 1 Standard anno 1966 come nuovo. Telef. 593-660.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. SGOMBRIAMO cantine solai acquistiamo mobili, oggetti antichi. Telefonare 257-264. O111

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgombriamo locali. Telefonare 485-440, 471-727.

A. PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 481-674.

A. 7.500 in più armadietti metallici balcone. Rappresentante Marco Polo 19 bis, Gega. Telefono 502-122.

A 15.000 in più autobox metallici Cofibox Gerbo. S. Bernardino di Trana. Telefono 933-185. O946

AFFARONE causa trasferimento vendesi convenientemente lussuosa camera letto e salotto. Tel. 596-632.

AL canile dell'Ente nazionale protezione animali, Torino, via Germagnano 8, cedonsi gratuitamente cuccioli e cani adulti a persone veramente zoofile. Telefonare 547-132, ore ufficio. A63090

BANCHI frigoriferi per bar, latterie, Salumerie vasto assortimento vendo sbalorditivamente per ritiro commercio. Telefonare 329-592.

ARREDATEVI casa dei mobili, casa del risparmio. Assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermac Mobili di Torino, tutti i mobili a prezzi di fabbrica, Scarpiere L. 6000, divano letto 15.000, camera palissiera 135 mila. Inoltre ritiriamo vostri vecchi mobili. Via Lanino 9 (piazzetta Baiton), tel. 236-705. O697

BAROCCO piemontese armadio pregiato bellissima camera moderna 6 porte nuova vendo, Barsalli, via Reiste 6. A62085

BOUTIQUE vende modelli di classe elegantissimi, prezzi modicissimi. Telefonare 681-347. 1001

CARROZZINE bambini, lettini prezzi convenientissimi vasto assortimento. Diana, Giolitti 45. O209

CAUSA cessazione svendita assortimento delle-marzi camere letto soggiorni tinelli salotti ingressi. Telefonare 896-180. A63241

CASA sei mesi vende privato. Telefonare 651-053. A63478

CUCINE speciali ottime occasioni 300 mila vendesi lunga rateazione. Via Galluppi 5. O765

1100 '53-'59, 1100 H, speciali, lusso, familiare vendo. Tel. 331-561.

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3. Telef. 485-743.

MOTOCARRO entrobordo seminuovo accessori carrello, automezzo trainante perfetti vendonsi. Tel. 767-662

MOBILI fabbricazione Cantù prezzi fabbrica convenientissimi lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1. 1001

MOBILIFICIO ritira smantella vende abiti usati. Piazza Vittoria 3.

MOBILIFICIO Roma, Bertholet 16, Matrimoniali 130.000, armadi 30 mila mobili letto, divani 20.000.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DELL'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15 LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PELLICCIA visone 250.000 giacche bolero stole visone 150.000 pelliccia persiano 80.000 pelliccia marmotta 50.000 zampe persiano 50 mila. Telefonare 484-136.

RISPARMIERETE acquistando mobili di astorti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 572-218.

SPOGLIO abiti estivi taglia 46-48 privata vende. Telefonare 589-836.

SVENDO bellissimi abiti tailleurs estivi collezioni primarie sartorie boutiques. Telefonare 385-252.

VENDESI cane boxer 8 mesi, Telefonare 795-930, A62423

VENDO due camere matrimoniali 25 mila caduna. Telefonare ore pasti 536-854, A62329